Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 153 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MARTEDÌ 4 LUGLIO 2000

Il ritorno degli azzurri: agli autografi Del Piero, un protagonista mancato.

Veleni e polemiche dopo la sconfitta dell'Italia. Il governo protesta con l'Olanda per il fermo dei giornalisti

Berlusconi: «Zoff? Indegno, un dilettante»

Ma quasi tutti difendono il tecnico. E Andreotti ironizza sui «cacasenno»

BRUXELLES L'Italia torna a casa a testa alta, ma scoppia la polemica tra Berlusconi, presidente del Milan e di Forza Italia, e Dino Zoff. L'attacco di Berlusconi è violento e stona con il pensiero della generalità degli italiani. «Sono indignato», ha detto Berlusconi durante la presentazione del Milan. «Non si può lasciare senza marcatura a uomo la fonte del gioco avversario. Zidane ha potuto imperversare in lungo e in largo. Anche un dilettante lo avrebbe capito, anche un dilettante avrebbe messo una marcatura a uomo su Zidane. Perché era evidente che tutto il gioco della Francia passava attraverso di lui».

Parole riferite a uno Zoff incredulo: «Scusate, ma non posso credere che un politico si esprima così. Devo sentirle con le mie orecchie certe cose», ha detto prima di ripartire per l'Italia.

Berlusconi è stato accusato dagli avversari politici di speculare sull'amarezza provata dagli sportivi italiani. Andreotti ironizza e rivolgendosi al Cavaliere sentenzia pungente: «è un cacasenno».

Intanto non si placa l'indignazione per il brutale attacco della polizia olandese ai giornalisti italiani. Il Presidente della Repubblica Ciampi ha preso a cuore il caso. Ed ha garantito che «la vicenda non si chiuderà facilmente». Il governo italiano - tramite il nostro ambasciatore a l'Aia - ha già inviato infatti una nota di protesta ufficiale al governo olandese. L'ambasciatore olandese in Italia è stato convocato alla Farnesina. Il presidente della Rai Zaccaria presenterà una denuncia penale contro la polizia olandese,

● Nelle pagine 2-3

Nei primi sei mesi del 2000 il passivo è a quota 31 mila miliardi contro i 67 mila di un anno fa

Conti pubblici, deficit dimezzato

Ma intanto continuano a salire i prezzi alla produzione: +6,4%

ROMA Giugno-boom per i conti pubblici. Il mese si è chiuso con un avanzo per le casse dello stato di 19.000 miliardi contro un deficit di 11.741 miliardi del giugno del '99. Per merito di questo esploit il dato complessivo dei primi sei mesi dell'anno ha raggiunto quota 31.500 miliardi, meno della metà rispetto ai 67.298 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno.

Il Tesoro ha accolto con grande soddisfazione questi dati anche perchè c'era una qualche preoccupazione dopo il risultato negativo di maggio quando con un - 16.500 miliardi venne registrato il dato più negativo degli ultimi cinque anni. Il merito del boom di giugno va all'Iri che, con lo scioglimento e le privatizzazioni, ha portato migliaia di miliardi di danaro fresco nelle casse dello Stato. Ottimo anche gettito delle entrate fiscali.

Ma intanto, scondo l'Istat, su base annua i prezzi alla produzione industriale sono aumentati del 6,4% (+0,9% rispetto al mese precedente). Si tratta dell'incremento più alto da quattro anni. Cofferati (Cgil) chiede di «tenere sotto controllo i prezzi». D'Amato (Confindustria) precisa che è stato un aumento «straordinario». Ma ora si teme che questi rialzi pesino in futuro sui prezzi al consumo.

● A pagina 9

RIFORME

Formigoni e Galan: urgente il «Senato delle Regioni»

MILANO Il presidente della Lombardia Roberto Formigoni *(nella foto)* e quello del Veneto Giancarlo Galan chiedono che venga realizzata con urgenza la riforma dello Stato in senso federale.

«Io voglio un posto permanente nel Senato delle Regioni - ha detto Galan - e credo che il dibattito debba essere su quando parte la riforma vera, quando si abolisce il Senato e si istituisce al suo posto il Senato delle Regioni. In ogni Stato federale del mondo - ha aggiunto - esiste una Camera che rappresenta lo Stato (il federante) e una che rappresenta i federati». Per Galan occorre quindi subito una riforma costituzionale «che questo governo è però incapace di fare. Resta il fatto che questa è una cosa di una assoluta, piena, totale urgenza».

● A pagina 6

CARCERI

Un agente suicida alle Vallette

Rimane teso il clima politico sulla clemenza. Il piano Fassino

● A pagina 4

Giovedì i ministri Bersani e Bargauer nel capoluogo giuliano

Trieste e Capodistria vertice italo-sloveno

Potrebbe essere firmato un primo documento sull'integrazione tra i due scali marittimi. In agenda anche il percorso dello strategico Corridoio 5

TRIESTE Vertice governativo italo-sloveno giovedì a Trieste. Corridoio 5 e collaborazione con il porto di Capodistria sono i due temi di grande attualità dei quali si occuperanno il ministro dei Trasporti e della navigazione Pierluigi Bersani e il suo omologo sloveno Anton Bergauer.

L'incontro bilaterale avverrà a margine del convegno sulla «Collaborazione nell'Alto Adriatico», organizzato dall'Autorità portuale, le cui conclusioni saranno tratte proprio dai due ministri.

Diversi i temi che Bersani e Bergauer affronteranno, nel contesto della collaborazione tra i due Paesi, ma il Corridoio 5 e i rapporti fra gli scali di Trieste e Capodistria saranno gli argomenti chiave, anche per le implicazioni a livello internazionale.

Nell'occasione potrebbe essere sottoscritto un primo documento sulla collaborazione portuale Trieste-Capodistria (in vista di una futura integrazione). Va ricordato però che proprio oggi il nuovo governo sloveno di centro-destra potrebbe prendere importanti decisioni sulle persone al vertice del porto di Capodistria, proprio quelle che da tempo stanno tessendo il rapporto con Trieste e l'Italia per arrivare alla collaborazione.

Più difficile è il discorso sul tracciato del Corridoio 5. Risulterebbe che da parte slovena, mentre si concorda sul fatto che l'asse stradale-ferroviario debba passare per Trieste, non ci sia ancora un'intesa con l'Italia sul proseguimento nel territorio della vicina repubblica.

● In Trieste

Rapporto sulla sanità: mangiamo bene (salvo i bambini), facciamo poco sport, ma siamo i più longevi

Sono gli italiani i «nonni del mondo»

Il ministro Veronesi: «Morfina più facile per i malati terminali»

ROMA Siamo il Paese più longevo del mondo, popolato da nonni e bisnonni. Mangiamo bene – salvo i bambini che sono i più grassi in Europa – continuiamo a fumare e siamo sempre più pigri e sedentari, con la sola eccezione di Bolzano, dove un italiano su tre indossa regolarmente la tuta da ginnastica. Alla nascita la nostra speranza di vita sfiora i 78 anni – 75 per gli uomini, 81 per le donne – e il bollettino sullo stato di salute dello stivale fa ben sperare per il futuro. Infarti e tumori, assicura il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, sono infatti diminuiti per la prima volta da molti anni e la medicina sta vincendo anche la battaglia contro le malattie infettive.

Rosolia, tetano, poliomielite e difterite sono solo brutti ricordi di famiglia. L'incidenza di casi di tubercolosi è tra le più basse in Europa e il nostro sistema sanitario sta lavorando per prevenire – rendendo per esempio obbligatorio il vaccino come in tutta l'Ue – morbillo, parotite, epatite e meningite A.

In compenso in Italia resta alto il numero dei sieropositivi: 100.000.

In ogni caso, «il medico ha bisogno di prescrivere liberamente e facilmente gli oppiacei ai malati terminali, perché la morfina è un grandissimo sollievo per questi malati in quanto toglie il dolore fisico e la sofferenza morale» ha detto il ministro della Sanità Umberto Veronesi a margine della presentazione della relazione sullo stato sanitario del Paese al Presidente della Repubblica e alle massime cariche dello Stato e del governo a Roma.

● A pagina 4

CINQUE ATTENTATI

Camion-bomba in Cecenia: più di 50 morti

Gli autonomisti non vogliono cedere ai russi

● A pagina 5

IN CRONACA

GIUSTIZIA

Condannata «a sua insaputa» e incarcerata chiede la grazia al Presidente Ciampi

ETERE SELVAGGIO

Oltre che in lingua slovena i telefonini adesso rispondono anche in croato

ALL'INTERNO

«ORGOGLIO OMOSESSUALE»

In campo i teologi: no alle discriminazioni, ma no anche al riconoscimento giuridico

● A pagina 4

PRESIDENZIALI

Svolta epocale in Messico: Fox ha sconfitto il Partito rivoluzionario istituzionale

● A pagina 5

G02154
Comunicare
TELEFONIA e ACCESSORI
Qual è la tariffa più conveniente per voi ??
omnitel ? WIND
? blu ??
Ora potete chiederci tutto !!
C.so Italia 26 - Trieste
tel. 040.765655 fax 040.771920 e-mail comts@tin.it

In gravi condizioni il campione di rally sloveno Boris Popovic dopo una folle corsa verso Ancarano

Si schianta con la Porsche a 250 all'ora

CAPODISTRIA Versa in gravi condizioni di salute il campione sloveno di rally Boris Popovic, vittima l'altra sera di un pauroso schianto a 250 chilometri all'ora, alla periferia di Capodistria, che avrebbe potuto concludersi con una vera e propria strage. Popovic, 38 anni, residente a Capodistria, è molto noto non soltanto nel mondo dello sport: il corridore è infatti anche titolare di una delle più avviate discoteche del litorale sloveno e di una catena di negozi di abbigliamento nei principali centri del Paese. Popovic, alla guida di una potentissima Porsche 911, dopo aver trascorso un'allegra serata assieme a un gruppo di amici in un ristorante di Ancarano, si era brevemente intrattenuto nella sua discoteca. Poi, rientrando ad Ancarano la folle corsa.

● A pagina 10

La potente Porsche 911 dopo la folle corsa. (Foto Z. Primozic/Fpa)

G01096
VECTA S.r.l.
CLIMATIZZAZIONE • RISCALDAMENTO
FUJI ELECTRIC EMMETI EMERALDS
Panasonic
JAPANESE QUALITY STYLE
• Sopralluogo gratuito entro 24 ore
• Installazione professionale senza opere murarie
• SUPERGARANZIA Vecta fino 7 anni con contr. ass.
PROMOZIONE ESTATE 2000
Via F. Severo 22/c - Tel. 040-633.006

Kataweb.it Gli Europei di calcio minuto per minuto su www.Kwsport.com con il sito ufficiale della nazionale Kataweb.it

EURO 2000

Il commissario tecnico della Nazionale non si sente sconfitto e, indignato, risponde a distanza a coloro che tifano contro gli azzurri

Zoff: «Un'Italia di cui andar orgogliosi»

Promuove Del Piero, ma avverte che in futuro nessuno potrà sentirsi titolare fisso

BRUXELLES Il volto tirato, l'espressione pacata, qualche risposta un po' dura. Dino Zoff si prende tutte le responsabilità della sconfitta della finale europea con la Francia (1-2), ringrazia tutti per gli elogi per questo che giudica un periodo irripetibile, risponde alle critiche nella conferenza-stampa che chiude l'avventura in Belgio e Olanda, ammette che se avesse vinto sarebbe stata una gioia simile a quella del 1982. Per Totti è stata una consacrazione, su Del Piero respinge critiche e colpevolizzazioni per i gol sbagliati: «Ha portato l'Italia in finale».

Zoff pone tutti gli azzurri sullo stesso piano, se la prende con chi è contento della sconfitta «alle spalle di buona parte degli italiani», prende tempo per rispondere a Berlusconi, vuole una pausa di riflessione prima di settembre. «Non mi sento di avere perso - dice convinto - siamo andati al di là delle più rosee previsioni. Sono orgoglioso del comportamento degli azzurri in campo e fuori. I complimenti e le onoreficenze di Ciampi? Sono parole che fanno piacere, siamo lieti di avere dimostrato che il lavoro italiano vale. Mi piace l'atteggiamento di responsabilità da atleti mostrato».

Dino a muso duro: «Accetto le critiche, ma mi dà fastidio chi ha dei dubbi sulla mia serietà»

Deschamps ha parlato di fortuna, e Zoff? «Sono realista, mancavano 30" alla fine, magari abbiamo allentato qualcosa, o forse è stato il destino. Sono abituato a non pretendere troppo dal destino, mi fa paura». Le critiche di Zoff riguardano chi gioisce per la sconfitta: «Mi girano le scatole - dice - pensando che c'è qualcuno che è contento alle spalle di buona parte degli italiani. Di questa sconfitta mi dispiace per le persone che ci stimano, per la maggioranza silenziosa e non che ci ha seguito allo stadio e in tv. C'è amarezza perchè abbiamo sfiorato l'impresa, c'è grande rammarico. Abbiamo sfiorato il sogno, ma abbiamo fatto cose non da poco, abbiamo una buona base per il futuro».

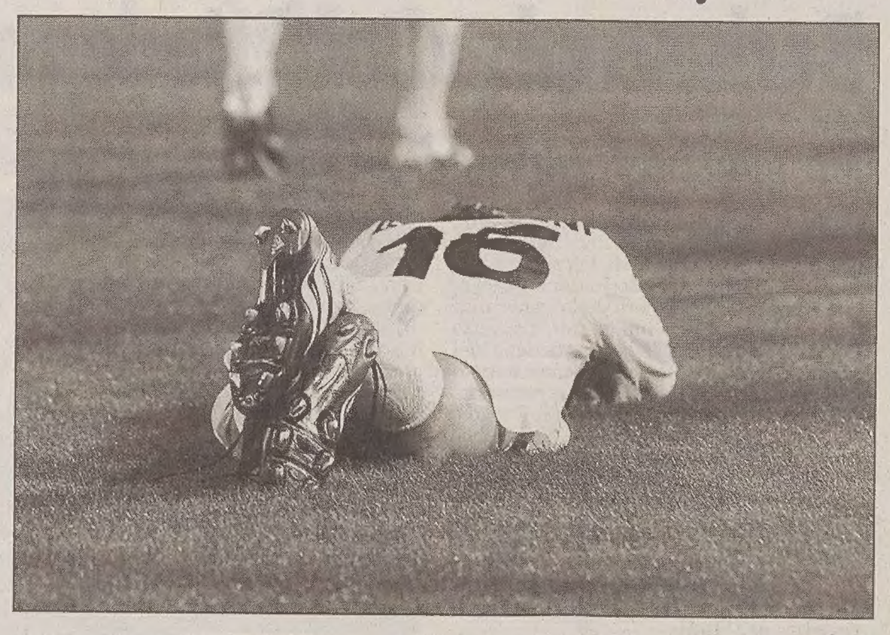
Ma una cosa a Zoff dà fastidio: «In particolare quando si fanno allusioni sulla mia serietà di lavoro, penso a quelle sugli sponsor. Mi vengono i brividi. Poi le critiche le accetto, non sono presuntuoso, non ho mai voluto avere pifferai».

Totti e Del Piero, il discorso ruota sempre intorno a loro: «Per Totti è stata una consacrazione, ha disputato una grande finale, ma lui ha le potenzialità per fare anche di più. Qualche volta l'ho centellinato per averlo più fresco al momento opportuno. Gli serviva, visto com'è andata. Del Piero? I gol si possono sbagliare, lui ha contribuito a portarci finale con una gara straordinaria contro l'Olanda. E poi se c'è un responsabile sono io. Sono sempre autocritico, penserò se è stato fatto tutto il possibile per vincere questa partita. Rimpianti? Si può fare sempre qualcosa in più. Certo brucia veder svanire tutto a 30" dalla fine».

Il ballottaggio Totti-Del Piero? «Non ho mai parlato di giocatori assimilabili, ma la questione riguardava l'equilibrio della squadra. Inzaghi? Non l'ho scelto perchè negli ultimi giorni non l'ho visto come nelle altre partite. Toldo titolare? Certo gli altri ora dovranno volare molto, ma starà a lui mantenere la posizione».

Questo secondo posto apre prospettive favorevoli? Zoff è guardingo: «Il gruppo ha risposto positivamente, anche gli esclusi hanno capito sempre con intelligenza. Non siamo stati influenzati da nomi, momenti o campagne. E non abbiamo fatto cose da poco. Gli avversari dovevano essere spaventosi, dovevano strapazzarci. Così non è stato. La riflessione che intendo fare è complessiva. Troppi stranieri? Siamo al limite, se continuiamo così qualche problema si crea anche nei riguardi dei giocatori Under 21 che potrebbero trovare poco spazio».

Quando si è vista la migliore Italia? «Un po' con la Turchia, abbastanza con il Belgio, gran parte della gara con la Francia, il secondo tempo con l'Olanda. Se avessimo vinto sarebbe stato un trionfo, una gioia pari alla vittoria mondiale del 1982».



La disperazione di Ambrosini dopo la sconfitta con la Francia.

Il giocatore della Juventus è stato la grande delusione del torneo, ma guarda al futuro sperando di poter prendersi una rivincita

I tifosi scaricano Pinturicchio. Meglio il Pupone

«In me c'è tanta amarezza, ma ho imparato una cosa importante: mettermi in discussione»

MILANO Voleva lasciare il segno sull'Europeo e ci è riuscito, ma in negativo. Alessandro Del Piero, detto Pinturicchio (per la delicatezza con cui toccava i palloni) è il personaggio negativo, quello che - a suo dire - ha compromesso l'avventura dell'Italia. E ora dice: «È difficile ricominciare». È consapevole del ruolo triste che sta recitando, ma lo accetta con dignità. «Quando uno sbaglia deve ammettere l'errore». Del Piero è scosso, domenica sera era distrutto, ieri anche. La notte - anche se lui garantisce di aver dormito - non ha mitigato la sua amarezza.

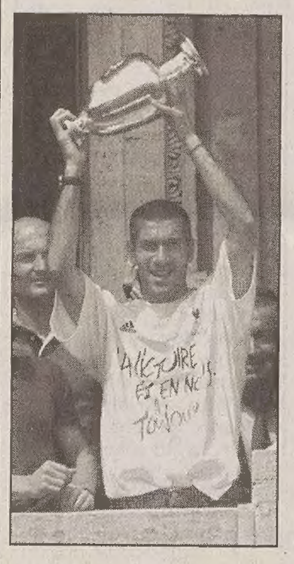
«Sono amareggiato perchè potevo fare il 2-0, invece...». Il 10 bianconero (12 miliardi all'anno di ingaggio) è ciò che non ha funzionato nella nazionale di Zoff. Doveva essere il dodicesimo titolare, il valore aggiunto, l'uomo in grado di dare qualcosa in più alla squadra nei momenti difficili. Invece è diventato l'uomo della sfortuna. Ma nonostante questo e il momento di grande amarezza che sta vivendo, l'attaccante bianconero guarda al futuro e spera che dopo questo momento negativo possa vivere una parentesi positiva: una rivincita. «Ora è difficile ricominciare, mi servono buone vacanze per ricaricarmi. Ma il calcio offre sempre una rivincita ed io devo pensare a questo».

Del Piero è a terra.

Domenica ha ricevuto le coccole di Zidane, ieri l'incoraggiamento di Umberto Agnelli, arrivato per telefono. Ma per Del Piero non c'è tempo per soffermarsi su questo. Per lui è tempo di bilanci generali e personali. «Prima dell'Europeo, viste le nostre partite, nessuno avrebbe scommesso sull'Italia in finale. Poi è stata trovata la quadratura e siamo arrivati quasi a vincere contro i campioni del mondo, giocando bene e con personalità, senza mai rischiare troppo. Ma uno degli aspetti positivi di questa esperienza è rappresentato dal fatto di essere riusciti a coinvolgerci l'uno con l'altro durante la preparazione del torneo. È lì che è nato questo grande gruppo».

E il bilancio personale? «Mi sento parte integrante, nel bene e nel male di questa squadra. Non è importante l'aver giocato molto o poco. In me c'è amarezza, tanta amarezza perchè rispetto al '98 ero più in forma. L'amaro è troppo forte e in me nasconde ciò che c'è stato di positivo in questa manifestazione. Questo torneo mi ha insegnato a mettermi in discussione». Intanto i tifosi lo hanno scaricato, eleggendo Totti, il Pupone della Rpma, a loro beniamino. Del Piero accetta anche questo. Continua a parlare con gli occhi tristi e la faccia avvilita, dentro di lui c'è una macchia nera che lui definisce brutta notte: «Quella di domenica è stata la notte più brutta della mia carriera».

I VINCITORI



Zidane, l'eroe di Francia.

Immenso bagno di folla a Parigi per i campioni di Europa. Nella notte arrestati 72 teppisti

Francia: festa e incidenti

PARIGI Dopo una notte brava sugli Champs-Elysees, dove in cinquecentomila hanno fatto festa fino all'alba, Parigi è di nuovo impazzita ieri pomeriggio per i «re europei del pallone». Decine e decine di migliaia di tifosi erano in delirio in Place de la Concorde quando alle 16 i «Blues» in arrivo dai fasti olandesi sono apparsi al balcone dell'hotel Crillon e all'ombra di un'enorme maglietta della nazionale di calcio, appesa dal tetto a modo di arazzo, hanno mostrato alla folla la coppa di Euro 2000 conquistata a spese dell'Italia. «On est les champions, on est les champions» (siamo i campioni, siamo i campioni) ha intonato a più riprese il popolo dei tifosi. L'apoteosi pomeridiana, con chiusura del traffico automobilistico per tutta la zona attorno a Place de la Concorde dove erano stati sguinzagliati per ogni evenienza 1500 poliziotti, ha confermato che la vittoria in Euro 2000 ha dato un po' alla testa della Francia. A partita appena finita folle oceaniche sono subito scese in piazza a Parigi e nelle altre città dell'Esagono. Sono stati presi d'assalto gli Champs-Elysees dove in un battibaleno si sono ritrovati in cinquecentomila. Una grande festa popolare, guastata però da qualche incidente. Verso l'una di notte quattrocento giovani teppisti hanno infatti incominciato a lanciare bottiglie e lattine di birra e sono stati dispersi dalla polizia in tenuta anti-sommossa con fatica, dopo numerose cariche a colpi di lacrimogeno. Il bilancio non è dei più lusinghieri: 72 i teppisti arrestati, un centinaio i feriti (tra cui cinquantasette poliziotti, tutti non gravi) e una ventina i negozi saccheggiati o danneggiati. Tra gli ammaccati anche un giornalista della rete televisiva France 3: è rimasto coinvolto in un tafferuglio tra la polizia ed i vandali del calcio e ne è uscito con il naso rotto.

Prossimo appuntamento della Nazionale il tre settembre a Budapest contro l'Ungheria per l'esordio nelle qualificazioni ai Mondiali

Toldo, Totti, Fiore e Delvecchio le sorprese più liete

Molto atteso il rientro in attacco di Vieri, mentre sembra spegnersi la stella di Inzaghi

MILANO Con un'ora di ritardo sul previsto, l'aereo degli azzurri proveniente dall'Olanda è atterrato ieri poco prima delle 19 all'aeroporto di Milano Malpensa. Ad attendere i giocatori un centinaio di tifosi.

E il tempo curerà le ferite del cuore, il dolore dell'anima passerà, il viso degli uomini beffati sul traguardo tornerà a sorridere. Prima o poi. Resta il gruppo. Solido, cementato dal lavoro paziente di Zoff, allenatore-uomo capace di governare i flussi di temperamentosa umanità di una nazionale che tra 61 giorni si rimette in campo. Per un altro obiettivo, le qualificazioni mondiali del 2002 (prima partita il tre settembre in trasferta contro l'Ungheria).

Di questa squadra molti resteranno, alcuni sono sicuri di non vestire più l'azzurro, altri sono sospesi in attesa di sopravvivere alla valanga di critiche. La nazionale del futuro si costruirà sui pilastri della difesa Nesta e Cannavaro, sull'estro di Totti e sul bomber Vieri, la cui assenza per infortunio ha pesato molto in questo torneo sfumato all'ultimo minuto.

Il Mondiale che verrà consentirà a Zoff di inserire però anche nuovi elementi, raccogliere alcune «perle» dell'Under 21, quella sì arrivata sul tetto d'Europa. Sperando che il campionato italiano dia loro la possibilità di giocare e di non trovarsi imbrigliati dagli stranieri.

DIFESA

I confermati: sui portieri il ct non ha problemi. Toldo e Buffon si contenderanno il posto da titolare con Abbiati terzo incomodo. Sul reparto arretrato oltre Nesta e Cannavaro c'è ancora posto per capitan Maldini, utilizzato con buoni risultati nel ruolo di centrocampista, e Iuliano.

Gli addii: Ferrara per una questione anagrafica. Improbabile un ripescaggio del laziale Negro.

Le novità: prospettive azzurre per il neo-juventino Zanchi, prelevato dall'Udinese e l'ex della Reggina, Cirillo, pagato circa 10 miliardi dall'Inter.

CENTROCAMPO

I confermati: Albertini si è mantenuto il posto proprio in questi Europei. Seppur non giovanissimo (28 anni) la sua esperienza è ancora importante. Fiducia anche a Pessotto, uno dei migliori in questo Europeo. Zoff si curerà i suoi pupilli Fiore, Zambrotta e Ambrosini.

Gli addii: Conte, il suo apporto è stato essenziale ma gli anni passano.

Le novità: il ct concederà delle chance al laziale Baronio e all'interista Pirlo (ex Reggina) che con le due prodezze contro la Repubblica Ceca ha regalato il successo alla squadra di Tardelli. In lizza anche il romanista Zanetti che la scorsa stagione fu scelto per sostituire Di Biagio, e il milanista Gattuso, tanto sponsorizzato da Berlusconi. Scarse le possibilità per il bolognese Locatelli.

ATTACCO

I confermati: in attesa del recupero di Vieri il trio giallorosso Totti-Del Vecchio-Montella non si tocca. Il trascinatore della nuova nazionale dovrebbe essere proprio il Pupone, il migliore della squadra azzurra all'Europeo.

Le incognite: dopo l'epilogo amaro Del Piero, deludente anche al mondiale, rischia il posto. Ha di fatto ceduto il posto a Totti e come... difensore non serve. In dubbio anche la permanenza di Inzaghi: la punta bianconera deve aumentare il suo rendimento, altrimenti per lui solo panchina.

Le novità: l'Under 21 mette a disposizione per la causa azzurra Ventola (ceduto dall'Inter all'Atalanta), Comandini (al Milan via Vicenza) e Lucarelli (Lecce), giocatore alla Vieri anche se troppo discontinuo. Maggiori possibilità per Simone Inzaghi, convocato da Zoff e poi lasciato a casa, e per il giovanissimo Cassano (Bari).

I numeri del torneo

EURO 2000

- **31** le **partite** giocate
- **85** i **gol**
- **2,7** la **media gol** a partita
- **1** **autorete**
- **12** i **rigori** concessi
- **8** i rigori **realizzati**
- **0** i gol fatti dalla **Danimarca**, peggior attacco del torneo
- **13** i gol fatti da **Francia** e **Olanda** (1 autogol), miglior attacco del torneo, e i gol subiti dalla **Jugoslavia**, peggior difesa
- **4** i gol subiti dall'**Italia**, miglior difesa del torneo con una media di 0,6 reti a partita
- **5** i gol di **Kluivert** (Ola) e **Milosevic** (Jug), capocannonieri del torneo
- **8** i giocatori **espulsi**
- **48** i giocatori **ammoniti**
- **2** i gol su **punizione**
- **39** gli anni di Lothar **Matthaeus** (Ger), nonno del torneo, nato il 21/3/1961
- **19** gli anni di Iker **Casillas** (Spa), giocatore più giovane, nato il 20/5/1981
- **2** gli **0-0**
- **2** le partite finite al **"Golden gol"**: Portogallo-Francia 1-2 e la finale Italia-Francia 1-2
- **1** la partita finita ai **calci di rigore**: Italia-Olanda

ANSA-CENTIMETRI

CURIOSITA'

Azzurri: nominati Cavalieri In 23 milioni davanti alla tv

ROMA Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha nominato Cavalieri della Repubblica gli azzurri. «Essi hanno offerto - ha scritto Ciampi a al presidente della Figc, Nizzola - un esempio di impegno collettivo di saldezza morale, di tenacia senza risparmio. Il Paese intero riconosce anche in queste virtù sportive la sua identità dei giorni migliori».

ASCOLTI RECORD. Presenza record di 23 milioni e 208mila spettatori (83,9 di share) per Italia-Francia. La partita in onda su Raiuno è stata seguita sin dall'inizio da 21 milioni e 334 mila spettatori (81,1 di share), assegnando la prima e la seconda serata alla Rai.

SPETTATORI IN CALO. Tanti, ma meno di quattro anni fa: i tifosi che hanno assistito allo stadio agli incontri degli Europei sono stati 1.105.680, secondo l'Uefa. La media è stata di 35.667 spettatori per ciascuna delle 31 partite disputate. In totale, nel 1996 in Inghilterra gli spettatori furono 180.355 in più.

PREMI. Il secondo posto frutterà a ciascun azzurro un premio di 250 milioni. In caso di vittoria il premio sarebbe stato di 400 milioni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1/4 pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche «Iva».
La tiratura del 3 luglio 2000 è stata di 53.800 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Il Cavaliere a sorpresa scuote il mondo del calcio e attacca il responsabile della nazionale per la «sciagurata» scelta su Zidane

Berlusconi spara sul ct, bufera politica

Veltroni: «L'allenatore è una persona seria, un insulto ai giocatori e a 22 milioni di italiani»

MILANO Silvio Berlusconi, presidente del Milan, esprime un giudizio estremamente duro nei confronti dell'allenatore della Nazionale Dino Zoff e definisce le sue scelte «indegne». Sull'argomento Berlusconi, inizialmente voleva star zitto, «per amor di patria», ma poi, sollecitato dai cronisti durante la presentazione della rosa del Milan, ha detto: «Mi sono indignato. Si poteva vincere e bisognava vincere. I problemi riguardano la conduzione della squadra: non si può lasciare la fonte del gioco Zidane sempre libero. Era una cosa che non si poteva non vedere, anche un dilettante l'avrebbe vista».

Berlusconi ha poi concluso dicendo che la conduzione di ieri della Nazionale, è stata «una cosa indegna, bastava quello e avremmo vinto. O uno ha acutezza e intelligenza oppure non ce l'ha. Tutto qui».

«La mia voleva essere solo una critica tecnica. Non ce l'ho con Zoff come persona, ci mancherebbe. Ho semplicemente voluto dire che è stata una scelta sbagliata, cattiva, sciagurata quella di impostare in quel modo la marcatura su Zidane»: in questi termini Silvio Berlusconi è tornato ieri sera sulla polemica da lui stesso aperta nei confronti della conduzione della partita Italia-Francia «soprattutto - ha precisato - dopo che siamo passati in vantaggio».

«Mentre guardavo la partita a casa mi aggiravo come un leone in gabbia per la gravità tattica di quanto stavo vedendo. Vedevo che Albertini galleggiava minimo a quattro metri da Zidane. Mentre era lui la fonte del gioco avversario. Ma possibile che nessuno se ne sia accorto? Possibile che solo io abbia notato questa mostruosità tattica? Perché, lo ripeto, bastava questo e la partita l'avremmo vinta noi».

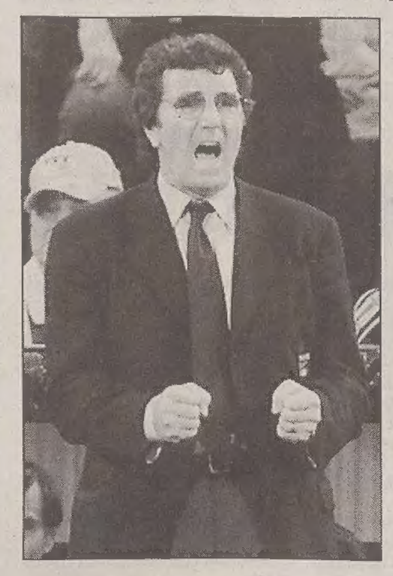
«E rimprovero anche - ha aggiunto - che la squadra non abbia saputo tener palla negli ultimi minuti. Ma, sia chiaro, la mia è una critica squisitamente tecnica».

«In una volta sola Berlusconi è riuscito a insultare non solo l'allenatore della nazionale, ma anche i 22 giocatori che hanno seguito le sue indicazioni ed i 22 milioni di italiani che hanno tifato per gli azzurri e sofferto per la sconfitta al 93' minuto. Ancora una volta Berlusconi ha usato il metodo dell'insulto personale». È la replica del segretario Ds Walter Veltroni al leader del Polo Silvio Berlusconi, che nel pomeriggio di ieri aveva attaccato l'allenatore della nazionale Dino Zoff.

Secondo Veltroni, «è assurdo che uomini politici diano giudizi come quelli che Berlusconi ha dato».

«Non sono parole da tifoso: ha detto che Zoff è stato indegno, che si è comportato da dilettante, e ha messo in dubbio la sua intelligenza» ha aggiunto il leader Ds. Per Walter Veltroni, Zoff «è persona seria e rigorosa»: «mi auguro - ha detto il segretario Ds - che la sua testa ora non sia da aggiungere al lungo elenco di giudici, giornalisti, politici, di cui in futuro si farà rotolare la testa».

«Di cose più grosse ho sentito solo quella di Bossi, che ha detto di tifare per la Francia contro l'Italia».



La sortita lascia allibiti gli alleati. Anche Andreotti attacca il numero uno di Forza Italia

Polo spaccato, Fini con la panchina

I giocatori non capiscono - Totti, Del Piero e Maldini increduli

ROMA «Allenare davanti alla televisione è facile: io invece ho molto rispetto di chi gioca o fa il tecnico, perché le cose dal salotto o dalla tribuna appaiono più semplici di ciò che sono». Giulio Andreotti si dissocia dal pesante giudizio espresso da Silvio Berlusconi sul commissario tecnico azzurro Dino Zoff. «A me non piace fare il Cacasenno - aggiunge il senatore a vita - e poi mi pare ingiusto prendersela con Zoff: tra l'altro credo che il popolo sia con lui e gli azzurri. Essere primi è stupendo ma il secondo posto non è da buttare via. Se pensiamo a cosa si diceva di Zoff qualche settimana fa...Le cose invece sono andate in altra maniera: e con un pizzico di fortuna in più o mezzo minuto di partita in meno saremmo campioni d'Europa».

«A forza di stare con chi vince - afferma Di Pietro - è diventato pure francese»

Alla polemica calcistico-politica si sottrae il presidente del Consiglio Giuliano Amato («non mi presto a questo gioco»). Secondo il presidente dei senatori Ds, Gavino Angius, «il Cavaliere non ha perso l'occasione di sbagliare, anche nel calcio». Il presidente del deputati Verdi Paissan ritiene Berlusconi meritevole di un «cartellino rosso».

«Apparentemente Berlusconi ha aggiunto un nuovo punto al suo programma di governo: se diventerà primo ministro si occuperà direttamente anche della formazione della nazionale» è stato il commento ironico del presidente dello Sdi Boselli. Tutte critiche che hanno spinto ad intervenire l'on. Paolo Bonaiuti, portavoce del leader di Forza Italia: «Veltroni, Angius e compagni tentano, com'è loro costume, di imbastire sul nulla una, questa sì indegna, speculazione politica».

Ma giudizi positivi sull'operato del ct della nazionale sono giunti anche dagli alleati politici del Polo. «Mi dispiace per Zoff - ha detto Gianfranco Fini - perché è una persona seria e rigorosa»; e il presidente del Ccd Pier Ferdinando Casini ritiene che oggi «non sia la giornata delle recriminazioni, ma dell'applauso alla nazionale e anche al suo allenatore, Dino Zoff».

In difesa di Zoff sono scesi in campo anche il segretario del Pdci Oliviero Diliberto, che ha consigliato Berlusconi «di preoccuparsi del fatto che uno dei suoi principali alleati, Umberto Bossi, tifava per la Francia» ed il ministro Melandri che ha definito «fuori luogo e gravi» le parole del leader dell'opposizione.

«A forza di stare con chi vince, mò è diventato pure francese»: questa la battuta che Antonio Di Pietro, ospite ieri sera assieme a Pietro Folena della trasmissione di Telelombardia "Iceberg", ha riservato a Berlusconi dopo avere ascoltato quanto affermato dal leader dell'opposizione a Milanello nei confronti del commissario tecnico della Nazionale. Adesso vedrai - ha continuato - che Zoff è di sinistra pure lui». «La verità - ha continuato Di Pietro - è che qui ci stiamo vendendo l'anima a un venditore di fumo pieno di conflitti di interessi. E gli italiani sono lì pronti ad abboccare all'amo».

E i giocatori, cosa ne pensano? «È strano - si è meravigliato Francesco Totti - abbiamo disputato una grande partita per cui nessuno può lamentarsi. La verità è che tutti vorrebbero fare gli allenatori. Se avesse vinto Zoff sarebbe stato il più bravo del mondo. E, invece, così ricominciano le lamentele». Del Piero si è detto sorpreso dalle dichiarazioni di Berlusconi. A tal punto da non credere a quello che gli è stato riferito: «Non so se è vero che abbia detto questo, vedremo, ma se sarà così gli risponderemo». Per Del Piero, comunque, «questo non è il momento dei processi ed io non mi sento un indegno». È sorpreso Paolo Maldini, anche lui incredulo per le frasi del presidente rossonero.

LA CURIOSITÀ La disavventura di un triestino

Tivù vietata agli italiani nell'aeroporto di Parigi: la finale diventa un lusso

TRIESTE Finale dell'Europeo tra Italia e Francia; quale posto migliore per vederla alla televisione se non Parigi, contando sul nazionalismo mai sopito dei cugini d'oltralpe che numerosissimi si sarebbero assiepati davanti agli schermi? Magari di passaggio al celeberrimo aeroporto internazionale Charles De Gaulle, opera, si dice, di grande pregio architettonico. Vedere la partita è stato invece impossibile per un triestino che domenica sera, suo malgrado e in compagnia di decine e decine di connazionali, si trovava nel padiglione delle partenze dello scalo. In tutto l'aeroporto - cosa difficile da credersi nell'epoca delle telecomunicazioni - non è stato possibile trovare un televisore, nonostante l'affannosa ricerca di quella parte di popolo italiano che affollava il terminal per i clamorosi ritardi nei voli causati dall'Air France. Proprio un classico caso di ironia della sorte. Chi aveva pensato di trovarsi, al fischio d'inizio, comodamente sdraiato in poltrona a casa propria per godersi lo spettacolo sportivo, si trovava ora «prigioniero» dei francesi, senza Tv, e senza un minimo di quell'elasticità mentale che, peraltro, non è mai abbondata in Francia.

Tifosi francesi in festa.

Perché in realtà un apparecchio televisivo esisteva, ben funzionante e sintonizzato sulla partitissima. Ma si trovava nella saletta riservata ai possessori di biglietto per la business class. A quel punto iniziava il pellegrinaggio della maggior parte degli italiani presenti, ma le impiegate all'entrata si dimostravano inflessibili, tanto per usare un eufemismo, trattandosi pur sempre di signore.

E così, per quei pochi che si erano fatti venire l'idea in extremis non restava che raggiungere il vicino hotel Sheraton, dove nella hall era stato allestito un maxi schermo, davanti al quale ha assistito alla partita anche il campione di basket Antoine Rigaudeau, in forza alla Virtus Bologna.

Il tutto con la duplice ansia causata dalla partita e dal fatto che gli addetti dello scalo francese si erano dimenticati di aggiornare sugli schermi proprio gli orari del volo per Venezia, quello che più interessava gli italiani.

r.c.

Il giornalista Mario Mattioli (semicoperto) a terra.

Petrucci scrive indignato ai vertici dell'Uefa

ROMA Il presidente del Coni Gianni Petrucci ha inviato ieri al presidente dell'Uefa Lennart Johansson e al segretario generale Gerhard Aigner (con il quale in mattinata ha avuto anche un colloquio telefonico) una lettera nella quale esprime le «indignate rimostranze e la formale protesta» dello sport italiano per i gravi episodi avvenuti domenica pomeriggio a Rotterdam a margine della finale europea tra Italia e Francia.

Petrucci nella sua lettera sottolinea che «lo sport italiano ha una tradizione organizzativa fatta di efficienza e buon gusto ed è convinto che lo stato di salute di un movimento non possa essere determinato solo dalla fastosità dei suoi bilanci economici».

Il presidente del Coni chiede di conseguenza all'Uefa di conoscere quali comportamenti e provvedimenti l'Unione calcistica europea intende assumere nei confronti dei responsabili degli episodi di Rotterdam.

Protesta ufficiale dell'ambasciata italiana all'Aia dopo il pestaggio dei giornalisti Rai che avevano difeso alcuni disabili. Lo sdegno di Ciampi e di Melandri

«Questa polizia olandese è da America Latina»

Un addetto del servizio d'ordine avrebbe detto: «Italiani senza gambe e di m... a casa»

ROMA Il Presidente della Repubblica Ciampi ha preso a cuore il caso. Ed ha garantito che «la vicenda non si chiuderà facilmente». Il governo italiano - tramite il nostro ambasciatore a l'Aia - ha già inviato infatti una nota di protesta ufficiale al governo olandese per gli incidenti che hanno visto protagonisti giornalisti e operatori tv malmenati e arrestati dalla polizia durante la finale degli Europei 2000. Il ministro Melandri ha scritto una lettera di sdegno al presidente dell'Uefa Lennart Johansson per denunciare «il trattamento gravissimo» delle forze dell'ordine davanti allo stadio de Kuip e chiedere che sia fatta chiarezza sul grave episodio. L'ambasciatore olandese a Roma Christiaan Kroener è stato convocato nel tardo pomeriggio di ieri alla Farnesina dal segretario generale Umberto Vattani, su istruzioni del ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

Secondo quanto si è appreso, Vattani ha ribadito al rappresentante olandese in Italia la ferma protesta per il comportamento della polizia olandese nei confronti dei giornalisti italiani a Rotterdam e la richiesta di indagini approfondite sullo svolgimento dei fatti per l'individuazione di eventuali responsabilità e di conseguenti provvedimenti.

Il presidente della Rai Zaccaria presenterà una denuncia penale contro la polizia olandese per l'«odissea di otto ore vissuta dai giornalisti della tv pubblica in un clima indescrivibile». E il presidente della commissione di vigilanza Rai Landolfi, critico nei confronti del nostro governo, chiede che «Amato e Dini pretendano le scuse» ufficiali dal governo olandese.

Dopo il giorno dell'amarezza, il giorno dei veleni. La partita Francia-Italia si è lasciata dietro, dopo la cocente sconfitta, una lunga coda di polemiche e rabbia.

Una domenica da dimenticare per i calciatori di Zoff. Ma anche per i cronisti Donatella Scarnati, Mario Mattioli ed Ignazio Scardina e per i quattro operatori inviati a Rotterdam per la finale di calcio. Intimiditi e malmenati dagli agenti olandesi sono stati interrogati a lungo e rilasciati solo a tarda notte per l'intervento del governo italiano. E dell'incontro ravvicinato con una polizia degna di un «paese autoritario» portano ancora i segni fisici: Mario Mattioli ha ai polsi i segni delle manette e una spalla ciondolante. Le testate del servizio d'ordine sono visibili sul volto di Ignazio Scardina, finito insieme agli altri all'ospedale di Aversa per essere visitato e tornato a casa con due ematomi, uno ad uno zigomo e uno sulla fronte.

Colpevoli di avere voluto filmare il trattamento indecente riservato dalle forze dell'ordine ad un gruppo di tifosi handicappati i cronisti sono stati trattati peggio degli hooligans. E accusati di tentata aggressione e resistenza a pubblico ufficiale rischiano ora una condanna detentiva.

Il giorno dopo, emergono particolari inquietanti. E qualche dettaglio in più sull'incidente.

La situazione è degenerata - ha spiegato Mauro Mattioli al quale il presidente Ciampi ha telefonato dall'aereo appena ha appreso la notizia degli scontri - quando un addetto al servizio d'ordine ha detto agli handicappati: «Non possono entrare, per me questi italiani senza gambe e di m... possono tornare anche in Italia». È stato a questo punto - ha continuato Mattioli - che «ho chiesto all'operatore di filmare tutto ed è stato il finimondo».

Donatella Scarnati, inviata del Tg1 e la prima ad essere rilasciata (alle 22,30 dopo avere pagato una cauzione di 700 fiorini), ammette: «Ho avuto paura, ho visto scene che mi hanno ricordato il periodo nero dell'America Latina».

Di qui l'indignazione dell'Unione stampa sportiva italiana e della Federazione della stampa che hanno parlato di incivile e vergognoso comportamento della polizia olandese anche nei confronti degli handicappati e chiesto severe sanzioni. Rabbia e indignazione sono arrivate fino a Strasburgo, dove l'Associazione stampa parlamentare europea ha chiesto l'intervento dell'Ue e l'apertura di un'inchiesta «per punire i responsabili di questi inaccettabili abusi».

Ha visto assalire i colleghi della tv

Donatella Scarnati racconta: «Una notte da incubo, trattati come delinquenti»

ROTTERDAM La notte da incubo di quelli della Rai. Quelli che aspettavano solo di lavorare ed invece hanno fatto la fine degli hooligan. Donatella Scarnati racconta ore allucinanti, rivive i momenti in cui ha visto assalire i colleghi Mario Mattioli e Ignazio Scardina e l'operatore Mauro Maurizi: un agguato, una prova di inciviltà. Come tante altre in questa sera di follia collettiva da parte del servizio di sorveglianza. Donatella è ancora sotto choc, trattiene a stento le lacrime mentre il pullman ci porta a Bruxelles. Dalle 18.30 alle 22.30, ecco la sua prigione all'interno di un furgone cellulare.

«Quelli della sorveglianza iniziano a dare in escandescenze quando si accorgono che la nostra troupe filmava alcune scene all'interno dello stadio. Passano subito alle vie di fatto e i primi ad essere aggrediti sono Mario Mattioli e Ignazio Scardina. Ci finisce nel mezzo anche il nostro operatore, Mauro Maurizi, che cerca di intervenire a calmare gli animi. Mario e Ignazio colpiti con calci e pugni cadono e quelli menano ancora fendenti. Provo a fare qualcosa e una poliziotta mi fa arrestare e quelli mi girano i polsi sino quasi a spezzarmeli. Quindi mi portano in un furgone, dopo avermi scattato la foto segnaletica, ed avermi tolto effetti personali e soldi ed anche il telefonino. Mi rinchiudono in una cella di un metro per un metro. Respiro a fatica e vengo colta da una crisi di panico. Sono sconvolta, manca l'aria sono terrorizzata al pensiero che si dimentichino di me. Da una fessura però riesco a intravedere il nostro presidente Zaccaria. Poi anche l'operatore Tomassini. Chiedo un po' d'acqua che una donna mi rifiuta; un altro addetto invece me ne porta un bicchiere. Dentro a questo furgone c'era anche un ragazzo in lacrime che aveva venduto un biglietto a prezzo maggiorato e anche altri colleghi stranieri. Accendono forte la radio in senso di scherno quando la Francia pareggia e anche quando realizza la rete della vittoria. Ad un certo punto portano anche Mario Mattioli: non aveva più il viso insanguinato, ma stentava a respirare. Portano anche tre colleghi dell'Equipe, spaventati e feriti pure loro. Vengono a interrogarmi, dicono che posso anche non rispondere. Firmo un documento incomprensibile e mi fanno pagare una multa di quasi 700 mila lire dicono per resistenza a pubblico ufficiale e mi riportano dentro, questa volta in una cella più grande ma isolata. Sono ormai quattro ore che mi hanno chiuso dentro e nessuno si fa vivo e allora lo sconforto mi assale. Solo alle 22.30 mi tirano fuori».

Scardina come appariva ieri nelle immagini televisive

SANITÀ Punta sulla prevenzione il ministro Veronesi: «È necessario rinnovare il nostro parco-nosocomi»

Italia in salute ma troppi piccoli obesi

Lotta al fumo: presto campagne di sensibilizzazione nelle scuole elementari

Insoddisfatto il Tribunale dei diritti del malato: «Ribaltare l'impostazione ospedalicentrica, realizzando programmi di assistenza domiciliare integrata»

ROMA Siamo il Paese più longevo del mondo, popolato da nonni e bisnonni. Mangiamo bene - salvo i bambini che sono i più grassi in Europa - continuiamo a fumare e siamo sempre più pigri e sedentari, con la sola eccezione di Bolzano dove un italiano su tre indossa regolarmente la tuta da ginnastica. Alla nascita la nostra speranza di vita sfiora i 78 anni - 75 per gli uomini, 81 per le donne - e il bollettino sullo stato di salute dello Stivale fa ben sperare per il futuro. Infarti e tumori, assicura il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, sono infatti diminuiti per la prima volta da molti anni e la medicina sta vincendo anche la battaglia contro le malattie infettive.

Rosolia, tetano, poliomelite e difterite sono solo brutti ricordi di famiglia. L'incidenza di casi tubercolosi è tra le più basse in Europa e il nostro sistema sanitario sta lavorando per prevenire - rendendo per esempio obbligatorio il vaccino come in tutta l'Unione - morbillo, parotite, epatite e meningite A. In compenso in Italia resta alto il numero dei sieropositivi: 100.000.

Nella sua prima relazione da ministro sullo stato di salute degli italiani l'oncologo Umberto Veronesi ha voluto insistere sullo slogan che ha scandito tutta la sua carriera professionale: la prevenzione. E ha messo il dito su due piaghe ataviche della sanità italiana: la ricerca e gli ospedali, vecchi e infetti, spesso inospitali con i pazienti, costretti per di più a lunghe liste di attesa per «vincere» un posto in corsia. Veronesi ha promesso di lavorare per sensibilizzare l'irrequieto mondo giovanile con campagna mirate antifumo e contro quella che sembra ormai una epidemia: anoressia e bulimia colpiscono ben il 9% dei giovanissimi tra i 9 e i 15 anni e i «disordini alimentari» sono ormai diffusi tra i giovani maschi quanto tra le giovani ragazze. Dei dodici milioni di incalliti fumatori - erano 15 fino a poco fa - molti hanno acceso la prima sigaretta sui banchi di scuola: il 12% fuma già a 15 anni. Nel Paese dei bisnonni è insomma l'universo giovani a essere in crisi: i comportamenti «off limits», gli eccessi di cibo, alcol e droghe sono sempre più diffusi.

Inoltre, dei 5000 italiani che ogni anno si tolgono la vita, uno su cinque ha tra 14 e i 30 anni. Presto dunque partiranno campagne di sensibilizzazione nelle scuole elementari. E le scuole saranno coivolte anche in un programnma di educazione alimentare. Se gli italiani, rispetto ai lontani parenti europei, mangiano meglio, sono anche in questo caso i bambini l'anello debole della catena.

Con il 9% di bambini obesi l'Italia ha in Europa il triste primato dei piccoli ciccioni. I nostri figli infatti mangiano troppa carne rossa, troppi salumi e poche verdure.

Molte luci e altrettante ombre, quelle evidenziate dalla relazione. Stiamo tutti un po' meglio e il merito è del nostro sistema nazionale. «Ristutturare gli ospedali e rilanciare la ricerca restano le due priorità del settore: ci vorranno due quinquenni per rinnovare il nostro parco ospedali», conclude il ministro, ricordando che in cassa ci sono 20 mila miliardi da impiegare subito. Le priorità del ministro non convincono però il Tribunale dei diritti del malato. «Occorre ribaltare l'impostazione ospedalicentrica realizzando programmi di assistenza domiciliare integrata».

Maria Berlinguer

La cause di morte in Italia

La salute degli italiani presenta molti miglioramenti ma anche qualche fenomeno negativo, dovuto a cattive abitudini (fumo) e ad una scarsa prevenzione degli incidenti, in casa e sul lavoro

- **Speranza di vita:** è la più alta del mondo, 75 anni per gli uomini e 81 per le donne
- **Tumori:** per la prima volta si registra un decremento dei morti per tumore
- **Cuore:** meno infarti e meno ictus, anche se le malattie del sistema cardiocircolatorio rimangono la prima causa di morte
- **Malattie infettive:** quasi totale assenza di morti. La tubercolosi ha un'incidenza tra le più basse in Europa
- **Aids:** il serbatoio di infezione è ancora molto alto, anche se non si registra più la virulenza degli anni passati
- **Fumo:** negli ultimi anni non si è registrato un significativo calo dei fumatori
- **Incidenti domestici:** 5.000 morti l'anno e 1.800 ricoveri al pronto soccorso
- **Strade:** 204.615 incidenti, con 5.860 morti e 290.000 feriti
- **Giovani:** l'anoressia colpisce il 9% dei ragazzi tra i 9 e i 15 anni. C'è una ricerca di sensazioni al limite, attraverso il consumo di droghe come cocaina e ecstasy
- **Suicidi:** sono oltre 5.000 all'anno. Il 20% è costituito da giovani tra i 14 e i 30 anni, il 34% da un anziano di oltre 65 anni
- **Trapianti:** più di 13.000 in attesa di un trapianto. Due di loro ogni giorno perdono la vita

ANSA-CENTIMETRI

SANITÀ Oltre la legge sugli stupefacenti

Più dosi di morfina ai malati terminali

ROMA Occorre fare di tutto per alleviare le sofferenze di chi, malato, vede ormai la sua vita consumarsi lentamente giorno dopo giorno, senza speranza di guarigione.

Fare di tutto perché i medici possano intervenire liberamente per ridurre almeno in parte il dolore legato alla malattia, somministrando quegli oppiacei che oggi vengono quasi centellinati dai sanitari, pressati da una legge «integralista», quella sugli stupefacenti del 1975, che prevede enormi ostacoli e pesanti sanzioni per i medici in caso di errata prescrizione. Il ministero della sanità, Umberto Veronesi, dedica una parte del sua relazione sullo stato sanitario del paese per rivendicare il diritto dei medici a somministrare oppiacei, e in particolare morfina, ai malati terminali. E nel farlo attacca duramente la vecchia legge sugli stupefacenti che definisce «influenzata dalla cultura del proibizionismo assoluto e dell'integralismo che ha portato a un tabù nei confronti degli stupefacenti».

Veronesi parla, e le sue più che le parole del ministro sono quelle dell'oncologo che chiede di non avere le mani legate quando deve curare un proprio paziente. La morfina, spiega infatti, è un «grande sollievo per i malati terminali, perché toglie il dolore fisico e la sofferenza morale». È necessario dunque «che la legislazione italiana si allinei a quella europea, che dà più libertà ai medici».

Siamo gli ultimi in Europa: solo 46 dosi per milione di abitanti rispetto alle 6430 e 1462 di Danimarca e Francia

Che l'Italia sia particolarmente severa nella somministrazione di morfina ai malati, lo dice del resto anche l'Europa. Uno studio condotto dall'intergruppo «Europe contre le doleur» del Parlamento europeo sulla pratica della cosiddetta terapia del dolore, collega il nostro Paese all'ultimo posto per quanto riguarda l'uso di morfina.

Stando ai risultati dello studio, infatti, solo il 20% dei malati interessati riesce a usufruire di un'adeguata terapia antalgica, con 46 dosi medie quotidiane per milione di abitanti, contro le 6430 della Danimarca, le 1462 della Francia e le 541 della Germania.

L'Osservatore romano manda in edicola un volume di saggi firmato da Georges Cottier per spiegare il pensiero della Chiesa

Il teologo ai gay: «Scegliete la castità»

«La persona trascende la sua sessualità, quindi non può lasciarsi imprigionare da essa. Tutti hanno diritto al rispetto, nessuno deve essere discriminato»

ROMA Gay pride, la guerra continua. Costretta da sabato, dopo mesi di vane trattative, a una settimana di imbarazzante coabitazione «giubilare» con la parata dell'orgoglio omosex, la Chiesa romana ribatte all'affronto con le uniche armi residue, quelle della dialettica a mezzo stampa. Mentre la Civiltà Cattolica, autorevole periodico dei gesuiti, dedica un lungo pamphlet al contestato raduno capitolino, l'Osservatore Romano sceglie di puntare più in alto i suoi cannoni mandando nuovamente in edicola, per la cifra di lire venticinquemila, uno dei suoi Quaderni intitolato «Antropologia cristiana e omosessualità».

Il volume raccoglie una serie di saggi che nel '97, dalle colonne del giornale vaticano, affrontarono il delicato tema nella prospettiva medica, giuridica, teologica, biblica e pastorale. La prima edizione, dicono, andò a ruba; per annunciare la seconda il quotidiano scomoda, nelle vesti di articolista-recensore, nientemeno che padre Georges Cottier, teologo della Casa pontificia: un'autorità in materia di dottrina cattolica. Non a caso dunque il suo scritto riassume con efficacia la posizione della Chiesa sul «terzo sesso».

«La persona - spiega Cottier - trascende la sua sessualità, quindi non può lasciarsi imprigionare da essa»; dunque «tutti hanno diritto al rispetto, nessuno dev'essere oggetto di discriminazione o disprezzo». Ciò tuttavia non significa «riconoscimento pubblico e giuridico» o, peggio, diritto all'adozione. Una simile rivendicazione è figlia di un «liberalismo filosofico» che propugna l'illimitata possibilità di disporre di sé e soddisfare i propri desideri. A questo modo di pensare la Chiesa si oppone risolutamente, anche perché significherebbe minare alle fondamenta l'istituto del matrimonio e della famiglia, «insostituibile» nel suo ruolo pedagogico, sostituendola con «relazioni narcisiste».

E per chi si collochi fuori da questi binari, la ricetta è sempre la castità: visto che la Chiesa distingue tra «orientamento» e «atto» omosessuale, e che per il primo si è incolpevoli, bisogna astenersi dal secondo. Un traguardo che Cottier giudica difficile, ma non impossibile: «È vero che nella nostra civiltà erotizzata molte sirene insinuano che resistere a pulsioni considerate irresistibili può provocare squilibri psichici. Ma ciò significa non vedere quanto la persona possa crescere assumendo coraggiosamente le proprie responsabilità, e dominando le proprie spinte istintive».

Il Consiglio comunale di Roma a favore del corteo di sabato

E intanto il consiglio comunale di Roma ha approvato ieri, con 25 voti a favore, 16 contrari e nessun astenuto, un ordine del giorno, frutto di un lungo dibattito all'interno della maggioranza, sulla manifestazione dell'8 luglio del World Gay pride. Il Consiglio comunale della capitale ha preso così ufficialmente posizione e in maniera unitaria in favore dello svolgimento della manifestazione dell' orgoglio omosessuale.

CARCERI Fassino incassa l'apprezzamento di Berlusconi e chiede di raggiungere in fretta un accordo, «qualunque esso sia»

Va avanti il pacchetto sicurezza, l'amnistia no

Sarà sperimentato tra breve il braccialetto elettronico ai detenuti in libertà vigilata

ROMA Piero Fassino incassa l'apprezzamento di Berlusconi («È responsabile»), apre al Polo sul pacchetto giustizia e chiede a maggioranza e opposizione di raggiungere in fretta un accordo su amnistia e indulto: «Auspico che si prenda una decisione, in un punto o in un altro, qualunque essa sia, certa e in tempi rapidi. Non vi è nulla di peggio che alimentare una aspettativa in un clima di incertezza». Quanto alla sicurezza nelle carceri, il ministro della Giustizia si appella al senso di responsabilità dei detenuti e fa capire che il governo è comunque pronto ad usare il pugno duro: «Si possono comprendere certe aspettative e anche certe forme di protesta ma non sarà tollerato nulla che passi il segno».

La commissione Giustizia del Senato tenterà oggi di mettere all'ordine del giorno i provvedimenti riguardanti l'amnistia e l'indulto ma è chiaro che senza un accordo tra maggioranza e opposizione non si arriverà a una legge. Silvio Berlusconi e tutto il vertice del Polo chiedono alla maggioranza di presentare una proposta. Domenico Contestabile (Fi) lamenta di aver letto solo «chiacchiere» sui giornali e vorrebbe dal centrosinistra la presentazione di un disegno di legge. Carlo Leoni (Ds) risponde che nel Polo la «confusione è sovrana» e chiede al Cavaliere di farsi avanti con una proposta. Per Oliviero Diliberto (Pdci) un atto di clemenza è assolutamente urgente («Ci stiamo avvicinando alla catastrofe») e anche per il vicepresidente del Csm, Filippo Verde, si deve fare in fretta: «L'indulto serve a poco mentre l'amnistia avrebbe effetti di maggior respiro».

Al di là dello scambio di accuse e responsabilità, comunque, qualcosa potrebbe cominciare a muoversi. Alfredo Mantovano (An) non sbarra la porta a un possibile dialogo con la maggioranza e ammette che con Fassino «qualche passo in avanti è stato compiuto» mentre per Gianfranco Fini è necessario che nel pacchetto sicurezza messo a punto dal governo vengano inseriti gli emendamenti del Polo già dichiarati «inammissibili».

Nell'attesa che venga raggiunto un accordo su amnistia e indulto, a tenere banco è il pacchetto giustizia che dovrà essere varato dal governo. Per Silvio Berlusconi se la situazione delle carceri è a questo punto «la colpa è della sinistra» mentre Fassino sta cercando di risolvere i problemi in modo «serio e responsabile». La linea del Polo, comunque, non cambia: anche sulle carceri è la maggioranza che deve fare una proposta. Di sicurezza si parlerà oggi al Viminale. Enzo Bianco ha convocato questori e prefetti al ministero dell'Interno per decidere come mettere in pratica la «zero tolleranza» raccomandata venerdì a Frascati da Giuliano Amato.

Al di là di quel che decideranno ministro e questori, comunque, qualche misura finora solo ipotizzata potrebbe prendere corpo. E il caso del «braccialetto elettronico» per i detenuti in libertà vigilata. Se non ci saranno intoppi burocratici, precisa il ministero della Giustizia, il braccialetto sarà sperimentato entro breve.

Gabriele Rizzardi

CARCERI Tragedia a Torino forse causata da problemi familiari

Agente suicida alle Vallette

TORINO Al solito appello delle 11 non ha risposto. Lo hanno cercato nel suo alloggio, nella palazzina all'interno del carcere delle «Vallette» di Torino dove da 4 anni lavorava come agente di polizia penitenziaria. Sembrava il teatro di una piccola guerra e invece era la scena di un suicidio. Franco Grassino, 31 anni, da 10 in servizio, giaceva a terra in mezzo al più totale disordine. Un solo colpo alla tempia sparato con la pistola di ordinanza per mettere fine a una vita diventata insostenibile, la scelta del nulla a soli tre giorni dal rientro in servizio dopo un periodo di malattia terminato il 30 giugno. Chi lo conosceva lo descrive come un ragazzo tranquillo, una persona normale con una vita normale. Il giovane, che è originario della provincia di Cuneo, si sarebbe ucciso perchè schiacciato da problemi familiari aggravati da una forte depressione, almeno così sembra dai primi accertamenti. Ma una morte in carcere, di questi tempi, rischia di non restare confinata dentro la personale tragedia di un uomo.

Soprattutto quando il carcere è quello delle Vallette: costruito per 900 detenuti diventati oggi 1500, vigilato da 800 agenti costretti a turni massacranti. Un penitenziario dove si è appena chiusa un'indagine per traffico di droga, dove a ottobre sono morti di overdose tre reclusi e molti di più sono stati presi per i capelli grazie al Narcan, dove a marzo un ergastolano è riuscito a evadere come nelle barzellette più scontate: segando le sbarre e calandosi dalla finestra.

Dopo quella fuga il tappo è saltato: si è scoperto che il sistema di allarme non funzionava da mesi, che il servizio di sentinella notturno non veniva più effettuato per mancanza di personale. E sono state rimosse teste eccellenti, il direttore del carcere Vincenzo Castoria, è stato trasferito, stessa sorte per il comandante degli agenti. La morte di Franco Grassino, che non era coinvolto nelle indagini per overdose, probabilmente non ha niente a che vedere con tutto questo. Eppure è una morte che pesa. Come quella di un suo collega che non più tardi di una settimana fa si è ucciso nello stesso modo mentre si trovava in licenza a casa a Colleferro, vicino a Roma. Anche in quel caso problemi personali, legati però al lavoro: l'uomo da mesi chiedeva un trasferimento che tardava ad arrivare.

Lisa Gandolfo

IL CASO

Insolito matrimonio tra ex carabiniere e colf

Lui ha 95 anni, lei solo 32: «Sarò per lei un genitore e le darò la cittadinanza»

La polacca Agnese Misielevic, 32 anni, si è sposata ieri nell'Avellinese con Vincenzo D'Apuzzo, 95 anni.

AVELLINO *Lui è un quasi centenario, ma gode di ottima salute a 95 anni suonati. Lei ha qualche anno in meno, 32, ma l'amore non ha età.*

Nonostante la notevole differenza di età si sono promessi eterno amore nel municipio di Monteforte (Avellino), centro di novemila abitanti alle porte di Avellino. Un matrimonio civile molto speciale quello celebrato ieri mattina dal sindaco Sergio Nappi tra Vincenzo D'Apuzzo e Agnese, soprannominata Agneska, Misielevic.

Lo sposo infatti ha compiuto il mese scorso 95 anni, 63 in più della giovane polacca, che da un anno accudisce l'anziano rimasto vedovo 20 anni fa. D'Apuzzo, che in paese e soprannominato «il brigadiere» per il suo passato nell'Arma dei carabinieri, è pienamente autosufficiente e gode di buona salute.

Al suo matrimonio ha assistito uno dei suoi otto figli l'unico rimasto a Monteforte. Agneska è stata invece accompagnata da alcune giovani connazionali che lavorano come colf e da una amica d'infanzia giunta da Gorzow, la città della Polonia occidentale in cui vivono la madre e il fratello della sposa.

Ma, amore a parte, Vincenzo D'Apuzzo ha deciso di sposare Agnese per consentirle, entro i prossimi due anni, di ottenere la cittadinanza italiana. Non cambierà molto la vita dei due novelli sposi, «il brigadiere» sottolinea che il rapporto con Agnese continuerà a essere di quello di un padre nei confronti della figlia.

«La compagnia di Agnese - dice D'Apuzzo - mi aiuterà a tenere a bada i tanti pensieri che di notte non mi fanno dormire».

«È un matrimonio un po' diverso dagli altri - aggiunge Agnese - ma Vincenzo è una persona davvero molto speciale. È buono ed è comprensivo oltre che generoso».

Vincenzo D'Apuzzo vive in una casa in affitto e ha come reddito soltanto quello della sua pensione. Non è escluso che gli sposi si concedano qualche giorno di luna di miele.

Vincenzo ha proposto la costiera amalfitana; Agnese preferirebbe un romantico soggiorno a Venezia.

Si cerca il killer del tabaccaio La traccia: il dna di tre capelli

MODENA Tre capelli sono la traccia a cui gli investigatori si affidano per incastrare l'assassino del tabaccaio Oreste Silingardi. Sono i capelli rinvenuti nel berretto che il rapinatore omicida ha abbandonato dopo il tentato colpo di venerdì sera alla tabaccheria di via Formigina. Grazie a quei capelli potrebbe essere possibile compiere la prova del dna su un sospetto. Intanto proseguono le indagini delle forze dell'ordine che si orientano soprattutto nel mondo della tossicodipendenza. Dopo i primi controlli e le prime verifiche a tappeto, già svolte in questi giorni su numerose persone, gli inquirenti sembrano orientati anche a pensare a un rapinatore arrivato da un'altra città, quindi non modenese.

Una taglia di trenta milioni di lire a chi fornirà «informazioni decisive» per la cattura del rapinatore che venerdì, a Modena, ha ucciso con un colpo di pistola Oreste Silingardi. L'offerta è della Fit (Federazione italiana tabaccai) che, in una nota, motiva l'iniziativa «constatando, ancora una volta, l'assenza delle istituzioni nella vita civile». La Fit fa inoltre sapere che «in coincidenza con la discussione degli articoli della Finanziaria per sostenere effettivi sgravi fiscali per la categoria in merito all'impianto di moderni sistemi di sicurezza», saranno effettuate dall'intera categoria sei mezze giornate di sciopero.

Volo mortale di un bambino nel «gioco» su un cavalcavia

LECCE Un bambino di 10 anni è morto dopo aver perso l'equilibrio ed essere precipitato da un cavalcavia, a Gallipoli. Il bambino, ieri sera, è salito per gioco sul parapetto del cavalcavia, nel centro dell'abitato di Gallipoli, ma ha perso l'equilibrio e si è schiantato sui binari sottostanti delle Ferrovie Sud-Est, dopo un volo di circa 15 metri. Il bambino è stato soccorso e trasportato in autoambulanza in ospedale ma è morto durante il tragitto.

Bibione, freon in banca Gli impiegati scappano

VENEZIA Una fuoriuscita di freon dalle condutture di un impianto di condizionamento dell'aria di una banca ha reso necessaria l'evacuazione di un intero edificio a Bibione. Il guasto è avvenuto nei sotterranei della banca. Il gas ha invaso i locali dell'istituto bancario, causando qualche lieve malore. I vigili del fuoco che hanno bonificato in quattro ore i locali.

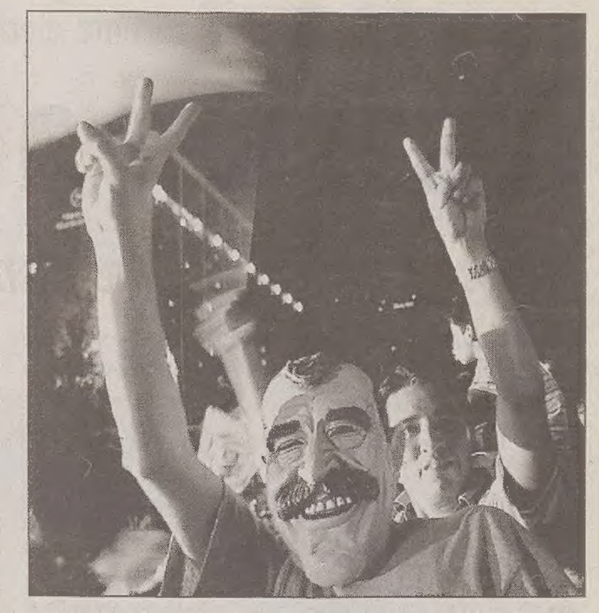
Salerno, muore a 79 anni Sullo in Parlamento per oltre 40

SALERNO È morto ieri pomeriggio, nella sua casa di Salerno, l'ex ministro Fiorentino Sullo. I funerali dell'uomo politico si terranno stamane nella chiesa del Sacro Cuore. Fiorentino Sullo, morto a 79 anni dopo una lunga malattia, è una delle personalità di maggior spicco della sinistra Dc. Eletto per la prima volta alla Costituente, a soli 25 anni, Sullo è deputato ininterrottamente fino alla sesta legislatura, la cui conclusione, nel 1976, rappresenta anche il suo distacco dalla Dc. Si ricandida, nel Psdi, nel '79. Rientra nella Dc nel 1983, e viene nuovamente eletto deputato per la nona legislatura. In questo lungo impegno parlamentare, che va dal '46 all'87, Sullo assume diverse volte responsabilità di governo. Il battesimo è nel 1960, al ministero dei Trasporti, ma si chiude traumaticamente subito dopo il voto di fiducia che vede il governo Tambroni nascere con il sostegno essenziale del Msi. Fiorentino Sullo si dimette, lui che è della corrente di Base, insieme ai colleghi Pastore e Bo. Ritorna a fare il ministro più volte, ma, tra i diversi dicasteri che ricopre, viene ricordato maggiormente per quello dei Lavori pubblici, nel terzo governo Fanfani. È infatti autore di una riforma urbanistica molto avanzata, che porta il suo nome, ma la segreteria nazionale del suo partito nel marzo del 1963 si dissocia pubblicamente dalla legge, affossandola.

Dopo 71 anni di «dittatura perfetta» del Partito rivoluzionario istituzionale, il candidato alternativo, di destra, diventa presidente

Vince Fox, svolta storica in Messico

Ha coagulato la voglia di cambiamento: Borsa in rialzo e Paese tranquillo



L'esultanza dei sostenitori del vincitore nella capitale.

CITTÀ DEL MESSICO L'uomo del cambiamento Vicente Fox, rappresentante del centrodestra, ha vinto la storica sfida per la presidenza in Messico, sbaragliando il candidato del partito storico per eccellenza e mettendo la parola fine a 71 anni di potere incontrastato del Pri.

Fox ha battuto Francisco Labastida nella massima scioltezza: non pareva quasi che di fronte vi fosse il Partito rivoluzionario istituzionale, un mastodonte aggrappato da sette decenni al potere a tutti i livelli. A conteggi praticamente ultimati, Fox ha liquidato Labastida (Pri) con un vantaggio di oltre sette punti percentuali (42,87 contro 35,63 per cento), mentre il candidato della sinistra Cuauhtemoc Cardenas è rimasto distanziato (16,53%). Per settimane, i mass media e gli istituti specializzati avevano assicurato che Fox e Labastida erano impegnati in un testa a testa che si sarebbe risolto nelle urne per una manciata di voti. Così non è stato e il trionfo di Fox ha compiuto ieri un primo miracolo: balzo in avanti della Borsa, recupero del peso e calma assoluta a Città del Messico e in tutti gli Stati, anche nei più critici come il Chiapas. Altro miracolo, la trasformazione dei discorsi di Fox che da spregiudicato e polemico come era in campagna elettorale, si è trasformato in pacato e conciliatore dopo la diffusione degli exit poll.

Esausto, ma felice, il candidato dell'Alleanza per il cambiamento ha applicato la strategia della mano tesa nei primi discorsi ufficiosi e ufficiali dopo la vittoria. «Chiedo ai messicani - ha detto - di dimenticare rancori e risentimenti e di adottare il rispetto e la generosità».

Un plauso è andato anche all'Istituto federale elettorale (Ife), il fiammante organismo creato per organizzare e gestire in modo indipendente queste elezioni. Dopo le accuse e i sospetti della vigilia, Fox ha lodato il lavoro dell'Ife assicurando che «il voto è stato pulito e indiscutibile».

La stampa e gli analisti hanno sottolineato ieri che il segreto del suo successo risiede nell'essere riuscito a presentarsi come personalità vincente, e non come uomo di apparato o di partito. E la prova che la gente lo ha percepito così è stata quando i ringraziamenti rivolti da Fox al suo partito, il Pan, sono stati accolti dai militanti con una bordata di fischi.

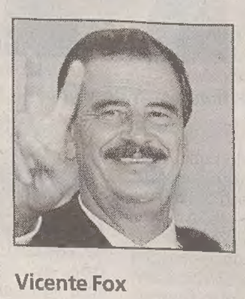
Altra chiave di successo è stata la capacità di parlare ai giovani (il 50% lo ha votato) e alle donne.

Va detto che parte dell'elettorato di Fox è rappresentato da persone che a un certo punto hanno visto in lui l'unica possibilità di sradicare il Pri dal potere. E in questo spirito che intellettuali di sinistra (come Jorge Castaneda) o formazioni politiche come i Verdi ne hanno appoggiato le aspirazioni.

È il candidato dell'Alleanza per il cambiamento dovrà ora lavorare per consolidare intorno a lui questo consenso, necessario per portare a termine le grandi trasformazioni che attendono il Messico. Lo scrittore peruviano Mario Vargas Llosa, che aveva coniato la fortunata definizione del Pri come «dittatura perfetta», ha sostenuto ora che il Paese è entrato nella fase della «democrazia difficile».

Un manager della Coca Cola sganciato dal suo partito

CITTÀ DEL MESSICO Nel giorno del suo compleanno, il Messico ha consegnato a Vicente Fox, candidato dell'Alleanza per il cambiamento, il più bello dei regali: la presidenza del Messico, dopo 71 anni di potere del Partito rivoluzionario istituzionale. Divorziato con quattro figli adottivi (Anna Cristina di 20 anni che svolgerà le mansioni di first lady, Vicente, Paulina e Rodrigo), Fox ha 58 anni e un curriculum da imprenditore che lo ha visto, quando era presidente della Coca Cola in Messico, scalzare la Pepsi dalla prima posizione nelle vendite.



Vicente Fox

Il suo ingresso nel Partito di azione nazionale (Pan) risale al 1988, e coincide con la «lunga marcia» verso la presidenza, con il passaggio fondamentale quale governatore dello Stato di Guanajuato. Ma nei 12 anni d'impegno politico, passati più in jeans che in giacca e cravatta, si è sempre preoccupato di non immedesimarsi con il Pan, per potere più liberamente criticare la burocrazia dell'apparato del Pri, e più in generale di tutti i partiti politici. Il metodo di lavoro adottato aveva l'obiettivo di dare una spallata ai metodi tradizionali di lotta politica, sostituiti con criteri di marketing imprenditoriale. E rispettando questo spirito, si è mostrato sicuro di sè, sorvolando sulle apparenti contraddizioni di certe sue tesi. Ha sviluppato un discorso composto da formule semplici e precise, e proposto «soluzioni certe» per i mali del Paese: narcotraffico, Chiapas, crescita economica, relazioni Chiesa-Stato. Convinto delle virtù del libero mercato, ha allo stesso tempo indicato di essere ammiratore del presidente Clinton e del premier britannico Blair, a cui s'ispira per costruire una «terza via» per il Messico. Durante la lunga e tesa campagna elettorale, ha dato prova di spregiudicatezza, scontrandosi a viso aperto col candidato del Pri Francisco Labastida (definito omosessuale), e aprendo anche alla gerarchia cattolica in un Paese in cui le relazioni Chiesa-Stato sono sempre state molto difficili.

Israele minaccia però di reagire all'Olp annettendosi porzioni dei Territori ancora occupati

In settembre il nuovo Stato palestinese

Capitale sarà designata la parte musulmana di Gerusalemme

GAZA Indipendenza il 13 settembre con o senza il consenso di Israele: lo ha riaffermato ieri con forza il Consiglio centrale palestinese. Riunito da domenica a Gaza, il Ccp ha registrato ieri sera un ampio consenso fra i suoi 129 membri nel riaffermare che il popolo palestinese si proclamerà entro l'anno indipendente, con un proprio Stato.

Lo stesso presidente del Consiglio centrale, Salim Zanun, ha osservato che questa posizione del Ccp è in linea con l'intenzione manifestata dal presidente palestinese Yasser Arafat di procedere quanto prima alla proclamazione di uno Stato nei Territori palestinesi occupati da Israele nel '67 - Cisgiordania e Striscia di Gaza - con il settore arabo di Gerusalemme come capitale. Al medesimo tempo, affermano membri del Ccp, questa posizione del Consiglio centrale impegna fermamente Arafat a rimanere fedele agli impegni assunti di proclamare lo Stato anche unilateralmente, senza nuovi rinvii.

Arafat al congresso.

Di questo passo lo Stato ebraico minaccia di reagire, lo ha ripetuto proprio ieri lo stesso premier Ehud Barak, con l'annessione di porzioni dei Territori di Cisgiordania e Gaza che sono ancora sotto il suo controllo.

La data esatta della dichiarazione d'indipendenza, il 13 settembre appunto, è stata approvata ieri dal Consiglio centrale dell'Olp.

Entro quel giorno infatti Barak e Arafat si sono formalmente impegnati, lo scorso settembre a Sharm El-Sheikh, in Egitto, a raggiungere un accordo definitivo di pace. I tempi della trattativa si sono però diluiti, di rinvio in rinvio. Da mesi i negoziati sull'assetto permanente dei Territori palestinesi occupati e su Gerusalemme non fanno progressi visibili, mentre si accumulavano motivi di tensione e sfiducia. Arafat tuttavia ha fatto sapere che non perde la speranza che, magari grazie alla mediazione degli Stati Uniti, un'intesa possa essere raggiunta in tempo utile.

Un'alternativa alla data del 13 settembre era quella del 15 novembre, corrispondente all'anniversario della proclamazione d'indipendenza fatta da Arafat nel 1988 ad Algeri.

La dichiarazione d'indipendenza potrebbe difficilmente essere rinviata oltre ai tempi indicati dai parlamentari del Ccp. Del resto, gli Stati Uniti ritengono ancora possibile un accordo entro il 13 settembre. E ieri dirigenti palestinesi si sono detti certi che il presidente statunitense Bill Clinton stia per proporre ad Arafat e al premier israeliano Ehud Barak ben due vertici: uno in luglio per fare il punto della situazione, il secondo in agosto per spianare la via alla firma di un accordo in settembre.

Una cinquantina le vittime di cinque attentati condotti per dimostrare ai russi che la partita non è ancora chiusa

Cecenia, i guerriglieri-kamikaze fanno strage

Impiegati grossi camion imbottiti d'esplosivo: Putin chiama a raccolta i ministri

Il generale Troshev col ministro della Difesa Sergeyev.

Il capo ribelle promette: «Non siamo finiti, entro pochi mesi gli invasori dovranno ritirarsi». Annientato un reparto antisommossa di Mosca

MOSCA La guerriglia cecena ha lanciato una sanguinosa serie di attacchi suicidi con camion carichi di tritolo contro obiettivi militari russi che in poche ore hanno provocato più di 100 tra morti e feriti. L'offensiva è stata sferrata nella notte tra domenica e lunedì. Gli attacchi-suicidi sono stati cinque, ma il più sanguinoso è stato quello contro una caserma degli «omon», gli uomini delle truppe anti-sommossa, che erano di stanza nei pressi di Argun, a 13 chilometri da Grozny.

Un grossissimo camion «Ural», piombato a forte velocità nel cortile della caserma, con i suoi 300 chili di tritolo ha ridotto in macerie l'edificio sotto cui hanno trovato la morte, secondo un bilancio ufficiale, 37 militari, mentre altri 74 sono rimasti feriti.

I secessionisti, nei loro siti Web in Internet, rivendicano l'uccisione ad Argun di centinaia di russi. Di primo mattino, ieri, il presidente Vladmir Putin ha convocato al Cremlino il premier e i ministri della Difesa, degli Interni, delle Situazioni d'emergenza, più il capo dei servizi di sicurezza con i quali ha esaminato la situazione.

Dopo Argun, il centro più colpito è Gudermes, dove un primo camion è esploso vicino a un ufficio militare e un secondo contro un posto di blocco delle truppe federali. Le due esplosioni avrebbero provocato la morte di cinque militari russi e di otto civili, secondo le agenzie russe. Stragi di proporzioni maggiori a Gudermes sono state evitate dalle guardie che hanno aperto il fuoco sui camion dei suicidi provocando la loro esplosione a una certa distanza dagli edifici in cui si trovavano gli altri commilitoni, ha detto il portavoce del Cremlino Serghei Iastrzhembski. La stessa cosa è avvenuta a Urus-Martan, dove l'unica vittima sarebbe il guidatore del camion, rimasto dilaniato dallo scoppio. Il quinto attentato riferito Iastrzhembski è quello a un bagno turco crollato senza fare vittime. I militari di Mosca, abituali frequentatori, erano stati avvertiti in tempo ed erano rimasti in caserma.

Il ricorso a gesti estremi, come quelli dei kamikaze, sono secondo per alcuni osservatori segnali dell'isolamento dei guerriglieri e della loro incapacità di operare militarmente in un territorio che si trova in buona parte sotto il controllo di Mosca. D'altra parte prevale però la tesi opposta: all'indomani della dichiarazione dei vertici russi di avere terminato le operazioni su vasta scala, i separatisti musulmani hanno voluto far capire, a nemici e comunità internazionale, che il quadro è ben diverso e che la guerriglia rimarrà pericolosa.

I camion al tritolo vengono così interpretati dal presidente ceceno Aslan Maskhadov come preludio della vittoria. Nel giro di due-tre mesi i russi saranno costretti a lasciare la Cecenia e la guerra finirà, dice il leader secessionista in un messaggio videoregistrato su cassetta che circola nelle repubblica ribelle. Secondo Maskhadov, «la tattica degli attentati non lascia ai russi alcuna possibilità di stabilire il loro controllo sulla repubblica».

Il legale denuncia: «All'Aia imputati e difensori truffano l'Onu»

BELGRADO Molti degli imputati per crimini di guerra comparsi davanti al Tribunale penale internazionale dell'Aia si sarebbero appropriati di soldi dell'Onu grazie a una truffa perpetrata dai loro avvocati: lo denuncia al quotidiano belgradese «Blic» Vladimir Bozovic, avvocato difensore del serbo bosniaco Dusan Tadic.

«L'Onu – ha spiegato Bozovic al quotidiano – paga gli avvocati degli imputati 110 dollari l'ora (circa 220.000 lire) per l'assistenza legale. Alcuni difensori propongono agli incriminati di spartire la somma, per assicurarsi più clienti».

In media, ha aggiunto il legale, ai presunti criminali di guerra toccano percentuali sugli onorari dei loro avvocati che variano dal 20 al 40%. «Se si pensa che alcuni colleghi hanno guadagnato fino a mezzo milione di marchi (circa 500 milioni di lire) ci si può fare un'idea di cosa significhi questo per i loro assistiti, gente abituata a stipendi non superiori ai 300 marchi al mese ha spiegato il legale». Alcuni imputati, ha aggiunto, «non solo non hanno alcun interesse sulla loro sorte processuale, ma anzi sperano che il procedimento vada il più possibile per le lunghe, perché in galera guadagnano quanto non potrebbero fare in una intera vita di libertà».

Dei 69 incriminati dal Tpi per le guerre balcaniche, 43 sono in carcere.

DAL MONDO

Scudo spaziale, primo test dal sapore di una farsa

NEW YORK Il Pentagono ha ammesso che un test cruciale per il progetto statunitense di scudo missilistico si terrà venerdì in condizioni molto più favorevoli rispetto a un reale attacco di missili nemici, alimentando le critiche di chi ritiene i tempi immaturi per il progetto. Stando al settimanale «Time», l'unità che sparando un razzo da un atollo del Pacifico intercetterà un missile lanciato verso gli Stati Uniti, conoscerà con precisione velocità e rotta dell'obiettivo. Cosa alquanto improbabile in caso di vero attacco. Non ci saranno imprevisiti: al punto che, stando al responsabile per gli esperimenti sulle armi del Pentagono Philip Coyle, i membri dell'unità d'intercettazione potranno ascoltare il conto alla rovescia del lancio del missile «nemico». Sarà così fino al 2004 per tutti i test del progetto da almeno 30 miliardi di dollari che dovrebbe entrare in funzione nel 2005 con una prima rete di 20 intercettatori in Alaska.

In Florida due ragazze attaccate da altrettanti squali se la cavano soltanto con ferite ai polpacci

NEW YORK Terrore alla Steven Spielberg sulle spiagge statunitensi della Florida: un branco di squali ha attaccato e ferito due giovani donne in due distinti episodi lungo il litorale di Daytona Beach, ma per fortuna senza fatali conseguenze. Danielle Shidemantle, 19 anni, era scesa in acqua per il sospirato bagno domenica quando uno squalo di circa un metro le ha affondato i denti in una coscia. La giovane è stata ricoverata e dimessa in giornata. Meno di due ore dopo è stata la volta di Amber Benningfield, ragazzina di 13 anni venuta dal Kentucky. Anche lei è stata attaccata e morsa a un polpaccio. Ma i medici hanno giudicato il suo caso molto più grave e la ragazza è stata operata. sottoposta a intervento chirurgico: è tuttora ricoverata in condizioni stazionarie. Nel '99, dei 58 attacchi di squali 37 sono stati negli Usa (25 in Florida).

Famigliola di anatre attraversa la strada: in Svizzera tamponamento a catena per evitare la «strage»

GINEVRA Spettacolare incidente stradale nel Cantone orientale svizzero di San Gallo, senza fortunatamente gravi conseguenze. Proprio come in un cartone animato, attraversando una strada una famigliola di anatre ha provocato una collisione a catena tra le auto sopraggiungenti, alla fine rimaste accatastate le une sulle altre. È successo domenica sera lungo la superstrada A13, vicino Sankt Margrethen: mamma anatra e i suoi piccoli stavano raggiungendo il lato opposto della carreggiata allorchè è arrivata una vettura a forte velocità; per non travolgere i pennuti, il conducente ha inchiodato di colpo con i freni e chi lo seguiva, non avendo il tempo di rallentare, gli è finito addosso. Sei i veicoli coinvolti e quattro i feriti: tutti senza troppi problemi.

La polizia britannica alla ricerca di una giovane scomparsa: immigrata dalla Malaysia è una studentessa modello

Oxford, «piccolo genio» sparito nel nulla

Anche i fratelli eccellono negli studi. Vani gli indizi cercati anche in Internet

LONDRA Sembra essersi volatilizzata nel nulla, ma la polizia già cerca su Internet qualsiasi indizio che possa condurre al suo ritrovamento: il caso di Sufiah Yusof - una ragazza di 15 anni di origine malaysiana - appassiona da ieri il Regno Unito, soprattutto perchè Sufiah è un piccolo genio ed è scomparsa dalla prestigiosa Università di Oxford.

La denuncia è stata fatta lo scorso 21 giugno, ma in questi ultimi 11 giorni gli inquirenti hanno brancolato nel buio.

Per questo, il signor Farooq Yusof - un matematico malaysiano di 43 anni, padre della ragazza - ha deciso ieri di rivolgere un appello pubblico. Così l'immagine sorridente di Sufiah occupa da ieri le prime pagine di molti quotidiani britannici, insieme alla sua storia.

Poliziotto britannico.

Sufiah è la terzogenita della famiglia Yusof e tutti i suoi fratelli e le sue sorelle sono piccoli geni. Lei è entrata a Oxford quando aveva 13 anni e la sorella Zuleika di sei anni ha già superato l'esame di maturità nella sua materia preferita, matematica. L'altra sorella, Aisha, 17 anni, e il fratello Iskander, 14, sono iscritti al secondo anno della Warwick University. Il primogenito Isaac ha finito gli studi. Tutti e cinque hanno studiato a casa prima di entrare all'università, sotto la guida del padre. Il quale adesso non si dà pace e pensa che Sufiah non abbia retto alla grande pressione accademica. Ma la polizia batte la pista di Internet.

La ragazza è stata vista per l'ultima volta dopo aver dato l'ultimo esame di matematica dell'anno accademico. Il giorno della sua scomparsa una giovane donna che ha detto di chiamarsi Sufiah ha telefonato all'università dicendo di essere con gli amici.

I suoi amici, però, non erano con lei quella sera e gli inquirenti temono che Sufiah possa essere l'ennesima vittima dei maniaci del ciberspazio. La polizia, infatti, ha già controllato oltre 400 messaggi di posta elettronica rimasti nella memoria dell'elaboratore centrale dell'ateneo. Prima della sua scomparsa, Sufiah ha dato un nuovo indirizzo e-mail a una sua amica, ma finora anche questo ha portato a un vicolo cieco.

Il mistero si è infittito qualche giorno fa, quando la polizia ha individuato su una telecamera a circuito chiuso nel centro di Oxford un'immagine sfuocata di una persona che somiglia a Sufiah. La ragazza del video cammina sotto la pioggia con una valigia uguale a quella di Sufiah ed è accompagnata da un uomo con il volto coperto dall'ombrello.

Ma Sufiah è musulmana - ha spiegato la madre Halimahato, una farmacista di 44 anni - e non lascerebbe mai la sua camera all'ateneo senza il suo tappeto per le preghiere, che usa cinque volte al giorno da brava credente. Sufiah, ha inoltre spiegato la mamma, non uscirebbe mai senza il suo telefono cellulare, che è stato trovato in camera da letto.

Le candidature alle varie tornate elettorali del 2001 potrebbero modificare profondamente il quadro della giunta

Assessori a ruba, Regione in stallo

Dalle «politiche» alle «amministrative» sembrano tener banco i soliti noti

Antonione ago della bilancia di un esecutivo dove è prevedibile la fuoriuscita di Romoli, Santarossa e forse di Franzutti, mentre Ariis andrà... in montagna

TRIESTE Il miglior sindaco? Un esponente regionale, e se non è proprio il presidente, che sia almeno un assessore. E' attorno a questo «new deal» delle candidature che ruota la scena politica del Friuli-Venezia Giulia, con un gioco ad incastri che fa sembrare quelli della Ravensburger (puzzle et similia) dei dilettanti. Nel calderone rientrano le future candidature di Trieste, Pordenone, Muggia, vari enti intermedi e, ovviamente, la Grande Corsa verso Camera e Parlamento. A poco serve annotare che le manovre sono cominciate con fin troppo anticipo rispetto alla primavera 2001. Il problema della crisi delle «vocazioni» è fin troppo noto alle segreterie per andare a perdere del tempo su nomi fuori dalla mischia.

Ago della bilancia, non ci piove, è Roberto Antonione. Da un «sì» o da un «no» dell'attuale presidente della giunta dipendono, infatti, nell'ordine: a) la scelta definitiva del Polo di centro-destra del candidato-sindaco a Trieste e a Muggia e dei parlamentari «in pectore»; b) il rientro dei leghisti nel governo regionale, con la scalpitante Alessandra Guerra a coronare un sogno mai smentito; c) il dirottamento eventuale di uno o più degli attuali assessori triestini verso l'altro lato di piazza Unità (il sanguigno Franco Franzutti, di Forza Italia, sembra in pole position, ma lo stesso Sergio Dressi di An non sembra aver mai considerato chiusa quella partita); un cambio di deleghe interne alla giunta che, in vista delle «politiche», potrebbe anche farsi vorticoso.

Nel marasma, un solo dato certo: Antonione non sbava per fare il sindaco di Trieste. «Dovrebbe chiedermelo Berlusconi in persona», sottolinea da tempo nei corridoi, e non mente. A frenarlo, problemi d'impegno, d'immagine, economici, anche (fare il sindaco, rispetto ad altre indennità, è obiettivamente mestiere da poveracci. O da già ricchi...). Forza Italia, oltre a tutto, deve considerare a livello regionale anche la possibile fuoriuscita di Saro e Romoli, attratti dalle sirene romane. Come dire: lo stratega e il braccio amministrativo del partito. Buttate nel calderone anche Antonione e il quadro diventa inquietante: chi, con queste assenze, sarebbe in grado di pensare all'ipotetica entrata della Lega in giunta? Più facile che si fotografi l'esistente e le cose vengano lasciate decantare.

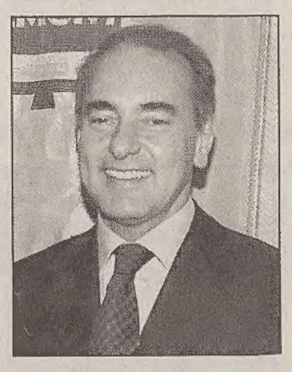
Restano, però, le «comunali» e le «politiche». A Trieste (e Muggia), il senatore Giulio Camber, omologo di Saro per l'area giuliana, gioca con tutto il mazzo in mano. E quindi: per il ruolo di sindaco continua a esibirsi su più tavoli, tenendosi nella manica l'asso Antonione, stuzzicando Franzutti e facendo mordere il freno a Roberto Dipiazza, sindaco di Muggia pronto al salto di Comune. Una prudenza che, in quest'ultimo caso, è dettata dal timore di perdere le elezioni nella cittadina istroveneta, dove, come già a Trieste per Illy, il culto della personalità fa la differenza.

In fermento anche altri esponenti dell'esecutivo regionale, che evidentemente vanno a ruba. L'elegante Santarossa sembra in procinto di candidarsi a riempire il vuoto lasciato a Pordenone dall'ormai ex leghista e sindaco Pasini. Caduta, sembra, anche la pregiudiziale avanzata in seno al Polo da Forza Italia, che avrebbe voluto il brizzolato assessore ai trasporti fare il salto dal Ccd agli azzurri. Potrebbe, infine , risultare quasi indolore un rimescolamento di deleghe dato per imminente. Il contestatissimo Ariis, messo alla graticola all'interno dello stesso Polo, con An in prima linea, potrebbe ritirarsi...in montagna. Rilevando, cioè, la delega di Renzo Tondo che, definito come un cuore d'oro, potrebbe anche accettare la sanità, incarico di prestigio ma dalle rogne infinite.

Furio Baldassi

In attesa della camera delle Regioni sarà allargata ai ventidue presidenti la Commissione affari regionali

I Governatori entrano in Parlamento



Enzo Ghigo (Piemonte)

Mediazione di Ghigo tra le posizioni del Polo e quelle del centrosinistra

ROMA I «governatori» di destra e di sinistra premono su Roma. Vogliono incidere sulle decisioni del Parlamento, e al più presto, in attesa che nasca l'annunciata Camera delle Regioni, luogo di rappresentanza permanente, ma possibile solo con una radicale riforma della Costituzione.

Il presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo, Piemonte, e il vice presidente Vasco Errani, Emilia Romagna, ne hanno discusso a lungo ieri sera nella commissione Affari costituzionale di Montecitorio con il presidente Rosa Russo Jervolino, e il ministro delle Riforme Antonio Maccanico, oltre a diversi deputati del Comitato dei nove sul federalismo. È stato deciso di tentare di stralciare, per approvare in tempi brevi alcune delle norme del nuovo ordinamento dello Stato, a suo tempo varato dalla Bicamerale, e che presto sarà di nuovo esaminato in aula. Ghigo, ancora una volta, ha fatto da mediatore tra le richieste più radicali dei presidenti del Polo e quelle di un federalismo più moderato di quelli del centrosinistra.

L'obiettivo è di arrivare ad approvare entro luglio, in almeno uno dei due rami del Parlamento, il passaggio alle Regioni di maggiori competenze, la soppressione del controllo statale sugli atti delle Regioni; il federalismo fiscale. Infine, per rispondere alla richiesta dei governatori di avere una rappresentanza fissa e autorevole in Parlamento l'attuale Commissione Affari regionali sarà allargata ai 22 presidenti delle Regioni, compresi quelli delle due province autonome di Trento e Bolzano. Il nuovo organismo dovrebbe avere potere vincolante sugli atti che riguardano l'autonomia delle Regioni.

L'idea però non piace all'opposizione, perchè, ha detto Paolo Armaroli di An, lo stralcio di questi frammenti di federalismo «vorrebbe dire indebolire ancora e ridurre a spezzatino il futuribile federalismo».

La presenza fissa in Parlamento chiesta a nome di tutti da Enzo Ghigo, di Forza Italia, trova il pieno accordo del campano Antonio Bassolino, diessino, favorevole alla creazione della Camera delle Regioni, ma convinto anche che l'obiettivo sia «non facile». La Camera delle Regioni è uno dei quattro cardini della riforma federalista che vuole il lombardo Roberto Formigoni, che chiede anche l'integrazione della Corte Costituzionale, supremo organo di garanzia dell'ordinamento federale con rappresentanti delle Regioni. Per il presidente del Veneto Giancarlo Galan la Camera delle Regioni, in sostituzione dell'attuale Senato è una «assoluta urgenza», anche se questo governo non sarà capace di farla.

Marina Maresca

E Folena lancia il federalismo di sinistra

MILANO Se il centrodestra, con in testa Roberto Formigoni, lancia lo slogan «O federalismo o morte», Pietro Folena, coordinatore per il Nord dei Ds, rilancia la sfida e risponde che la necessità di avere una seconda Camera che rappresenti le Regioni non è una novità del Polo bensì è una proposta nata anni fa proprio dal cuore della sinistra. «La Camera delle Regioni è stata una elaborazione del Pds e poi dei Ds. La destra arriva tardi». Ieri pomeriggio, al termine dell'incontro con i segretari regionali dei Ds di Lombardia, Piemonte, Liguria, Val d'Aosta, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, Folena annuncia il prossimo importante e, come lui stesso lo definisce, "atipico" atto politico che sarà sancito il 21 luglio.

Folena, un appuntamento che annuncia battaglia alla destra?

«Il 21 luglio, a Milano, quando inaugureremo la nuova sede dei democratici di sinistra del Nord Italia, sarà un giorno importante. Sarà l'atto costituente che ha già l'assoluta consapevolezza che la battaglia politica sarà lunga. Sigleremo un programma politico forte che formalizzerà il coordinamento che già è in atto.

Ma la Camera delle Regioni è obbiettivo primario?

«Certo, quando in aula, il prossimo 11 luglio si affronterà la riforma costituzionale alla Camera noi forzeremo proprio sul terreno di una necessità di autonomia delle Regioni. Ma dobbiamo tenere presente che non c'è solo il rapporto tra Regioni e Roma bensì è fondamentale il ruolo dei comuni e delle province. Siamo sempre stati contro il centralismo regionale e favorevoli a un apporto dei sindaci.

Vertice romano tra Bordon e Ciani

«Okay» ai dragaggi a Grado e Marano, aspettando un decreto

ROMA Si sta delineando una soluzione per il problema dei dragaggi dei canali nelle lagune di Grado e Marano. In un incontro tecnico-politico che si è svolto ieri nella capitale tra il ministro dell' Ambiente, Willer Bordon, e il vicepresidente della Giunta e assessore all'Ambiente, Paolo Ciani, è stato tracciato un percorso operativo che consentirà di dare il via agli interventi in laguna, grazie a nuovi provvedimenti, ma anche sulla base della normativa vigente.

Il ministro Bordon

Preso atto che la Regione ha presentato, proprio in accordo con il ministero dell'Ambiente, un progetto per realizzare un impianto pilota di trattamento dei fanghi, ma che tale impianto non potrà essere pronto prima di due o tre anni, Bordon ha accolto favorevolmente l'ipotesi formulata da Ciani di assumere un provvedimento d'urgenza (ai sensi del decreto Ronchi) che consenta l'avvio dei lavori di escavazione più immediatamente necessari, stoccando provvisoriamente i fanghi raccolti in prossimità del sito dove sarà realizzato il nuovo impianto.

Per permettere questo «passaggio», il ministero ha assicurato la propria disponibilità a partecipare ad una conferenza dei servizi alla presenza dei soggetti interessati, propedeutica all' emissione del provvedimento d'urgenza. Bordon si è anche impegnato a presentare al consiglio dei ministri di venerdì uno specifico disegno di legge che estenda alle lagune di Grado e Marano la legislazione già prevista per la laguna di Venezia.

«Sarebbe così possibile - ha spiegato Ciani - il deposito in isolotti e barene della maggior parte dei fanghi raccolti, in modo da inviare allo stoccaggio prima, e al trattamento poi, solo quel materiale che dovesse risultare più inquinato».

Per quanto riguarda la conferenza dei servizi, Ciani ha reso noto che intende affrontare l'argomento nella seduta di oggi della Giunta regionale, chiedendo al presidente Roberto Antonione di convocarla già per venerdì 14 luglio, a Trieste.

S'affaccia la svolta, dunque, su un annoso problema, «toccato con mano» in tutta la sua emergenza sul territorio. Nel comprensorio lignanese, ad esempio, l'urgenza investe i canali che da Aprilia Marittima conducono alla Litoranea Veneta e il Tagliamento. Da Lignano, pur plaudendo all'impegno dell'assessore Ciani («risolve una situazione di stallo», ha dichiarato il vice sindaco Massimo Brini), si fa comunque presente la possibilità di un'alternativa, confortata dalle analisi, risalenti all'ottobre scorso, effettuate nelle darsene: i fanghi non rientrerebbero nella categoria inquinante, utilizzabili pertanto nella realizzazione di barene e nel rafforzamento di quelle già esistenti.

Il vicepresidente di Confindustria, Nicola Tognana, all'assemblea degli imprenditori goriziani

Corridoio 5, «vitale» per l'economia

Opportunità da non perdere per le aziende del Friuli-Venezia Giulia

GORIZIA Meno tasse, un taglio deciso della spesa pubblica, maggior coraggio nelle liberalizzazioni, flessibilità. È la ricetta formulata da Nicola Tognana, vicepresidente della Confindustria, per un rilancio «in grande stile» dell'economia del nostro Paese. Un rilancio che vede in prima linea la nostra regione che, grazie alla sua specialità, può diventare «esempio di attivismo da contrapporre alla stasi delle azioni di Governo». Un quadro ricco di chiaroscuri fornito ieri sera nel corso dell'assemblea generale dell'Unione degli industriali di Gorizia. «Parliamoci chiaramente - ha esordito Tognana -: i cittadini e la collettività devono capire che per avere sistemi produttivi competitivi ci vogliono anche le maestranze, i lavoratori e quindi devono vivere l'arrivo di lavoratori da altri paesi e da altri territori come un'opportunità per mantenere e sviluppare il livello di crescita del proprio territorio. Altrimenti le imprese dovranno immaginare degli altri territori dove svolgere il loro lavoro. Credo che la cosa peggiore sia come al solito di non decidere, di non prendere delle posizioni definitive che io credo sia il più grosso male che ha l'Italia in assoluto».

«Io vedo nell'abbattimento delle barriere una grande opportunità per l'imprenditoria del Friuli Venezia Giulia e specialmente dell'Isontino perchè si aprono dei mercati che sicuramente hanno bisogno dei nostri prodotti e dei nostri servizi. A sua volta questi mercati possono anche integrarsi ai nostri, diventando dei fornitori o dei subfornitori e quindi e ridando un'ulteriore spinta competitiva a questo territorio». Il pensiero di Tognana è andato, quindi, al Corridoio 5, da lui stesso definito «importante ma incomprensibilmente trascurato o non capito».

«Quest'opera - ha ammonito - è fondamentale, l'alta capacità per noi è di vitale importanza per collegare la Francia con Trieste e in una prospettiva che io spero rapida anche ai territori dell'Est. È un'opportunità da non perdere assolutamente».

Nicola Tognana

Un concetto condiviso e approfondito in chiave locale dall'assessore regionale Ettore Romoli che ha fatto un excursus dei provvedimenti regionali in materia di semplificazione legislativa e amministrativa. «Per l'anno in corso - ha evidenziato - ci si aspetta di riuscire ad approvare i testi di legge sulla ricerca applicata, sull'innovazione tecnologica e sulla pesca marittima: un comparto che necessita di una profonda rivistazione alla luce delle limitazioni imposte dall'Unione europea». Gli ha fatto eco il presidente dell'unione degli industriali di Udine Valduga che ha parlato dell'esigenza di «fare sistema» a Nord-Est. «Non chiediamo braccia - ha sottolineato - ma personale qualificato che, purtroppo, nelle nostre zone è una risorsa rara. Contestualmente è necessario promuovere ulteriormente la cultura dell'impresa, agevolanmdo e non soffocando lo spirito imprenditoriale giovanile». Non meno incisivo il presidente degli industriali di Gorizia Gianni Di Bert il quale ha chiesto agli imprenditori locali di «cambiare prospettiva».

«Dobbiamo immaginare le nostre aziende come spazi di elaborazione progettuale in cui la moderna tecnologia reciti la parte del leone».

Incontro a Trieste dedicato alla Società di informatica regionale

Il futuro dell'Insiel preoccupa gli industriali e i sindacati

TRIESTE La delicata situazione dell'Insiel è stata recentemente esaminata durante un incontro tenutosi nella sede dell'Assindustria triestina, al quale hanno preso parte le Associazioni degli industriali di Trieste e di Udine e le forze sindacali regionali, Cgil, Cisl e Uil. A tutt'oggi perdurano le incertezze derivanti dall'assenza di prospettive definite in ordine al rinnovo della concessione, da parte della Regione, per i servizi pubblici svolti dall'azienda nel campo della pubblica amministrazione locale e della sanità.

I presidenti delle associazioni degli industriali, Pacorini e Valduga, hanno espresso apprezzamento per il ruolo che Insiel svolge in un ambito strategico quale quello dell'informatica a supporto degli enti locali, peraltro in regime di completo allineamento alle condizioni di mercato, come ha precisato l'amministratore delegato della società, Sergio Brischi, che ha ricordato l'esito del *benchmarking* commissionato dalla Regione.

Pacorini e Valduga hanno altresì evidenziato come Insiel di per sé rappresenti una grande potenzialità nel campo della *New Economy* e possa, inoltre, contribuire positivamente allo sviluppo delle piccole e medie imprese regionali, che saranno, ad esempio, sempre più interessate dall'avvento della *Information Technology*.

Dal canto loro, le organizzazioni sindacali presenti con Pupulin per la Cgil, Urli per la Cisl e Visentini per la Uil, rilevando l'esigenza del consolidamento e sviluppo di un'azienda che costituisce un patrimonio molto significativo per il territorio regionale sotto il profilo delle conoscenze e della professionalità, hanno espresso preoccupazione, anche a causa delle eventuali ricadute occupazionali, per una problematica che sembrava essersi definitivamente conclusa alla fine dello scorso anno e, invece, è stata riaperta da un contenzioso di carattere burocratico. Al termine le parti hanno, quindi, concordato sulla necessità di un nuovo incontro.

Foreste, la legge non passa a Roma Wwf: «È giusto»

TRIESTE Il Wwf contesta, l'assessore minimizza. Gli ambientalisti «non possono che concordare con le obiezioni del Governo al testo emanato dal Consiglio regionale in materia di foreste». L'assessore Pozzo parla di «modifica minimale, che approderà quanto prima in consiglio». Il Wwf rileva che il rinvio della legge è «tutto tranne che un' eccezione formale» e che «è motivato dal contrasto sostanziale con le norme statali in materia di tutela paesaggistico ambientale, argomento questo che il Wwf Friuli-Venezia Giulia sostiene da quando il disegno di legge ha preso forma». Pozzo ribadisce che oggetto del contendere è solamente una norma urbanistica che sarà stralciata e un altro comma che sarà soppresso.

E' l'ultima querelle sorta attorno a una sentenza del 1996 nella quale, come ricorda il Wwf, la Corte Costituzionale ha ribadito che «gli interessi forestali e quelli paesaggistici si integrano reciprocamentè e che l' interesse paesaggistico richiede che i territori coperti da foreste e boschi rimangano tali». «Non è quindi possibile oggi, dopo che si è riconosciuta alla selvicoltura naturalistica anche la fondamentale tutela ambientale e paesaggistica - conclude la nota del Wwf - eliminare con una norma fortemente soggettiva l' esistenza di boschi e foreste ancorchè non presenti nei documenti catastali di 50 anni fa».

Proposta di legge regionale di attuazione delle norme sulle adozioni internazionali

Ds, dalla parte dei bambini

Duro attacco alla giunta dimostratasi «insensibile» alle politiche sociali

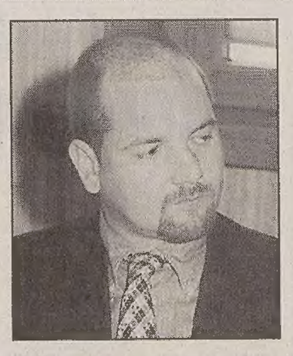
GORIZIA «Sui temi del sociale, la giunta regionale ha la sensibilità di un elefante in un negozio di cristallerie. Si azzuffano sulla destinazione di una macchina a positroni. Sul tutore dei minori hanno una reazione che sta tra l'arrogante e il cretino. Credo che l'assessore alle politiche sociali sia uno dei peggiori che ha calcato le scene politiche».

Non ha risparmiato critiche all'esecutivo il consigliere regionale diessino Michele Degrassi. L'occasione è stata la presentazione ieri a Gorizia nella sede di rappresentanza della Regione, della proposta di legge sugli interventi regionali in materia di adozioni internazionali, che è stata illustrato anche dal consigliere diessino Enrico Gherghetta.

Con la legge del 31 dicembre 1998, il parlamento ha legiferato sul problema delle adozioni internazionali, per dare certezze e garanzie di legalità alle famiglie che intendono adottare un bambino straniero. A un anno e mezzo di distanza, numerose Regioni, tra cui il Friuli-Venezia Giulia, non hanno ancora provveduto ad applicare la legge.

Una mancanza alla quale i consiglieri regionali, Degrassi, Travanut, Gherghetta e Tesini, hanno voluto rimediare presentando, il 29 giugno scorso, la proposta di legge come «una concreta risposta per rimuovere il blocco esistente». La proposta prevede l'istituzione di un servizio per l'adozione internazionale e disciplina la procedura e l'iter di adozione.

Nel corso dell'incontro di ieri, il segretario organizzativo provinciale dei Ds, Alessandro Perrone, ha illustrato i risultati ottenuti in provincia di Gorizia dalla campagna nazionale per l'Africa: una decina di milioni raccolti, sedici adozioni a distanza di bambini del Mozambico effettuate (due da Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, Fogliano-Redipuglia e Gradisca d'Isonzo, una rispettivamente da Cormons, Staranzano, Turriaco, San Pier d'Isonzo, Villesse e Romans d'Isonzo).



Michele Degrassi

Un progetto articolato – ha spiegato Perrone –, che è stato compiuto grazie al coinvolgimento del Centro cooperazione sviluppo di Genova che da anni è attivo nella capitale mozambicana, Maputo. Un progetto che si concretizzerà anche nel sostegno ad altre microiniziative in altri Paesi del continente africano.

TESTAFINA2X2

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

L'ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI

è intenzionato ad acquistare serramenti antincendio per la Casa Malusà di via Soncini 102, attraverso trattativa privata tra le ditte che abbiano manifestato interesse.

Le ditte possono proporsi con lettera indirizzata in:
via G. Pascoli n. 31 - 34129 TRIESTE (tel. 040/3736250)
entro il giorno 21 luglio 2000.

G01004

Un aereo della Guardia costiera ha sorvolato ieri mattina il tratto di mare da Grado a Trieste

Golfo sorvegliato dal cielo

Controlli sul fenomeno mucillagini e contro l'inquinamento

RONCHI DEI LEGIONARI Acque del golfo sotto controllo, ieri mattina, per una serie di accertamenti che hanno quali obiettivi quelli di monitorare accuratamente la zona del litorale triestino e di cercare possibili soluzioni a fenomeni di inquinamento o di pericolo per le acque. E non ha mancato di attirarare la curiosità dei bagnanti il Piaggio «P-166» DL3, velivolo biturboelica in dotazione alla Guardia Costiera, che per tutta la mattinata ha sorvolato il tratto di mare da Trieste a Grado.

L'aereo, uno dei 12 di cui dispongono le Capitanerie di Porto, raggruppati nei tre nuclei aerei di Sarzana, Catania e Pescara, ha concretizzato la sua missione nel Friuli-Venezia Giulia principalmente per due motivi. Il primo, «istituzionale» e svolto con una certa periodicità, rientra nei compiti di sorveglianza ecologica marittima ed ha ha avuto quale obiettivo il parco marino di Miramare, un gioiello naturalistico della costa italiana tenuto continuamente sotto controllo.

Ma, elemento di straordinarietà, uno degli obiettivi era quello di verificare lo stato attuale delle acque interessate, in misura massiccia, dal fenomeno delle mucillagini. Ed evidentemente i risultati dell'indagine compiuta dall'equipaggio del «P-166» serviranno per ricercare eventuali soluzioni da adottare per arginare questo fenomeno. Il velivolo, giunto dalla base di Pescara, ha svolto uno scalo tecnico all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Esso, va detto, è anche impiegato per compiti di ricerca e di soccorso in mare. È in servizio da una decina d'anni.

La missione effettuata sul golfo di Trieste non è l'unica: la Guardia costiera infatti con altre sette missioni ha affettuato una perlustrazione sulle coste che vanno da Termoli fino, appunto, a Trieste, per un'ampiezza di cinque miglia che sono state portate a quindici nel tratto del delta del Po. Durante le missioni è stato realizzato il telerilevamento delle zone interessate e i dati saranno ora elaborati.

Luca Perrino

Il Piaggio «P-166» DL3 della Guardia costiera all'aeroporto di Ronchi: il velivolo ha effettuato per tutta la giornata di ieri controlli sul tratto di mare da Trieste a Grado per rilevare l'andamento del fenomeno delle mucillagini ed eventuali problemi di inquinamento delle acque

Ma le nostre coste sono «sane»: non risentono del rischio erosione

ROMA *L'Italia è sempre più stretta a causa dell'erosione delle coste, ma fortunatamente la nostra regione è, dopo la Sardegna, la meno interessata dal fenomeno.*

Spiagge ed arenili, le fette più pregiate per il turismo dell'estate, spariscono infatti a ritmi sempre più serrati a causa dell'erosione. Più a rischio sono la Calabria e la Campania, dove rispettivamente il 67% e il 58% delle coste è ad alto rischio erosione.

La mappa dell'Italia che sparisce a causa della cementificazione dissennata delle coste e della captazione delle acque di fiumi e torrenti che interrompe o riduce l'apporto del materiale solido che garantisce il ripascimento naturale delle spiagge l'ha disegnata Legambiente che ha ripreso uno studio di due esperti di Scienza della terra, Leandro D'Alessandro e Giovanni Battista La Monica.

Nel Friuli-Venezia Giulia il litorale si presenta per circa 15 chilometri a costa alta (nel settore orientale) e per 90 chilometri a costa bassa e sabbiosa. La fascia costiera comprende due settori distinti: uno a oriente delle lagune di Marano e Grado, l'altro che si estende dai litorali lagunari al lembo più occidentale della regione. Nel primo settore il rischio è nullo o basso, nel secondo elevato. Il rischio modesto è dovuto al fatto che i centri turistici sono protetti dall'ampiezza della spiaggia, come avviene a Lignano, oppure da opere quali frangiflutti e dighe, come invece è stato realizzato a Grado.

Popolare di Cividale Inaugurata la sede di Pordenone

PORDENONE La Banca Popolare di Cividale ha inaugurato ieri la sede di Pordenone, la terza nel Friuli Occidentale dopo quelle aperte a Spilimbergo e a San Vito al Tagliamento. Nell'occasione, il presidente dell' istituto di credito, Lorenzo Pelizzo, ha annunciato che entro il 2002 la rete commerciale passerà dalle attuali 31 a 52 filiali in tutto il Friuli-Venezia Giulia «Un' espansione - ha sottolineato - che investirà la stessa provincia di Pordenone, dove intendiamo radicarci con gradualità ma con decisione.

Regione, la Cisal ha rinviato lo sciopero

TRIESTE La direzione regionale del personale informa che l'organizzazione sindacale dei dipendenti regionali Cisal-Fialp ha revocato lo sciopero che doveva avvenire oggi con un'astensione dal lavoro per tutta la giornata.

L'organizzazione sindacale ha però indetto contemporaneamente una giornata di sciopero per martedì prossimo, 11 luglio. In tale giornata – avverte la Direzione regionale del personale – potrebbero pertanto determinarsi ripercussioni sullo svolgimento di servizi resi all'utenza dal parte degli uffici della Regione.

Corso a Udine: giovani stranieri imparano l'italiano

UDINE Trenta studenti universitari di Israele, Jugoslavia, Giappone, Venezuela e Finlandia partecipano fino al 22 luglio a un corso estivo di italiano organizzato dal Centri rapporti internazionali (Crin) e Linguistico audiovisivi (Clav) dell'ateneo friulano. Tra di loro, una decina sono universitari di origine friulana ospiti dell'Ente Friuli nel Mondo.

L'iniziativa si articola su tre livelli: base, intermedio e avanzato. Sessanta ore di lezione, comprensive di visite guidate, una visita ai musei della città e due seminari sulla letteratura italiana e moderna.

Inaugurate ieri a Cividale e Aquileia le due rassegne realizzate dalla Regione

«Patriarchi», mostre aperte

UDINE Approfondire le supposte origini marciane della prima evangelizzazione di Aquileia; ripercorrere i fasti e le problematiche di uno Stato nel cuore dell'Europa medievale; capire i motivi che indussero gli Imperatori, a partire dagli Ottoniani, a investire i vescovi anche del potere temporale; esporre, in modo semplice, chiaro ed efficace, la nascita e lo sviluppo di Aquileia e del suo Patriarcato lungo 1500 anni di storia: questi sono gli obiettivi di due mostre - organizzate dalla Regione e inaugurate ieri ad Aquileia e a Cividale del Friuli - che si ripromettono di rinverdire i fasti di un'epoca che vide la romana Aquileia svolgere un ruolo di primo piano nella gestione di un territorio che comprendeva ampie zone dell'Europa centrale e Adriatica.

"I Patriarchi" - questo il titolo unitario della rassegna - è suddivisa in due parti: ad Aquileia, con il sottotitolo "Nel segno di Giona" (richiama un'immagine simbolica tratta dal pavimento musivo della basilica), la mostra ripercorre il periodo delle origini e gli anni centrali del Patriarcato, dal 300 al 1077, anno nel quale l'imperatore conferì al Patriarca anche il potere temporale; a Cividale, con il sottotitolo "Il pastorale e la spada", la rassegna prende in esame gli ultimi secoli di vita del Patriarcato, soppresso nel 1751 per dare vita alle arcidiocesi di Udine e Gorizia.

«Ma la rassegna non intende essere nè una rivisitazione in chiave religiosa della storia di questa parte d'Europa, nè una lettura in chiave localistica di una storia politica, sociale e religiosa che spazia ben oltre i confini del Friuli-Venezia Giulia - ha detto Giuseppe Bergamini, curatore della mostra - perchè "Patriarchi" è qualche cosa di più. Aquileia governava il Friuli, il Cadore, la Slovenia, la Croazia e la Stiria. Abbiamo perciò cucito un filo sottile per rileggere il Patriarcato come una realtà sovrannazionale dove i sudditi parlavano latino, italiano, slavo e tedesco. Far capire tutto questo è la vera complessità e scommessa della rassegna». All'inaugurazione erano presenti, tra gli altri, il presidente della giunta, Antonione, il presidente del consiglio, Martini, e gli assessori alla Cultura, Franzutti, e alle Finanze, Romoli.

Studenti carinziani «a scuola» in aziende e comuni friulani

UDINE Una ventina di studenti carinziani parteciperanno a partire dai prossimi giorni a uno stage di un mese in diverse aziende della provincia di Udine, in banche regionali e in alcune amministrazioni comunali friulane.

Lo ha reso noto l'Associazione degli industriali di Udine che ha precisato come questi stage siano giunti alla diciottesima edizione e abbiano permesso fino ad oggi la formazione di oltre duecento studenti.

La collaborazione tra le associazioni degli industriali di Udine e Klagenfurt è stata presentata ieri nel capoluogo friulano.

«Questi stage - ha detto Gabriele Drigo, presidente dei Giovani industriali friulani - costituiscono un successo per la costanza nel tempo e per l'elevato numero di partecipanti che hanno contraddistinto l'intero ciclo, senza cadute di interesse e di motivazioni».

Per la prima volta all'iniziativa hanno partecipato anche le amministrazioni comunali delle varie località friulane interessate all'iniziativa.

In particolare è stato sottolineato il ruolo che svolgerà la civica amministrazione di Manzano, che riceverà e formerà alcuni studenti che così potranno confrontare le tematiche amministrative italiane con quelle austriache e, ovviamente, carinziane.

---

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Petagna

Lo annunciano con profonda tristezza la moglie EDDA, i figli EURO con ALESSANDRA, ANDREA e SIMONE, GIANFRANCO con PAOLA.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 5 luglio, alle ore 11.15, nella chiesa di piazzale Rosmini.

Trieste, 4 luglio 2000

Ciao

amico mio

- Tua EDDA

Trieste, 4 luglio 2000

Buona partita

«nonno Bau»

- I tuoi ANDREA e SIMONE

Trieste, 4 luglio 2000

Sono vicini a EDDA e figli i consuoceri PIERO e MARISA con ROBERTA, UMBERTO, LIVIA e GIORGIO.

Trieste, 4 luglio 2000

Addolorate partecipano al grave lutto famiglie VLACH e GRUDEN.

Trieste, 4 luglio 2000

Partecipa al dolore famiglia SCAVUZZO.

Trieste, 4 luglio 2000

Addolorato prende parte al lutto PIERPAOLO POILLUCCI.

Trieste, 4 luglio 2000

Sono vicini PUCCI e FRANCESCO.

Trieste, 4 luglio 2000

La Federazione di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia di Alleanza Nazionale ricorda

Ciccio Petagna

limpida figura nello sport come nella vita.

Trieste, 4 luglio 2000

Vicini a EDDA, EURO e SANDRA, GIANFRANCO e PAOLA: GIANNA e NINO.

Trieste, 4 luglio 2000

Si uniscono al dolore i cugini MARZI e BRECEL.

Trieste, 4 luglio 2000

†

Il giorno 2 luglio ha lasciato questa vita terrena

Teolia Sabec ved. Cominotti (Silvana)

Lo annunciano i nipoti MARIA, MARINO e ANTONIA assieme a SILVIA, ANNA e DARIO.
I funerali si svolgeranno il 6 luglio alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2000

†

Si è spento serenamente

Mario Bonifacio

Lo annunciano i cognati REGGIO, MARTINO e i nipoti tutti.
I funerali partiranno mercoledì 5 alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga per il cimitero di Opicina.

Trieste, 4 luglio 2000

I ANNIVERSARIO

Pina Pincetti

amica indimenticabile.
Un anno di rimpianti e indelebili ricordi.

ANTONIO e LUCIANA

New York, 4 luglio 2000

---

†

Dopo quattro mesi di malattia ci ha lasciato la nostra carissima mamma

Giovanna Hudler ved. De Salvatore (Ninetta)

I figli CLAUDIO, M. GRAZIA, la nuora ANITA e i nipoti SONIA e PAOLO ringraziano quanti le vollero bene.

Un sentito ringraziamento al professor CATIN, dottor FONDA e dottoressa MANCA della Clinica Medica di Cattinara.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 5 luglio, alle ore 13, da via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2000

Partecipano al dolore della famiglia DE SALVATORE e salutano la comare

Ninetta

MARIA e AQUILINO, SERENELLA con ATTILIO e MICHELE con BARBARA, DEA con WILLY e ROBERTA.

Trieste, 4 luglio 2000

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e il Personale tutto della SASA Assicurazioni Riassicurazioni S.p.A. e della SASA VITA S.p.A. si uniscono al dolore dell'ingegner FRANCESCO VINCENZO ILGRANDE per la perdita della madre

Anna Damato ved. Ilgrande

Trieste, 4 luglio 2000

Dopo breve malattia ci ha lasciato increduli

Rino Colautti (Guerrino)
ex azzurro 400 h

Ne danno il triste annuncio la moglie ELIDE, il figlio ELIO con CLARA e la sorella RITA.
Un sincero ringraziamento alle dottoresse BERTOLI e POGGIOLINI.
La cara salma sarà esposta domani, mercoledì 5 luglio, presso l'obitorio di via Costalunga dalle ore 10 alle ore 13.
Le ceneri verranno tumulate lunedì 10 luglio alle ore 12.40 nel cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 4 luglio 2000

Ciao

Guerrino

- GABRIELLA e DUŠKO

Trieste, 4 luglio 2000

Ciao

maestro

- SONIA, CHIARA, CRISTINA.

Trieste, 4 luglio 2000

Grazie

Rino

- ANDREA, CLAUDIO, MARCO, PIER, UGO.

Trieste, 4 luglio 2000

†

Il 27 giugno ci ha lasciato

Mario Dussi

Ne danno l'annuncio i familiari tutti.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 5 luglio, alle ore 9 da via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2000

II ANNIVERSARIO

Annamaria Ferrari

Ciao mamma, ci manchi tanto.

I figli

Trieste, 4 luglio 2000

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Francesco Pernarcic

Addolorati lo annunciano la moglie BIANCA, il figlio VINCENZO, la nuora MARZIA, il nipote ALESSANDRO unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 5, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa Madonna del Carmelo di Gretta.

Trieste, 4 luglio 2000

Partecipano al dolore la sorella ELVIRA, la nipote MARINA con AGOSTINO.

Trieste, 4 luglio 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Tercic ved. Stancic

Lo annunciano con dolore le figlie LIVIANA e MAGDA con le famiglie e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 6 luglio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga nella chiesa di Cattinara.

Trieste, 4 luglio 2000

V ANNIVERSARIO

Raffaele Norcia

La tua cara ANNA e adorati figli e nipoti ti ricordano con grande rimpianto.

Trieste, 4 luglio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Posar (Franz)

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, il figlio BRANKO, la sorella BERTA, i fratelli CARLO, MILAN e VINKO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali partiranno giovedì 6 luglio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Opicina.

Trieste, 4 luglio 2000

Ricorderemo sempre il nostro caro amico e collaboratore

Franz

e partecipiamo commossi al grave lutto della famiglia.
GLAUCO e LILIANA ANTONINI; EMILIO e PATRICIA ANTONINI; VIRGILIO e MARIAGRAZIA BERLOT; FRANCO e DONATELLA FRAGIACOMO.

Trieste, 4 luglio 2000

†

Si è spenta serenamente

Mariagiovanna Scremin ved. Comelli

Sarai sempre nei nostri cuori, la figlia LUIGIA, i nipoti LUCIA con MARIO, EDMONDO con LUISA, ANTONIO con ANTONELLA, i pronipoti GIUSEPPE, GIORDANO e LUCA.

Visco, 4 luglio 2000

---

†

Ha raggiunto il suo UMBERTO l'anima buona di

Rosa Guercio ved. De Carli

Lo annunciano con immensa tristezza il figlio SERGIO, la nuora BRUNA, l'adorata nipote PAOLA, il fratello PASQUALINO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, mercoledì 5 luglio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2000

La rimpiangerà sempre con grande affetto la cognata GEMMA.

Trieste, 4 luglio 2000

†

È mancata al nostro affetto

Anna Giacaz

Lo annunciano con dolore la nipote SONIA, le sorelle, i fratelli, i nipoti.
I funerali avranno luogo domani, mercoledì 5 luglio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2000

Ti ricordiamo con affetto: la sorella GIULIANA, BRUNO e FABIO.

Trieste, 4 luglio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Costanzo

Lo annunciano la moglie GRAZIELLA, il figli MASSIMO e RITA con famiglia, il fratello, la sorella, i parenti tutti.
La salma verrà esposta nella chiesa di Aurisina, domani, mercoledì 5 luglio, dalle ore 12.30 alle 13.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 luglio 2000

Partecipano al dolore famiglie GOZZI e ZAMBIASI.

Trieste, 4 luglio 2000

†

Ha raggiunto il suo LUCIANO

Santina Dougan ved. Viezzi

La piangono le figlie RENATA, VALNEA con MICHELE, gli adorati nipoti DANIELA, PAOLO con MAURA, la piccola ASIA e quanti le vollero bene.
Un sentito ringraziamento alla Casa di riposo Cellini.
I funerali si svolgeranno domani, mercoledì, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2000

A.MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE	MONFALCONE	GORIZIA
Via XXX Ottobre 4	Largo Anconetta 5	Corso Italia 54
Tel. 040/6728328	Tel. 0481/798828	Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30	Lunedì-venerdì 9.30-12.30	Lunedì-venerdì 9-12.30
Sabato: 8.30-12.30		

MIBTEL

0,586%
31935

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,750	9,830	Marengo Svizzero	56,290	59,390
Argento (per Kg.)	169,910	175,080	Marengo Francese	56,290	58,360
Sterlina (v.C.)	69,210	73,340	Marengo Belga	55,780	58,360
Sterlina (n.C.)	70,240	75,920	Marengo Austriaco	55,780	57,840
Sterlina (post.74)	69,720	74,890	20 Marchi	69,210	73,340
Marengo Italiano	58,880	63,010	Krugerrand	299,550	317,620

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	4020,29	-0,842	Londra	6470,4	2,498	Nuovo Mercato It.	6674,86	2,751
Dj Euro Stoxx	427,72	0,659	Londra Eurotop 100	3739,64	1,781	S.Paolo Br Bovespa	16946,8	1,309
Dj Euro Stoxx 50	5185,61	0,683	Londra Eurotop 300	1606,22	1,479	Seul Kospi	835,21	1,704
Francoforte Dax Xetra	6958,96	0,848	Nasdaq Comp (prov.)	3991,92	0,651	Singapore Straits T.	2070,81	1,611
Iseq - Dublino	4942,43	0,525	Neuer Markt Xetra	5435,17	1,883	Tokio	17614,6	1,169
Lisbona	5418,77	0,828	New York (prov.)	10560,6	1,079	Vienna Atx	1125,92	-0,324

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9493	2039,682	Corona Norvegese	8,1690	237,027
Yen Giapponese	100,5800	19,251	Corona Danese	7,4612	259,512
Sterlina Inglese	0,6281	3082,742	Dracma Greca	336,7500	5,75
Franco Svizzero	1,5551	1245,11	Dollaro Canadese	1,4049	1378,226
Corona Svedese	8,3885	230,824	Dollaro Australiano	1,5840	1222,393

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,659%	0,009%	0,024%	0,00%
0,9493	**100,580**	**207,40**	**7,6391**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	32707	16,892	16,683	1,25	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11908	6,150	6,150	0,00	5,925	7,456
Acq De Ferrari Rnc	5396	2,787	2,826	-1,38	2,200	2,876
Acq Nicolay	5160	2,665	2,737	-2,63	2,484	3,054
Acqua Marcia	486	0,2510	0,2496	0,56	0,2421	0,3249
Acque Pot To	12315	6,360	6,360	0,00	6,130	8,627
Acsm	10704	5,528	5,345	3,42	4,841	8,188
Aedes	19581	10,113	10,307	-1,88	3,481	19,984
Aedes Rnc	16772	8,662	8,722	-0,69	2,306	19,803
Aem	8245	4,258	4,209	1,16	3,553	7,896
Aeroporti Roma	17212	8,889	8,890	-0,01	6,210	8,901
Alitalia	4184	2,161	2,149	0,56	1,945	2,426
Alleanza	27247	14,072	13,902	1,22	9,435	14,072
Alleanza Rnc	14079	7,271	7,046	3,19	5,332	7,271
Allianz Subal.	22803	11,777	11,479	2,60	8,932	11,777
Amga	4027	2,080	2,070	0,48	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2037	1,052	1,051	0,10	1,008	1,293
Arquati	1777	0,9179	0,8925	2,85	0,8361	0,9951
Autogrill	21783	11,250	11,142	0,97	9,575	12,665
Autostr To-mi	31474	16,255	16,333	-0,48	11,251	16,604
Autostrade	15178	7,839	7,769	0,90	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	29528	15,250	15,150	0,66	12,246	15,919
B M.Paschi Siena	8146	4,207	4,245	-0,90	3,269	4,245
B Napoli	2875	1,485	1,485	0,00	1,115	1,488
B Napoli Rnc	2010	1,038	1,046	-0,76	0,8806	1,135
B Pop Di Intra	28148	14,537	14,603	-0,45	12,614	15,207
B Pop Di Lodi	23404	12,087	12,200	-0,93	10,916	16,846
B Pop Di Novara	11734	6,060	6,064	-0,07	5,437	7,460
B Pop Etruria E Lazio	25243	13,037	13,057	-0,15	13,034	15,791
B.Pop Milano	15068	7,782	7,426	4,79	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1238	0,6394	0,6284	1,75	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16110	8,320	8,505	-2,18	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	22288	11,511	11,328	1,62	10,162	13,133
B Profilo	15188	7,844	7,886	-0,53	1,741	11,089
B Santander C.H.	21175	10,936	10,890	0,42	9,927	11,910
B.Agr.Mantovana	16584	8,565	8,588	-0,27	7,990	9,907
B.Agr.Mantovana W	1060	0,5477	0,5446	0,57	0,4411	0,6864
B.P.Berg. Cv	38234	19,746	19,108	3,34	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1723	0,8899	0,7997	11,28	0,7375	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1267	0,6544	0,6228	5,07	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	701	0,3622	0,3449	5,02	0,3417	0,5485
B.P.C.Industria	48058	24,82	24,26	2,31	24,16	38,47
B.P.Cremona	21706	11,210	11,274	-0,57	9,802	14,440
Banca Di Legnano	10026	5,178	5,103	1,47	4,694	5,962
Banca Di Roma	2498	1,290	1,291	-0,08	1,110	1,428
Banca Lombarda	17800	9,193	9,071	1,34	8,889	11,394
Banca Toscana	6773	3,498	3,571	-2,04	2,872	3,689
Banco Chiavari	6101	3,151	3,068	2,71	2,682	3,362
Basicnet	4967	2,565	2,575	-0,39	2,445	3,739
Bassetti	10804	5,580	5,590	-0,18	5,114	6,785
Bastogi	429	0,2216	0,2260	-1,95	0,1454	0,4586
Bayer	79310	40,96	40,30	1,64	39,04	47,00
Bayerische Vita	17448	9,011	8,928	0,93	6,193	9,881
Bca Carige	18352	9,478	9,480	-0,02	8,514	10,198
Bca Fideuram	31273	16,151	15,631	3,33	9,957	18,004
Bca Intesa	9069	4,684	4,708	-0,51	3,274	4,708
Bca Intesa Bci W	2467	1,274	1,321	-3,56	1,230	2,800
Bca Intesa Rnc	4726	2,441	2,438	0,12	1,718	2,606
Bca Intesa W 02	1878	0,9701	0,9686	0,15	0,6310	0,9701
Bca Intesa W Rnc 02	844	0,4358	0,4360	-0,05	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3156	1,630	1,580	3,16	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7704	3,979	4,014	-0,87	3,070	4,160
Bco Sardegna R	29962	15,474	15,393	0,53	14,951	21,73
Beghelli	3938	2,034	2,032	0,10	1,719	3,054
Benetton	4217	2,178	2,177	0,05	1,891	2,425
Beni Stabili	1089	0,5622	0,5625	-0,05	0,3245	0,6211
Bim	46529	24,03	23,75	1,18	6,942	24,94
Bim W	19169	9,900	9,854	0,47	2,451	10,974
Bipop-carire	16332	8,435	8,169	3,26	7,723	12,591
Bna	5147	2,658	2,509	5,94	2,509	3,017
Bna P	2591	1,338	1,325	0,98	1,236	1,745
Bna Rnc	2099	1,084	1,091	-0,64	0,8302	1,293
Bnl	7151	3,693	3,647	1,26	3,056	4,058
Bnl Rnc	5363	2,770	2,722	1,76	2,528	3,185
Boero	18869	9,745	9,745	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19072	9,850	9,852	-0,02	9,410	10,806
Bonaparte	750	0,3874	0,3941	-1,70	0,2966	0,4221
Bonaparte Rnc	637	0,3291	0,3324	-0,99	0,2325	0,3846
Brembo	20501	10,588	10,697	-1,02	7,743	11,613
Brioschi	747	0,3860	0,3813	1,23	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	174	0,0899	0,0893	0,67	0,0621	0,1891
Buffetti	38640	19,956	19,580	1,92	14,226	36,89
Bulgari	27052	13,971	13,921	0,36	8,367	14,127
Buzzi Unicem	18455	9,531	9,399	1,40	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	9796	5,059	5,015	0,88	3,717	5,193
Calp	5576	2,880	2,926	-1,57	2,826	3,170
Caltagirone	7124	3,679	3,753	-1,97	1,420	4,020
Caltagirone Rnc	6560	3,388	3,388	0,00	1,350	3,693
Camfin	4655	2,404	2,480	-3,06	1,846	2,995
Carraro	5900	3,047	3,038	0,30	2,943	3,745
Cart.Burgo	19196	9,914	9,977	-0,63	5,444	10,579
Cart.Burgo Priv	23042	11,900	11,900	0,00	7,350	11,990
Cart.Burgo Rnc	18975	9,800	9,800	0,00	6,056	10,570
Cem Augusta	3195	1,650	1,605	2,80	1,605	2,000
Cem Barletta	8907	4,600	4,557	0,94	3,720	5,066
Cem Barletta Rnc	8791	4,540	4,540	0,00	2,698	4,827
Cembre	5216	2,694	2,709	-0,55	2,683	3,101
Cementir	3261	1,684	1,647	2,25	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3100	1,601	1,592	0,57	1,583	2,313
Cir	6661	3,440	3,343	2,90	2,165	6,573
Cir Rnc	5100	2,634	2,595	1,50	1,967	4,428
Cirio	872	0,4506	0,4520	-0,31	0,4345	0,5401
Cirio W	115	0,0594	0,0613	-3,10	0,0594	0,1298
Class Editori	30198	15,596	15,395	1,31	13,144	20,71
Cmi	3108	1,605	1,610	-0,31	1,565	1,971
Cofide	3563	1,840	1,807	1,83	1,033	3,625
Cofide Rnc	2219	1,146	1,134	1,06	0,7838	1,820
Comit	11368	5,871	5,853	0,31	4,230	5,927
Comit Rnc	10862	5,610	5,730	-2,09	4,158	5,774
Compart	2831	1,462	1,483	-1,42	1,053	1,500
Compart Rnc	2099	1,084	1,080	0,37	0,8053	1,317
Cr. Bergamasco	34471	17,803	17,789	0,08	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	16067	8,298	8,280	0,22	8,224	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5545	2,864	2,847	0,60	2,817	4,163
Credem	5793	2,992	2,982	0,34	2,459	3,412
Credito Artigiano	5451	2,815	2,815	0,00	2,810	3,462
Cremonini	4835	2,497	2,489	0,32	1,897	2,933
Crespi	2467	1,274	1,281	-0,56	1,199	1,465
Csp International	9583	4,949	4,938	0,22	4,475	5,929
Cucirini	1985	1,025	1,027	-0,19	0,6760	1,806
Dalmine	619	0,3199	0,3156	1,36	0,1824	0,3281
Danieli & C	9404	4,857	4,863	-0,12	4,477	5,375
Danieli & C Rnc	4585	2,368	2,344	1,02	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	632	0,3263	0,3259	0,12	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	5199	2,685	2,682	0,11	2,496	3,277
Edison	19194	9,913	9,908	0,05	7,631	10,898
Emak	4047	2,090	2,079	0,53	1,660	2,398
Enel	9031	4,664	4,678	-0,30	3,783	4,816
Eni	11829	6,109	6,030	1,31	4,798	6,109
Erg	6122	3,162	3,178	-0,50	2,471	3,454
Ericsson	121385	62,69	60,73	3,23	47,98	68,41
Esaote	7515	3,881	3,842	1,02	1,821	5,484
Falck	14677	7,580	7,586	-0,08	6,948	7,941
Falck R	15103	7,800	7,800	0,00	6,900	7,810
Ferretti	5274	2,724	2,700	0,89	2,494	2,827
Fiat	52628	27,18	27,21	-0,11	26,86	35,41
Fiat P	32717	16,897	17,047	-0,88	12,525	21,57
Fiat Rnc	27915	14,417	14,395	0,15	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3501	1,808	1,791	0,95	1,791	2,642
Fin. Part	3935	2,032	2,032	0,00	0,9218	2,294
Fin. Part Ex P 1/1/00	3679	1,900	1,989	-4,47	1,768	2,229
Fin. Part Ex R 1/1/00	3588	1,853	1,766	4,93	1,750	2,274
Fin. Part W	943	0,4868	0,5004	-2,72	0,1347	0,5819
Finarte Aste	10189	5,262	5,799	-9,26	3,507	6,865
Fincasa 44	683	0,3527	0,3523	0,11	0,2823	0,4139
Finmatica	122275	63,15	64,44	-2,00	27,85	175,89
Finmeccanica	2784	1,438	1,436	0,14	1,196	1,902
Gabetti Holding	4835	2,497	2,569	-2,80	1,693	2,641
Garboli-conicos	2207	1,140	1,092	4,40	1,0000	1,260
Gefran	7859	4,059	4,026	0,82	2,929	4,629
Gemina	1164	0,6014	0,6164	-2,43	0,4511	0,9051
Gemina Rnc	1522	0,7859	0,8000	-1,76	0,5824	1,261
Generali	69551	35,92	36,02	-0,28	28,02	36,02
Generali 01 W	79987	41,31	41,74	-1,03	32,18	41,74
Gewiss	14629	7,555	7,576	-0,28	5,572	8,659
Gildemeister	7530	3,889	3,889	0,00	3,438	4,812
Gim	2037	1,052	1,046	0,57	0,8630	1,199
Gim Rnc	2389	1,234	1,235	-0,08	1,043	1,248
Gr.L'espresso	24699	12,756	12,398	2,89	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	4930	2,546	2,519	1,07	2,519	3,449
Gruppo Coin	20827	10,756	11,386	-5,53	9,881	13,426
HdP	2693	1,391	1,410	-1,35	0,8336	2,273
HdP Rnc	2157	1,114	1,116	-0,18	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	1971	1,018	1,016	0,20	1,016	1,462
Idra Presse	4134	2,135	2,248	-5,03	2,027	2,784
Ifi Priv	59792	30,88	30,60	0,92	22,29	33,41
Ifil	17074	8,818	8,738	0,92	7,136	12,792
Ifil Rnc	9116	4,708	4,714	-0,13	3,642	5,574
Ima	16456	8,499	8,509	-0,12	6,990	8,702
Imm. Lombarda	568	0,2934	0,2953	-0,64	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	107	0,0554	0,0560	-1,07	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	4821	2,490	2,507	-0,68	1,403	2,638
Immsi	2901	1,498	1,489	0,60	0,6000	2,707
Impregilo	1146	0,5920	0,5953	-0,55	0,5474	0,7087
Impregilo 2001 W	356	0,1841	0,1829	0,66	0,1818	0,2738
Impregilo Rnc	1255	0,6480	0,6483	-0,05	0,6158	0,8365
Ina	5034	2,600	2,588	0,46	2,087	2,637
Interbanca	27166	14,030	14,068	-0,27	12,992	15,477
Interpump	8948	4,621	4,630	-0,19	4,207	5,065
Inv. Imm. Lombardi	11478	5,928	6,015	-1,45	3,590	10,405
Ipi	7592	3,921	3,989	-1,70	2,947	4,021
Irce	7211	3,724	3,639	2,34	3,154	3,969
It Holding	7577	3,913	3,908	0,13	3,223	4,728
Italcementi	19126	9,878	9,861	0,17	8,024	11,818
Italcementi Rnc	6930	3,579	3,543	1,02	3,151	4,106
Italdesign Giugiaro	17603	9,091	9,223	-1,43	8,347	11,876
Italfondiario	9896	5,111	5,440	-6,05	5,111	6,300
Italgas	8944	4,619	4,479	3,13	3,560	5,635
Italmobiliare	46393	23,96	24,23	-1,11	21,56	24,85
Italmobiliare Rnc	26980	13,934	13,899	0,25	12,714	15,427
Jolly Hotel	13546	6,996	6,981	0,21	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11360	5,867	5,867	0,00	5,250	6,302
La Doria	4701	2,428	2,468	-1,62	2,403	2,722
La Fondiaria	10768	5,561	5,586	-0,45	4,430	5,586
La Fondiaria Rnc	6905	3,566	3,564	0,06	3,122	3,772
La Gaiana	8833	4,562	4,562	0,00	3,670	5,279
Lazio S.S.	10799	5,577	5,587	-0,18	4,910	7,740
Linificio	2837	1,465	1,448	1,17	1,191	1,507
Linificio Rnc	2324	1,200	1,210	-0,83	1,063	1,268
Locat	1673	0,8641	0,8659	-0,21	0,7738	1,083
Maffei	2368	1,223	1,235	-0,97	1,153	1,312
Magneti Marelli	10613	5,481	5,462	0,35	3,231	5,526
Magneti Marelli Rnc	7292	3,766	3,760	0,16	2,439	3,903
Mannesmann	492239	254,22	251,56	1,06	213,98	373,70
Manuli Rubber	3115	1,609	1,618	-0,56	1,453	2,100
Marangoni	6221	3,213	3,220	-0,22	2,800	3,220
Marcolin	3503	1,809	1,770	2,20	1,560	1,984
Marelli Opa	10649	5,500	N.R.	0,00	5,500	5,500
Marelli Rnc Opa	7358	3,800	N.R.	0,00	3,800	3,800
Marzotto	16590	8,568	8,595	-0,31	7,029	9,316
Marzotto R	18112	9,354	9,420	-0,70	7,300	9,480
Marzotto Rnc	9197	4,750	4,645	2,26	4,280	5,230
Mediaset	32065	16,560	15,880	4,28	13,164	26,25
Mediobanca	20569	10,623	10,799	-1,63	8,300	11,065
Mediobanca W 2000	2506	1,294	1,388	-6,77	0,7152	1,529
Mediolanum	33273	17,184	17,022	0,95	10,726	19,512
Merloni	9364	4,836	4,813	0,48	4,044	5,929
Merloni Rnc	3636	1,878	1,884	-0,32	1,604	2,996
Milano Ass	6607	3,412	3,470	-1,67	2,315	3,721
Milano Ass Rnc	5187	2,679	2,643	1,36	2,020	3,082
Milano Ass W 2002	471	0,2435	0,2463	-1,14	0,2226	0,3125
Mirato	10359	5,350	5,391	-0,76	5,036	6,285
Mittel	6690	3,455	3,448	0,20	2,838	4,515
Mondadori	46238	23,88	23,91	-0,13	21,77	43,95
Mondadori Risp Conv	65988	34,08	34,12	-0,12	24,25	45,89
Monrif	4275	2,208	2,228	-0,90	2,066	3,235
Montedison	3611	1,865	1,898	-1,74	1,450	1,917
Montedison R	3505	1,810	1,850	-2,16	1,690	2,077
Montedison Rnc	2097	1,083	1,092	-0,82	0,8273	1,211
Montefibre	1125	0,5810	0,6004	-3,23	0,5045	0,6387
Montefibre Rnc	953	0,4920	0,4920	0,00	0,4822	0,5458
Navigazione Montanari	2304	1,190	1,221	-2,54	1,085	1,366
Necchi	817	0,4218	0,4195	0,55	0,2570	0,5559
Necchi 00-05	285	0,1471	0,1456	1,03	0,0964	0,1723
Necchi Rnc	2382	1,230	1,230	0,00	0,8300	1,250
Olcese	1368	0,7067	0,7063	0,06	0,5210	0,8718
Olidata	10572	5,460	5,364	1,79	5,257	11,611
Olivetti	7280	3,760	3,762	-0,05	2,422	4,841
Olivetti P	7211	3,724	3,715	0,24	2,145	4,765
Olivetti Rnc	7670	3,961	3,973	-0,30	2,125	4,931
Olivetti W	6454	3,333	3,263	2,15	2,088	4,299
Pagnossin	6341	3,275	3,250	0,77	3,130	3,971
Parmalat	2839	1,466	1,432	2,37	1,106	1,469
Parmalat W 2003	1415	0,7308	0,7063	3,47	0,6073	0,8338
Perlier	599	0,3095	0,3080	0,49	0,2533	0,4015
Permasteelisa	22494	11,617	11,257	3,20	8,212	13,937
Pininfarina	33606	17,356	17,515	-0,91	14,369	24,00
Pininfarina R	51795	26,75	26,75	0,00	24,98	26,75
Pirelli	5367	2,772	2,769	0,11	2,406	2,982
Pirelli E C.	4556	2,353	2,366	-0,55	2,187	2,678
Pirelli E C. Rnc	4360	2,252	2,270	-0,79	1,613	2,305
Pirelli Rnc	4442	2,294	2,297	-0,13	1,732	2,425
Poligrafici	7069	3,651	3,762	-2,95	3,300	6,323
Premafin	2709	1,399	1,390	0,65	1,285	1,649
Premuda	1497	0,7730	0,7710	0,28	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3485	1,800	1,800	0,00	0,0737	2,036
Ras	22563	11,653	11,616	0,32	7,045	11,723
Ras Rnc	15918	8,221	8,200	0,26	6,885	10,486
Ratti	3367	1,739	1,724	0,87	1,629	2,351
Recordati	29282	15,123	15,289	-1,09	7,625	15,289
Recordati Rnc	19074	9,851	9,348	5,38	4,271	9,873
Reno De Medici	4204	2,171	2,144	1,26	2,089	2,753
Reno De Medici R	4465	2,306	2,343	-1,58	2,183	2,613
Ricchetti	2143	1,107	1,121	-1,25	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	256	0,1320	0,1320	0,00	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2074	1,071	1,085	-1,29	1,034	1,166
Rinascente	11623	6,003	5,973	0,50	4,716	6,394
Rinascente P	7261	3,750	3,718	0,86	3,287	4,375
Rinascente Rnc	7110	3,672	3,660	0,33	3,213	4,014
Risanamento Na	50924	26,30	26,94	-2,38	19,698	31,70
Risanamento Na Rnc	23855	12,320	13,046	-5,56	9,810	14,944
Roland Europe	3524	1,820	1,820	0,00	1,787	2,515
Rolo Banca	38119	19,687	19,386	1,55	15,310	20,31
Roma A.S.	10849	5,603	5,550	0,96	5,497	5,916
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	N.R.	N.R.
Roncadin	5635	2,910	2,924	-0,48	2,346	3,077
Rotondi Evolution	4238	2,189	2,168	0,97	2,006	2,686
Sabaf	22627	11,686	11,767	-0,69	8,412	12,578
Sadi	5460	2,820	2,806	0,50	1,617	3,916
Saes Getters	32944	17,014	17,107	-0,54	12,371	18,332
Saes Getters R	14158	7,312	7,434	-1,64	5,026	8,059
Safilo	16414	8,477	8,362	1,38	6,646	10,579
Sai	36230	18,711	18,445	1,44	15,126	21,63
Sai Rnc	15941	8,233	8,149	1,03	7,432	9,608
Saiag	10423	5,383	5,116	5,22	4,811	6,435
Saiag Rnc	5704	2,946	2,900	1,59	2,811	3,370
Saipem	12260	6,332	6,263	1,10	3,209	6,332
Saipem R	12078	6,238	6,170	1,10	3,305	6,238
Sanpaolo-imi	35205	18,182	18,368	-1,01	11,658	18,368
Savino D. Bene	5772	2,981	2,988	-0,23	1,404	3,437
Schiapparelli	340	0,1757	0,1706	2,99	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	7340	3,791	3,560	6,49	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	5135	2,652	2,490	6,51	1,712	4,510
Simint	10789	5,572	5,549	0,41	4,964	7,972
Sirti	3516	1,816	1,751	3,71	1,751	3,687
Smi Metalli	1297	0,6701	0,6809	-1,59	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1234	0,6374	0,6359	0,24	0,5194	0,6425
Smurfit Sisa	1265	0,6533	0,6650	-1,76	0,6060	0,7245
Snai	49685	25,66	26,01	-1,35	10,021	32,29
Snia	2031	1,049	1,037	1,16	0,9622	1,281
Snia R	2072	1,070	1,070	0,00	0,9880	1,453
Snia Risp.Conv.	1524	0,7870	0,7786	1,05	0,7294	0,9778
Sogefi	5011	2,588	2,541	1,85	2,188	3,006
Sol	3654	1,887	1,881	0,32	1,605	2,199
Sondel	6581	3,399	3,405	-0,18	2,965	4,076
Sopaf	1568	0,8100	0,8091	0,11	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	996	0,5142	0,5174	-0,62	0,5142	0,7938
Stayer	1404	0,7250	0,7380	-1,76	0,7120	0,9348
Stefanel	3104	1,603	1,582	1,33	1,439	2,229
Stefanel R	3921	2,025	2,025	0,00	1,560	2,735
Stmicroelectronics	130001	67,14	66,39	1,13	41,85	74,99
Targetti Sankey	10735	5,544	5,508	0,65	3,808	5,545
Tecnost	7646	3,949	3,904	1,15	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	2550	1,317	1,302	1,15	1,302	1,540
Teknecomp	1516	0,7830	0,7773	0,73	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1099	0,5675	0,5750	-1,30	0,4551	0,7719
Telecom Italia	27981	14,451	14,144	2,17	12,189	19,739
Telecom Italia Rn	13596	7,022	6,915	1,55	5,694	8,858
Terme Acqui	1751	0,9044	0,9200	-1,70	0,7726	1,094
Terme Acqui Rn	1275	0,6583	0,6750	-2,47	0,5678	0,7758
Tim	20875	10,781	10,567	2,03	9,455	14,641
Tim Rnc	10431	5,387	5,304	1,56	4,082	6,244
Toro	30932	15,975	15,973	0,01	10,496	16,069
Toro Ass Ord Opa	30980	16,000	16,000	0,00	16,000	16,000
Toro Ass Priv Opa	23235	12,000	12,000	0,00	12,000	12,000
Toro Ass Risp Opa	23235	12,000	12,000	0,00	12,000	12,000
Toro Ass Warrant Opa	14522	7,500	7,500	0,00	7,500	7,500
Toro Priv	22383	11,560	11,970	-3,43	7,668	12,200
Toro Rnc	23177	11,970	11,970	0,00	7,531	12,114
Toro W	14214	7,341	7,495	-2,05	2,633	7,495
Trevi	6020	3,109	3,141	-1,02	2,208	4,438
Unicredito	9714	5,017	5,040	-0,46	3,586	5,040
Unicredito Rnc	6862	3,544	3,535	0,25	2,876	3,552
Unipol	6146	3,174	3,186	-0,38	3,172	3,552
Unipol Priv	3088	1,595	1,583	0,76	1,459	1,816
Vemer Elettronica	10119	5,226	5,288	-1,17	2,456	7,424
Vianini Ind	3404	1,758	1,721	2,15	0,7398	2,076
Vianini Lavori	4854	2,507	2,550	-1,69	1,497	2,941
Vittoria Ass	9135	4,718	4,756	-0,80	4,103	5,241
Volkswagen	76599	39,56	40,12	-1,40	39,56	55,88
Zignago	20592	10,635	10,555	0,76	8,428	12,539
Zucchi	11029	5,696	5,696	0,00	5,120	6,403
Zucchi Rnc	7842	4,050	4,041	0,22	3,700	4,559
DIRITTI						
Gandalf Axa	N.R.	N.R.	0,1780	0,00	0,1780	3,420

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Art'e'	86261	44,55	46,59	-4,38	43,08	65,07
Cdb Web Tech	23065	11,912	11,762	1,28	10,792	42,07
Chl	77703	40,13	39,84	0,73	39,27	84,51
Dada	65949	34,06	36,43	-6,51	34,06	39,97
E.Biscom	311933	161,10	162,47	-0,84	149,63	277,34
Freedomland - Itn	86532	44,69	43,27	3,28	40,63	99,18
Gandalf	174942	90,35	86,37	4,61	86,37	176,76
I.Net	553154	285,68	284,64	0,37	265,50	461,85
Mondo Tv	119720	61,83	65,01	-4,89	61,83	75,67
Opengate	104481	53,96	53,74	0,41	27,37	128,76
Poligrafica S.Faustino	197480	101,99	99,27	2,74	94,00	204,47
Prima Industrie	183016	94,52	94,55	-0,03	66,30	164,64
Tas	148860	76,88	72,08	6,66	64,66	126,29
Tecnodiffusione Italia	255336	131,87	129,54	1,80	77,35	247,12
Tiscali	91276	47,14	43,81	7,36	36,21	116,3

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,883	19136	1,13
Alboino Re	12,510	24223	0,94
Apulia Az.	14,762	28583	1,18
Arca Az It.	26,472	51257	1,16
Aureo Previdenza	25,674	49712	1,14
Azimut Crescita It	28,758	55683	1
Bim Az. It.	8,533	16522	1,13
Blue Cis	12,637	24469	1,08
Bn Azioni It.	15,965	30913	1,06
Bpb Tiziano	20,836	40344	1,16
Capitalgest It.	22,985	44505	1,3
Carif Az It.	12,495	24194	1,1
Centrale It.	18,894	36584	1,16
Cisalpino Indice	19,628	38005	1,01
Cliam Azioni It.	13,891	26897	1,4
Comit Az.	21,252	41150	0,89
Comit Azioni It.	15,398	29815	0,83
Consultinvest Az.	13,936	26984	0,17
Cr Suisse Az. It	16,136	31244	1,37
Ducato Az It.	18,309	35451	1,33
Effe Az. It.	8,382	16230	1,24
Epta Azioni It.	17,562	34005	1,23
Euroconsult Zecchino	15,941	30866	0,99
Eurom Az It.	28,447	55081	1,38
F&f Gest It.	27,148	52566	1,09
F&f Select It.	16,193	31354	1,14
Fondersel It.	23,193	44908	1,25
Fondersel P M I	14,578	28227	0,41
Fondicri Selez It.	30,075	58233	1,01
Fondinvest Pza Affari	25,117	48633	1,32
Fonditalia Eq It.	14,789	28635	0,26
G4 Az. It	10,541	20410	1,03
G4 Blue Chips It	N.P.	-	-
G4 Small Caps	10,485	20302	0,82
Gepocapital	21,478	41587	1,01
Gesfimi It.	18,911	36617	0,85
Gesticredit Borsitalia	21,316	41274	1,35
Gesticredit Crescita	17,437	33763	1,25
Gestielle A	20,730	40139	1,19
Gestifondi Az It.	19,184	37145	1,02
Gestnord P Affari	14,065	27234	1,25
Grifoglobal	14,646	28359	0,88
Imi It	26,796	51884	1,35
Ing Az.	28,901	55960	1,13
Interf Equity It.	11,473	22215	0,26
Investire Az.	25,158	48713	1,11
Italfortune Cat A	126,960	245829	-
Italy Stock Manag	17,211	33325	0,98
Mediceo Indice It.	11,341	21959	0,94
Mida Az.	28,415	55019	0,94
Oasi Az. It.	15,489	29991	1,18
Oasi Crescita Azion	19,771	38282	0,89
Oasi Ital Eq Risk	23,386	45282	0,91
Oltremare Azion	17,989	34832	1,24
Optima Azion	7,467	14458	1,19
Padano Indice It.	15,381	29782	1,25
Prime It.	25,796	49948	1,06
Primecapital	69,700	134958	1,05
Primeclub Az It.	25,105	48610	1,03
Quadrif Blue Chips	7,934	15362	1,26
Ras Capital	27,565	53373	1,1
Ras Piazza Affari	11,313	21905	1,07
Risp It Crescita	18,198	35236	1,05
Roloitaly	15,282	29590	1,32
Rom It.N Index	17,426	33741	1,03
Romagest Az. It.	40,375	78177	0,99
Romagest Sel Az It.	5,177	10024	0,96
Rsa Small Cap	17,675	34224	0,78
Sai It.	22,913	44366	1,24
Sanpaolo Azioni It	39,008	75530	1,4
Symphonia C Az It.	14,580	28231	0,91
Venetoblue	21,629	41880	1,29
Venetoventure	15,760	30516	1,06
Zenit Az.	15,398	29815	0,83
Zeta Az.	24,973	48354	1,13
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,553	22370	1,14
Alto Az.	17,806	34477	0,28
Aureo E.M.U	16,368	31693	1,34
Cisalpino Az.	25,090	48581	1,57
Cliam Sestante	13,439	26022	1,3
Comit Capital	17,176	33257	0,98
Comit Plus	15,640	30283	1,02
Eurom Euro Equity Fund	4,973	9629	1,22
Fonditalia Eq Eur.	14,120	27340	1,26
G4 Eurostoxx	6,637	12851	1,61
Geode Euro Equity	6,181	11968	1,11
Gesticredit Privatiz	12,158	23541	1,38
Interf Eq Eur.	9,514	18422	1,26
Mida Az. Euro	8,238	15951	1,33
Oasi Az. Euro	6,359	12313	1,05
Prime Euro Innovation	4,992	9666	0,4
Rom Brit Index Gbp	7,865	-	0,98
Rom Fr Index	896,559	1735980	0,66
Rom German Index	654,335	1266969	0,62
Rsa Az.	17,482	33850	2,06
Sanpaolo Euro	26,544	51396	1,44
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,540	10727	0,76
Arca Az Eur.	14,354	27793	0,74
Astese Euroazioni	7,201	13943	0,93
Azimut Eur.	17,576	34032	1,2
Bn Azioni Eur.	11,376	22027	0,86
Capitalgest Eur.	9,694	18770	1,21
Carif Az Eur.	8,813	17064	0,74
Centrale Em Eur.	8,393	16251	0,93
Centrale Eur.	29,089	56324	0,76
Centrale Pmi Eur.	11,576	22414	0,37
Comit Eur.	25,266	48922	0,71
Comit Euro Top	5,496	10642	0,83
Ducato Az Eur.	12,526	24254	0,93
Effe Azion Eur.	4,496	8705	1,08
Epta Selez Eur.	7,222	13984	0,57
Euroconsult Corona	8,516	16489	0,95
Eurom Eur. E F	21,606	41835	0,9
Europa 2000	23,296	45107	0,59
F&f Lagest Az Eur.	30,537	59128	1,22
F&f Potenziale Eur.	11,284	21849	0,87
F&f Select Eur.	25,877	50105	0,87
F&f Select Top 50 Eur.	4,986	9654	0,83
Fondersel Eur.	18,354	35538	1,21
Fondicri Selez Eur.	8,988	17403	0,97
Fondinvest Eur.	20,481	39657	1,07
Fondinvest Svil Eur.	8,890	17213	0,36
Fonditalia Eq Britain	10,726	20768	0,03
Gesfimi Eur.	17,091	33093	1,36
Gesticredit Euroaz	21,450	41533	1,12
Gestielle E	17,773	34413	0,89
Gestnord Eur.	12,855	24891	0,83
Imi Eur.	23,664	45820	0,79
Ing Eur.	23,676	45843	1,03
Interf Equity Britain	6,455	12499	0,09
Investire Eur.	17,435	33759	0,97
Laurin Eurostock	4,887	9463	1,03
Mc Eu Az Eur.	6,260	12121	1,71
Mediceo Medit.	17,300	33497	1,12
Mediceo Nord Eur.	9,127	17672	0,76
Open Fund Az Eur.	5,000	9681	-
Optima Eur.	4,834	9360	1,02
Prime Merrill Eur.	25,038	48480	0,55
Putnam Eur. Equity	11,491	22250	0,93
Quadrif Azion	18,822	36444	1,07
Ras Eur. F.	21,553	41732	1,03
Ras Lux Equity Eur.	56,810	109999	1,14
Roloeuropa	12,696	24583	1,07
Rom British Index	12,439	24085	-0,07
Rom Swiss Index	15,089	29216	0,47
Rom Swiss Index Chf	23,502	-	0,59
Romagest Az. Eur.	17,613	34104	0,97
Sai Eur.	16,222	31410	1,2
Sanpaolo Eur.	13,351	25851	1,03
Zeta Eurostock	6,773	13114	1,53
Zeta Swiss	26,288	50901	0,61
AZ. AMERICA			
America 2000	17,575	34030	0,16
Anima Amer.	5,303	10268	0,09
Arca Az Amer.	29,101	56347	0,57
Aureo Americhe	5,340	10340	0,53
Azimut Amer.	15,965	30913	0,92
Bn Azioni Amer.	11,153	21595	0,63
Capitalgest Amer.	13,136	25435	-0,27
Carif Az Amer.	9,597	18582	0,65
Centrale Amer. Dlr	20,809	-	1,17
Centrale Amer. Lit	21,776	42164	0,62
Centrale Em Amer	9,733	18846	1,87
Comit Nordamerica	29,753	57610	0,45
Ducato Az Amer.	8,950	17330	0,62
Effe Azion Amer.	4,718	9135	1,18
Epta Selez Amer.	8,183	15844	1,32
Eurom Amer. E F	25,202	48798	1,57
F&f Select Amer.	18,568	35953	0,35
Fondersel Amer.	16,588	32119	0,19
Fondicri Selez Amer.	9,331	18067	0,55
Fondinv Wall Street	8,179	15837	0,59
Fondit Equ Usa Small Cap	9,748	18875	0,31
Fonditalia Eq Usa B C	15,898	30783	0,14
Fondoalto Amer. Az	7,602	14720	0,11
Geode N Amer. Eq	6,193	11991	0,49
Gesfimi Americhe	14,006	27119	1,18
Gesticredit Amer.	12,894	24966	0,4
Gestielle Amer.	18,381	35591	0,46
Gestnord Amer.	23,582	45661	0,65
Gestnord Amer. $	22,535	-	1,2
Imi West	27,900	54022	0,2
Ing Amer.	24,175	46809	0,16
Interf Eq Usa Blue C	9,330	18065	0,15
Interf Eq Usa Small Cap	7,798	15099	-0,86
Investire Amer.	28,363	54918	0,33
Mediceo Amer.	12,676	24544	0,38
Open Fund Az Amer.	5,000	9681	-
Optima Americhe	6,650	12876	0,24
Prime Merrill Amer.	22,945	44428	-2,07
Prime Usa	5,170	10011	1,1
Putnam Usa Eq Dlr	10,600	-	1,43
Putnam Usa Equity	11,092	21477	0,87
Putnam Usa Opport	12,920	25017	1,94
Putnam Usa Opport $	12,346	-	2,5
Ras Amer. F.	24,260	46974	0,53
Roloamerica	15,938	30860	0,35
Rom N Am Index	28,421	55031	0,28
Rom N Am Index Dus	27,159	-	0,82
Romagest Az. N. Am.	20,152	39020	1,12
Sai Amer.	18,646	36104	0,6
Sanpaolo Amer.	14,979	29003	0,71
AZ. PACIFICO			
Anima Asia	5,072	9821	0,32
Arca Az Far East	8,627	16704	-0,82
Aureo Pacif.	5,078	9832	-0,49
Azimut Pacif.	8,496	16451	-0,5
Bn Azioni Asia	11,751	22753	-1,24
Capitalgest Pacif.	6,154	11916	-0,65
Carif Az Asia	5,727	11089	-0,52
Centrale Em Asia	7,693	14896	0,25
Centrale Em Asia Dlr	7,351	-	0,8
Centrale Giap.	6,443	12475	-0,95
Centrale Giap. Yen	647,973	-	0,05
Cliam Fenice	9,924	19216	-0,43
Comit Pacif.	7,940	15374	-0,92
Ducato Az Asia	5,066	9809	0,34
Ducato Az Giap.	6,245	12092	-0,87
Effe Azion Pacif.	4,688	9077	-0,85
Epta Selez Pacif.	11,370	22015	-1,14
Eurom Jap. Eq Fund	5,073	9823	-1
Eurom Tiger Far East	11,242	21768	-0,28
F&f Select Pacif.	10,714	20745	-0,84
F&f Select Top 50 Orient	4,723	9145	-0,8
Fondersel Oriente	6,823	13211	-1,04
Fondicri Selez Or	6,707	12987	-1,14
Fondinvest Pacif.	7,509	14539	-0,61
Fondinvest Sol Lev	9,100	17620	-1,16
Fonditalia Eq Jap.	5,334	10328	-1,68
Fondoalto Pacif. Az	6,628	12834	0,12
Geode Pacific Equity	7,670	14851	-0,88
Gepopacifico	5,719	11074	-1,4
Gesfimi Pacif.	6,520	12624	-0,75
Gesticredit Far East	6,861	13285	-0,85
Gestielle Far East	8,331	16131	-0,68
Gestnord Far East	9,966	19297	-0,86
Gestnord Far East Yen	1002,281	-	0,15
Imi East	9,177	17769	-0,82
Ing Asia	6,304	12206	-1,19
Interf Eq Jap.	6,118	11846	-1,64
Investire Pacif.	9,966	19297	-0,4
Mediceo Asia	4,346	8415	-0,16
Mediceo Giap.	7,446	14417	-1,05
Open Fund Az Pacif.	5,000	9681	-
Optima Far East	4,953	9590	-0,9
Oriente 2000	11,039	21374	-0,05
Prime Jap.	5,254	10173	-0,47
Prime Merrill Pacif.	21,785	42182	-0,99
Putnam Pacific Eq $	6,816	-	-0,73
Putnam Pacific Equity	7,133	13811	-1,26
Ras Far East F.	8,304	16079	-0,84
Rolooriente	8,218	15912	-0,74
Rom Pacific Index	0,919	1779	-1,82
Rom Pacific Index Yen	92,399	-	-0,85
Romagest Az. Pac.	7,157	13858	-1,11
Sai Pacif.	4,742	9182	-1,35
Sanpaolo Pacific	8,449	16360	-0,88
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	5,074	9825	-0,02
Aureo Mercati Emerg.	4,756	9209	0,57
Azimut Emerging	5,645	10930	0,25
Capitalgest Equity Emer	14,255	27602	0,8
Carif Paesi Emerg	6,014	11645	0,62
Ducato Az P Emerg.	4,701	9102	0,34
Epta Merc Emerg	9,269	17947	-0,08
Eurom Emerg Mk E F	5,822	11273	0,4
F&f Select Nuovi Mercati	7,207	13955	-0,21
Fondicri Alto Pot	12,199	23621	0,25
Fondinvest Amer. Lat	8,016	15521	1,12
Fondinvest Paesi Emer	9,487	18369	0,29
Fondit Eq Em Mkts Eur.	8,587	16627	-0,31
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	10,341	20023	1,09
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,745	7251	-0,4
Geode P Emerg.	6,861	13285	-
Gesticredit Merc Em	6,305	12208	0,45
Gestielle Em Mkt	9,250	17910	0,58
Gestnord P Emerg.	7,071	13691	0,6
Ing Emerg M Equity	6,501	12588	0,22
Interf Eq Em Markets Asi	5,225	10117	-0,42
Interf Eq Em Mkts Eur.	8,637	16724	-0,27
Interf Eq Em Mkts Lat Am	9,992	19347	-0,36
Investire Paesi Emerg.	6,422	12435	0,36
Mediceo Amer. Latina	7,008	13569	2,28
Prime Emerging Mk	8,758	16958	0,53
Putnam Em Market	5,596	10835	0,21
Putnam Em Market $	5,348	-	0,77
Ras Em. Mkts Equity	6,432	12454	0,33
Roloemergenti	7,981	15453	0,48
Rsa Em Mkt	7,743	14993	0,7
Sai Paesi Emer	4,708	9116	0,51
Sanpaolo Ec Emerg.	7,385	14299	0,39
AZ. INTERNAZIONALI			
Anima Fondo Trading	14,147	27392	0,35
Apulia Int.	10,420	20176	0,41
Arca 27	19,478	37715	0,33
Aureo Global	14,526	28126	0,4
Azimut Borse Int.	16,448	31848	0,93
Bim Az. Glob	6,504	12594	-0,14
Bn Azioni Int.	15,747	30490	0,41
Bpb Rubens	12,371	23954	0,34
Carif Ariete	17,069	33050	0,32
Carif Carige Az	9,616	18619	0,52
Carif Delta	31,181	60375	0,7
Carif M Graecia Az	8,502	16462	0,43
Centrale G8 Blue Chips	14,970	28986	0,33
Centrale Global	21,383	41403	0,3
Cliam Sirio	13,306	25764	0,49
Comit Int.	23,277	45071	0,24
Cr Suisse Az Int	11,628	22515	0,44
Ducato Az Imm Attivo	6,343	12282	-0,7
Ducato Az Int.	35,999	69704	0,56
Effe Az. Glob.	5,115	9904	1,11
Eptainternational	18,663	36137	0,92
Euroconsult Tallero	11,742	22736	0,85
Eurom Blue Chips	18,569	35955	1,09
Eurom Growth E F	10,637	20596	1,47
F&f Gest Int.	21,249	41144	0,36
F&f Lag Az Int	18,477	35776	0,33
F&f Top50 Int	8,637	16724	0,96
Fideuram Az.	18,862	36522	0,3
Fondicri Int.	25,712	49785	0,14
Fondinvest World	17,771	34409	0,5
Fonditalia Global	132,403	256368	0,15
Fondoalto Int. Az	6,489	12564	0,43
Geode	17,133	33174	0,47
Gepobluechips	8,580	16613	0,44
Gesfimi Glob.	28,814	55792	0,88
Gesticredit Az.	20,253	39215	0,4
Gestielle B	17,759	34386	0,72
Gestielle Intern	16,394	31743	0,43
Gestifondi Az Int	17,423	33736	0,79
Gestnord Internat Equity	4,769	9234	-0,29
Grifoglobal Int	9,574	18538	0,5
Ing Indice Glob.	19,152	37083	0,16
Intern Stock Manag	19,958	38644	0,79
Investire Int.	15,311	29646	0,41
Isf New Economy	100,378	194359	0,61
Italfortune Cat B	37,610	72823	-
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,079	9834	-0,1
Oasi Paniere Borse	9,333	18071	0,45
Oltremare Stock	13,008	25187	0,98
Open Fund Az Glob.	5,000	9681	-
Optima Int.	8,299	16069	0,57
Padano Eq Intern	6,276	12152	0,34
Prime Global	22,946	44430	0,88
Primeclub Az Int	11,608	22476	0,95
Putnam Global Eq Dlr	12,358	-	1,8
Putnam Global Equity	12,932	25040	1,24
Ras Blue Chips	5,249	10163	0,38
Ras Global Fund	19,160	37099	0,81
Risp Az. Top 100	19,018	36824	0,61
Risp It Borse Int	24,862	48140	0,4
Roloitrend	14,317	27722	0,44
Rom Univ Index	56,600	109593	0,4
Romagest Az. Inter.	13,814	26748	0,77
Romagest Pr. Dinamico	6,546	12675	0,58
Romagest Sel Az Intern	5,035	9749	4,11
Rsa Equity	7,709	14927	0,76
Sai Glob.	15,707	30413	0,26
Sanpaolo International	20,478	39651	0,53
Sofid Sim Blue Chips	8,570	16594	0,3
Spazio Az Glob.	5,804	11238	0,1
Symphonia C Az Int.	11,238	21760	0,33
Zeta Growth	5,000	9681	-
Zeta Stock	20,800	40274	0,57
AZ. INTERNAZ. NTT			
Eurom Hi-tech E F	29,857	57811	1,1
F&f Select High T Eur.	4,047	7836	1,4
Gestielle World Net	4,820	9333	0,77
Ing I T Fund	16,416	31786	1,11
Ing Internet	9,965	19295	2,33
Kairos Partners Hi-t F	5,445	10543	1,26
Mc Hw Az Sett Beni Inv	7,618	14751	1,49
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,423	10500	1,21
Perf High Tech	4,776	9248	0,63
Sanpaolo High Tech	14,135	27369	1,72
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	9,331	18067	0,45
Arca Cinque S Comp A	4,967	9617	-0,24
Arca Cinque S Comp B	4,939	9563	-0,4
Arca Cinque S Comp C	4,912	9511	-0,59
Arca Cinque S Comp D	4,893	-	-0,67
Arca Cinque S Comp E	4,860	9410	-0,88
Aureo Beni Di Consumo	4,904	9495	-0,1
Aureo Finanza	4,896	9480	-1,21
Aureo Materie Prime	4,877	9443	-0,45
Aureo Multiazioni	11,821	22889	0,57
Aureo Pharma	5,216	10100	0,79
Aureo Tecnologia	4,810	9313	0,63
Azimut Consumer	5,578	10801	0,56
Azimut Energy	5,258	10181	-0,38
Azimut Generation	6,070	11753	-0,08
Azimut Multi Media	8,282	16036	2,21
Azimut Real Estate	4,876	9441	0,08
Bn Commodities	9,534	18460	-0,44
Bn Energy & Utilities	10,601	20526	-0,64
Bn Fashion	11,582	22426	0,29
Bn Food	10,703	20724	-0,4
Bn New Listing	11,823	22893	0,85
Bn Property Stocks	9,500	18395	-0,39
Capital It.	92,090	178311	0,22
Capitalgest Small Cap	7,258	14053	1
Carif Atlante	19,718	38179	0,01
Carif Benessere	7,836	15173	1,45
Carif Beni Di Consumo	9,315	18036	0,52
Carif Energ Mat Prime	7,613	14741	-0,39
Carif Finanza	7,202	13945	-0,89
Carif Tecnol Avanzate	10,540	20408	1,26
Centrale Az Imm Int	5,529	10706	-
Centrale Capital	31,792	61558	0,94
Cristoforo Colombo	21,186	41022	0,17
Effe Az. Top 100	5,096	9867	0,71
Effe Best Sector	5,172	10014	2,03
Eurom Green E F	12,424	24056	1,49
Eurom Real Estate Eq F	4,934	9554	-0,84
Eurom Risk Fund	39,596	76669	1,31
F&f Select Fashion	5,000	9681	-
F&f Select Germ.	14,626	28320	0,27
Ferdin Magellano	7,098	13744	-0,29
Fondinvest Servizi	18,325	35482	-0,03
Geo Global B Total Retur	5,000	9681	-
Geo Global B Total Retur	5,015	9710	-
Geode Ris Naturali	4,730	9159	-0,73
Gepoalimentari Farmac	5,862	11350	0,9
Gepobancario Assicur	5,068	9813	-0,53
Gepoenergia	5,714	11064	-0,64
Gestimi Innovaz	16,696	32328	1,63
Gesticredit Pharm	16,267	31497	0,89
Gestielle World Comm	13,948	27007	0,96
Gestnord Ambiente	7,600	14716	0,3
Gestnord Banking	11,223	21731	-0,6
Gestnord Tecnologia	4,107	7952	1,21
Gestnord Tempo Libero	6,141	11891	-0,18
Ing Global Brand Names	6,303	12204	1,07
Ing Iniziativa	29,623	57358	1,52
Ing Olanda	17,076	33064	0,68
Ing Qualita' Della Vita	6,161	11929	0,8
Italfortune Cat F	8,620	16691	-
Oasi Francoforte	15,105	29247	0,38
Oasi Londra	6,970	13496	0,46
Oasi New York	13,114	25392	0,58
Oasi Parigi	18,692	36193	0,74
Oasi Tokyo	7,728	14963	-0,4
Perf Consumer Goods	16,449	31850	0,21
Prime Special	22,495	43556	1,27
Putnam Int Opport	8,023	15535	0,78
Putnam Int Opport ($)	7,667	-	1,33
Ras Advanced Services	5,044	9767	0,68
Ras Cons Goods	7,247	14032	-0,3
Ras Energy	7,201	13943	-0,63
Ras Financial Serv.	5,404	10464	-1,28
Ras High Tech	6,214	12032	1,6
Ras Indiv Care	9,010	17446	0,9
Ras Luxury	6,247	12096	-0,35
Ras Multimedia	12,804	24792	0,77
Ras Research	5,248	10162	0,23
Rom Global Consumer	5,062	9801	0,4
Rom Global Energy	4,847	9385	-0,76
Rom Global Finance	4,729	9157	-1,5
Rom Global Service	4,774	9244	0,7
Rom Global Technology	5,084	9844	0,93
Sanpaolo Az Int Etico	11,883	23009	0,12
Sanpaolo Finance	27,484	53216	-0,95
Sanpaolo Industrial	19,702	38148	0,77
Sanpaolo Sal E Ambiente	19,900	38532	1,04
Sanpaolo Soluz 6	25,028	48461	0,12
Sanpaolo Soluz 7	11,025	21347	0,17
Spazio Euro.Nm	7,290	14115	0,14
Zenit Internet Fund.It	4,820	9333	0,75
Zeta Medium Cap	6,556	12694	0,26
BILANCIATI			
Alto Bil.	14,978	29001	0,12
Arca Bb	33,465	64797	0,45
Arca Te	15,791	30576	-0,04
Armonia	13,287	25727	-0,02
Aureo	27,037	52351	0,49
Azimut Bil.	20,706	40092	0,86
Azimut Bil. Int	7,030	13612	0,44
Bim Bilanciato	23,334	45181	0,22
Bn Bil.	9,760	18898	0,63
Bpc Antonio Stradivari	5,129	9931	0,29
Capitalcredit	16,170	31309	0,56
Capitalgest Bil	22,960	44457	0,46
Carif Glob.	10,425	20186	0,12
Carif Libra	34,608	67010	0,62
Cisalpino Bil.	23,312	45138	0,84
Comit Bil.	31,726	61430	0,47
Comit Espansione	7,976	15444	0,19
Ducato Bil Gobale	5,878	11381	0,12
Ducato Crescita Glob	6,271	12142	0,42
Ducato Redd. Glob	5,711	11058	-0,16
Eptacapital	15,875	30738	1,01
Euroconsult Liradoro	7,979	15449	0,45
Eurom Capitalfit	31,083	60185	0,69
F&f Eurorisparmio	21,900	42404	0,63
F&f Prof.	62,305	120639	0,49
Fideuram Performance	13,759	26641	0,08
Fondersel	46,871	90756	0,29
Fondersel Trend	10,145	19643	-0,17
Fondicri Bil	14,219	27532	0,27
Fondinvest Futuro	24,018	46505	0,45
Fondo Centrale	20,863	40396	0,08
Geporeinvest	17,366	33625	0,67
Gepoworld	12,364	23940	0,16
Gesfimi Int.	13,841	26800	0,43
Gesticredit Finanza	17,214	33331	0,2
Grifocapital	18,762	36328	0,49
Imi Capital	33,050	63994	0,42
Imindustria	15,381	29782	0,52
Ing Portfolio	36,453	70583	0,98
Interf Global	67,583	130859	0,19
Investire Bil.	15,825	30641	0,32
Nagracapital	21,220	41088	0,39
Nordcapital	15,335	29693	0,69
Nordmix	14,570	28211	0,08
Oasi Fin Personale 15	5,521	10690	0,15
Oasi Fin Personale 25	5,774	11180	0,66
Oasi Fin Personale 35	5,418	10491	0,71
Open Fund Bil.	5,000	9681	-
Open Fund Gnf Multifondo	5,000	9681	-
Padano Equilibrio	5,518	10684	-0,14
Primerend	29,888	57871	1,09
Putnam Global Balance	5,142	9956	-0,04
Putnam Global Balance $	4,914	-	0,51
Quadrif Int	11,054	21404	0,01
Ras Bil.	28,072	54355	0,44
Ras Multi F.	13,625	26382	0,52
Rolointernational	14,383	27849	0,17
Rolomix	13,803	26726	0,49
Romagest Pr. Moderato	10,915	21134	0,14
Romagest Profilo Attivo	6,039	11693	0,47
Sai Bil.	4,938	9561	0,14
Sanpaolo Soluz 3	6,357	12309	0,14
Sanpaolo Soluz 4	6,112	11834	0,16
Sanpaolo Soluz 5	27,276	52814	0,23
Spazio Bil It.	6,360	12315	0,57
Symphonia C Patr Glob	5,869	11364	0,31
Venetocapital	15,160	29354	0,76
Visconteo	28,802	55768	0,28
Zeta Bil.	20,760	40197	0,61
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,503	12592	0,03
Anima Fondimpiego	15,813	30618	-0,01
Arca Obbl Eur.	6,406	12404	-
Azimut Solidity	6,425	12441	-0,02
Bn Previdenza	12,109	23446	-0,01
Bpb Tiepolo	6,740	13050	-0,06
Bpc Claudio Monteverdi	5,050	9778	0,12
Carif Equilibrio	7,473	14470	-0,24
Cisalpino Impiego	5,306	10274	0,26
Cliam Regolo	7,195	13931	-0,18
Comit Rend.	6,572	12725	0,17
Comit Risparmio	5,110	9894	0,18
Cooperroma Obbl	5,387	10431	0,04
Cr Trieste Obbl	6,027	11670	0,03
Ducato Redd. It.	18,230	35298	0,23
Euroconsult Fiorino	6,354	12303	0,02
Fondicri Roma C Mundi	8,894	17221	0,04
Geode Global Bond	5,160	9991	-0,25
Gepobondeuro	5,173	10016	0,33
Gestielle Obbl Misto	9,005	17436	-0,08
Ginevra Obbl	7,578	14673	0,09
Grifobond	6,480	12547	0,06
Griforend	7,556	14630	0,07
Investire Obbl	18,988	36766	-0,02
Mediceo Redd.	7,612	14739	0,18
Nagrarend	8,229	15934	0,13
Nordfondo Etico	5,266	10196	0,23
Primecash	5,690	11017	0,14
Quadrif Conv Bond	8,245	15965	-0,19
Ras Long Term Bond	5,288	10239	0,23
Rendicredit	7,165	13873	0,15
Rologest	15,043	29127	0,15
Romagest Pr. Prudente	5,244	10154	0,1
Rsa 80/20	8,956	17341	0,26
Sanpaolo Soluz 2	5,910	11443	0,14
Sforzesco	7,562	14642	0,16
Spazio Obblig	5,338	10336	0,17
Symphonia C Patr G Red	5,734	11103	0,03
Teodorico Misto Intern	5,044	9767	-0,04
Venetorend	13,074	25315	0,2
Zenit Obbl.	6,436	12462	0,11
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,717	11070	0,05
Arca Bt	7,069	13687	0,03
Arca Mm	11,085	21464	0,04
Astese Mon.	5,281	10225	0,02
Aureo Mon.	5,482	10615	0,02
Bim Obblig Br Term	5,093	9861	-0,02
Bn Euromon.	9,794	18964	0,05
Bn Redd.	6,126	11862	-
Capitalgest Bond Euro Bt	8,233	15941	0,04
Carif Carige Mon	9,067	17556	0,02
Carif Euro Piu'	12,178	23580	0,02
Carif M Graecia Mon	7,633	14780	0,03
Centrale Cash Euro	7,060	13670	0,03
Centrale Tasso Var	5,672	10983	0,04
Cisalpino Cash	7,188	13918	0,04
Cliam Liquidita'	6,800	13167	0,03
Comit Breve Termine	6,073	11759	0,07
Comit Mon.	10,663	20646	0,07
Comit Redd.	6,262	12125	0,05
Cr Cento Valore	5,400	10456	0,02
Cr Suisse Mon It	6,339	12274	-0,02
Effe Obb Eu Bt	5,006	9693	0,06
Epta Tv	5,670	10979	0,02
Euroconsult Marengo	6,913	13385	0,03
Eurom Liquidita'	5,798	11226	0,02
Eurom Rendifit	6,625	12828	0,02
F&f Lag Mon Euro	6,621	12820	0,03
F&f Moneta	5,685	11008	-
F&f Riserva Euro	6,689	12952	0,03
Fideuram Security	7,988	15467	0,03
Fondersel Redd.	11,006	21311	0,06
Fondicri Ind Plus	7,869	15237	0,01
Fondicri Mon.	11,540	22345	0,02
Fonditalia Euro Crncy	6,460	12508	0,02
Fonditalia Free Bond	10,040	19440	0,03
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,046	9770	-
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,052	9782	-
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,063	9803	-
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,042	9763	-
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,030	9739	-
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,057	9792	-
Gepocash	5,850	11327	0,03
Gesfimi Mon.	9,509	18412	0,01
Gesfimi Tesoreria	5,305	10272	0,04
Gesticredit Monete	11,134	21558	0,05
Gestielle Bt Euro	5,995	11608	0,02
Gestifondi Mon.	8,071	15628	0,02
Grifocash	5,842	11312	0,05
Imi 2000	14,149	27396	0,02
Ing Eurobond	7,168	13879	0,04
Interf Bond Uk	5,243	10152	-0,93
Interf Euro Crncy	5,451	10555	0,02
Interf Free Bond	10,046	19452	0,17
Investire Euro Bt	5,727	11089	0,02
Italfortune Cat E	6,320	12237	-
Laurin Money	5,534	10715	0,02
Mc Eb Obbl Breve Term	5,088	9852	0,1
Mediceo Mon Eur.	6,028	11672	-
Mediceo Mon.	6,899	13358	0,06
Nordfondo Cash	7,190	13922	0,04
Oasi Famiglia	6,053	11720	0,02
Oasi Mon. It	7,650	14812	0,03
Oltremare Mon.	6,430	12450	0,09
Optima Money	5,035	9749	-
Optima Redd.	5,225	10117	0,04
Padano Mon	5,763	11159	0,03
Passadore Mon	5,563	10771	0,02
Perseo Rend.	5,515	10679	0,02
Personal Cedola	5,107	9889	0,06
Personalfondo Mon	11,364	22004	0,05
Prime Mon. Euro	13,076	25319	0,04
Quadrif Mon	5,512	10673	0,02
Ras Cash	5,550	10746	0,04
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,380	107231	0,02
Ras Mon.	12,583	24364	0,03
Risp It Corrente	10,833	20976	0,04
Rolomoney	8,855	17146	0,06
Rom Euro Short T	201,610	390371	0,01
Rom Fr Short T	180,057	348639	0,04
Rom German Bonds	128,433	248681	0,15
Rom German Sh Term	178,311	345258	0,07
Romagest Mon.	10,624	20571	0,04
Romagest Sel Sh Ter	5,017	9714	0,04
Rsa Mon.	6,028	11672	0,03
Sai Euromon.	13,334	25818	0,08
Sanpaolo Ob Euro B/T	5,984	11587	0,03
Sanpaolo Soluz 1	5,107	9889	0,02
Sanpaolo Soluz Cash	7,682	14874	0,01
Sicilfondo Mon	7,337	14206	0,03
Soleil Cis	5,714	11064	0,04
Spazio Mon.	5,432	10518	0,02
Teodorico Monet	5,747	11128	0,02
Venetocash	10,342	20025	0,01
Zenit Mon.	6,025	11666	0,02
Zeta Mon.	6,695	12963	0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,248	10162	0,02
Alpi Obbl.	5,692	11021	0,02
Anima Obb Euro	4,992	9666	0,08
Apulia Obbl.	5,909	11441	0,03
Arca Rr	6,892	13345	0,01
Astese Obblig	5,088	9852	-
Azimut Fixed Rate	7,364	14259	0,03
Bn Euroblig	5,677	10992	0,07
Brianza Redd.	5,452	10557	0,09
Capitalgest B Euro	7,881	15260	0,08
Carif Ala	7,759	15024	0,03
Carif Carige Obbl	8,075	15635	-
Carif Euro Obblig.	5,415	10485	-0,04
Centrale Bond Euro	5,930	11482	-0,08
Centrale Long Bond Euro	6,580	12741	-0,23
Centrale Redd.	16,158	31286	-
Centrale Tasso Fisso	6,485	12557	0,15
Cisalpino Cedola	5,416	10487	0,06
Cliam Obbl It.	5,567	10779	0,02
Comit It.N Corp B	5,038	9755	0,16
Comit Redd. Fisso	5,093	9861	0,08
Consultinvest Redd.	6,361	12317	0,19
Cr Suiss Obbl It	6,446	12481	0,08
Ducato Ob Euro 2000	5,696	11029	0,08
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,604	10851	0,09
Epta Lt	6,211	12026	0,11
Epta Mt	5,806	11242	0,14
Eptabond	16,626	32192	0,02
Eurom Euro Long Term	5,936	11494	0,07
Eurom Redd.	11,293	21866	-
F&f Corporate Eurobond	5,880	11385	0,09
F&f Euroreddito	10,117	19589	0,13
F&f Lag Obbl Euro	14,341	27768	0,16
Fondersel Euro	5,641	10922	0,07
Fonditalia Euro B L T	4,684	9069	-0,15
Fonditalia Euro B Short	5,951	11523	0,07
Fonditalia Euro Bond M T	7,478	14479	0,01
G4 Obbl. It	5,183	10036	0,08
Garden Cis	5,647	10934	0,09
Geode Euro Bond	4,910	9507	0,08
Geporend	5,650	10940	0,09
Gesfimi Govt Bond Eur	5,168	10007	0,1
Gesticredit Cedole	5,916	11455	0,1
Imi Rend	8,450	16361	0,05
Ing Redd.	13,988	27085	0,1
Interf Euro B S T	5,247	10160	0,06
Interf Euro Bond L T	5,320	10301	-0,15
Interf Euro Bond M T	5,607	10857	0,02
Investire Euro Bond	5,049	9776	0,02
Italfortune Cat D	12,110	23448	-
Italmoney	6,604	12787	0,09
Italy Bond Manag	6,734	13039	-
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,268	10200	0,04
Mc Om Obbl Medio Term	5,123	9920	0,2
Mida Obbl.	13,388	25923	0,09
Mida Obbl. Euro Rating	4,913	9513	0,06
Nordfondo	12,830	24842	0,01
Oasi Btp Risk	9,835	19043	0,07
Oasi Obbl It.	10,520	20370	0,02
Oasi Obblig Euro	5,354	10367	0,11
Oltremare Obbl	6,751	13072	0,06
Optima Obblig	5,102	9879	0,06
Padano Obbl	7,453	14431	-0,01
Personal Euro	9,243	17897	0,06
Personal It.	7,114	13775	0,06
Prime Bond Euro	7,115	13777	-
Primeclub Obbl Euro	13,868	26852	-0,01
Quadrif Risparmio	5,491	10632	0,15
Ras Cedola	6,303	12204	0,06
Ras Obbl.	22,849	44242	0,08
Rolorendita	5,120	9914	0,06
Rom Euro Bonds	11,489	22246	0,1
Romagest Euro Bond	6,941	13440	0,03
Rsa Obbl.	11,811	22869	0,09
Sai Eurobblig	9,396	18193	0,12
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,514	18422	0,05
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,486	10622	0,05
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,829	11287	0,19
Teodorico Obbl Euro	5,027	9734	-0,02
Zeta Obbl.	13,479	26099	0,13
Zeta Redd.	5,921	11465	0,05
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,076	29191	-0,07
Azimut Redd. Euro	11,573	22408	0,05
Capitalgest Bond Eur.	7,814	15130	0,08
Cisalpino Redd.	11,378	22031	0,05
Cliam Orione	5,573	10791	-0,05
Cliam Pegaso	5,518	10684	-0,04
Comit Eurobond	6,204	12013	0,02
Epta Eur.	5,376	10409	-0,2
Eurom Eur. Bond	5,000	9681	0,02
Euromoney	6,857	13277	-0,07
F&f Bond Eur.	7,344	14220	-0,14
Fondicri 1	6,327	12251	-0,09
Fonditalia Bond Uk	9,577	18544	-0,97
Gestielle Liquidita'	10,862	21032	-0,03
Nordfondo Eur.	6,503	12592	-0,09
Oasi Obblig Eur.	10,971	21243	-0,01
Personal Convergenza	6,470	12528	0,09
Putnam Short Term	5,382	10421	-0,24
Quadrif Obbl	12,770	24726	-0,18
Ras Lux Bond Eur.	42,760	82795	-0,02
Rom British Bond Gbp	12,504	-	0,03
Rom British Bonds	19,775	38290	-1,02
Rom British Short T	37,629	72860	-1,13
Symphonia C Obb Ar Eur	6,469	12526	0,05
Venetopay	5,399	10454	-
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,681	14872	-0,51
Aureo Dollaro	5,436	10526	-0,4
Azimut Redd Usa	5,518	10684	-0,68
Capitalgest B Dlr	6,686	12946	-0,37
Carif Dlr Obbl	7,816	15134	-0,57
Carif Dlr Obbl Usd	7,469	-	-0,03
Centrale B Amer. $	12,752	-	0,02
Centrale Cash Dlr	12,513	-	0,08
Columbus Int B	8,500	16458	-0,42
Columbus Int B Dlr	8,123	-	0,12
Comit Amer. Bond	7,438	14402	-0,28
Comit Amer. Bond Dlr	7,108	-	0,27
Ducato Obbl Dlr	6,930	13418	-0,49
Effe Obbl Area Dollaro	5,034	9747	-0,24
Eurom N Am Bond	7,911	15318	-0,4
F&f Ris Dol $	6,374	-	0,09
F&f Ris Doll.	6,671	12917	-0,45
Fondersel Dollaro	8,058	15602	-0,38
Fonditalia Bond Usa	7,637	14787	-0,62
Geo Usa Sh Term B 1	5,067	9811	-
Geo Usa Sh Term B 2	5,029	9738	-
Geode N Amer. Bond	5,435	10524	-0,38
Gepobond Dlr	6,619	12816	-0,35
Gepobond Dlr $	6,325	-	0,19
Gestielle Cash Dol	5,986	11591	-0,35
Interf Bond Usa	6,604	12787	-0,6
Investire N.Amer. Bond	5,575	10795	-0,48
Mediceo Mon Amer.	7,182	13906	-0,44
Nordfondo Area Doll	13,064	25295	-0,37
Nordfondo Area Doll $	12,464	-	0,17
Oasi Doll.	6,919	13397	-0,43
Personaldollaro $	12,836	-	0,27
Prime Bond Doll.	6,119	11848	-0,42
Putnam Usa Bond	5,962	11544	-0,27
Putnam Usa Bond $	5,697	-	0,28
Ras Us Bond F.	5,647	10934	-0,51
Rom N Am B Dus	23,165	-	0,12
Rom N Am Bonds	24,241	46937	-0,43
Rom N Am S T	61,385	118858	-0,54
Rom N Am S T Dus	58,660	-	0,01
Sanpaolo Bonds Doll	6,407	12406	-0,34
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,247	10160	-0,76
Capitalgest Bond Yen	6,195	11995	-0,8
Eurom Yen Bond	10,626	20575	-0,9
Fonditalia B Jap.	5,004	9689	-1,28
Interf Bond Jap.	6,524	12632	-1,29
Investire Pacific Bond	5,509	10667	-0,85
Oasi Yen	5,389	10435	-0,92
Personal Yen	954,007	-	0,22
Rom Pacific Bonds	2,046	3962	-1,02
Rom Pacific Bonds Y	205,782	-	0
Rom Pacific S T	4,582	8872	-0,99
Rom Pacific S T Y	460,811	-	0
Sanpaolo Bonds Yen	6,934	13426	-0,93
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,778	13124	-0,29
Aureo Alto Rendimento	5,325	10311	-0,09
Capitalgest B Em Mkt	5,997	11612	-0,37
Carif High Yield	6,988	13531	0,03
Centrale Em Bond	5,969	11558	0,12
Ducato Obbl P Emerg	7,293	14121	-0,44
Effe Obb Paesi Emerg	5,000	9681	-
Epta High Yield	5,844	11316	-0,46
Eurom Risk Bond	4,992	9666	0,06
F&f Em Markt Bond	6,335	12266	-0,27
Fondicri Bond Plus	5,464	10580	-0,11
Geode Bond Eme Mk	5,953	11527	-0,22
Gepobond Paesi Em	5,823	11275	-0,1
Gestielle Bt Emer Mkt	6,513	12611	-0,17
Ing Emerg Market	11,967	23171	-0,26
Investire Emerg Bond	12,964	25102	0,02
Nordfondo Emerg Bond	5,668	10975	-0,16
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,397	20131	-0,5
Aureo Bond	7,114	13775	-0,27
Azimut Rend. Int.	7,437	14400	-0,23
Bim Obbl Glob.	5,182	10034	-0,38
Bn Obbl Int.	7,584	14685	-0,39
Bpb Rembrandt	7,062	13674	-0,49
Carif Bond	7,459	14443	-0,36
Carif M Graecia Obbl	5,836	11300	-0,22
Carif Obbl Imprese	7,198	13937	-0,39
Centrale Money	12,379	23969	-0,38
Cliam Obbl Est.	7,911	15318	-0,3
Comit Corporate Bond	5,033	9745	0,1
Comit Obbl Est	6,397	12386	-0,28
Comit Obbl Inter	6,502	12590	-0,29
Cr Suisse Obbl Int	6,942	13442	-0,34
Ducato Redd. Int	7,688	14886	-0,49
Effe Obbl Glob.	5,000	9681	-
Epta 92	10,626	20575	-0,29
Euroconsult Scudo	6,528	12640	-0,03
Eurom Intern Bond	8,013	15515	-0,2
F&f Lag Obbl Int	10,066	19490	-0,24
F&f Redd Int.	6,716	13004	-0,27
Fondersel Int	11,646	22550	-0,21
Fondicri Primary B	9,741	18861	-0,35
Fondoalto Int. Obbl	5,292	10247	0,19
Gepobond	7,271	14079	-0,32
Gesfimi Pianeta	7,056	13662	-0,18
Gesticredit Glob Rend	10,251	19849	-0,27
Gestielle Bond	9,275	17959	-0,26
Gestielle Bt Ocse	6,351	12297	-0,08
Gestifondi Obbl Int	7,619	14752	-0,27
Imi Bond	13,259	25673	-0,39
Ing Bond	13,610	26353	-0,35
Intermoney	7,499	14520	-0,21
Intern Bond Manag	6,697	12967	-0,24
Investire Global Bond	8,066	15618	-0,12
Italfortune Cat C	13,060	25288	-
Laurin Bond	4,981	9645	-0,36
Mida Obbl Int.	10,494	20319	-0,66
Nordfondo Global	11,409	22091	-0,21
Oasi Bond Risk	8,755	16952	-0,27
Oasi Obbl Intern	10,252	19851	-0,26
Oltremare Bond	6,893	13347	-0,28
Optima Ob H Yield	5,107	9889	-0,02
Padano Bond	7,949	15391	-0,39
Perf Global Bond	8,165	15810	-0,24
Personal Bond	6,856	13275	-0,25
Primebond	12,397	24004	-0,38
Primeclub Obbl Int	6,759	13087	-0,4
Putnam Global Bond	7,272	14081	-0,16
Putnam Global Bond $	6,949	-	0,38
Ras Bond F.	13,753	26630	-0,35
Rolobonds	8,171	15821	-0,27
Romagest Obbl. Inter.	12,498	24200	-0,24
Romagest Se Bond	4,983	9648	-0,16
Rsa Bond	7,288	14112	-0,12
Sai Obb Int.	7,358	14247	-0,12
Sanpaolo Bonds	6,605	12789	-0,32
Sofid Sim Bonds	6,124	11858	-0,41
Spazio Obbl Glob	5,278	10220	-0,57
Zenit Bond	6,121	11852	-0,21
Zeta Bond	13,335	25820	-0,16
Zeta Income	5,000	9681	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,451	26045	0,08
Anima Convertibile	4,984	9650	0,1
Aureo Gestiob	8,593	16638	-0,2
Azimut Float Rate	6,334	12264	0,02
Azimut Protezione	6,229	12061	0,1
Azimut Trend Tassi	6,693	12959	0,04
Bn Obblig Alti Rend	10,162	19676	-0,11
Bn Valuta Forte Chf	11,796	-	0,1
Capitalgest Bond Corp	5,078	9832	0,06
Cooperroma Mon	5,318	10297	0,04
Ducato Redd. Impresa	5,062	9801	-0,18
Effe Obbl Corporate	4,977	9637	-0,1
Gesfimi Corp Bond Eur	5,141	9954	0,1
Gesfimi Risparmio	6,562	12706	0,11
Gestielle Global Conv	6,163	11933	-0,02
Gestielle High Risk Bond	5,355	10369	-0,39
Nordfondo Corp Bond	5,017	9714	-0,12
Oasi 3 Mesi	6,014	11645	-0,03
Oasi Fin Personale Cash	6,630	12837	0,03
Oasi Fr Svizzeri	4,657	9017	-0,11
Personal Franco	9,796	-	0,21
Personal High Yield	10,994	-	0,31
Putnam Gl. High Yield	5,000	9681	-0,14
Putnam Gl. High Yield $	4,778	-	0,4
Ras Lux Sh.T. Dollar	119,580	-	0,05
Ras Spread F.	5,087	9850	-0,02
Risp It. Redd.	13,634	26399	-0,19
Rom Brit Short T Gbp	23,793	-	-0,09
Rom Em Mkts Bonds	11,430	22132	-0,29
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,923	-	0,27
Rom Euro Corp Bonds	4,995	9672	0,08
Rom Fr Bonds	94,691	183347	0,13
Rom N Am Corp B Usd	5,047	-	0,16
Rom N Am Corp Bonds	5,281	10225	-0,4
Romagest Pr. Conserv.	5,038	9755	0,04
Sanpaolo Bond H Yield	5,442	10537	-0,11
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,184	10038	0,04
Sanpaolo Ob Est Etico	5,807	11244	-0,36
Sanpaolo Ob Etico	5,269	10202	0,06
Sanpaolo Vega Coupon	6,134	11877	0,08
Spazio Corp. Bond	5,095	9865	0,04
Symphonia C Mon.	5,815	11259	0,03
Vasco De Gama	10,681	20681	0,2
LIQ. AREA EURO			
Anima Liquidita'	5,025	9730	0,02
Azimut Garanzia	10,228	19804	-0,01
Bn Liquidita'	5,716	11068	-
Bnl Cash	18,122	35089	-
Bnl Mon.	8,315	16100	-
Capitalgest Liquidita'	5,841	11310	0,02
Carif Tesoreria	6,183	11972	0,02
Cash Romagest	5,080	9836	-
Centrale C Corrente	8,214	15905	-
Cliam Cash Imprese	5,726	11087	-
Comit Tesoreria	5,111	9896	0,06
Ducato Mon.	6,942	13442	0,01
Effe Liquidita' Area Eur	5,512	10673	0,02
Eptamoney	11,346	21969	0,01
Euganeo	6,019	11654	-
Eurom Contovivo	9,837	19047	-0,01
Eurom Tesoreria	9,145	17707	0,01
Fideuram Moneta	12,097	23423	-0,01
Fondersel Cash	7,337	14206	0,01
Gesticredit Cash M	6,777	13122	-
Ginevra Mon.	6,517	12619	-
Ing Eurocash	5,411	10477	0,02
Mida Mon.	10,033	19427	0,02
Mida Obbl Imprese	5,043	9765	-
Nordfondo Moneta	5,030	9739	0,02
Oasi Crescita Risp	6,730	13031	0,01
Oasi Tesor Imprese	6,646	12868	0,02
Perseo Mon.	6,014	11645	0,02
Personal Liquid	5,375	10407	-
Prime Liquidita'	5,312	10285	0,02
Risparmio It Mon	5,427	10508	-
Rolocash	6,826	13217	0,01
Sai Liquidita'	8,943	17316	-
Sanpaolo Liquidita'	6,032	11680	-0,02
FONDI FLESSIBILI			
Anima Fondattivo	13,746	26616	0,16
Azimut Trend	17,483	33852	2
Azimut Trend It.	19,243	37260	1,11
Bn Iniziativa Sud	13,202	25563	0,12
Bn Opportunita'	8,257	15988	0,32
Bnl Trend	30,425	58911	0,26
Carif Trend	4,937	9559	0,82
Cisalpino Attivo	4,704	9108	1,14
Ducato Securpac	13,864	26844	0,66
Eurom Strategic	4,929	9544	0,45
F&f Lag Portfolio	6,153	11914	-
F&f Lag Portfolio 2	6,390	12373	0,38
F&f Lag Portfolio 3	7,134	13813	0,51
Fondinvest Opport	6,063	11740	0,25

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	42,50	42,50
B P Adriatico	9,150	9,200
Bca Pop Siracusa	17,900	17,900
Bca Pop Crema	100,35	100,30
Bca Pop .Emilia	38,00	37,60
Bca Pop Luino-Va	7,490	7,400
Bca Pop Sondrio	16,100	16,150
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,4500	0,4700
Borgosesia Rnc	0,0880	0,0880
Elios Holding	2,095	1,990
Elios Holding 1ge00	1,820	1,800
Fern partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,370	2,400
Frette	7,450	7,450
Ifis Priv	3,760	3,720
Italiana Ass.	7,270	7,000
Sicc	1,150	1,150

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	130,725	1,00
B P Intra 98-03 3%	124,45	1,26
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	141,45	0,00
B Intesa 98/03 Tv	235	2,13
B Intesa Rnc 98/03 Tv	194,966	0,63
B P Bergamo 95/00 Tv	151,137	2,30
B P Bergamo 97/04 Tv	129,488	2,56
B P Lodi 04-10 4,75%	98,5	0,55
B Pop Em Rom 00-05 4%	113,5	0,00
Bipop-carire 03 7% Cs	1785	-0,49
B P Comm Ind 95/01	240,671	-0,22
B P Lodi 98-03 4,375%	102,998	-0,07
B P Milano 98-08 Pc	103,086	1,60
B P Novara 06 1,5%	107,813	-0,29
B P Verona-sg E Sp 99/	89,5333	0,49
Cr Valtellin 99/04 2%	103,34	-0,25
B Pop Em Rom 02 6,5%	245	0,00
Cr Artigiano 99/04 Tv	101,577	0,00
Cr Fondiario 94-01 6,5	119,908	-0,49
Olivetti 98/02 Tv	719,732	1,43
Pirelli & C 2,5% 03	104,617	-0,17
9.25 Saffa 01	101,512	0,00
Medio-sai R 95/02 6%	107,388	-0,06
Imi Cirio 95/00 10%	102,48	0,00

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.7.2000 10,5%	99,970	99,980
BTP 15.9.2000 5,5%	100,120	100,150
BTP 1.11.2000 10,5%	101,730	101,800
BTP 15.1.2001 5%	100,050	100,100
BTP 1.2.2001 9,5%	102,300	102,600
BTP 1.3.2001 12,5%	104,250	104,290
BTP 15.4.2001 4,5%	99,650	99,740
BTP 1.5.2001 9,5%	103,590	103,650
BTP 1.6.2001 12%	105,510	105,690
BTP 1.7.2001 4,5%	99,540	99,570
BTP 1.7.2001 8,25%	102,890	103,180
BTP 1.9.2001 12%	107,270	107,270
BTP 1.11.2001 3,5%	98,060	98,050
BTP 1.9.2001 4%	98,710	98,860
BTP 15.9.2001 7,75%	102,870	103,080
BTP 1.1.2002 12%	109,350	109,340
BTP 1.1.2002 6,25%	101,630	101,650
BTP 15.2.2002 3%	96,830	96,860
BTP 1.3.2002 6,25%	101,700	101,840
BTP 15.4.2002 3%	96,470	96,530
BTP 15.5.2002 6,25%	101,920	101,960
BTP 1.5.2002 12%	111,200	111,440
BTP 15.6.2002 3%	96,100	96,180
BTP 1.9.2002 12%	113,250	113,360
BTP 1.9.2002 3,75%	97,130	97,190
BTP 15.9.2002 5,75%	101,040	101,160
BTP 1.1.2003 12%	115,240	115,200
BTP 15.01.2003 4,5%	98,300	98,400
BTP 15.2.2003 5%	99,420	99,550
BTP 1.3.2003 11,5%	114,910	115,090
BTP 1.5.2003 4,75%	98,760	98,890
BTP 1.6.2003 11%	114,900	115,090
BTP 15.7.2003 4,5%	97,970	98,090
BTP 1.8.2003 10%	113,060	113,220
BTP 1.10.2003 9%	110,750	110,910
BTP 1.10.2003 4%	96,190	96,330
BTP 2003 4,75%	98,720	98,850
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,810	110,100
BTP 1.2.2004 3,25%	93,300	93,490
BTP 1.4.2004 8,5%	110,400	110,600
BTP 15.4.2004 3,25%	92,980	93,220
BTP 15.7.2004 4%	95,260	95,510
BTP 1.8.2004 8,5%	110,940	111,230
BTP 1.1.2005 9,5%	115,690	115,990
BTP 1.4.2005 10,5%	120,290	120,960
BTP 01.07.2005 4,75%	97,310	97,560
BTP 1.9.2005 10,5%	122,310	122,600
BTP 1.2.2006 9,5%	119,000	119,360
BTP 1.7.2006 8,75%	116,050	116,750
BTP 1.11.2006 7,75%	111,850	112,000
BTP 1.2.2007 6,75%	106,630	107,100
BTP 1.7.2007 6,75%	107,040	107,390
BTP 1.11.2007 6%	102,650	103,130
BTP 1.5.2008 5%	96,600	97,090
BTP 1.5.2009 4,5%	92,490	92,960
BTP 1.11.2009 4,25%	90,310	90,840
BTP 01.11.2010 5,5%	99,550	100,160
BTP 1.11.2023 9%	137,600	138,200
BTP 22.12.2023 8,5%	151,250	151,250
BTP 1.11.2026 7,25%	117,400	117,350
BTP 1.11.2027 6,5%	107,000	107,520
BTP 1.11.2029 5,25	91,100	91,620
BTP 01.05.2031 6%	101,800	102,430
CCT 1.8.2000 IND	99,980	99,780
CCT 1.10.2000 IND	99,970	100,220
CCT 1.9.2001 IND	100,310	100,720
CCT 1.1.2001 IND	100,110	100,150
CCT 1.4.2001 IND	100,250	100,240
CCT 1.8.2001 IND	100,300	100,340
CCT 1.10.2001 IND	100,370	100,370
CCT 1.12.2001 IND	100,470	100,510
CCT 1.2.2002 IND	100,420	100,440
CCT 1.4.2002 IND	100,400	100,430
CCT 1.6.2002 IND	100,650	100,670
CCT 1.8.2002 IND	100,680	100,670
CCT 1.10.2002 IND	100,640	100,680
CCT 1.11.2002 IND	100,720	100,750
CCT 1.12.2002 IND	100,890	100,920
CCT 1.1.2003 IND	100,840	100,800
CCT 1.2.2003 IND	100,860	100,870
CCT 1.4.2003 IND	100,850	100,850
CCT 1.5.2003 IND	100,930	100,970
CCT 1.7.2003 IND	101,040	101,060
CCT 1.9.2003 IND	100,990	101,040
CCT 1.11.2003 IND	100,130	100,160
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,190	100,190
CCT 1.1.2004 IND	100,230	100,290
CCT 1.5.2004 IND	100,210	100,240
CCT 1.5.2005	100,260	100,310
CCT 1.10.2005 IND	100,260	100,310
CCT 1.1.2006 IND	103,890	103,490
CCT 1.1.2006 2 IND	101,900	102,090
CCT 1.3.2006 IND	100,110	100,130
CCT 1.9.2004 IND	100,200	100,220
CCT 1.12.2006	100,200	100,240
CCT 1.7.2007	100,200	100,210
CTZ 31.7.2000 EM 99	99,665	99,690
CTZ 29.9.2000	98,990	98,970
CTZ 29.12.2000	97,855	97,860
CTZ 16.10.2000	98,770	98,750
CTZ 30.3.01	96,530	96,590
CTZ 15.6.2001	97,555	97,570
CTZ 26.2.2001	96,990	97,045
CTZ 15.5.2001	95,977	95,940
CTZ 13.7.2001	95,120	95,200
CTZ 31.8.2001	94,460	94,440
CTZ 30.11.01	93,190	93,220
CTZ 15.10.2001	93,801	93,822
CTZ 15.03.2002 24M	91,785	91,811

RISPARMIO *attivo* FRIULADRIA Consulenza Investimenti

G03252

CONSULENZA INVESTIMENTI

La risposta che aspettavate sulla gestione del risparmio

Pagina in collaborazione con:

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

Le privatizzazioni delle aziende Iri e l'autotassazione hanno consentito di dimezzare il deficit: avanzo di 19 mila miliardi

Giugno «boom» per i conti pubblici

Visco: «Non abbassare la guardia» - Amato: «Le tasse? Pagare meno ma tutti»

ROMA Giugno-boom per i conti pubblici. Il mese si è chiuso con un avanzo per le casse dello stato di 19.000 miliardi contro un deficit di 11.741 miliardi del giugno del '99. Per merito di questo esploit il dato complessivo dei primi sei mesi dell'anno ha raggiunto quota 31.500 miliardi, meno della metà rispetto ai 67.298 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno.

Il Tesoro ha accolto con grande soddisfazione questi dati anche perchè c'era una qualche preoccupazione dopo il risultato negativo di maggio quando con un - 16.500 miliardi venne registrato il dato più negativo degli ultimi cinque anni. Non caso ancora ieri nel comunicato ufficiale **Vincenzo Visco** invitava a «non abbassare la guardia» e a continuare a monitorare le spese «con la massima attenzione».

Vincenzo Visco

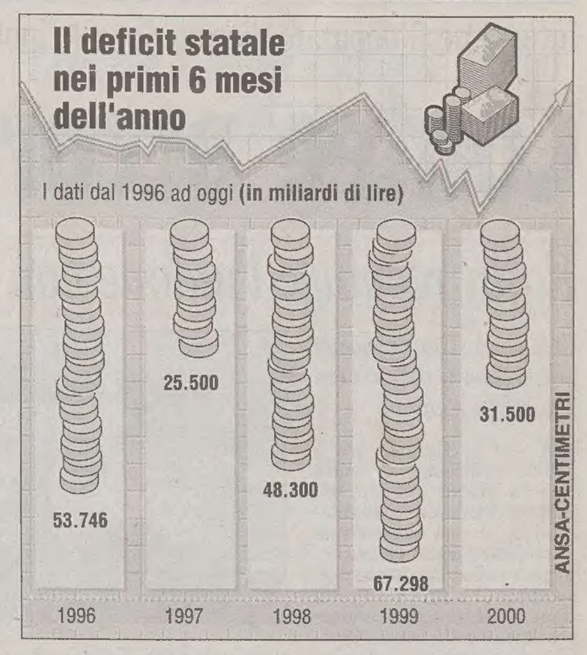
Ora comunque tutto è tornato a posto e c'è grande attesa per i dati del prossimi mese con il bilancio delle entrate delle dichiarazioni dei redditi.

Intanto si scopre che Iri e fisco hanno messo le ali ai conti dello Stato. Rispetto a maggio, quando si era registrato un peggioramento nelle casse statali. del 40% rispetto al '99 dovuto soprattutto al boom delle spese locali, la situazione appare dunque completamente rovesciata e ciò rappresenta un buon viatico in attesa dei dati sull'autotassazione che dovrebbero essere resi noti a luglio: il costante ottimo tiraggio delle entrate (giugno è stato il primo mese di pagamento per Unico 2000) e l'una tantum dell'assegno Iri versato al Tesoro da 6.865 miliardi (il doppio del '99) hanno di fatto costruito l'avanzo record di giugno e lo score dei sei mesi (deficit di 31.500 miliardi contro i 67.298 del '99).

Ora, spiegano i tecnici, bisognerà continuare a esaminare i flussi della spesa, enti locali e sanità in primis, per riuscire a centrare l'obiettivo di rapporto deficit-Pil all'1,3%.

Il presidente del Consiglio, **Giuliano Amato**, dalla sala convegni di un residence nei pressi di piazza del Popolo dove è venuto a presentare un libro di Vincenzo Visco, ministro del Tesoro ed ex titolare delle Finanze (titolo, in tema, *Il Fisco giusto*), tuona però contro chi si lamenta per le tasse: «In assoluto il carico fiscale è alto, certo, ma perfettamente in linea con quanto accade negli altri paesi europei. In Gran Bretagna la pressione è all'80%, in Francia al 77%, in Germania al 72% e in Lussemburgo al 60%. Le tasse scenderanno se pagheranno tutti».

Un'altra buona notizia per i conti pubblici è venuta ieri dai titoli di Stato. All'asta di ieri il rendimento annuo lordo dei Bot a sei mesi è tornato al di sotto del 4 per cento (è sceso dal 4,58 per cento al 3,85 per cento).

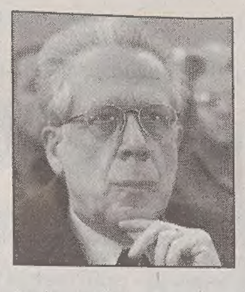


EUROLANDIA

Parigi, un asse con Berlino Padoa: «L'Italia entri in gioco»

PARIGI *La Francia ha voluto rassicurare ieri l'Europa: nel suo semestre di presidenza dell'Ue, Parigi parlerà con una sola voce.* **Jacques Chirac** *e* **Lionel Jospin** *hanno insomma minimizzato l'incidente dei giorni scorsi, quando il governo socialista ha preso le distanze dal discorso sull'Europa pronunciato a Berlino da Chirac che ha proposto che un gruppo di «pionieri» elabori una Costituzione europea per stabilire chi fa cosa.*

Chirac e Jospin, al termine di incontri con la Commissione europea che hanno suggellato l'inizio del semestre francese, hanno anche detto che «l'Italia ha e deve avere un ruolo fondamentale nella costruzione europea, per ragioni storiche e culturali ovvie». **Romano Prodi** *non ha però risposto a chi voleva conoscere la sua opinione in merito alla Costituzione europea proposta da Chirac, che ridurrebbe il ruolo della Commissione: «C'è un'agenda molto fitta, per il semestre europeo, e la questione non è tra le priorità».*



Padoa Schioppa

Nella conferenza stampa al termine dell'incontro è stata così l'attualità a monopolizzare la ribalta, dal discorso con il quale Chirac ha auspicato a Berlino una costituzione ed un'Europa federale, al caso Haider: «Di fronte al Bundestag - ha spiegato Chirac - ho espresso la mia visione dell'Europa di domani e non penso ci siano grandi divergenze con i partners europei». Ma resta il sospetto che si stia attuando un asse franco-tedesco che rischia di emarginare l'Italia.

Ieri sui nodi europei è anche sceso in campo **Tommaso Padoa Schioppa**, *membro del board della Bce: «L'Italia deve subito entrare nel gioco europeo e deve farlo con tutta l'influenza di cui è capace». Padoa Schioppa ha anche respinto l'ipotesi che si stia formando un asse franco-tedesco che può condizionare il futuro dell' Unione. L'Italia potrà tornare ad avere un ruolo «di pioniere» se sarà capace di esprimere una «visione lucida ed efficace degli interessi europei ed italiani», si è anche soffermato sull'andamento dell'euro.*

Il consistente aumento del greggio provoca un forte balzo su base annua pari al 6,4 per cento

Produzione industriale: prezzi alle stelle

Il segretario della Cgil Cofferati chiede un «maggiore controllo» sul costo della vita. D'Amato: «Un incremento straordinario».

MILANO Il caro petrolio mette il turbo ai prezzi alla produzione industriale: a maggio secondo l'Istat è stato registrato un aumento dello 0,9%. Su base annua l'aumento è stato del 6,4%: si tratta dell'incremento tendenziale più alto dal dicembre del '95. «Non avevamo mai avuto in 10 anni un tasso di crescita dell'economia di questo genere, basta guardare l'aumento della produzione industriale, e una quota dell'aumento dei prezzi è dovuta al surriscaldarsi dell' economia e alla ripresa che c'è, ed è impetuosa», ha dichiarato il ministro dei Trasporti **Pierluigi Bersani**.

L'impennata dei prezzi è stata provocata principalmente dall'energia elettrica e dal gas (+28,4%) e dai prodotti petroliferi (+20,5%): due settori strettamente legati all'andamento delle quotazioni dell'oro nero che, nello stesso periodo, hanno registrato un aumento del 84,6%, passando dai 14,52 dollari di maggio '99 ai 26,79 dello stesso mese di quest'anno. Un forte rincaro che se non verrà riassorbito nei prossimi mesi, rischia di essere trasferito al consumo: le imprese che già oggi scontano costi energetici assai maggiori di un anno fa non tarderanno infatti a trasferire le maggiori spese sui prezzi dei prodotti finali.

Il presidente di Confindustria, **Antonio D'Amato**, ieri ha definito «straordinaria» la crescita dei prezzi delle materie prime e ha sottolineato che le imprese italiane devono sopportare anche «costi addizionali» come la bolletta elettrica, il fisco e le rigidità del mercato del lavoro. **Sergio Cofferati**, leader della Cgil, ha invitato a «tenere sotto controllo» la tendenza all'incremento dei prezzi alla produzione «per evitare spinte inflattive». Il segretario della Cgil ha sottolineato come l'aumento sia «legato in parte alla crescita economica in corso» Sul fronte petrolio però sono in arrivo buone notizie dai Paesi produttori di greggio. L'Arabia Saudita, ha annunciato una fonte Opec, aumenterà di 500 mila barili al giorno la sua produzione di petrolio: lo scopo è quello di contribuire a ribassare i prezzi del greggio fino ad arrivare a 25 dollari al barile. Secondo le fonti interne dell' Opec, l'Arabia Saudita si sta attivando per aumentare la produzione in quanto è l'unico Paese produttore che ha abbastanza riserve per poterlo fare.

Si teme che questi rialzi provochino una spirale negativa sui consumi.

Anche la Russia, altro grande produttore di greggio, potrebbe dare una mano a raffreddare i prezzi dei carburanti. E il ministro dell'Industria Letta, in visita a Mosca, ha chiesto alla Russia «una maggiore collaborazione sull'aumento della produzione del petrolio e, in prospettiva, un maggior controllo sulle oscillazioni del prezzo».

Vitaliano D'Angerio

Il bilancio del numero uno di Telecom a dodici mesi dalla scalata che ha cambiato lo scacchiere della finanza italiana

Colaninno: «Siamo una risorsa per il Paese»

La fusione Seat-Tin.It: ottimismo sulla imminente decisione dell'Authority

Il bilancio si è chiuso con un fatturato di 52.481 miliardi e un utile netto di 3364 miliardi (-12% per gli introiti straordinari del passato esercizio)

MILANO Ottimista sulle decisioni dell'Autorithy in relazione alla fusione Seat-Tin. It, il presidente di Telecom **Roberto Colaninno** traccia il bilancio del primo anno della nuova era della compagnia telefonica che si è chiuso con un fatturato di 52.481 miliardi e un utile netto di 3.364 miliardi, in calo del 12% perché nel precedente esercizio c'erano consistenti introiti straordinari: «Registriamo il più alto ritorno sul capitale investito tra tutti i grandi operatori europei, pari al 23,6%, ma possiamo migliorare e difendere i margini», ha sottolineato all'assemblea annuale che ha deciso di distribuire un dividendo di 603 lire per le ordinarie, contro le 600 originarie, e di 623 lire contro le 620 per le risparmio per effetto del buy back. Grazie ai dividendi il Tesoro, che detiene ancora il 3,46% delle ordinarie e 0,62% delle risparmio, incasserà oltre 117 miliardi.

Il presidente e amministratore delegato della compagnia telefonica celebra questi dodici mesi da condottiero: «Porto a casa le cose che ritengo giuste, per questo non seguo le moda delle alleanze - osserva Colaninno nella replica agli azionisti - di alleanze se ne potevano fare quante se ne voleva, ma forse oggi Telecom non ci sarebbe più. Oggi invece la nostra società è una delle poche risorse del Paese, ma se Olivetti un anno fa non avesse fatto l'opa, probabilmente, la lingua ufficiale in Telecom sarebbe stata una lingua straniera». Colaninno non nasconde la soddisfazione per l'operazione Telecom, tipicamente industriale: «Non sono un banchiere, non so parlare di attività finanziarie perchè ho sempre gestito le aziende facendo valore attraverso la vendita di servizi - dice davanti agli azionisti - ma non ho complessi di inferiorità né rispetto a Deutsche Telekom né rispetto ad altri. Anzi, mi sento talvolta superiore perchè noi abbiamo fatto l'opa e loro no. Noi abbiamo privatizzato e loro no».

Roberto Colaninno

La Borsa ieri ha premiato i titoli della scuderia, soprattutto le Seat che con l'approssimarsi del via libera da parte dell'Antitrust sono tornate sotto i riflettori degli acquisti e hanno chiuso in rialzo del 4,26% mentre Telecom dopo uno sprint iniziale ha chiuso invariata (+0.08%). Colaninno ha evidenziato che Tim ha aumentato in soli tre mesi di oltre settecentomila gli abbonati sfiorando a fine giugno i 20 milioni di clienti.

Il presidente di Telecom ha esaltato l'ultimo accordo: «Per Italtel abbiamo trovato un partner magico, Cisco, orientato alla produzione di apparati dati e Internet. Abbiamo dato alla società non solo la possibilità di svilupparsi ma di essere in grado di creare innovazione per Telecom».

Colaninno ha sottolineato che il gruppo proseguirà con determinazione la razionalizzazione degli investimenti, il recupero di efficienza e il taglio dei costi in attività non core. Alla fine del triennio gli investimenti in business innovativi rappresenteranno il 60% del totale, rispetto all'attuale 40%.

Andrea Carli

Piazza Affari in rialzo con pochi scambi

MILANO Seduta senza storia per il mercato azionario italiano che ha archiviato un modesto rialzo (più 0,59% l'indice Mibtel) tra scambi contenuti a 2.526 milioni di euro. La scarsa attività ha trovato spiegazione nella seduta breve di Wall Street che ha chiuso con un buon rialzo dell'1,08 per cento (Nasdaq +0,64 per cento). Il trading ha premiato comunque alcuni titoli, soprattutto quelli rimasti al palo nelle ultime giornate. È il caso di Seat e Mediaset e di altri valori del settore Tmt, mentre Telecom Italia dopo un avvio vivace ha bruciato nel finale tutto il guadagno.

Gruppo Intesa

Il sigillo di Friuladria sui sessanta sportelli dell'Ambroveneto: nuovo big in regione

TRIESTE I sessanta sportelli del Banco Ambrosiano Veneto in Friuli-Venezia Giulia hanno cambiato le loro insegne con quelle della Popolare Friuladria: una svolta nel sistema bancario. L'istituto controllato dal gruppo Intesa guidato da Bazoli sale al primo posto nella classifica delle banche in regione con 118 sportelli: «La Banca Popolare Friuladria —afferma in una nota il presidente dell'istituto, **Angelo Scotti**— con l'unione delle filiali dell'Ambroveneto sarà così presente in regione in modo capillare, tanto da poter essere banca di riferimento con una attività sostenuta ed ampliata dalla appartenenza al gruppo Intesa».

Scotti sottolinea poi il fatto che «l'aumentata raccolta del risparmio consentirà di soddisfare la maggiore richiesta di affidamenti per le esigenze di tutte le imprese del territorio e degli enti pubblici. Vogliamo poi suggerire alle famiglie un ragionato indirizzo per la tutela delle loro economie». Gli sportelli di Friuladria salgono così da 37 a 48 nella provincia di Pordenone, da 20 a 59 in quella di Udine, da uno a 8 sportelli a Trieste. Friuladria inoltre, con altri 3 sportelli, comparirà per la prima volta nella provincia di Gorizia. La nuova Friuladria —si afferma ancora nella nota— sta intanto passando «ad un nuovo e più evoluto sistema informativo, mentre la struttura organizzativa si sta adeguando al modello di banca commerciale, legandosi in particolare alla cultura e alle tradizioni del territorio». Scotti sottolinea ancora che «questa nuova dimensione porterà certamente ad un maggiore avvicinamento della nostra clientela a Pordenone e Udine ma il nostro obiettivo è di essere ugualmente presenti alle esigenze di quelle di Gorizia e Trieste».

UniCredito Italiano

SEDE LEGALE: Genova, via Dante, 1- Capitale Sociale: Lit. 2.507.123.843.500 Interamente Versato
Albo delle Banche matricola n. 5423, codice 3135.1-Registro Imprese di Genova, n. 22

AVVISO

UniCredito Italiano S.p.A. ("Offerente") promuove a seguito di nulla-osta da parte della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa la presente

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO DI AZIONI ORDINARIE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - BANCA S.P.A. (CRTRIESTE)

Intermediario Incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni
UNICREDITO ITALIANO S.P.A.

Il Documento di Offerta e la Scheda di adesione sono a disposizione di tutti gli interessati a partire dal 3 luglio 2000 presso la sede sociale dell'Offerente e dell'Emittente, nonché presso gli sportelli della CRTRIESTE. Il Documento é, inoltre, disponibile sul sito Internet dell'Offerente: "www.unicredito.it".
Le domande di adesione dovranno essere presentate entro e non oltre il 28 luglio 2000, presso CRTRIESTE, cui potranno pervenire anche per il tramite di altri operatori autorizzati ("Intermediari Depositari")

Elementi essenziali dell'Offerta
Quantitativo degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta:
n. 4.303.665 azioni ordinarie, pari al 15,63% del capitale sociale CRTRIESTE,
Si evidenzia che UniCredito Italiano S.p.A. é già titolare del 64,37% del capitale sociale CRTRIESTE, mentre il restante capitale sociale appartiene per il 20% alla Cassa di Risparmio di Trieste - Fondazione che si é impegnata a non conferire all'Offerta le azioni di sua proprietà.
Corrispettivo dell'Offerta e data di pagamento del corrispettivo.
Il corrispettivo per ogni azione è pari a Lit. 32.300. Il pagamento avverrà entro il decimo giorno di lavoro successivo al termine della durata dell'Offerta.

Durata dell'Offerta:
dal 3 luglio 2000 al 28 luglio 2000 incluso, salvo eventuali proroghe.

Avvertenze
Condizioni dell'Offerta:
L'Offerta rimane ferma qualunque sia il numero delle azioni conferite. Pertanto non esiste un quantitativo minimo di accettazione e l'Offerente si impegna irrevocabilmente ed incondizionatamente ad acquistare le azioni conferite nei termini dell'Offerta.

Motivazioni dell'Offerta:
l'Offerta é parte integrante del progetto di aggregazione di CRTRIESTE al Gruppo UniCredito Italiano e consentirà agli aderenti di alienare i propri strumenti finanziari a condizioni analoghe a quelle concordate per gli strumenti finanziari di proprietà della Cassa di Risparmio di Trieste Fondazione.

Comunicato dell'Emittente:
il Consiglio di Amministrazione di CRTRIESTE ha espresso all'unanimità valutazione favorevole ai termini ed alle condizioni dell'Offerta. Il relativo comunicato é allegato al Documento di Offerta.

Intermediari:
Intermediario Incaricato della raccolta delle adesioni é CRTIESTE; Intermediario Incaricato al coordinamento della raccolta stessa é UniCredito Italiano S.p.A.

Anche Agnelli si sarebbe recato in Bankitalia - Le grandi manovre del dopo-Cuccia

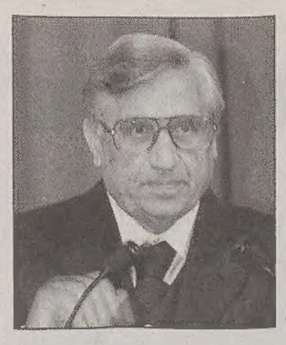
Mediobanca, Maranghi da Fazio

Voci di alleanza fra Ubs e Via Filodrammatici nel merchant banking

ROMA Grandi manovre intorno a Mediobanca. Ieri si sarebbe recato in Banca d'Italia per un incontro con il Governatore **Antonio Fazio** l'amministratore delegato di Mediobanca **Vincenzo Maranghi**. Oggetto del probabile colloquio il riassetto di Mediobanca nel dopo-Cuccia. Tanto più se - come riferiscono fonti bene informate - Mediobanca starebbe trattando con il gruppo svizzero Ubs un'alleanza strategica nel merchant banking. E venerdì scorso ha varcato la soglia di Palazzo Koch Gianni Agnelli: probabilmente una visita di cortesia (nello stesso giorno Agnelli è andato anche al Quirinale), ma non è però escluso che Fazio e l'avvocato abbiano fatto un accenno anche alla questione del riassetto di Via Filodrammatici, in cui la Fiat detiene una quota dell'1,99%.

L'ipotesi di alleanza con Ubs punterebbe a rafforzare il settore più debole di Mediobanca con accordi esteri. Ad indicare per primo la via delle alleanze è stato del resto Cesare Geronzi, presidente della Banca di Roma subito dopo la morte di Enrico Cuccia.

La questione del riassetto si è aperta in via definitiva dopo la morte del presidente onorario Enrico Cuccia. Delle due anime di Mediobanca, la holding di partecipazioni e la merchant bank, è la seconda ad avere più bisogno di ritrutturazioni e iniezioni di nuove competenze. Sono in molti a ritenere che dopo l'uscita negli ultimi anni di Gerardo Braggiotti, seguito poi da Matteo Arpe e da altri uomini di prima linea, i vertici di Mediobanca siano a corto di strateghi. La caccia all' uomo potrebbe dunque essere partita: lo stesso Geronzi ha sottolineato la necessità di trovare per Mediobanca uomini giusti da spendere nella holding e nella merchant bank per il rilancio di Mediobanca.



Antonio Fazio

Ma anche sul lato delle partecipazioni sono in molti a ritenere che si possa andare verso un possibile riassetto: tra cui la quota del 10% nelle Generali, poco meno del 15% in Compart, l'11,5% in Ciments Francais e l'11,3% in Hdp. Tutti snodi questi del rapporto storico tra Mediobanca e la grande industria divenuti oggi nevralgici ai fini del riassetto.

Le stesse fonti finanziarie rilevano che la Banca d'Italia vedrebbe con favore una Mediobanca più public company, con un nucleo stabile abbastanza concentrato dal mettere al riparo da scalate, ma anche abbastanza diffuso per non imporre un centro di comando.

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

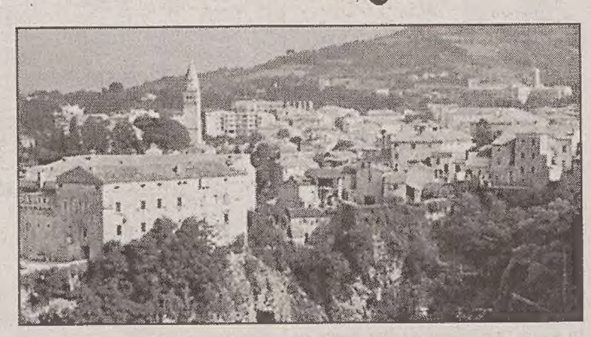
Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Interviene il deputato dietino dopo le ipotesi formulate dal governo sulla riduzione delle Regioni croate

Contee accorpate, «no» istriano

Kajin respinge l'unione con il Quarnero: «Chiederemo il referendum»

Le amministrazioni locali passerebbero dalle attuali ventuno a cinque



POLA «Se la Croazia verrà amministrativamente suddivisa in cinque regioni, gli istriani chiederenno un referendum, e così sapremo se intendono o meno essere accorpati a una di queste maxientità». La presa di posizione è del battagliero vicepresidente della Dieta democratica istriana, Damir Kajin (*foto a destra*), che ha voluto commentare in questo modo la recente affermazione del ministro di Grazia e Giustizia, Ivanisevic, sulla possibilità di ridurre le attuali 21 contee a non più di cinque regioni. «Da quanto ci pare di capire – prosegue il deputato regionalista – la nostra Penisola (*nella foto, l'attuale capoluogo Pisino*) verrebbe unita a Quarnero e Gorski kotar, dando vita a una regione sorta amministrativamente negli anni 70 e sempre osteggiata dagli istriani». Per Kajin l'entità istro-quarnerino-montana sarebbe inaccettabile. «Se una simile soluzione ci verrebbe imposta, la Dieta proporrebbe a Zagabria l'indicazione di una consultazione referendaria». Non aggiungiamo nulla di nuovo nel rilevare che il partito delle tre capre si batte da anni per avere una contea comprendente l'area liburnica (le municipalità di Abbazia, Laurana, Draga di Moschiena e Mattuglie) e le isole di Lussino e Cherso, attualmente facenti parte della regione di Fiume. Proprio la questione della suddivisione territoriale ha nuovamente turbato la scena politica croata, visto che i «confini» proposti dalla Dieta suscitano antichi ricordi legati alla frontiera italo-jugoslava degli anni Venti.

Intanto, si profila una nuova sventagliata di polemiche relative alla recente dichiarazione rilasciata dal vicepresidente del Partito liberale, Zlatko Kramaric, secondo il quale non sarebbe da escludere la partecipazione congiunta di liberali, dietini e popolari alle amministrative del 2001. Qualcuno ha subito parlato di fine della coalizione di centro-sinistra che guida il Paese. Non questo il parere di Kajin: «Personalmente vorrei che al terzetto si aggiungessero i contadini. Ma ciò non significa la spaccatura del centro-sinistra a livello nazionale».

benz1x3

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,41 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0049 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 253,23 Lire
Kuna 1,00 = 0,1308 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 163,40 = 1.642,71 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1.691,57 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 150,20 = 1.513,16 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,48 = 1.640,92 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

«Doccia fredda» dal ministero alle Finanze, nonostante le promesse

L'Iva croata non calerà Nel 2001 resta al 22%

FIUME Tutti i residui sono stati spazzati via: l'Iva croata con l'aliquota del 22 per cento resterà in vigore non solo quest'anno, ma anche nel 2001. È quanto confermato dal ministro delle Finanze Crkvenac che ha inteso in questo modo fugare le voci che parlavano di una prossima riduzione della gravosa imposta, oppure dell'introduzione di un'Iva differenziata, con tasso zero per gli articoli di prima necessità. «Non esiste che il tasso lineare del 22 per cento possa venire diminuito – ha dichiarato Crkvenac –, le casse statali hanno estremo bisogno dell'Iva e voglio ricordare che dei 48,3 miliardi di kune di budget statale (12 mila miliardi di lire) nel Duemila, ben 20 arrivano grazie all'imposta». Svaniscono dunque le speranze di produttori, esportatori e consumatori che vedono nell'Iva una delle cause principali delle loro «disgrazie». Ma che questa aliquota, tra le più alte d'Europa, sarebbe rimasta a turbare il sonno ai croati, lo si era capito giorni fa quando il governo aveva deciso di estendere i diritti agli assegni familiari a mezzo milione di fruitori e di aumentare le pensioni dal 14 al 20 per cento a partire dal primo gennaio dell'anno venturo. Insomma nuove pressioni sul bilancio dello stato e Iva irrinunciabile per far quadrare i conti pubblici. Basti pensare che per l'adeguamento delle quiescenze si dovranno reperire 2,1 miliardi (525 miliardi di lire), mentre gli assegni familiari comporteranno un esborso aggiuntivo di 780 milioni (quasi 200 miliardi). Le asserzioni di Crkvenac hanno indispettito e amareggiato, tra gli altri, gli operatori dell'industra turistica. Non più tardi di una settimana fa, il ministro del turismo, Pave Zupan Ruskovic, si era detta convinta che nel 2001 ci sarebbe stata una minor pressione fiscale sul comparto che avrebbe potuto così concorrere con i mercati turistici mediterranei. Quasi inutile aggiungere che una delle promesse elettorali fatte dal centrosinistra riguardava la diminuzione dell'Iva in tempi brevi.

Il ministro per le Integrazioni europee, in un incontro con il presidente del Corerat Damele, ha garantito finanziamenti

Tv transfrontaliera, O.K. di Jakovcic

Si profila uno scambio di programmi tra la sede Rai del Friuli-Venezia Giulia e la televisione di Zagabria. Il problema della ricezione di TeleCapodistria

TRIESTE A margine delle giornate euromediterranee di Trieste si è svolto un incontro tra il ministro croato per l'Integrazione europea, Ivan-Nino Jakovcic, e il presidente del Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (corerat), Daniele Damele, che era accompagnato da Danilo Slokar, componente dello stesso comitato.

Nel corso del colloquio si è parlato dell'allargamento della tv fransfrontaliera alla Croazia, progetto sul quale si è registrata la disponibilità da parte del rappresentante del governo di Zagabria per la realizzazione, che permetterebbe uno scambio di programmi tra la Rai regionale del Friuli-Venezia Giulia e la radiotelevisione della Croazia.

Damele e Slokar hanno quindi informato il ministro Jakovcic che sono in corso contatti tra la sede regionale della Rai e la direzione della tv pubblica croata per avviare congiuntamente le verifiche tecniche per l'attuazione di tale scambio di programmi, che in questo momento favorirebbe l'informazione specie a favore delle rispettive minoranze, quella italiana in Istria e Fiume e la comunità croata in Friuli-Venezia Giulia (circa 8 mila persone).

Damele e Slokar hanno, infine, anticipato al ministro di Jakovcic l'intenzione dell'assessore regionale, Giorgio Pozzo, di proporre stamane al tavolo di confronto Rai-Regione, la volontà di convocare una riunione tecnica e politica al consolato italiano di Capodistria tra Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Croazia per determinare i successivi passi da muovere per il prosieguo del progetto della tv transfrontaliera e, auspicabilmente, anche la soluzione della visione di Tv Koper-Capodistria in Istria e Fiume, dove viene ricevuta solo in alcunr aree del Buiese e dell'Abbaziano.

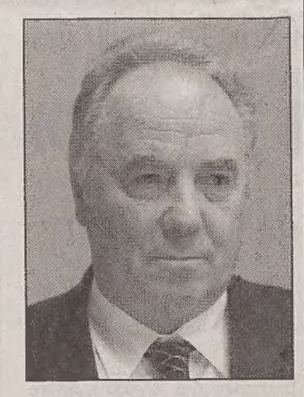
Scattato il periodo dei ribassi in Slovenia: dal 20 luglio tocca all'abbigliamento

Saldi, ma solo per le scarpe

CAPODISTRIA In Slovenia è nuovamente tempo di saldi. Da sabato, primo luglio sono scattate le vendite a prezzi ribassati per le calzature estive. Le occasioni saranno a disposizione dei clienti sino alla fine di agosto, ma le azioni possono durare, al massimo, quattro settimane complessive. Severe le regole che i negozianti devono osservare. La sezione commercio della Camera d'economia, esige il rispetto di tutte le usanze. Il limite massimo dei saldi dovrà essere riferito, ad esempio, ad almeno un quarto dell'intera offerta. Sui cartellini andrà indicato, con precisione, il costo della merce prima e dopo i ribassi. Ogni forma di concorrenza sleale, che in genere si esplica con promesse fasulle ai clienti, verrà sanzionata molto severamente. Le multe oscillano dal milione ai tre milioni di talleri (da dieci a trenta milioni di lire circa). Tra le norme da rispettare vi sarebbe anche una seria campagna d'informazione con annunci su radio e tv locali, nonché con manifesti, riportanti tutti i dati più importanti, come l'elenco dei negozi interessati, l'ammontare preciso dei saldi, la durata delle vendite vantaggiose e altri elementi utili per il consumatore. Dal 20 luglio al 3 agosto scatteranno i saldi per l'abbigliamento, prorogabili per altri sette giorni, se i prezzi vengono ulteriormente ribassati. Le agevolazioni mitigheranno, almeno parzialmente, le notizie poco confortanti degli ultimi tempi per il consumatore. Sempre da sabato, è scattato l'aumento, pari al tre per cento, delle tariffe su tutte le linee ferroviarie. In lievitazione anche i prezzi del latte.

Oggi assemblea degli azionisti: l'esecutivo potrebbe designare nuovi vertici

All'Ente porto di Capodistria traballa la poltrona di Korelic



CAPODISTRIA C'è attesa nel mondo dell'economia per le prossime mosse del governo sloveno. Dopo il suo insediamento, il gabinetto di centrodestra diretto da Andrej Bajuk, ha preso numerosi provvedimenti nelle società controllate dallo Stato. L'intervento che ha suscitato più clamore è stato quello ai vertici della Telekom, alla cui guida è stato collocato l'ex vicepremier, Marjan Podobnik. In settimana molte le assemblee degli azionisti annunciate.

Per la regione costiera, di rilievo quello di oggi all'Ente Porto di Capodistria. Le decisioni che l'organismo prenderà sono avvolte nel mistero. Il governo, infatti, non intende fornire indicazioni sulle proposte che i suoi rappresentanti formuleranno ne su come essi voteranno.

Non è dato sapere nemmeno chi siano le personalità che lo stato intende imporre come propri esponenti allo scalo marittimo capodistriano. La stampa slovena esprime forti timori per avvicendamenti ai vertici (fra cui figura il presidente Bruno Korelic - *nella foto*), sebbene dal punto di vista economico, la gestione del porto appaia ineccepibile. Nei primi cinque mesi dell'anno gli utili ammontano a quasi 14 miliardi di lire. Se rapportati a quelli dello scorso anno nello stesso periodo, l'incremento è del dieci percento.

Non può rappresentare un problema nemmeno la flessione delle merci manipolate nelle ultime settimane, che rischia di far rimanere il bilancio semestrale al di sotto delle previsioni, ma sempre d'alcuni punti percentuali superiore al 1999. Esisterebbero anche divergenze di vedute tra porto e governo sulla suddivisione degli utili e sulla retribuzione dei membri del consiglio d'amministrazione.

Ciclista muggesano colto da malore sul Carso sloveno

SESANA Escursione «amara» per un anziano ciclista. Sabato scorso il 65.enne M.G., residente a Muggia, assieme a cinque suoi amici con le proprie biciclette hanno deciso di affrontare un lungo e impegnativo intinerario carsico, non tenendo però conto della torrida temperatura. Ad un tratto nei pressi del villaggio di Kriz l'escursionista muggesano si è sentito male. Ha perso l'equilibrio stramazzando a terra. Nella caduta ha riportato la frattura della clavicola e una lieve commozione cerebrale. L'anziano corridore è stato immediatamente soccorso dai medici della Casa della salute di Sesana e quindi trasferito per successivi controlli all'ospedale di Cattinara di Trieste.

Turista italiano ruba sistema satellitare dal motel di Sesana

SESANA «Pizzicato» dagli agenti della locale stazione di polizia un singolare topo d'albergo. Si tratterebbe del 28.enne cittadino italiano T.F., il quale nei giorni scorsi si era intrattenuto brevemente nel motel Kompas di Sesana, a pochi chilometri dal confine italo-sloveno. Gli inquirenti hanno appurato che il turista italiano prima di lasciare l'albergo si è impadronito di uno speciale ricevitore satellitare, munito di un congegno automatico, del valore di 40 mila talleri (all'incirca 400 mila lire). Al termine del primo sopralluogo gli investigatori hanno deciso di denunciare il vacanziere alle preposte autorità per appropriazione indebita.

Capodistria, incidente l'altra notte alla periferia della città che poteva trasformarsi in una strage

Pauroso schianto a 250 all'ora

Giovane imprenditore «vola» per 45 metri su una Porsche

CAPODISTRIA Permangono gravi le condizioni di salute del campione sloveno di rally Boris Popovic, vittima l'altra sera di un pauroso schianto a 250 chilometri all'ora, alla periferia di Capodistria, che avrebbe potuto concludersi con una vera e propria strage. Si tratta di un pilota di 38 anni, residente a Capodistria, notissimo non soltanto nel mondo dello sport. Il corridore automobilistico è anche titolare di una delle più avviate discoteche private del litorale sloveno e di una catena di negozi di abbigliamento nei principali centri del paese. Stando a una prima ricostruzione dello spaventoso sinistro effettuata da uno speciale pool di inquirenti della locale questura in collaborazione con la polizia stradale, verso l'una del mattino dell'altra notte Boris Popovic, alla guida di una potentissima Porsche 991, dopo aver trascorso un'allegra serata assieme a un gruppo di amici in un noto ristorante di Ancarano, si era brevemente intrattenuto nella sua discoteca. Poi sembra che avesse deciso di rientrare nella località di Ancarano. Ad un tratto, nelle vicinanze del cimitero di Capodistria avrebbe imboccato il breve tratto dell'autostrada premendo al massimo l'acceleratore,

Boris Popovic (che è campione sloveno di rally) è stato sottoposto ad un delicato intervento di asportazione del rene

sviluppando l'incredibile velocità di circa 250 chilometri all'ora. Il team di esperti della polizia stradale ha appurato che a questo punto la potentissima macchina si è impennata volando praticamente sull'asfalto. Nell'arco di pochi secondi la grossa Porsche ha abbattuto alcuni alberi per finire la sua pazza corsa contro alcune automobili e trattori parcheggiati al lato della strada, fermandosi nelle vicinanze di una casa.

I vigili del fuoco immediatamente accorsi hanno dovuto impiegare oltre un'ora (e le pinze oleodinamiche) per estrarre dai rottami della Porsche, andata completamente distrutta, il corpo gravemente ferito del campione sloveno di rally. Poi Boris Popovic è stato sottoposto a una delicatissima operazione chirurgica durante la quale i medici hanno dovuto asportargli un rene. Finora i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi. Nel terribile schianto il facoltoso imprenditore capodistriano si è spezzato alcune costole, riportando gravissime lesioni anche alla spina dorsale e agli arti inferiori. La sua carriera sportiva è praticamente finita. Con ogni probabilità se il pilota-imprenditore riuscirà a sopravvivere potrebbe trascorrere il resto della sua vita su una sedia a rotelle.

Bomba di Portorose Sei mesi di carcere all'attentatore

PIRANO Conclusa nelle aule giudiziarie una delle più sconcertanti vicende accadute ultimamente nella regione costiera. Al termine di un processo contraddistinto da numerosi colpi di scena, il collegio giudicante del locale tribunale ha condannato a sei mesi di reclusione Filip Zovko, 21.enne studente universitario fuori corso, senza occupazione residente nella località di Santa Lucia, presso Portorose, per tentativo di strage. In base ai risultati di una complessa indagine che ha impegnato una trentina di inquirenti è stato appurato che nella sera del 24 marzo scorso, verso le 21.40, il giovane ha gettato una bomba a mano del tipo M-75 nel cortile della stazione di polizia di Portorose. Fortunatamente la forte esplosione, che avrebbe potuto provocare una strage, ha danneggiato soltanto cinque automobili di servizio della polizia e la facciata dello stabile. Il danno materiale complessivo si è aggirato sui tre milioni di talleri (una trentina di milioni di lire). Durante il processo è emerso che il «bombarolo», in passato colto in fallo per spaccio di piccole dosi di stupefacenti e furti con scasso, sarebbe stato istigato da tre amici. Si sarebbe trattato di una specie di avvertimento alle forze dell'ordine le quali, secondo le dichiarazioni rilasciate durante il processo da Filip Zovko, ultimamente si accanirebbero in particolare contro alcuni gruppi di giovani di questa zona. Alla fine del processo i tre giovani sono stati prosciolti da ogni accusa per mancanza di prove.

Il problema è tornato d'attualità con la recente regata velica Fiumanka, che aspira a diventare una sorta di «Barcolana del Quarnero»

Fiume: l'unica città adriatica senza un marina

Astrazioni mediterranee: apre oggi alle 19 la mostra itinerante con 16 autori italiani

FIUME La società «Dante Alighieri», col patrocinio dell'assessorato alla Cultura della città di Fiume e grazie all'aiuto del Consolato Generale d'Italia a Fiume e della Comunità degli italiani, inaugura oggi la mostra itinerante «Astrazioni mediterranee» (16 autori italiani che operano nel campo della ricerca astratta) a cura del professor Gabriele Simongini. Presenti gli autori Giorgio Pahor, Fabrizio Campanella e Antonello Viola e la critica d'arte Laura Turco Liveri. La mostra verrà inaugurata presso il Mali Salon, Corso 24, oggi alle ore 19, e rimarrà aperta fino al 20 luglio. Alcuni quadri verranno esposti anche nella Sala mostre della Comunità degli italiani di Fiume, in via delle Pile 1.

FIUME Il capoluogo del Quarnero è l'unica città dell'Adriatico a non disporre di una marina. Ed ecco scoccare la scintilla dalla Fiumanka, la regata velica internazionale svoltasi in giugno, una kermesse che ha riattualizzato la necessità a Fiume di avere un porticciolo turistico. Quest'anno i partecipanti alla Fiumanka sono arrivati a bordo di 110 imbarcazioni, l'anno prossimo l'adesione dovrebbe essere più massiccia (l'intenzione è di avere una «Barcolana quarnerina» e dunque i 150 ormeggi sulle rive fiumane non saranno sufficienti. Da qui la rinascita di un progetto nato dieci anni fa, teso a trasformare Porto Baros in una marina. Attualmente questo perimetro del bacino portuale ospita le operazioni di scarico di legname e anche merci alla rinfusa, ma è già dotato di un'infrastruttura che potrebbe in tempi relativamente brevi trasformarlo in scalo turistico. Ne è convinto anche il sindaco fiumano Vojko Obersnel, pronto però a puntualizzare, gettando acqua sui facili entusiasmi: «Il progetto e le volontà di costruire il marina esistono, ma la realizzazione dipende dal piano di sviluppo e modernizzazione del porto, a sua volta connesso con quelli che saranno gli aiuti concessi dalla Banca mondiale». Per il primo cittadino le attività portuali a Porto Baros verrebbero dirottate nella baia di Buccari, dopo di che si potrebbe procedere all'edificazione dell'impianto. Questi, detto per inciso, ha già diversi e danarosi corteggiatori, tra i quali va citato Goran Strok, l'uomo d'affari londinese, proprietario dell'albergo fiumano a quattro stelle Bonavia. «Sì, sarei interessato a finanziare i lavori di costruzione del marina a Porto Baros – afferma Strok – credo che lo scalo darebbe a Fiume una nuova dimensione, rendendola più «avvenente». Fiume è una città di mare, eppure tante volte non ce ne accorgiamo. Oltre al marina si potrebbero approntare un albergo, uffici, negozi, aprendo così numerosi posti di lavoro per la popolazione locale». Tornando ad Obersnel, questi ha aggiunto che l'idea passerà ora al vaglio di città e governo, come pure dell'Amministrazione portuale.

Sull'Altopiano di Asiago

Dinosauri, cinema italiano, sport e tanta musica a Gallio, piccola capitale del divertimento

VICENZA Cultura, ma anche divertimento, in primo piano quest'estate a Gallio, cittadina turistica dell'Altopiano di Asiago - 7 Comuni, in provincia di Vicenza.

L'Assessorato alla Cultura, infatti, ha predisposto - nell'ambito di «GallioEstate 2000» - un calendario di ampio respiro per le numerose manifestazioni che si svolgeranno dai primi giorni di luglio alla fine di settembre.

E' un programma articolato che prevede tutta una serie di appuntamenti, i più importanti dei quali ruotano inotrno a una mostra sui grandi rettili del Mesozoico - dedicato soprattutto ai giovani e ai giovanissimi- , e al Festival del Cinema italiano, giunto quest'anno alla quarta edizione.

A queste due importanti rassegne, infatti, l'assessorato alla Cultura e la locale Pro Loco affiancheranno numerose altre manifestazioni culturali, di sport, musica, di carattere religioso e anche riguardanti le tradizioni dell'Altopiano, oltre a quelle prettamente turistiche che avranno, queste ultime, lo scopo precipuo - con alcune visite guidate «in quota» - di far meglio conoscere il territorio e i luoghi dove furono combattute le più aspre battaglie della prima guerra mondiale.

Non mancheranno, inoltre, manifestazioni teatrali per ragazzi, conferenze legate sia alla mostra dei dinosauri che alle origini dei paesi dell'intero Altopiano mentre, per quanto riguarda lo sport, si svolgerà anche quest'anno il «Ghel Tour», gara internazionale di mountain bike, oltre a una manifestazione nazionale di sci per giovanissimi di salto (K20 e K30) su plastica.

Alcune giornate saranno poi dedicate a particolari mercati come quelli riservati ai prodotti da agricoltura biologica, all'artigianato e all'antiquariato.

Tra le altre manifestazioni non mancheranno, infine, le feste tradizionali con fuochi pirotecnici non solo a Gallio ma anche nella sua frazione di Stoccareddo e tanta musica di tutti i generi, dal rock, al country, al liscio, oltre a una serata di cabaret e una intera giornata dedicata a un raduno dei bersaglieri e due ai «boscaioli» con gare tecniche loro riservate.

Arrivano a Udine i Sergent Garcia! E comincia un'estate di concerti

UDINE Sull'onda del successo internazionale del singolo «Camino de la vida» e con l'album «Un poquito quema'o» impegnato a scalare le hit parade di mezzo pianeta, approdano a Udine i divertentissimi «Sergent Garcia!». Inizia infatti oggi, alle 21.30, sul piazzale del Castello di Udine, la prima edizione del «Be Pop festival», curata dall'Af Concerti per «Estate in città 2000».

Si tratta di cinque appuntamenti, nel segno delle nuove tendenze musicali che vedranno in scena i Subsonica (alle 21.30 del 6 luglio), i giovani talenti della scena made in Friuli (alle 18 del 7 luglio, ingresso libero: Puntotriplo, Albacadaca, Crash, Keila, Noioc e Piero Sidoti), i dj di radio Baccano (dalle 22 dell'8 luglio, sempre a ingresso libero) e, per finire, i Macao, spalleggiati da Arbe garbe e dagli Amparanoia, buoni amici di Manu Chao e Tonino Carotone.

Per eventuali informazioni sia sul concerto dei Sergent Garcia che sugli altri appuntamenti della rassegna si può telefonare al numero 0432229021, oppure ai siti www.estateincitta.com e www.udinestate.com.

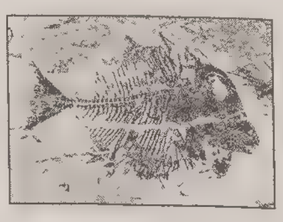
Un'escursione didattica alla scoperta del mondo preistorico delle Alpi Carniche, tra fossili di migliaia di anni

Sulle tracce degli antichi abitanti del pianeta

Il breve trek tra le testimonianze del Carbonifero superiore è aperto a tutti

UDINE Nell'ambito dell'attività di divulgazione scientifica del gruppo Geofin, tra i leader mondiali nella lavorazione e restauro conservativo di fossili e minerali, il collegato Geowordl Museum Store di Reana del Roiale organizza per domenica 16 luglio la prima escursione a carattere geo-paleontologico sugli affioramenti permocarboniferi di Cason di Lanza (Paularo), con l'accompagnamento di una guida specializzata.

Si tratta di un'escursione non impegnativa che guiderà i partecipanti alla scoperta del mondo permocarbonifero delle Alpi Carniche, unico esempio in Italia di formazioni geologiche risalenti a questo periodo, ricche di esemplari fossili di conchiglie e vegetali, risalenti a 300 milioni di anni fa.



Dall'osservazione delle conchiglie fossili è possibile capire per esempio che si sono succeduti, in questa zona, diversi ambienti marini, dal mare profondo alle acque basse costiere.

Nel Carbonifero superiore si verificarono importanti movimenti tettonici che determinarono l'innalzamento della catena montuosa paleocarnica. I sedimenti risalenti al Carbonifero, presenti nella nostra regione come unico esempio in Italia, sono molto più grandi e importanti in Belgio e Germania, dove sono nate attività estrattive di carbone fossile.

Il presidente di Geofin, il paleontologo cividalese Stefano Piccini, sottolinea che l'iniziativa rientra nell'ambito della divulgazione scientifica fra il folto pubblico dei non addetti ai lavori, per aprire il mondo della geologia e della paleontologia ai ragazzi, agli adulti, ai collezionisti dilettanti, agli appassionati, ai neofiti e a quanti desiderassero avvicinarsi a queste discipline. «La didattica e la divulgazione scientifica – prosegue Piccini – è uno dei principi fondamentali della "mission" aziendale, a cui fa riferimento l'attività del gruppo Geofin in tutto il mondo».

La partecipazione gratuita è aperta a tutti, previa prenotazione telefonica al Geoworld Museum Store (tel. 0432/853559) oppure nei punti vendita Geoworld. Telefonando è possibile avere tutte le informazioni sull'escursione, sull'abbigliamento consigliato, e i dettagli del programma, che prevede pranzo al sacco.

In caso di cattive condizioni atmosferiche la visita guidata sarà rimandata alla domenica successiva. L'escursione non presenta alcun grado di difficoltà, il dislivello massimo dal punto di partenza è di circa 300 metri. Il percorso a piedi si copre in circa un'ora, comprese le soste per l'osservazione dei reperti fossili e le descrizioni scientifico-divulgative.

L'inisiativa, la prima del genere, è della Geofin, ed è rivolta ai ragazzi ma soprattutto ai tanti collezionisti e ai paleontologi dilettanti

APPUNTAMENTI

Domani Moni Ovadia al Castello di Udine

Joe Cocker all'Arena di Pola Duino: Amedeo Bianchi Sextet Monfalcone: musica e cabaret

TRIESTE Oggi, alle 21 alla Dama Bianca di Duino concerto dell'Amedeo Bianchi Sextet. Il sassofonista, che partecipa al tour estivo di antonello Venditti, sta per pubblicare il suo secondo album «Comin' Home».

Oggi, alle 21.30, all'Arena Ariston per «FilMakers» anteprima nazionale del lungometraggio «Venti» di Marco Pozzi, trentacinquenne regista milanese allievo di Ermanno Olmi. Nel cast Anita Caprioli, che, al termine della proiezione, sarà presente con il regista all'incontro con il pubblico.

Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi, si replica lo spettacolo inaugurale del Festival dell'Operetta 2000 «La contessa Maritza» di Kálmán. Sul podio Julian Kovatchev. Nel cast Ildiko Komlosi e Miro Dvorsky. Le altre repliche sono in programma il 9 luglio (alle 18), il 13 luglio (alle 20.30) e il 16 luglio (alle 18).

Venerdì, alle 20, alla Casa dei Castagni (ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «H-Unplugged!», concerto del trio d'archi e percussioni Clobeda's.

UDINE Domani, alle 21, al Castello, spettacolo di Moni Ovadia *(nella foto in alto)* con la TheaterOrchestra.

Giovedì, alle 21, al Castello, concerto dei Subsonica.

Venerdì, alle 21, in piazza Garibaldi, per «Udine Jazz», concerto di Zeppetella, Benita e Romano.

Venerdì, alle 14.30, al rifugio «Chiampizzulon» ai Piani di Vas di Rigolato (Udine) si esibirà il gruppo cameristico Bach.

PORDENONE Oggi, alle 21.15, nel parco S. Valentino di Pordenone la compagnia Teatro Arco presenta la commedia «Arlecchino Principe». Regia di Adriano Jussevich.

Domani, alle 21, in piazza di Orcenico di Zoppola andrà in scena lo spettacolo «E venne nova che i Turchi...» del drammaturgo friulano Alberto Prelli, letto dall'attrice Carla Manzon con le musiche del gruppo Braul.

Sabato, alle 21.15, al Parco Galvani, Teo Teocoli presenta «La simpatia che buca il video».

MONFALCONE Oggi, alle 21, nel giardino della scuola «Toti» spettacolo di musica revival e di cabaret.

Fino al 29 luglio, alle 21, a Marina Julia prosegue la competizione di complessi musicali regionali e non.

LIGNANO Domani e giovedì, alle 20.30, in piazza City, serata con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Venerdì e sabato, alle 20, all'Arena Alpe Adria, fa tappa il Festivalbar 2000.

CROAZIA Oggi, alle 20, all'Arena di Pola, concerto di Joe Cocker *(nella foto in basso)*. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel 040 304444). La rockstar è attesa il 12 luglio anche al palasport di Capodistria.

In settembre si terrà la nuova edizione della storica competizione automobilistica, con la partecipazione di preziose vetture d'epoca

Con la Bugatti nella mitica gara Trieste-Opicina

Ci saranno esperti piloti da tutta Europa - In palio la coppa «Challenger Fiva»

TRIESTE La «Bugatti Royale» del 1929: l'auto più costosa del mondo, pagata a un'asta da un magnate di Reno (Nevada) ben 14 miliardi, in questo momento è in Italia per una revisione meccanica e di restauro, sarà in mostra in piazza della Borsa, nel corso della «Trieste-Opicina - La sfida Bugatti», che si svolgerà a Trieste l'8 e il 9 settembre prossimi.

La notizia arriva da Vittorio Klun, presidente dell'Associazione dei 20 all'ora, che anche quest'anno organizzerà la rivisitazione storica di una delle gare più suggestive cittadine, ripresa lo scorso anno, dopo un lungo stop. La competizione, per auto antiche, sarà composta quest'anno ad otto squadre, con cinque equipaggi ciascuno e altrettante «vecchie signore».

Il grande successo che aveva avuto l'iniziativa nella passata edizione, soprattutto tra gli appassionati, richiamerà a Trieste competitori internazionali. Tra gli equipaggi ci sarà un gruppo svedese, due inglesi, uno staff (e relative auto) tedesco e uno svizzero e naturalmente collezionisti di auto antiche, che si «batteranno» per far mangiare la polvere agli altri sfidanti nella corsa che andrà da piazza della Borsa sino alla Faccanoni. In palio la coppa «Challenger Fiva», messa a disposizione dal Comune di Trieste, riportata in città dalla squadra Bugatti vincitrice dello scorso anno, che verrà rimessa in palio. La coppa sarà definitivamente assegnata a quell'equipaggio, che nel corso degli anni, avrà totalizzato tre vittorie nella «Trieste-Opicina».

Ma tornando alle «bellezze» in vetrina, che dopo la competizione si potranno ammirare da vicino, tra esse ci sarà l'intramontabile Balilla, delle aristocratiche Mercedes, le rosse Ferrari degli anni Cinquanta e altre ancora.

Da ammirare anche una Bugatti del 1898 e l'ultima nata della casa automobilistica, il cui marchio è stato acquistato tempo fa dalla Volkswagen. L'ultimo modello è lussuosissimo, quasi un aeroplano per aerodinamicità e lusso. Basti pensare che questa Bugatti avveniristica costa attorno agli 800 milioni.

Daria Camillucci

Dopo l'iniziativa dell'Apt altri appuntamenti dedicati al poeta

Grado dà voce alle liriche di Marin

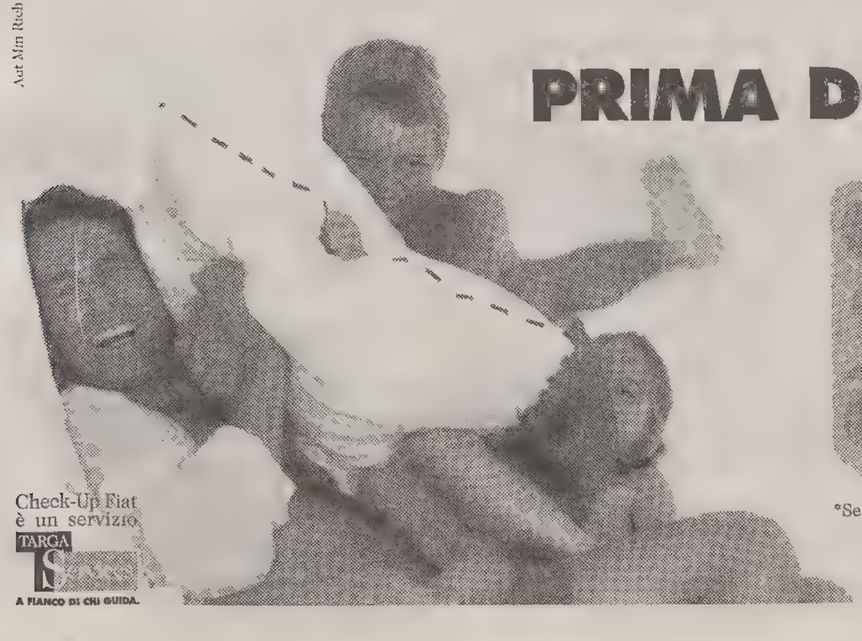
GRADO Continuano le iniziative che riguardano il poeta Biagio Marin. Diversa, rispetto alla presentazione di una piccola raccolta di liriche che l'Azienda di Promozione Turistica ha stampato in 10 mila copie destinate gratuitamente sia per i gradesi e sia per i turisti della spiaggia, ma sicuramente di indubbio richiamo, anche l'iniziativa promossa dall'associazione «La Bavisela» di Grado.

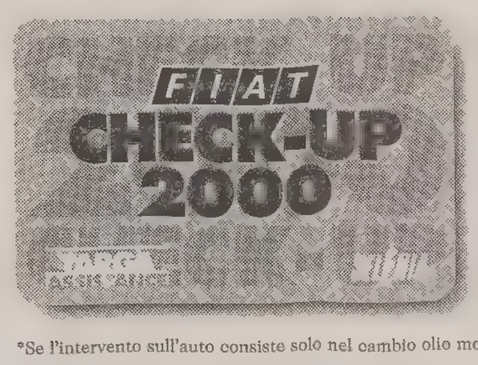
Un'iniziativa che si ripropone ormai da diversi anni e anche per il 2000 si ripeterà per quattro sere. Intanto oggi e domani e poi anche l'8 e il 9 di agosto. L'appuntamento nella vetusta, piccola e suggestiva basilica delle Grazie, è per le 21.30 quando un gruppo di voci recitanti della «Bavisela» proporrà una serie di liriche del poeta gradese, per la maggior parte ispirate alla chiesa o a riti religiosi, tratte in larga parte da le «Litanie de la Madona».

Il titolo della serata, è significativo anche delle intenzioni dei promotori: «Vose per Biagio Marin».

Act Min Rich

PRIMA DI PARTIRE FATE IL PIENO DI SERENITÀ.





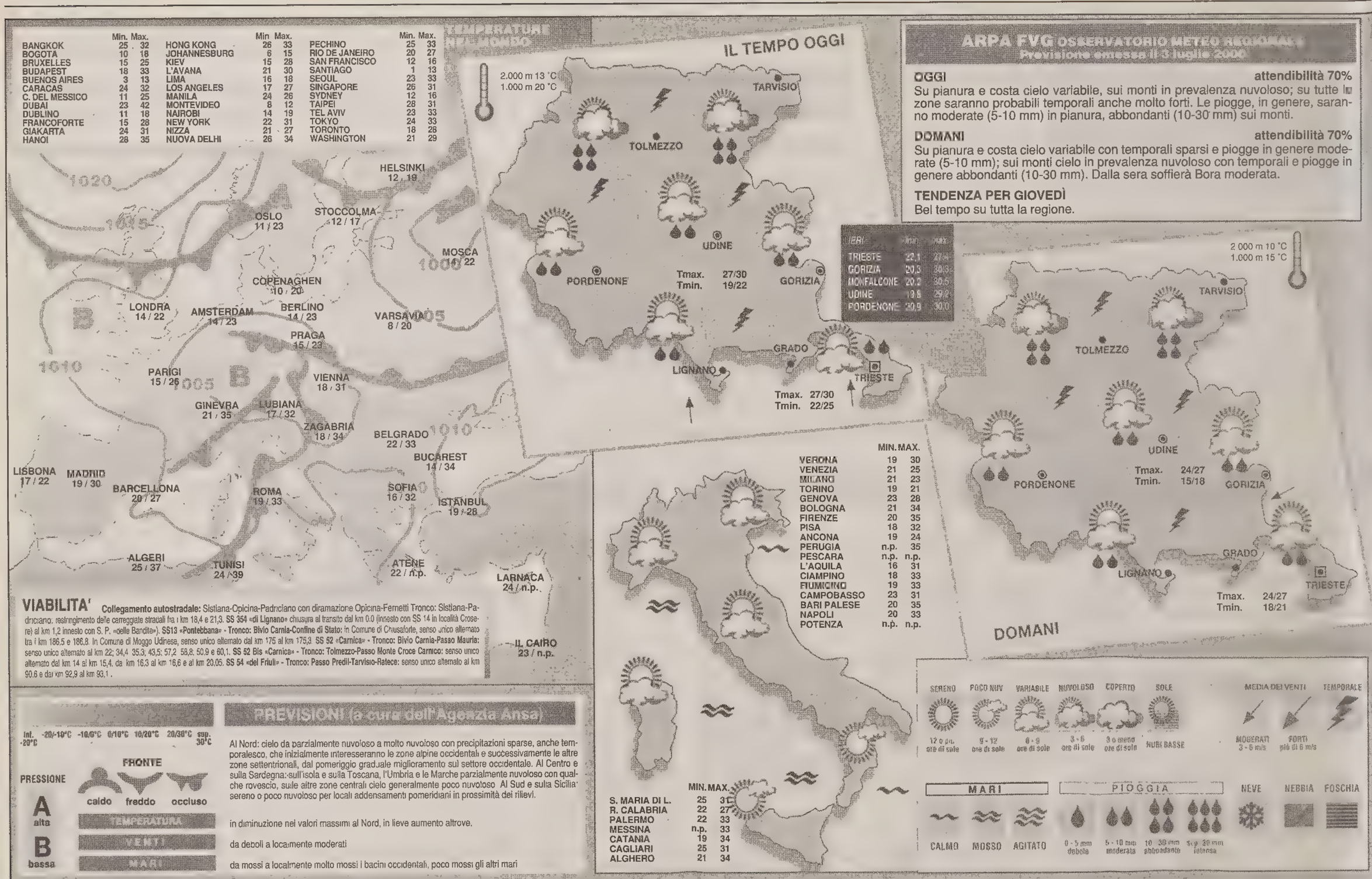
35.000 LIRE, 20 CONTROLLI, 12 MESI DI TARGA ASSISTANCE.

Con Check-Up Fiat, fino al 31 ottobre 2000, a sole 35.000 lire (18,07 euro) potete fare eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Se la vostra auto ha bisogno di interventi, e decidete di farli, pagherete solo quelli e il Check-Up non vi sarà costato nulla. Superato il Check-Up, avrete diritto ad un anno di Targa Assistance in tutta Europa. E se deciderete di sostituire l'olio motore e il filtro olio, riceverete una confezione da rabbocco di olio Selenia per mantenere inalterate le performance del motore*. Pronti a partire sereni?

www.fiat.com

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio, il costo del Check-Up verrà comunque addebitato

FIAT



ANIMALI

Storie quotidiane di piccoli amici a quattro zampe in difficoltà

Gatti dispersi o senza padrone Ma anche prigionieri e salvati

■ Un giovane gabbiano reale è precipitato nel cortile interno di via Toti 4 e, fortunatamente, è stato scorso da Marisa Marchioli. L'occasionale testimone si è affrettata a chiamare l'Enpa e i Vigili del fuoco, che hanno ricuperato il volatile e lo hanno portato in un posto sicuro.

■ Un tarchiato gatto bianco/tigrato grigio, afflitto da un perenne raffreddore, è sparito dalla zona di Cedas a mare. Chi lo vede è pregato di chiamare lo 040/410396 o lo 040/410139. Al gattile di Giorgio Cociani sono stati adottati un micino e una gatta con la figlioletta e tanti altri attendono una casa. Tel. 040/369400. Cinque adozioni al pubblico canile, dove ci sono 13 Fido, tra i quali tre pastori tedeschi. Chi ne volesse uno chiami ogni giorno, meno domenica, lo 040/820026... Alla pensione convenzionata Gilros (tel. 040/215081), ci sono 25 cani, e si possono vedere ogni giorno, meno martedì e festivi.

■ All'insensibilità del titolare di un pubblico esercizio si oppone grande disponibilità dei vigili del fuoco e dell'Enpa. Percorrendo la via Campo Marzio un signore fu colpito dai disperati lamenti di un gattino che provenivano da un deposito. Per chiedere aiuto entrò in un vicino locale ma parlare con l'esercente fu peggio che parlare a un sordo. Poichè il micio continuava a miagolare sempre più disperatamente, telefonò ai Vigili del fuoco e all'Enpa. Pompieri e guardie zoofile accorsero alla chiamata, entrarono nel magazzino e liberarono il prigioniero a quattro zampe, che venne portato nella sede dell'Enpa di via Marchesetti.

■ Fedele sino alla morte e oltre. Si potrebbe sintetizzare così la storia di Nuvola, cagnetto biondo che era l'unica compagnia di una cinquantenne di Martinsicuro di Teramo. Una donna sfortunata che aveva perduto il marito e due figli. Le era rimasta solo Nuvola e assieme dividevano le loro giornate. Uscivano per passeggiare sul lungomare e così hanno fatto anche un pomeriggio della scorsa settimana. Ma per la signora, moralmente annientata, è stata l'ultima camminata. Alcuni pescatori, che nel pomeriggio avevano scorto Nuvola su uno scoglio vicino al mare, al calar della sera lo rividero nello stesso posto e si allarmarono. Accostarono i natanti alla riva e vicino al cagnetto videro un paio di scarpe e un mazzo di chiavi, e diedero l'allarme. Nuvola è conosciutissima nel paese, e non è stata difficile l'identificazione della donna, la cui salma è stata ripescata in serata. Più difficile, invece, è stato portare Nuvola a Martinsicuro, dove è stato rifocillato, coccolato e, infine, adottato.

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avete progetti di lavoro molto ambiziosi ma vi conviene, all'inizio, operare in gran segreto. Lasciate maturare gli eventi nel settore affettivo.

Toro 20/4 20/5
Sapete perfettamente dove volete arrivare nella professione, ma è difficile scegliere il percorso. In amore tutto è in discussione.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro cercate di risolvere una questione alla volta, altrimenti rischiate di perdere solo tempo. In amore nulla di nuovo.

Cancro 21/6 22/7
Negli affari la ruota della fortuna è pronta a girare dalla parte vostra. In amore non avete per ora altrettanto successo come quello di un tempo.

Leone 23/7 22/8
Negli affari siete un po' troppo pignoli per andare avanti in fretta, occorre elasticità. Le emozioni vi possono tradire e danneggiarvi.

Vergine 23/8 22/9
Gli affari cominciano ad ingranare grazie alla maggiore disponibilità dei vostri soci. In amore state per fare uno sbaglio clamoroso.

Bilancia 23/9 22/10
Siete piuttosto irritabili e distratti: sforzatevi di reagire altrimenti nel lavoro rimarrete indietro. In amore l'idillio continua.

Scorpione 23/10 21/11
State in allerta in modo da cogliere al volo le occasioni che si presenteranno nel lavoro. In amore dovete cambiare strategia.

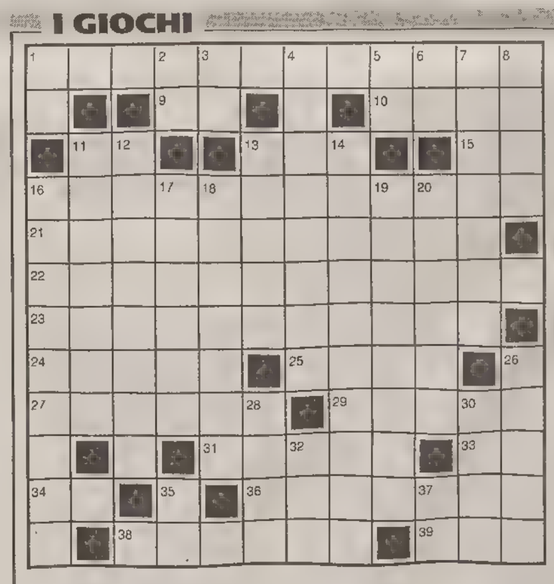
Sagittario 22/11 21/12
Una ventata di ottimismo potrà migliorare sensibilmente l'andamento dei vostri affari. Alti e bassi in un rapporto non proprio recente.

Capricorno 22/12 19/1
Siete in grado di partecipare attivamente ai cambiamenti nell'ambiente di lavoro. In amore forse siete un po' troppo prevenuti.

Aquario 20/1 18/2
Tuffatevi nel lavoro: è il momento dei grandi progetti da realizzare in tempi brevi. Ottima la vostra scelta sentimentale.

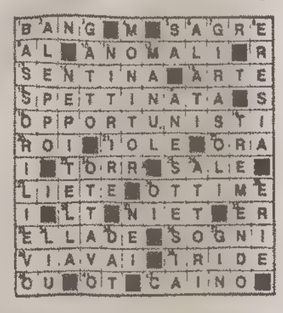
Pesci 19/2 20/3
Siete insuperabili per il vostro impegno nel lavoro: i superiori presto vi premieranno. Sosterrete una battaglia stimolante in amore.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (4,5=3,6)
Un mio paziente
È nella prima fase: si presenta con una faccia scura, macilenta, da vario tempo ha i sintomi noiosi di una forma evidente di cirrosi!
Fan

INDOVINELLO
I pantaloni da caccia
Pur se il colore verde hanno perduto, bene li porto ed io non vi nascondo che anche se volessi no, non posso levarmeli di dosso
Sigfrido



ORIZZONTALI: 1 Studioso di bacilli - 9 Articolo in sunto - 10 Marte greco - 11 Uomo a metà - 13 Punto opposto a NNE - 15 In sette ed in otto - 16 Ufficiale di prima nomina - 21 Dipinse *Via Toscanella* - 22 Intenzione - 23 Sposarsi un'altra volta - 24 La provincia greca con Patrasso - 25 Arnesi per carpentieri - 27 Bosco di Ravenna - 29 Colore o colorata - 31 Verifica contabile - 33 In mano - 34 Dentro - 36 Imperatore romano che fu prima alleato e poi avversario di Costantino - 38 Metropoli tedesca - 39 Cresce continuamente.

VERTICALI: 1 Prima consonante dell'alfabeto - 2 Se lo danno i bambini - 3 Le doppie dei decenni - 4 Come una spina messa nella presa di corrente - 5 Nota ed articolo - 6 Principio di organizzazione - 7 Introiti, ricavi - 8 Trattore - 11 Trainano rimorchi - 12 Turco - 13 Antonella che ha recitato spesso in coppia con Elio Pandolfi - 14 Quello di Giuseppe cade in marzo - 16 Aggiunta - 17 Tuguri - 18 Rispettabile, onesta - 19 Si fronteggiano in guerra - 20 Famoso scienziato ed esploratore norvegese - 26 Avanza a colpi di pagaia - 28 Stanza scolastica - 30 Abito per cerimonie - 32 Ultimo mese in breve - 35 Il pronome dell'egoista - 37 Votazione a destra.

SOLUZIONI DI IERI: Doppio scarto centrale: *lasca, volto = l'ascolto* - **Indovinello:** *il becchino.*

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

SASCH®
Via Cassa di Risparmio 9
TRIESTE
Dalle 9.30 alle 19.30
Tutti i giorni
A due passi da piazza della Borsa

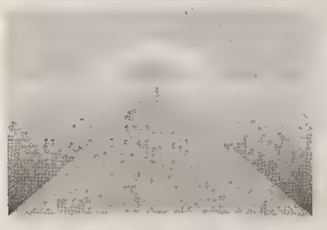
LOTTO

Dopo l'11 sulla ruota di Roma atteso a breve il 28 su Genova

In qualsivoglia gioco aleatorio, e in quello dei novanta numeri in particolare, la ricerca statistica costituisce il motivo dominante per formulare un pronostico attendibile. Quello di ricerca può sembrare un termine vago ma in realtà esso evidenzia un significato molto vasto, dato che compendia una gamma di considerazioni, valutazioni, rapporti e confronti che solo l'esperto sa interpretare nella loro giusta dimensione. Occorrono di fatto delle conoscenze acquisite in molti anni di osservazione, anche per quanto attiene la correttezza sugli studi della probabilità e i teoremi della statistica che ne discendono. Intanto dopo il sorteggio dell'11 su Roma è presumibile che esca a breve il capofila di Genova 28, che registra un buon rapporto tra ritardo di livello (RL) e ritardo cronologico. Sempre su Genova sono di attenzione i numeretti e il segno «1» in finale per cui si possono tentare per ambo le seguenti formazioni: 28 2 31 41 5 - 28 61 7 71 8. Capilista: Bari 4 (60), Cagliari 34 (84), firenze 13 (61), Genova 28 (104), Napoli 24 (64), Palermo 72 (69), Roma 1 (75), Torino 1 (77), Venezia 64 (66).

g. c.

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.21**
	tramonta alle	**20.57**
La Luna:	si leva alle	**8.21**
	cala alle	**23.14**

28.a settimana dell'anno, 186 giorni trascorsi, ne rimangono 180.

IL SANTO

Santa Elisabetta

IL PROVERBIO

Il diavolo, quando non sa cosa fare, pesa la sua coda.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

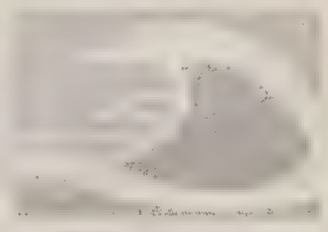
Piazza Libertà	mg/mc	**1,43**
Via Battisti	mg/mc	**3,22**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,32**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**22,1** minima
	27,4 massima
Umidità:	**70** per cento
Pressione:	**1014** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**16,6** km/h da NW
Mare:	**25,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.47	**+39**	cm
	ore	22.45	**+38**	cm
Bassa:	ore	4.58	**-66**	cm
	ore	17 16	**-12**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.31	**+38**	cm
Bassa:	ore	5.35	**-60**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Giovedì il ministro Bersani e il suo omologo sloveno Bergauer al convegno sulla «Collaborazione nell'Alto Adriatico»

Trasporti, verso l'intesa con Capodistria

In programma un incontro bilaterale: possibile la sigla di un primo accordo

Corridoio 5 e collaborazione con il porto di Capodistria. Due temi di grande attualità, non solo per Trieste, sui quali si stanno stringendo i tempi. Ne parleranno giovedì, in città, il ministro dei Trasporti e della navigazione Pierluigi Bersani e il suo omologo sloveno Anton Bergauer.

L'incontro bilaterale, previsto da tempo, avverrà a margine del convegno sulla «Collaborazione nell'Alto Adriatico», organizzato dall'Autorità portuale, le cui conclusioni saranno tratte proprio dai due ministri.

Diversi i temi che Bersani e Bergauer affronteranno, nel contesto della collaborazione tra i due Paesi, ma il Corridoio 5 e i rapporti fra gli scali di Trieste e Capodistria saranno gli argomenti chiave, anche per le implicazioni a livello internazionale.

Fonti romane escludono che i due ministri possano siglare qualche accordo in merito. Sembra però che un primo documento sulla collaborazione Trieste-Capodistria (in vista della futura integrazione) sia pronto per essere sottoscritto. Va ricordato però che proprio oggi il nuovo governo sloveno di centro-destra potrebbe prendere importanti decisioni sulle persone al vertice del porto di Capodistria, proprio quelle che da tempo stanno tessendo il rapporto con Trieste e l'Italia per arrivare alla collaborazione.

Più difficile è il discorso sul tracciato del Corridoio 5. Risulterebbe che da parte slovena, mentre si concorda sul fatto che l'asse stradale-ferroviario debba passare per Trieste, non ci sia ancora un'intesa con l'Italia sul proseguimento nel territorio della vicina repubblica.

La Slovenia da tempo insiste sul progetto di raddoppio della Capodistria-Divaccia, per assicurare al suo porto un rapido collegamento verso Nord. La scelta per il tracciato sloveno del Corridoio 5 è così ancora aperta, e possibile di futuri mutamenti. Non sembra quindi che un accordo tra Bersani e Bergauer possa essere raggiunto nell'incontro di giovedì.

Tornando al convegno sulla «Collaborazione nell'Alto Adriatico», sono previsti gli interventi di personaggi di spicco nel campo dei trasporti ferroviari e marittimi. Tra questi, il direttore della divisione cargo delle Ferrovie italiane Bussolo, il direttore generale delle Ferrovie slovene Zajec, il direttore esecutivo delle Ferrovie austriache Hoser, e ancora del presidente di Assoporti Nerli, il segretario generale dell'Imo O'Neil, e il presidente del Consorzio Etl (European Transport Law) Cereti.

Ma di trasporti ferroviari si parlerà a Trieste già oggi, nel 22° congresso nazionale dei dirigenti delle Ferrovie (Assidifer Fndai), al quale è annunciata la partecipazione del presidente Claudio Demattè e dell'amministratore delegato Giancarlo Cimoli.

Il ministro Bersani

L'assise sarà anche l'occasione per i dirigenti delle Ferrovie di rivendicare un diverso ruolo nella gestione dell'ente, di proporsi come riferimento per gli altri dirigenti che operano nel comparto del trasporto anche non ferroviario. E ciò partendo dalla consapevolezza che in futuro solo l'aggregazione delle forze del complesso e articolato mondo dei trasporti potrà garantire alla categoria il peso al quale aspira.

L'appuntamento è per le 15 al Jolly Hotel, per la prima giornata di lavori, che proseguiranno fino a venerdì. Si tratta di un congresso particolare, in quanto arriva dopo una fase decisiva, che ha visto sottoscrivere l'accordo dell'ottobre '98, nel quale, accettando il contratto dei dirigenti industriali «la contrattazione - come sostiene il segretario generale dell'Assidfer Fndai, Sergio Graziosi - è uscita dal Palazzo, conservando peraltro ampi spazi nei cosiddetti accordi integrativi. Adesso – aggiunge – ci sentiamo parte della famiglia dei dirigenti industriali e con questa nuova mentalità dobbiamo guardare in avanti».

L'architetto Boeri spiega le linee guida del lavoro che sta avviando con il collega de Solà Morales

Porto Vecchio, via al progetto

«Particolare riguardo per le indicazioni di Trieste Futura»

Tre mesi per delineare il futuro assetto del Porto Vecchio. Un intervento che riguarderà l'intera area, e anzi si spingerà fino al terrapieno di Barcola. Tre mesi non sono molti, ma Stefano Boeri, l'architetto milanese incaricato dall'Autorità portuale di elaborare un progetto comune con Trieste Futura, non ha dubbi sul rispetto dei tempi.

«L'obiettivo – precisa – è di arrivare a settembre (il 23 è prevista la presentazione al Teatro Verdi, ndr) con un progetto condiviso, e che in qualche misura risponda alle esigenze di chi ha presentato proposte di insediamento, cioè Evergreen, Fiera, Trieste Expo, Wtc, Università». E proprio ieri è iniziata una prima serie di incontri con questi interlocutori.

Boeri ha intanto già affrontato il problema con il suo collega de Solà Morales (autore del progetto di Trieste Futura, e con il quale ha predisposto il piano regolatore del porto di Genova). Base del lavoro sarà un documento di indirizzi sul Porto Vecchio, che in larga parte riprenderà, approfondendole, le indicazioni del piano regolatore (sul quale stanno lavorando il segretario generale Antonella Caroli e la società Technital).

Manuel de Solà Morales

Stefano Boeri

«Gli indirizzi – spiega Boeri – sono tre: le funzioni del Porto Vecchio, l'accessibilità dell'area dal mare e da terra, le caratteristiche che si vogliono dare alla zona. Su questi si innesta il rapporto con il progetto di de Solà Morales. A breve quindi – aggiunge – sarà più stretto il rapporto con Trieste Futura, e con gli autori delle altre proposte, anche se Trieste Futura è un interlocutore le cui indicazioni saranno tenute in particolare conto».

Boeri tiene poi a precisare che la riconversione del Porto Vecchio sarà il risultato del ragionamento su una parte di città che conservi caratteristiche portuali. «Non tanto la città che si appropria di una zona del porto – sottolinea – ma il porto che si apre a spazi urbani. Il rapporto di questa zona con la città, e in particolare con le Rive, è comunque importante, chiaramente sul piano dell'accessibilità, anche pedonale».

In questo quadro le linee guida già individuate sono tre. Innanzitutto il Porto vecchio svolgerà un importante ruolo per il traffico passeggeri: traghetti, crociere, navigazione da diporto, attività che cioè creano un indotto.

La seconda linea guida prevede altre attività non legate direttamente a quelle portuali, ma comunque di formazione e ricerca in ambito marittimo. «Bisogna creare un know how – precisa Boeri – che supporti in futuro lo sviluppo del porto commerciale».

L'intervento riguarda l'intera area. Iniziati ieri gli incontri con enti e società che intendono insediarsi

La terza direttrice, non meno importante, consiste nel «mantenere i caratteri di un'area che ha una sua storia, iscritti nelle strutture del Porto Vecchio, con un particolare rapporto fra spazi aperti e spazi costruiti. E ciò non senza trascurare le funzionalità legate all'uso delle banchine».

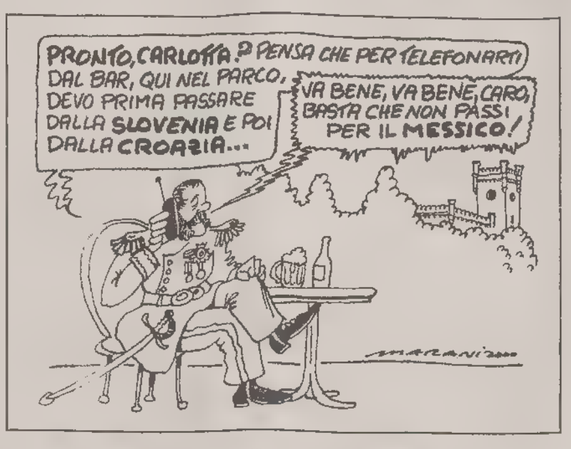
Quanto agli interventi sulla struttura del Porto Vecchio, Boeri sottolinea che «conservare l'identità non significa conservare "in toto" tutti gli edifici. In certi casi gli innesti di elementi di modernità valorizzano una certa area. In sostanza – rimarca – lavoreremo con un metodo sia di sostituzione sia di conservazione. Non sarà comunque un maquillage o un restiling. In certi casi si tratterà di conservare gli edifici che meritano, in altri di inserire l'architettura contemporanea. E non sarà un'architettura contemporanea che rifà il verso al vecchio».

Giuseppe Palladini

Assalto all'etere: per un groviglio internazionale di onde elettromagnetiche è sempre più difficile ricevere il segnale italiano

Oltre che in sloveno telefonino anche in croato

Se uno chiama a casa da Miramare ora gli rispondono «molim» oppure «halò»



Non solo gli sloveni, ora anche i croati assaltano l'etere triestino. Oltre che *halò*?, *molim*? Le sigle «I Tim» e «I Omni» che prima sparivano per far posto a quelle di Lubiana in alcune zone della città ora fanno il *roaming* anche con il gestore croato «HR Net». Se ne sono accorti ieri ieri mattina nel parco di Miramare tre persone sedute a un tavolino del caffè, una a mezzo metro dall'altra.

Se la prima avesse voluto (per assurdo) telefonare alla seconda, la chiamata dall'Italia sarebbe passata alla Croazia per tornare indietro appunto a Miramare. Un metro in linea d'aria andata e ritorno lungo centinaria e centinaia di chilometri superando i confini. Ma andiamo avanti: se questa telefonata l'avesse fatta invece la seconda persona, sempre seduta al caffè di Miramare, il giro sarebbe stato ancora più farraginoso. Dalla Slovenia alla Croazia e da lì alla Slovenia e infine in Italia. Un vero e proprio groviglio internazionale di onde elettromagnetiche. Ma il fatto incredibile è che le telefonate fatte o ricevute dal telefonino *croato* o da quello *sloveno* sarebbero ovviamente state contabilizzate come chiamate internazionali.

Insomma se i due fidanzatini della pubblicità Tim fossero stati ieri al parco di Miramare avrebbero speso più di duemila lire al minuto senza considerare l'Iva: circa 20 volte quello che è la tariffa normale.

«Fateci una domanda scritta», hanno risposto meravigliati per l'inconveniente i responsabili del *costumer service* del gestore croato di telefonia mobile. Hanno però ammesso che proprio qualche giorno fa è stato ultimato il potenziamento della rete croata sulla costa. Dunque è probabile che da Umago qualche ripetitore «spari» verso l'Italia.

Più o meno la stessa cosa che è accaduta il mese scorso con le antenne slovene installate a Portorose o a Capodistria.

E' infatti di qualche settimana fa la notizia che il segnale sloveno «SI Mobitel» aveva sconfinato addirittura in piazza Unità e sul Molo Bersaglieri oltre che a Grignano, in via Commerciale e nelle zone di Fernetti e del Lazzaretto coprendo sia quello Tim che quello Omnitel.

Anche l'etere triestino è diventato obiettivo di conquista. Di questo passo, se dovesse arrivare anche un segnale austriaco, per telefonare da Barcola a piazza Unità bisognerà essere poliglotti. Oltre che ricchi.

Corrado Barbacini

FINO A 5 MILIONI PER IL VOSTRO USATO NON CATALITICO!

FIAT SEICENTO
L. 1.600.000
Per il vostro usato che vale ZERO! e
35 RATE DA L. 172.687
FORMULA GAS & WASH

FIAT PUNTO
L. 2.000.000
Per il vostro usato che vale ZERO! e
35 RATE DA L. 230.961
FORMULA GAS & WASH

FIAT BRAVO FIAT BRAVA
L. 5.000.000
Per il vostro usato che vale ZERO! e
35 RATE DA L. 309.132
FORMULA GAS & WASH

FIAT ULYSSE
L. 5.000.000
Per il vostro usato che vale ZERO! e
35 RATE DA L. 494.612
FORMULA GAS & WASH

LUCIOLI
Via Flavia, 104 - 34147 Trieste
Tel. 040-8991911
CONCESSIONARIA FIAT

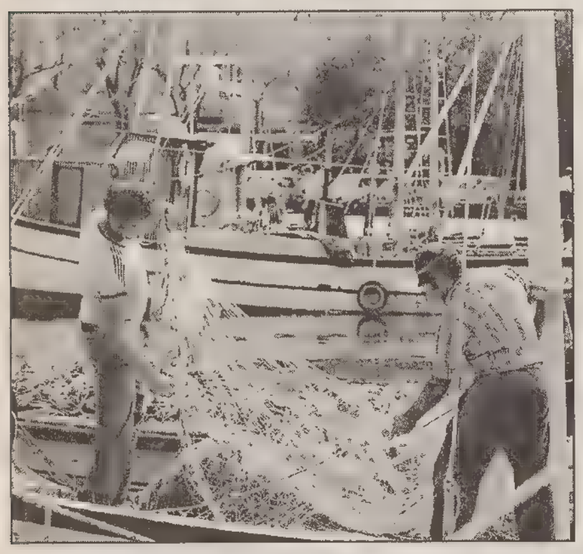
Informatevi subito presso la nostra Concessionaria! Scade il 31 luglio 2000

Esempio: Formula Gas & Wash: Fiat Seicento 900 Young, listino IPT esclusa L. 13.400.000, prezzo scontato con ritiro di una vettura usata non catalitica L. 11.800.000. Quota contanti L. 3.645.000 + L. 270.000 spese apertura pratica, 35 rate da L. 172.687 ultimo versamento (36.a rata) L. 4.252.500. TAN 9,25%. Salvo approvazione SAVA

I pescatori questa notte hanno tentato ancora una volta di gettare le reti anche per combattere la concorrenza

Lotta in mare contro le mucillagini

«Dobbiamo provare a tirar su qualcosa, a costo di rimetterci milioni»



I pescherecci più attrezzati della flottiglia triestina sono tornati in mare questa notte per portare un'altra sfida alle mucillagini. La decisione è stata presa ieri mattina al termine di una riunione fra tutti i pescatori. Un primo tentativo era stato fatto una settimana fa, ma l'esito era stato disastroso; per riuscire a issare a bordo la rete avevano dovuto riunirsi gli equipaggi di quattro barche, sedici pescatori assieme, anzichè quattro come di consueto. In questo modo era stato possibile pescare quattro casse di pesce azzurro, il dieci per cento di quello che era sotto il peschereccio secondo quanto riscontrato dagli strumenti di bordo.

Ieri mattina, quella che viene definita una difficile decisione è stata presa dopo che, come informa in una nota Guido Doz, responsabile per la regione dell'Associazione generale cooperative italiane pesca «è stato esaminato il problema della mancanza di pesce locale e della speculazione da parte di alcuni pescherecci provenienti dal altri compartimenti che sbarcano prodotto nel nostro mercato ittico.»

«A costo di fare decine e decine di miglia, di mettere in gioco reti del costo di 30 milioni, di raddoppiare gli equipaggi associando più barche - hanno detto ieri i pescatori triestini - dobbiamo provare a pescare.» E hanno dato mandato ai pescherecci più attrezzati di prendere il largo. «E' un atto di coraggio - ha commentato ancora Doz - che servirà a normalizzare il mercato del prodotto locale e a tranquillizzare il consumatore che, speriamo, ritroverà il pesce nostrano nelle rivendite.» In questo periodo infatti i clienti delle pescherie sono calati anche perchè numerosi triestini richiedono specificatamente pesce pescato nel nostro golfo.

I pescherecci che non sono stati in grado di aderire al tentativo di questa notte sono comunque rimasti ancora fermi con le licenze di pesca depositate in Capitaneria di porto.

E frattanto la Guardia costiera sta monitorando il fenomeno mucillagini nell'intero mar Adriatico. Attraverso otto missioni i mezzi aerei di stanza a Pescara hanno effettuato la perlustrazione della costa fra Termoli e Trieste e hanno realizzato il telerilevamento di tutte le zone interessate dal fenomeno. I risultati sono in fase di elaborazione.

Alla vigilia dell'approvazione della legge alla Camera, il deputato Menia rilancia la battaglia

Sloveni, An ancora in trincea

Non una «battaglia di retroguardia», ma una «testimonianza d'impegno» su una questione che la stampa sottovaluta, che l'opinione pubblica tende ancora a percepire come «lontana» e che invece è destinata a cambiare profondamente la realtà e il tessuto triestino, a partire dal lavoro per i giovani. Con queste parole l'onorevole Roberto Menia, ha rilanciato ieri sera l'opposizione di An contro la legge di tutela della minoranza slovena, che oggi affronta il rush finale alla Camera, dove sono già stati approvati 9 dei 28 articoli del dettato.

La ristretta sala Imperatore del Savoia era stracolma e, a sostenere l'ultima fatica del deputato, relatore di minoranza e autore di migliaia di emendamenti e centinaia di interventi («ne ho fatte veramente di tutti i colori», ha ammesso) c'erano il senatore di Forza Italia Camber, accanto al presidente della Provincia Codarin, al presidente della Lega nazionale Sardos Albertini, a quello della Grigioverde, Riccardo Basile.

Menia non ha dubbi: è il problema del lavoro, e quindi l'art. 8, il «nodo» più pericoloso della disciplina, laddove si prevede che i cittadini di madrelingua slovena hanno diritto di ricevere risposta nella loro lingua negli uffici pubblici, parapubblici e in quelli erogatori di servizi di pubblico interesse. Secondo il deputato questo disposto non potrà che creare una «riserva» di posti per gli appartenenti al gruppo sloveno, tutti bilingui, tagliando fuori i giovani italiani e impoverendo ancor più la città. Ugualmente drastico il giudizio sul «comitato paritetico» che dovrà stabilire l'ambito di applicazione della legge. «Dieci italiani e dieci sloveni stabiliranno la territorializzazione delle norme. E' facile prevedere come gli sloveni costituiranno un blocco compatto. Mentre, tra gli italiani, basta che ci sia un esponente di Rifondazione...».

Sala affollata all'incontro di An sulla legge per gli sloveni.

Uno dopo l'altro il deputato ha riproposto tutti gli argomenti che hanno contrassegnato la resistenza del suo partito alla legge di tutela: dalla toponomastica, alla «restituzione» dell'ex hotel Balkan, fino alla questione della Glasbena Matica, destinata a trasformarsi in sezione autonoma del conservatorio Tartini. «Dove gli insegnanti entreranno senza concorso, con l'anzianità pregressa riconosciuta. Un assurdo, se pensiamo che in tutto il mondo la lingua della musica è l'italiano». E conferma della sua «testimonianza d'impegno», Menia ha infine ricordato un suo emendamento, bocciato per 9 voti, con cui chiedeva tutela particolare per lingua e tradizioni del popolo giuliano-dalmata della regione. «Visto che nella legge si è trovato spazio anche per i germanofoni della Val Canale...».

«Per i giovani italiani, sul fronte del lavoro, un futuro denso di nubi»

La vicenda si avvia alla conclusione, lo si è percepito nelle pur accalorate parole di Menia. Si volta pagina, cade uno dei grandi fronti dello scontro politico, che da decenni spacca la città. Ma nella sala Imperatore questo nuovo corso, ormai imminente, è rimasto lontano e se si è parlato di futuro lo si è definito solo «denso di nubi».

Il 21 luglio «Magia sotto le stelle»

La più bella di Trieste avrà come sfondo il «Teatro Romano»

Una veduta dall'alto del Teatro Romano.

Passerella di bellezze con «vista» sugli antichi resti del teatro romano. È questa la novità più saliente di «Magia sotto le stelle», che nella sua seconda edizione del prossimo 21 luglio (ore 21) si gioverà anche della presenza affascinante della principessa Melba Ruffo di Calabria.

Tra le antiche pietre verranno collocati un palco e una passerella di una ventina di metri. Vi sfileranno le belle in gara nel contendersi lo scettro e la corona di Miss Trieste. Raffaella Marin, nella conferenza stampa di ieri, ha spiegato che la manifestazione (in collaborazione con l'International Events, promossa dal Comune di Trieste in collaborazione con la Regione, l'Apt e l'organizzazione di Charisma Promotion), abbinata al concorso nazionale di Miss Italia con diretta Rai, la zona Questura-Teatro romano, chiusa al traffico, diverrà una sorta di teatro all'aperto, corredato anche da comode sedie.

Il vicesindaco Roberto Damiani ha sottolineato come lo scorso anno, malgrado il tempo inclemente, l'iniziativa abbia avuto un grande successo, con una partecipazione di circa 15 mila persone. Ma il programma targato 2000 è ancora più accativante. Nella serata, infatti, si susseguiranno più momenti, come un elegante e prestigioso defilè di alta moda. In passerella le ultime originalissime creazioni dello stilista Anton Giulio Grandi. La serata si aprirà con lo spettacolo di danza moderna interpretato dal corpo di ballo dei «Dance Energy» e con i primi ballerini Franco Favaro e la ballerina Ranko Jokojama. La manifestazione verrà trasmessa in diretta anche da Video Wall e la radio ufficiale sarà Radio Company.

Daria Camillucci

Forse salta il termine del primo agosto

Autodichiarazione impianti, i sindacati ribadiscono che deve essere gratuita

La questione delle autodichiarazioni e dei controlli sugli impianti unifamiliari termici di potenza inferiore a 35 kilowatt (riscaldamento autonomo) è stata al centro di un incontro tra l'assessore comunale competente Ondina Barduzzi, i sindacati provinciali Cgil, Cisl e Uil e le organizzazioni dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uip-Uil.

Secondo quanto sottolinea una nota, i rappresentanti sindacali hanno chiesto che l'autodichiarazione sia esente da qualunque onere per l'utente, quindi completamente gratuita, compresa l'eventuale autentificazione della firma, che il Comune emani una nuova deliberazione per adeguarsi in pieno alle normative previste dal Dpr in questione. Inoltre, che la nuova delibera preveda che gli eventuali oneri derivanti dai controlli a campione sugli utenti che hanno presentato l'autodichiarazione, vengano successivamente suddivisi su tutta l'utenza che ha fatto uso di tale procedura. «la successiva procedura di applicazione della legge - si legge ancora nella nota - deve prevedere che il modello H di autodichiarazione venga compilato dal terzo responsabile in occasione della verifica annuale dell'impianto e trasmesso da questi all'ente preposto.

Secondo quanto rilevano ancora i sindacati, l'assessore si è impegnata a portare in giunta le richieste «condividendo lo spirito di tutela soprattutto nei riguardi degli strati meno abbienti della popolazione». In particolare sarebbe anche verificata la disponibilità a far decadere la data del primo agosto quale termine ultimo per la consegna delle autodichiarazioni.

Va rilevato che le famiglie triestine con appartamento fornito di impianto di riscalsdamento autonomo sarebbero circa 20 mila. Già un paio di giorni fa i modelli consegnati, un mese prima della prevista scadenza, erano circa 7 mila. I controlli interesseranno il 5 per cento dei possessori di impianti termici unifamiliari, cioè mille famiglie.

La Lega Nord ha raccolto oltre cinquecento firme di protesta - Unanime documento contro la giunta comunale da tutte le forze della circoscrizione

Parcheggi a pagamento, è rivolta a San Giacomo

Si annuncia infuocato l'incontro con l'assessore Barduzzi in programma il 13 luglio

«Un tratto di costa attrezzato per i bagnanti più disagiati»

Regalare alla città uno spazio, a Barcola, nel tratto che va dal porticciolo situato al termine dei "Topolini" fino al castello di Miramare, utilizzando i materiali di risulta dai lavori edili, e dotandolo di una serie di strutture, dai parcheggi ai giochi d'acqua, dalle terme alla piscina scoperta. E' questo il progetto caldeggiato dal Fronte giuliano e presentato ieri dal portavoce del movimento, Giorgio Marchesich. «Si tratta di rubare al mare un tratto che può andare dai 300 ai 500 metri - ha detto - e di garantirne l'utilizzo gratuito. Questa è una proposta seria, diversa da ciò che ha realizzato il Comune, comportando disagio ai bagnanti, senza rivolvere il problema della viabilità». E per rendere ufficiale la sua idea, Marchesich si è rivolto a uno studio di architetti ("rigorosamente triestini") che presenteranno il risultato del loro lavoro in autunno. «Lo metteremo a disposizione del programma del sindaco che appoggeremo alle prossime elezioni».

«Questa giunta - ha affermato il consigliere comunale Laura Tamburini - è abituata a sollevare il tappeto e a buttarvi la polvere sotto, e non a risolvere realmente i problemi». I rappresentanti del movimento indipendentista hanno anche toccato un altro aspetto del problema: «I bagnanti di Barcola appartengono alle fasce sociali più deboli - ha concluso Marchesich - perché i più ricchi possono guadagnare il largo con le barche. Ecco perché nessuno si preoccupa dell'inquinamento al quale sono sottoposti».

u. sa.

Piovono le firme e cresce la protesta contro i parcheggi a pagamento istituiti di recente in Campo San Giacomo e in via Slataper. Sabato scorso, in due ore, al gazebo della Lega Nord, la petizione popolare contro il provvedimento di attuazione del piano del traffico, è stata sottoscritta da oltre cinquecento cittadini. «Ci sono venuti i crampi alle mani», conferma il consigliere del Carroccio, Franco Lonzar. «A raccogliere le firme hanno contribuito anche quei commercianti che, secondo l'assessore Barduzzi, avevano richiesto i posteggi a pagamento. E venerdì mattina saremo di nuovo lì, dalle 10 alle 13. Se il Comune ci autorizza a collocare un banchetto, bene, altrimenti ci sarò io, in piedi, a fermare la gente».

Firme sono state raccolte anche dai privati e dalle altre forze politiche presenti in circoscrizione, mentre i cittadini stanno già «resistendo» con una forma di protesta civile. Nessuno ha spostato le auto da Campo San Giacomo, nonostante i divieti collocati dal Comune, cosicchè solo alcuni posteggi delimitati dalle strisce blu hanno potuto essere realizzati. Oggi gli operai riprendono a lavorare, ma c'è da scommetterci che ci sarà da «rimuovere» più di qualche macchina o da vedersela con qualche residente imbufalito. Anche perchè l'attuazione dell'ultimo lotto del piano di edilizia del Ponzanino ha «mangiato» posti macchina in via del Rivo, via della Guardia, via San Zenone.

La quinta circoscrizione, presieduta dal forzista Lorenzo Spagna, ha fatto quadrato, convocando per giovedì 13 luglio una seduta straordinaria, alla quale prenderà parte l'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi. «Troverà ad accoglierla un muro umano», dicono alla Lega. Più pacatamente, ma con altrettanta fermezza, interviene Spagna: «I capigruppo - spiega - hanno espresso all'unanimità rammarico e rabbia nel vedere che la giunta ha così repentinamente attuato la delibera, nonostante il parere negativo espresso dal consiglio circoscrizionale. Qui mancano assolutamente alternative per i residenti, a fronte di una diminuzione dei posti disponibili sulla sede stradale. Avevamo individuato alcune aree da adibire a parcheggio, quali quella dell'ex sedime ferroviario, in corrispondenza della via Gramsci, o l'area comunale situata in via Frausin 7. Purtroppo - aggiunge - le nostre indicazioni sono state trattate con superficialità dalla giunta, che non ha nemmeno preso in considerazione la richiesta di posticipare l'avvio del piano del traffico fino alla predisposizione dei parcheggi gratuiti per ciascun nucleo familiare o alla realizzazione integrale della struttura sotto Campo San Giacomo». «Sappiamo già che la nostra petizione non verrà nemmeno presa in considerazione dal sindaco - insiste Lonzar - quindi aspettiamo l'incontro con l'assessore. E se non dovesse bastare si potrà anche attuare qualche forma di "democrazia diretta" in municipio. E' giusto che la giunta si renda conto che coinvolgere la gente prima di fare qualcosa è giusto, intelligente, democratico, non arrogante e, in definitiva, più saggio».

La protesta ha investito anche via Cadorna, dove sono stati già tracciati i posteggi a pagamento. Se ne sono fatti portavoce gli Amici della Terra, che denunciano come, alla faccia delle promesse sulla gratuità di un posto a famiglia, «i residenti debbano pagare 24 mila lire al giorno, cioè oltre 6 milioni l'anno». Gli Amici della Terra annunciano che inizieranno subito un'azione di pressione sul Comune, chiedendo un prezzo simbolico dalle 250 mila lire al milione annuo. «Perchè - insistono - assessori e politici, sia di maggioranza che di minoranza, non danno il buon esempio, cominciando loro a sborsare 25 mila lire al giorno per parcheggiare la loro macchina?».

Riprendono le corse in notturna all'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Tutti i martedì di luglio con inizio alle ore 19.30

TRIESTE, P.le De Gasperi, 4 (Zona Fiera) - ingressi: interi L. 6.000 - ridotti L. 3.000 - (per la pubblicità tel. 040/365020)

G04201K

CONAD BOSCO

Via Settefontane, 51/1
Via Coroneo, 31/1A
Via Orlandini, 1
Via Paisiello, 5/8
Via Franca, 4/2
Via Manna, 1
P.zza Goldoni, 10 "Fresco Self Service"

Offerte valide dal 30 giugno all'8 luglio

Lit 580 € 0,30
Acqua Naturale San Benedetto 2 l

Lit 1.390 € 0,72
Oransoda, Lemonsoda 1,5 l

Lit 950 € 0,49
Mozzarella Primula 100 gr latt. carsiche

Lit 1.290 € 0,67
Latte Trieste 1 l

Lit 7.400 € 3,82
1,5 kg

Lit 1.690 € 0,87
Pasta Barilla vari formati 1 kg

Lit 3.800 € 1,96
Yogurt Danubia 1 kg gusti assortiti

al kg Lit 7.990 € 4,13
Braciole di Maiale

al kg Lit 4.990 € 2,58
Costine di Maiale

al kg Lit 10.990 € 5,68
Salsiccia di Maiale

Affiliato Via Giulia, 88

BRICO CENTER

Offerte valide dal 30 giugno ad esaurimento scorte

Lit 35.000 € 18,08
Presa sestupla con interruttore luminoso

Lit 29.900 € 15,44
Porta accessori da doccia

Lit 19.900 € 10,28
Saldatore a stagno 100 W

Lit 89.000 € 45,96
Utensile multifunzione

Lit 19.900 € 10,28
Pensoletto da sdraio

Lit 11.900 € 6,15
Cestino Smart 20 l

Lit 69.000 € 35,64
Sdraio con poltrona e telo cerato

Lit 249.000 € 128,60
Posta lime porta PC

a partire da Lit 179.000 € 92,45
Scarpiera con specchi color noce mm. 182X16X50

Lit 19.900 € 10,28
Tenda mais mt 1X2,20

a partire da Lit 29.000 € 14,98
Tenda in cristallo

Salvo esaurimento scorte. La merce in offerta è disponibile al consumo fino fandaxa. La direzione si riserva di sostituire merce di pari qualità e prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori commerciali o tipografici. Le immagini hanno valore puramente illustrativo. Grafica: Arti Grafiche Maeba

Una donna chiede la grazia: «Non mi sono potuta difendere, mai avuto in mano gli avvisi di fissazione d'udienza»

«Sono in carcere senza sapere perché»

Condannata a quattro anni per bancarotta, i carabinieri l'hanno portata via

Indagata, processata e condannata a sua insaputa. Ha scoperto che la Giustizia vantava un credito di quattro anni (senza benefici e condizionale) quando hanno bussato alla sua porta i carabinieri. «Lei deve venire con noi in carcere a Venezia. Si porti una valigia con gli effetti personali».

Una vicenda allucinante in cui nessuno, nè l'ufficiale giudiziario, nè le poste, nè i giudici, hanno colpa o responsabilità. Hanno rispettato le procedure ed è quel che conta. Ma Maria Santoianni per la legge comunque avrebbe dovuto sapere che un magistrato in un'aula di Tribunale, aveva solennemente detto: «In nome del popolo Italiano, Santoianni Maria è condannata a 4 anni di reclusione per bancarotta».. Il come avrebbe dovuto conoscere questo nessuno però glielo ha mai spiegato.

Per questo motivo il difensore Maria Pia Maier ha presentato domanda di grazia direttamente al Presidente della Repubblica. Avrebbe potuto chiedere la revisione del processo, ma i tempi le avrebbero dato solo una eventuale vittoria sulla carta. E quattro anni di galera comunque la sua assistita li avrebbe fatti.

Scrive Maria Santoianni nell'istanza di grazia: «Mi trovo in questa situazione non essendo venuta a conoscenza del processo penale che è stato celebrato a mio carico prima dell'esecuzione e quindi a sentenza già irrevocabile. Dagli atti risulta chiaro che non ho mai avuto in mano gli avvisi di fissazione dell'udienza. Per cause che verranno valutate dalla magistratura competente (mi accingo invero a sporgere denuncia) stranamente non ho mai rinvenuto avvisi sulla porta di casa, nè avvisi di ricevimento di raccomandate da andare a ritirare».

E così quello che si può chiamare un «decreto fantasma» è stato notificato a un difensore d'ufficio ed è rimasto nel suo studio all'insaputa della donna. «Non ho ricevuto - scrive sempre Maria Santoianni - neppure l'avviso di deposito della sentenza». E qui c'è un paradosso: «Questa volta al medesimo indirizzo non ero più sconosciuta, ma l'ufficiale giudiziario non ha potuto notificarmi l'atto in quanto avrebbe trovato "chiuso" in due occasioni. Un fatto strano perchè in quel periodo, a causa di una grave malattia, mi trovavo costretta a letto e, come lavoratrice dipendente, per tutto il tempo di assenza dal lavoro, dovevo comunque essere reperibile».

«Sono fatti che si commentano da soli», dice l'avvocato Maier. «Se avesse avuto per tempo gli atti la signora avrebbe potuto difendersi, richiedere un rito alternativo o addirittura risarcire il danno e invece è in carcere. La nostra legge consente che una persona possa essere giudicata a sua insaputa. E questo non è giusto».

Corrado Barbacini

ALLA MARITTIMA

Banchina pronta per i traghetti

Stanno per tornare ad attraccare a fianco della Stazione marittima i traghetti dell'Anek che fanno rotta fra Trieste e la Grecia. Ieri un gigantesco pontone ha portato le attrezzature necessarie per rimettere in sesto la banchina che la primavera scorsa aveva ceduto costringendo le navi a cambiare approdo.

Riunione ad Aviano

Pool antipedofili via Internet

Un pool italo-americano di cacciatori di pedofili via Internet. La prima riunione del gruppo avrà luogo tra qualche giorno ad Aviano.

Per la procura di Trieste parteciperanno i magistrati Laura Barresi e Maddalena Chergia, particolarmente attive sul fronte proprio dei reati contro i minori. Con loro saranno presenti alcuni investigatori della polizia postale.

Si incontreranno con il responsabile dell'Office special investigation Air force, Antony Farina.

La vicenda dell'anziano accusato di aver abusato di una ragazzina in un appartamento di Borgo San Sergio

Violenza a una minorenne, chiesto il processo

Si era mascherato da «nonno premuroso» per usare violenza a una ragazzina di 14 anni. La madre della minore sapeva di quegli incontri e non era intervenuta per aiutare la figlia. Anzi certe volte l'aveva anche accompagnata. Il pm Laura Barresi ha chiesto il rinvio a giudizio con le accuse di violenza e concorso in violenza sessuale nei confronti di minore per Gaetano Lamacchia, il pensionato sessantaquattrenne arrestato all'inizio dell'anno e per la mamma della ragazzina finita dietro le sbarre il 25 febbraio. Accuse circostanziate e precise. Rievocano una vicenda agghiacciante che ha avuto per palcoscenico un appartamento al quarto piano di via Di Vittorio 16 a Borgo San Sergio.

Lamacchia girava attorno alle scuole. Con la paletta regolava il traffico. Diceva di proteggere dagli automobilisti i bambini che dovevano attraversare la carreggiata. Raccontava di essere un volontario ospedaliero accreditando il suo ruolo di benefattore. E invece, secondo quanto avevano accertato gli investigatori del commissariato di San Sabba, le attenzioni del «nonno» sarebbero state ben altre e ben diverse.

Ma c'è di peggio: la ragazzina vittima proprio di quelle attenzioni si era affezionata all'uomo perché aveva bisogno di affetto. Qualche tempo prima di conoscere Lamacchia era stata vittima del branco di ragazzi. Era insomma già stata violentata.

Affettuoso, sensibile, gentile. Ma solo all'apparenza. Così una volta superata la naturale diffidenza dei genitori, fare un solo boccone della figlia, è stato piuttosto facile per Gaetano Lamacchia, specie con il pretesto dei compiti e di un'assistenza scolastica. Sta di fatto che, sempre secondo quanto è emerso dalle indagini, l'uomo è riuscito a tessere una sorta di tela di ragno che ha avviluppato una decina di persone oltre alla la ragazzina al centro dell'inchiesta del sostituto procuratore Laura Barresi. Nelle indagini è anche emerso che per due settimane la minorenne era stata anche ricoverata in una clinica, ma dopo essere tornata a casa, sarebbe finita tra le «spire» di Lamacchia che si era mascherato da «nonno premuroso».

Ora la parola passa al Gip che dovrà fissare la data dell'udienza preliminare.

c.b.

IN BREVE

Pelletterie Bucci, nuovo «raid» Rubata merce per 25 milioni

Ormai i ladri ci hanno preso gusto. In due settimane hanno assaltato per la seconda volta il magazzino di pelletterie «Bucci» in via Mascagni 3. Hanno portato via cinture, portafogli e altri oggetti di pregio. Tutti griffati. Per entrare hanno spezzato anche la catena di sicurezza che bloccava la porta rinforzata. Poi, con competenza e calma, hanno messo negli scatoloni la roba che quindi hanno caricato, probabilmente, in un furgone. Il valore della merce rubata ammonta a oltre 25 milioni.

E anche questa volta nessuno ha notato nulla, anche se il magazzino si trova al pianterreno di una stabile dove ci sono numerosi appartamenti. «E' da trent'anni che facciamo i commercianti, ma due furti in poco tempo non li avremmo mai immaginati», ha detto la titolare dell'attività. L'altro furto, come detto, era stato messo a segno il 12 giugno. Anche in quell'occasione erano state asportate numerose cinture e portafogli di marca del valore di svariate decine di milioni. Le indagini della squadra mobile non hanno finora portato a nessun risultato.

Fulminato da un malore nella sua abitazione: lo trova il fratello che era andato a fargli visita

Stramazza sul pavimento della cucina fulminato da un malore. E' successo l'altra sera in viale D'Annunzio. La vittima si chiamava Mario Serli, 56 anni. A fare la tragica scoperta è stato il fratello che proprio l'altra sera si era recato a casa sua. Ha suonato a lungo il campanello. Poi ha atteso e quindi ha riprovato. Invano. Preoccupato, non ricevendo risposta, ha chiamato i vigili del fuoco che hanno aperto la porta.

A terra, come detto, c'era il corpo senza vita di Mario Serli. Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra volante e quindi il medico legale Fulvio Costantinides che, appunto, ha attribuito la morte a cause naturali. Del fatto è stato informato il sostituto procuratore Maddalena Chergia.

Bande di nomadi minorenni al «lavoro» in centro Appartamenti svaligiati tra via Rossetti e Barriera

Zingarelle sempre più scatenate. Ormai è diventato un vero e proprio allarme. E' infatti la stessa questura a riferire, in una nota, che alcuni furti in appartamento messi a segno in questi giorni, hanno permesso di stabilire che, ad operare - soprattutto nella zona compresa tra via Rossetti e Largo Barriera, sarebbero alcune nomadi minorenni. In particolare si tratta di due maschi e due femmine di bassa statura e carnagione scura che sono stati identificati e poi rilasciati nella giornata di sabato. Un altro gruppetto di nomadi in cerca di appartamenti da svaligiare sarebbe stato avvistato domenica. Gli agenti della squadra volante hanno intensificato i controlli, ma è necessaria la collaborazione dei cittadini.

Si è iniziata la seconda fase dell'esame di maturità: studenti sotto torchio nei licei e negli istituti tecnici

Al via gli orali, da Joyce al... Carso

Oggi commissioni al lavoro al «Dante» e al «Nordio»

Pareri alterni sulla nuova formula: «Così si saggia la preparazione complessiva», «È fredda, basata su rigidi calcoli numerici, complicata»

Soli, davanti alla commissione d'esame. Ma forse proprio per questo più sicuri, più sereni, consapevoli della propria preparazione e del fatto che non ci possono essere interferenze dall'esterno: o la va o la spacca. E dipende solo da se stessi. Così decine di maturandi triestini hanno iniziato ieri la seconda fase dell'esame di Stato (la vechia "matura"): quella riservata agli orali. Superata la baraonda degli scritti, con i raffronti, le valutazioni collettive, in qualche caso anche le polemiche sui temi scelti dal ministero, ieri è scattata la fase squisitamente individuale della prova, davanti alla commissione schierata.

«E' una formula complessa, difficile, se sbagli un argomento sono guai - è il parere di Enrico Sorli (è stato lasciato 'libero' dalla commissione da pochissimi minuti e sfoga su una sigaretta l'inevitabile tensione nervosa) - ma adesso sono felice di esserne uscito. Sono partito con un buon credito e un discreto scritto, sono fiducioso». Aveva scelto una «traccia» (adesso si chiama così il tema sul quale il candidato ha piacere di discutere con i professori) piuttosto impegnativa: "Trieste nei primi del '900", con implicazioni storiche, filosofiche, letterarie, addirittura architettoniche. «Sono passato da Joyce a Freud a Italo Svevo - spiega - e credo di averlo fatto nel modo più efficace». Passa una delle sue insegnanti, la insegue e la saluta, per l'entusiasmo quasi l'abbraccia. E' l'emozione.

Traccia articolata anche per Marco Sors: «Ho scelto di parlare della seconda guerra mondiale, della reazione degli intellettuali attraverso il neorealismo - racconta - e credo di essermi difeso bene. Ma non sono molto critico verso questa formula - aggiunge - perché è omnicomprensiva, così si saggia la preparazione complessiva del candidato, e non può sfuggire una materia».

Per Stefania Rustia la traccia era «La dissoluzione del personaggio»: «Ho voluto inserire letteratura, storia e filosofia - dice - ma poi la commissione mi ha fatto arrivare, passando alle scienze, al Carsismo, tipica domanda per noi triestini, e poi ancora matematica e inglese. Ero più preoccupata per gli scritti - confessa - all'orale mi sono sentita più sicura. Toccava a me e non ho avuto problemi particolari».

Anche per la bionda maturanda però questa formula non è la più azzeccata: «E' fredda, basata su rigidi calcoli numerici, complicata, anche se poi in realtà - conclude - l'esame nel suo complesso non mi sembra eccessivamente difficile».

Ieri è stato il primo giorno di orali per la maggior parte delle scuole superiori della città: hanno cominciato il liceo classico «Petrarca» e gli scientifici «Galilei» e «Oberdan», oltre ai tecnici «Sandrinelli» e «Da Vinci». Oggi si apriranno le porte del liceo classico «Dante» e il tecnico «Nordio». Altri seguiranno sgranati. La formula infatti è cambiata: l'intervallo minimo fra scritti e orali era di due giorni, ma la legge permette alle Commissioni che devono esaminare compiti particolarmente complessi (è il caso di alcuni istituti tecnici) possono ritardare di qualche giorno l'avvio della seconda fase.

U. Sa.

Enrico Sorli

Marco Sors

Stefania Rustia

Orali a pieno ritmo al «Galilei» e primi studenti... liberi

Pietro Molinari, leader di «Alleanza, Dio e Popolo» subirà conseguenze per la plateale protesta dello scorso gennaio. Prosciolti gli altri aderenti al movimento

Tirò uova marce in consiglio, dovrà risponderne in tribunale

Pietro Molinari durante una recente manifestazione davanti alla questura.

Per l'assalto al consiglio comunale del 25 gennaio dello scorso anno, Pietro Molinari, di 68 anni, leader di «Alleanza, Dio e Popolo», è stato rinviato a giudizio dal Gip Cesare Zucchetto. E' accusato di aver lanciato uova marce contro giunta e consiglieri, minacciando pure di scagliare al loro indirizzo una bomba molotov, rivelatasi comunque inesistente.

Gli altri aderenti al suo movimento, presenti nell'occasione, sono stati tutti prosciolti. Erano accusati di «violenza o minaccia a un corpo politico, amministrativo o giudiziario».

Ad animare l'estemporanea protesta, insieme con Molinari c'erano anche alcuni esponenti di un sedicente «Comitato d'azione Risorgimento italiano», che nella stessa serata diffuse un volantino, firmato da Roberto De Bortoli e da Gilberto Mattei. In esso si denunciava il «malaffare» dei politici. Poco prima, Molinari e compagni avevano animato una manifestazione, sotto il palazzo municipale, contro la privatizzazione del servizio di nettezza urbana. Un esponente del Fronte giuliano e uno della Fiamma Tricolore erano saliti fino all'aula consiliare assieme ai manifestati. I due politici, però, si erano limitati, prudentente, a rimanere tra i banchi riservati al pubblico. Per porre fine al lancio delle uova e delle invettive dovettero intervenire gli agenti della polizia municipale. Furono gli stessi vigili urbani a identificare i manifestanti che vennero poi denunciati alla magistratura. L'obiettivo della loro protesta era il sindaco Riccardo Illy, ma come persona, non nella sua veste di primo cittadino.

A Trieste la commissione parlamentare incaricata di verificare il ciclo degli scarti e le possibili attività illegali ad esso connesse

Emergenza rifiuti, ora si indaga

Ex Esso e doline del Carso come discariche: ecco le denunce degli ambientalisti

Qui a lato un momento degli incontri della commissione d'inchiesta sui rifiuti svoltosi ieri in Prefettura a Trieste. Vicino al titolo, invece, l'area dell'ex Esso, e sotto un primo piano dell'onorevole Massimo Scalia, presidente della commissione.

Zona di traffici. Anche inquinanti, e perciò pericolosi, perché spesso nascosti e infidi. E' questa la rappresentazione che le associazioni ambientaliste hanno offerto ieri di Trieste, nell'arco degli incontri organizzati in Prefettura in occasione della presenza, in città, di Massimo Scalia, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e le attività illecite a essa connesse.

I rappresentanti delle sezioni triestine di "Ambiente e è vita" (nome particolare, voluto dai fondatori del movimento), di Legambiente e di Wwf si sono alternati davanti ai membri della Commissione, per denunciare le diverse situazioni a rischio sul territorio. Che non sono poche.

Lia Brautti, Fabio Gemiti e Salvatore Dore, del Wwf, hanno sottolineato in particolare le problematiche derivanti dalla situazione nella quale versa l'area della ex Esso. «La bonifica è fondamentale - ha affermato la Brautti - e intendiamo porre all'attenzione della Commissione i pericoli che un mancato intervento comporterebbe». I rappresentanti dell'Associazione del panda hanno anche ribadito la necessità di adeguare la struttura del costruendo deposito di via Ressel, destinato ad accogliere residui di cemento e amianto, ai più moderni criteri di tutela ambientale. «Vogliamo che la costruzione, che dovrebbe essere realizzata sotto le arcate della grande viabilità - ha sottolineato la Brautti - raggiunga la sommità e venga perfettamente chiusa».

Sergio Bisiani e Claudio Morgera, delegati di "Ambiente e è vita", si sono soffermati sui rischi che comporta l'arrivo di materiali radioattivi provenienti dai Paesi dell'Est, dove i controlli in materia. «Sono insufficienti - ha affermato Bisiani - e ci ritroviamo con le scorie prodotte da industrie di altre zone d'Europa».

Bisiani ha ricordato anche un altro grave problema, quello dell'utilizzo illecito delle doline del Carso, come discariche abusive «finchè i prezzi per il trasporto e il deposito dei residui dell'amianto saranno a questi livelli - ha detto - l'altopiano carsico continuerà a essere una sorta di pattumiera naturale».

Lino Santoro ed Elena Galli di Legambiente hanno ricordato come a Trieste sia poco utilizzata la pratica della raccolta differenziata «che percentualmente riguarda una piccola parte di quella complessiva - ha precisato Santoro - mentre l'obiettivo a livello nazionale è del 35%».

Melchiorre Casisi, rappresentante dell'Associazione degli industriali ha chiesto invece una «maggiore collaborazione fra enti e imprese».

Ugo Salvini

Il presidente della commissione Massimo Scalia denuncia: «Anche gli inceneritori non bastano più»

La soluzione è la raccolta differenziata

Quarta circoscrizione, dibattito sui fondi per le aree verdi

E' stata convocata per oggi alle 20.30, nella sede di via Locchi, la seduta del consiglio della quarta circoscrizione. All'ordine del giorno vi sono alcune importanti argomenti relativi all'utilizzo dei fondi per lavori di manutenzione delle aree verdi.

Oltre a ciò il consiglio dovrà anche occuparsi, sempre in materia di verde, dell'utilizzo di altri 75 milioni da dividersi però anche con lavori di ripristino stradale.

Sempre nel corso della riunione di questa sera si parlerà anche dei fondi da destinare a manifestazioni rionali.

«Questa regione, sotto il profilo dello smaltimento dei rifiuti, è un passo indietro rispetto al resto del Nord del Paese. Le singole amministrazioni locali devono essere stimolate a recuperare il terreno perduto, perché ci attende l'Europa, con i suoi parametri, e non possiamo farci trovare impreparati». Parola di Massimo Scalia. Il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta, che si sta occupando del ciclo dei rifiuti e delle attività illecite a essa connesse, ha iniziato ieri il suo giro d'orizzonte in Friuli-Venezia Giulia, partendo da Trieste.

«Certo il mio è un parere che deriva da una prima impressione, perciò condizionato da un quadro che non conosco ancora nei dettagli - aggiunge - ma dagli elementi che ho rilevato finora e dai sopralluoghi effettuati (Scalia e gli altri membri della commissione ieri hanno visitato l'area della ex Esso e l'inceneritore, ndr) ho constatato che le politiche in materia, adottate dalle amministrazioni locali, partono da un presupposto oramai ampiamente superato: quello delle discariche classiche. Oggi - precisa Scalia - bisogna partire invece dal presupposto della raccolta differenziata. Nel Nord Italia l'utilizzo di questo procedimento riguarda circa il 20% del totale dei rifiuti. In Friuli-Venezia Giulia siamo attestati appena al 10% scarso».

«Ma questa zona d'Italia è almeno immune dal fenomeno eco-mafia»

Data la seconda stoccata, il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta conferma però un dato positivo che riguarda Trieste e il circondario: «Da ciò che mi hanno confermato i magistrati che in città si occupano di 'eco mafia' - conclude Scalia - posso felicemente registrare che in quest'area sono molto ridotti, rispetto al resto del Paese, i rischi rappresentati dalla criminalità organizzata. In sostanza qui essa non esiste o quasi, anche se ciò non deve indurre ad abbassare la guardia».

u. sa.

L'INTERVENTO

«Si sta distruggendo un servizio all'avanguardia»

«Dipiazza deve ritirare le deleghe all'assessore Maurizio Grotto»

Secondo i criteri di buonismo imperante, la vicenda che vede coinvolto Maurizio Grotto, assessore all'assistenza del Comune di Muggia, potrebbe essere definita indecorosa, in primo luogo perchè pone dei profondi dubbi sulla correttezza della gestione politica di un settore nevralgico per la vita di un comune, qual è il servizio sociale a favore degli anziani, poi perchè addensa sospetti su eventuali commistioni di interessi tra politici e funzionari appartenenti allo stesso partito di maggioranza (Alleanza Nazionale), in terzo luogo infine perchè ha reso manifesto un rapporto teso e difficile tra operatori e assessore, a lungo tenuto nascosto dalla Giunta guidata da Roberto Dipiazza.

Colpisce subito l'indecente, arrogante comportamento dell'assessore, che alle prime accuse scarica ogni responsabilità sui funzionari comunali che, di questi tempi, sempre più spesso appaiono nel ruolo di vittime sacrificali di una gestione disinvolta della Cosa Pubblica.

Lascio alla Giustizia il compito di verificare se ci sia stato dell'illecito nelle vacanze romagnole dei pensionati muggesani, ospiti di un albergo di proprietà di un parente di un dipendente comunale, entrambi iscritti allo stesso partito dell'assessore Grotto. Mi pare invece doveroso sottolineare la grande capacità professionale degli operatori sociali del Comune di Muggia, che hanno sempre lavorato appunto con indubbia capacità, umanità ed efficienza nonostante il clima teso e le difficoltà create dall'assessore.

Tanto più grave risulta quindi l'evidente volontà politica di Grotto di deteriore se non proprio distruggere, un servizio che è sempre stato un fiore all'occhiello delle amministrazioni muggesane e che, dati storici alla mano, non è stato certo creato dalla Giunta di Centrodestra, ma è frutto della politica concreta di difesa delle fasce più deboli della popolazione, voluta dalle giunte di sinistra che hanno governato Muggia dal 1949 in poi.

Ritengo che un'amministrazione pubblica che voglia garantire ai cittadini la massima trasparenza e democrazia della propria attività istituzionale, debba fare a meno degli assessori che si credono piccoli tiranni e considerano i loro assessorati alla stregua di feudi dove poter intervenire con il massimo potere. Maurizio Grotto mi fa tristemente pensare a quella recente pubblicità dell'Enalotto in cui la caricatura grottesca di un sovrano assoluto annoiato e incompetente schiacciando un bottone elimina coloro che non corrispondono ai suoi desideri.

Questo piccolo tiranno, fratello di tanti altri tirannelli che ogni comune purtroppo può contare, è stato sconfitto dalla forza e dalla dignità dei dipendenti, che coscienti della loro responsabilità nei confronti degli utenti e della loro enorme capacità professionale, sono stati capaci di respingere l'irresponsabile tentativo di distruggere il loro servizio.

Invito pertanto il sindaco Dipiazza, che più volte si è dimostrato superiore agli interessi di parte, a voler perseguire gli obiettivi della buona amministrazione e a revocare quanto prima la delega a un assessore che, eventuali guai giudiziari a parte, ha operato politicamente per distruggere un servizio di assistenza sociale efficiente, con livelli di gestione operativa ottimali, riconosciuti e apprezzati anche al di fuori di Muggia.

A tutti i cittadini muggesani rivolgo l'invito a considerare la vicenda non solo come un piccolo scandalo di provincia, di cui discutere tra amici, ma soprattutto come la dimostrazione che l'arroganza e l'incompetenza politica rischiano di provocare pesanti disfunzioni nell'ambito di servizi essenziali forniti da un comune che, come prescrive la legge 142/90, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Diego Apostoli
Segretario di Rifondazione Comunista
Circolo di Muggia

MUGGIA Definito il contratto per il passaggio di proprietà della zona già della Fincantieri e dell'annesso bosco

Bagno San Rocco, gestione allo studio

Non necessariamente lo stabilimento rinnovato sarà mantenuto pubblico

Definito il contratto di acquisto da parte del Comune di Muggia dell'area di proprietà della Fincantieri, comprendente lo stabilimento balneare e il bosco di 90.000 metri quadri a San Rocco.

A seguito anche di un incontro con i sindacati Fincantieri, il sindaco Roberto Dipiazza ha assicurato la sua disponibilità a discutere ogni opzione possibile sulla gestione della zona a mare.

«Al prossimo consiglio comunale porteremo la delibera di acquisto e apriremo il dibattito, convocando, poi, tutte le parti coinvolte» – ha spiegato ieri Dipiazza. Ultimamente i soci del bagno San Rocco avevano temuto per la perdita dello stabilimento che per anni ha accolto migliaia di cittadini,ma ora pare quindi aprirsi uno spiraglio.

«La zona sarà riprogettata e ristrutturata – continua Dipiazza –. Sarà allargata la strada permettendo la creazione anche di una pista ciclabile, mentre la zona a mare, come già annunciato, collegherà il lungomare Venezia al marina. L'area attuale dello stabilimento sarà ovviamente ridimensionata, ma non ci sono preclusioni e che qualcun'altro, anche lo stesso circolo Fincantieri, lo gestisca. Nell'ottica di abbellimento del lungomare, è indubbio che l'attuale Bagno San Rocco è un pugno nell'occhio». Altra questione, la balneabilità del litorale. Se per l'Asl non ci sono problemi, la Capitaneria vieta l'ingresso in acqua trattandosi in parte di zona portuale e in parte di zona non controllata, mancando anche le boe di delimitazione. Unica eccezione proprio lo stabilimento Fincantieri.

«In futuro i bagni saranno proprio quelli di San Rocco, della zona del Marina, Baia Azzurra e la zona del progetto Acquario. Sul lungomare Venezia si potrà prendere il sole ma si continuerà a non poter far il bagno; resterà solo una passeggiata. Costruiremo altri chioschi come il prototipo che già si può vedere in funzione, che poi si susseguiranno su tutta la costa, con l'intenzione di poter sfruttare l'area tutto l'anno, non solo d'estate».

Dipiazza ha inoltre anticipato che oggi ci sarà il collaudo della passeggiata a mare ceduta al Comune da Porto San Rocco e quindi sarà presto aperta al pubblico. Inoltre sui 90.000 metri quadrati di bosco acquistati alla Fincantieri sarà allestito un «percorso vita, una serie di sentieri e zone di sosta, ideali per chi fa jogging ma anche per chi va a passeggiare».

Sergio Rebelli

Le sculture dell'artista morto nel 1983 saranno esposte a Ternova Piccola

Appuntamento con Mascherini

Cinquantadue opere dello scultore Marcello Mascherini possono venir ammirate in una rassegna retrospettiva allestita sul Carso triestino, a Ternova Piccola, nel parco, nel cortile e nelle sale del Centro d'arte e cultura Skerk.

Una vera e propria mostra antologica che offre la produzione dell'artista dal 1933 al 1974, tra cui spiccano alcuni pezzi mai esibiti prima.

Sculture e grafiche che comprendono opera da il «Ritratto di Nera» del '33 in marmo, a «Fiore di Pietra» del '74 in bronzo.

Mascherini nacque nel 1906 a Udine, si trasferì a Trieste quattro anni più tardi e iniziò ad apprendere i primi rudimenti dell'arte scultorea nella bottega di un artigiano abbruzzese.

Nel '25 il suo esordio espositivo alla Mostra Collettiva del Circolo artistico di Trieste e da lì il dipanarsi della sua ammirata e premiata produzione, non solo scultorea.

Nel '67 trasferì il suo studio a Sistiana, dove la sua casa continua a ricordare il maestro e la sua produzione. Mascherini morì a Padova il 19 febbraio 1983.

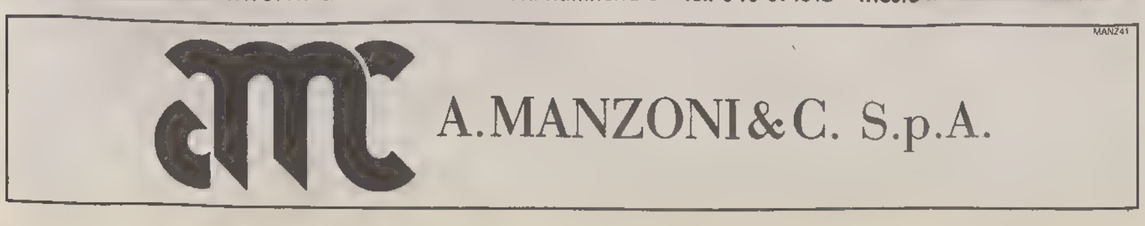
La mostra di Ternova Piccola è stata realizzata, in collaborazione con l'Archivio Marcello Mascherini, dalla Regione, dal Comune di Duino Aurisina e dalle Assicurazioni Generali, promossa dal Centro d'arte Skerk.

È stato redatto per l'occasione un catalogo della mostra trilingue (italiano, sloveno e tedesco) che delinea l'opera e la personalità del Maestro triestino, rivisitando il percorso dei molteplici riconoscimenti attribuitigli in Italia e all'estero.

L'orario di apertura al pubblico della mostra prevede ingressi nei pomeriggi di giovedì, venerdì e sabato dalle 18 alle 20.30, e le mattine di sabato e domenica dalle 10.30 alle 13.

La mostra rimarrà aperta al pubblico durante tutto il mese di luglio e terminerà domenica 6 agosto.

Giulia Stibiel



G00054
ALLA ESSO QUADRIVIO DI OPICINA CONTROLLA LA TUA AUTO PER UNA VACANZA «SICURA»
Fino al 31 agosto 2000
CONTROLLO FRENI - AMMORTIZZATORI EQUILIBRATURA E ASSETTO RUOTE
L. 60.000
I MIGLIORI PNEUMATICI AI MIGLIORI PREZZI
SPECIALIZZATI ASSETTO RUOTE CON IL SISTEMA USATO DALLA FERRARI
HUNTER 611 Engineering Company
nokian PNEUMATICI
AUTORIZZATO PER TRIESTE PNEUMATICI FINLANDESI
CONSULENTI DI GUIDA YOKOHAMA
LONZA & COGLIEVINA
OPICINA (TS) S.S. 202 Tel. 040.211366

G02153
AURORA VIAGGI
NOVO - In gruppo da Trieste
MOSCA e S. PIETROBURGO
4 - 11/8 e 11 - 18/8/'00
Altre destinazioni con TRASFERIMENTO da TRIESTE:
GRECIA, SPAGNA, TUNISIA, TURCHIA, MALTA, CIPRO e ancora LUSSINPICCOLO, CHERSO, VEGLIA, KRANJSKA GORA, ROGAŠKA SLATINA, RADENCI, ZREČE e ATOMSKE TOPLICE.
Vi attendiamo in:
VIA MILANO 20 - TEL. 040/631300
ogni giovedì no stop 9 - 18.30

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE

10Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

BORGO Teresiano signorile ultimo piano con ascensore, 200 mq. Salone doppio, quattro camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, tre balconi, tre soffitte. L. 600.000.000. Il Faro 040/639639.

CONTOVELLO casetta d'epoca accostata, totalmente ristrutturata a nuovo (interni ed esterni), come primo ingresso, disposta su due piani, con cortiletto proprio, senza accesso auto, in zona con facilità di parcheggio, composta da ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, termoautonomo, tutti gli impianti nuovi a norma, 290.000.000. Eurocasa 040/638440.

DUINO recente, ultimo piano su due livelli, perfetto, salone, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, doppi servizi completi, terrazzone, ripostiglio, cantina, doppio posto auto coperto, 230.000.000. Eurocasa 040/638440.

FORO Ulpiano in stabile d'epoca signorile, ristrutturato in tutte le parti comuni, terzo piano con ascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, veranda, ripostiglio, cantina, serramenti alluminio, 200.000.000. Eurocasa 040/638440.

GALLERY Campi Elisi in stabile liberty, appartamento luminoso; salone, cucina, due camere e bagno. Possibilità box. L. 198.000.000. Cod. 309. Tel. 040/7600250.

GALLERY largo Sonnino appartamento da ristrutturare in stabile d'epoca composto da soggiorno, cucina, camera, servizio e stanzino. L. 80.000.000. Cod. 74. Tel. 040/7600250.

GALLERY San Giusto primingresso al primo piano, composto da soggiorno, angolo cottura, due camere e bagno. Ottime rifiniture. L. 200.000.000. Cod. 107. Tel. 040/7600250.

HABITAT 040/314747 Cantù (adiacenze) recente soleggiato tranquillo facilità parcheggio: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno terazzino due ripostigli cantina. 150.000.000.

HABITAT 040/314747 Giulia adiacenze recente soleggiato tranquillo vista aperta: ingresso soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina terrazza abitabile. 140.000.000.

HABITAT 040/314747 Longera casetta tranquilla soleggiata accostata 20 mq di pianta da ricostruire completamente possibilità 3 piani piccolo giardino corte 35.000.000.

HABITAT 040/314747 via Galleria epoca decorosa secondo piano tranquillo soleggiato buono: ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno.

HABITAT 040/314747 via Padovan recente con ascensore 3.o piano tranquillo luminoso buono: ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio balcone. 112.500.000.

MONFALCONE casa indipendente giardino, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, veranda + ulteriore costruzione, box accesso macchina. L. 260.000.000. Casaimmedia 040/941424.

MONFALCONE casetta con giardino internamente composta da ingresso, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, singola, bagno + magazzino esterno. L. 199.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)

OPICINA villa bifamiliare 320 mq coperti e giardino di 870 mq. L. 980.000.000. Il Faro 040/639639.
(A00)

PENDICE Scoglietto in stabile recente, con ascensore, appartamento luminoso, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, veranda, armadi a muro, cantina, porta blindata. 140.000.000. Eurocasa 040/638440.

PRIVATI cercano in acquisto casetta o villetta indipendente anche se da rimodernare. Rivolgersi a Cuzzot Immobiliare. 040/636128.

PRIVATI cercano in acquisto zona Università appartamento luminoso: soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Rivolgersi a Cuzzot Immobiliare. 040/636128.

ROMANS d'Isonzo casetta buone condizioni, cucinino, sala pranzo, due camere, bagno, veranda; mansarda. Giardino accesso macchina, box. L. 188.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN Luigi soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, tavernetta, termoautonomo. L. 270.000.000. Disponibilità box auto L. 54.000.000. Il Faro 040/639639.

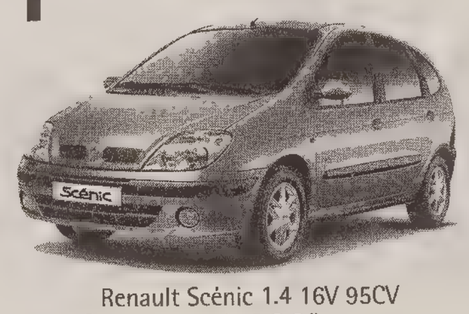
SAN Vito recente, ascensore, tranquillo, ingresso, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 120.000.000. Eurocasa 040/638440.

Continua in 22.a pagina

RENAULT

Rottamate e ripartite.

Renault Mégane Station Wagon RXE 1.4 16V 95CV
L. 26.400.000* (Euro 13.634,46)
Con ABS, 4 airbag, climatizzatore, computer di bordo, sistema SRP e dispositivo antiavviamento.



Renault Scénic 1.4 16V 95CV
L. 29.950.000* (Euro 15.467,88)
Con climatizzatore, ABS, 4 airbag, sistema SRP, dispositivo antiavviamento, fari doppia ottica e fari fendinebbia.

Renault Laguna Station Wagon RXE 1.6 16V 110CV
L. 30.250.000* (Euro 15.622,82)
Con ABS, 4 airbag, climatizzatore automatico, fari fendinebbia, parabrezza a controllo termico e barre sul tetto.

oppure finanziamenti a tasso zero fino a 48 mesi.**

*Offerta solo per chi ha un'auto da rottamare valida fino al 31/07/00 per vetture presenti in Concessionaria esclusa Renault Laguna dCi. I.P.T. esclusa. Non cumulabile con altre in corso. **Esempio di finanziamento: Renault Scénic a L. 33.600.000; massimo importo finanziato L. 25.000.000; anticipo L. 8.600.000; 48 rate mensili da L. 520.800; T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,49%. Spese dossier L.250.000; imposta bollo L.20.000. Offerta valida fino al 31/07/00. Salvo approvazione FinRenault.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Un altro «no» al parking di Ponterosso

Interveniamo sull'argomento molto scottante del parcheggio di Ponterosso esprimendo alcune considerazioni. Non possiamo in primo luogo, fare a meno di notare come di fronte a delle precise richieste espresse in maniera ineccepibile da parte dei cittadini della zona, preoccupati per la propria salute, vi sia stata un'ulteriore dimostrazione di arroganza condita di superficialità da parte del Comune che tramite l'assessore competente Ondina Barduzzi ha dato delle risposte inaccettabili e degne, queste sì (altro che il mega graffito di piazza Unità!), di finire nel Guinness dei primati. Così, l'Assessore Barduzzi, ha spiegato ai cittadini preoccupati per il probabile innalzamento dei valori di inquinamento atmosferico nella zona, che i veicoli nel parcheggio non inquineranno perché saranno fermi, dimenticandosi di spiegare come faranno ad entrare e a uscire i veicoli a motore spento (sarebbe davvero la soluzione ai nostri problemi di inquinamento, altro che le domeniche a piedi!).

E' ovvio che in un parcheggio da 700 posti auto sia prevedibile un notevole traffico di ingresso-uscita che in alcune fasce orarie potrebbe creare notevoli intasamenti con conseguente aumento dell'inquinamento prodotto dai veicoli incolonnati; è altrettanto ovvio che chi si troverà ad avere l'ingresso-uscita del parcheggio sotto la propria casa dovrebbe rimanere sigillato (e fare controllare accuratamente la tenuta dei serramenti) nella propria abitazione in qualsiasi periodo dell'anno: non vi sarebbero infatti altre soluzioni per evitare di assorbire elevate quantità di inquinanti quali il pericolosissimo monossido di carbonio o l'altrettanto letale benzene (altamente cancerogeno); anche gli estrattori dei gas previsti nel parcheggio, da qualche parte dovranno pure scaricare i veleni, ed anche in questo caso i clienti privilegiati risultano essere i residenti.

Abbiamo moltissime perplessità su questo progetto, concordando pienamente con coloro che affermano vi sia un notevole rischio determinato dalle maree e dall'instabilità geologica del terreno (ovvero scarsa consistenza) e sul fatto che l'opera sembra rispondere più che altro a una precisa logica di interessi economici di alcune categorie piuttosto che alle esigenze di tutti i cittadini. Non avrebbe senso consegnare alle generazioni future un monumento costruito a immagine di una ristretta cerchia di oligarchi che vogliono unicamente sfruttare il potere loro concesso dal popolo per realizzare sogni di grandezza fini a se stessi. L'esempio di Ponterosso è illuminante tra i tanti casi di degrado (pensiamo al sottovalutatissimo – da parte dell'amministrazione comunale – problema dell'elettrosmog): tutela dell'ambiente, diritto all'informazione e alla salute dei cittadini mal si conciliano con l'operato sin troppo disinvolto dell'Assessore Barduzzi.

Per gli Amici della Terra Trieste

Roberto Giurastante

IL CASO

Il sindacato dei pensionati invita l'azienda a tener conto delle esigenze degli utenti più anziani

Acegas, limitata la «lettura» annuale

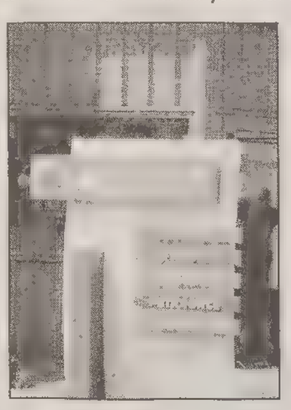
Abbiamo preso visione dell'appello alla ragione lanciato dal consigliere regionale Bruno Zvech, al riguardo della situazione congiunturale in cui l'ex municipalizzata Acegas sta trovandosi in questo momento. Troviamo anche logiche le sue affermazioni che nessuno oggi può permettersi che l'Acegas diventi bersaglio di acredini e teatro di dispute. Qui però ci riteniamo indotti a intervenire per evidenziare che, affinché ciò non sia permesso, è necessario che l'azienda ponga la massima attenzione sul suo operato, che in diverse situazioni si è rivelato di qualità inferiore di quanto fino a poco tempo fa veniva offerto al cliente.

Tralasciando di immettersi in inutili polemiche, ci limitiamo a elencare le carenze più sentite dei cittadini.

Nelle nuove condizioni generali per le forniture si legge:

Deposito cauzionale: i clienti domestici e gli enti pubblici che scelgono la domiciliazione del pagamento sono esonerati dal versamento del deposito cauzionale. Esso viene restituito a coloro che scelgono la domiciliazione in un tempo successivo al già avvenuto versamento. Ma per coloro che avevano scelto fin dall'inizio la domiciliazione, come e quando sarà prevista la restituzione?

Lettura dei misuratori: viene «tentata» dall'azienda con cadenza annuale per i clienti con impegno di potenza fino a 30 kw. In luogo di tale lettura, se non è andata a buon fine, la Società tiene conto dei dati di autolettura inviati dal cliente. Attualmente vengono considerati soltanto i valori portati di persona in sede, al lato del ricevimento di una bolletta con consumi stimati eccessivi. Perciò come bisogna procedere per l'invio di detti valori? L'azienda aveva promesso di istituire anche un numero di «fax» per inviare le autoletture, per il momento non è stato fatto nulla. In ogni modo si dovrebbe rivedere questa decisione della lettura dei misuratori con cadenza annuale, che si dimostra veramente troppo limitata, con il risultato di creare soltanto contestazioni e polemiche, poiché diventa impossibile produrre uno stimato attendibile. Al riguardo poi delle stime dobbiamo rimarcare che attualmente nella fornitura dell'acqua, le stime addebitate andavano oltre al consumo di impegno stipulato con il cliente. Questo una volta non succedeva mai, lo stimato riportava il valore dell'impegno, poi nel conguaglio si procedeva alla correzione della fattura.



Pagamenti dei consumi e interessi: il cliente è tenuto a pagare il corrispettivo fatturato entro 20 giorni dalla data della bolletta, le condizioni di fornitura, sul punto, fanno anche riferimento all'eventuale termine diverso dai 20 giorni che l'autorità, di volta in volta, decidesse di fissare. Qui dobbiamo rilevare che i 20 giorni sono stabiliti dall'autorità come termine minimo, e non come termine che necessariamente deve essere stabilito. Perciò riteniamo che i clienti avrebbero tutte le ragioni per chiedere che i 20 giorni venissero almeno conteggiati al momento del ricevimento della bolletta. Per quanto riguarda poi l'impegno che l'Azienda si assume dichiarando che nel caso di domiciliazione il cliente riceverà le bollette, come sempre, in tempo utile per il controllo dell'addebito, possiamo sulla base di numerose documentazioni far rilevare che in diversi casi le bollette sono arrivate al cliente diversi giorni oltre la scadenza.

Non è che nel rimarcare queste lacune vogliamo disapprovare l'operato dell'Azienda, anzi desideriamo auspicare la sua completa efficienza. Nostro intendimento è soltanto proteggere i cittadini meno abbienti e in particolare i pensionati che per motivi di età sono facilmente apprensivi di fronte a nuovi problemi e disagi.

Zele Bernardo
Lega Spi-Cgil
Roiano-Gretta-Barcola

La giungla del Giardino pubblico

Dopo più di due mesi dalla mia precedente, vorrei ritornare sull'argomento Giardino pubblico. Anzitutto le dichiarazioni dell'assessore Fortuna Drossi: sembra che l'assessore consideri i triestini dei «minus habentes».

Cito testualmente: «A chi si preoccupa per gli animali del giardino, faccio presente che sono stati alloggiati presso una residenza. Almeno loro sono già in vacanza!». Ma ci prende proprio per stupidi, assessore? Cosa sono quelli che vediamo all'interno del giardino e che si affollano verso la recinzione, in cerca di cibo e di acqua? Piante? Allucinazioni collettive?! Gli unici trasferiti sono i cigni e forse le tartarughe (se non sono morte; almeno una, comunque, è rimasta). Restano un centinaio – grosso modo - fra galli, galline, pulcini di tutte le età (a giardino agibile, qualcuno toglieva le uova, per quanto possibile; adesso ci sono nuove covate quasi ogni settimana), e poi germani reali e una quindicina di gatti, più due o tre gattini di forse due mesi, che qualche incosciente di gran cuore, e soprattutto di grande intelligenza, ha scaraventato oltre il recinto. Spaventatissimi, rischiano una brutta fine. La situazione degli animali è veramente penosa; il laghetto è vuoto, salvo una melmosa pozzanghera sul fondo, stagnante e maleodorante: i nugoli di zanzare! Ci sono anche un paio di pozze fangose in fondo a degli scavi, dove non s'avvicina nessun animale, ma che sono trappole per i pulcini, come lo sono gli scavi e ancora più i collettori quadrati di cemento dove convergono i tubi. Se vi cadono non ne escono più.

Le anatre sono uccelli acquatici e hanno bisogno del laghetto, in genere gli uccelli amano bagnarsi, ma per le anatre è vita. Qualcuno ha avuto la luminosa idea di far porre due contenitori pieni d'acqua, dove viene messa dell'insalata per le anatre. Ad essi è appoggiata un'asse per potervi salire. Ed è qui la luminosità dell'idea: i contenitori sono ben più alti delle anatre, che quindi non possono sapere né vedere cosa c'è dentro.

Purtroppo io sarò fuori Trieste tutto il mese di luglio. Spero che qualcuno mi sostituisca, sia nel portare cibo a galline e company, sia nel portare acqua. Certamente ci sono altre signore che fanno il giro del giardino, ma non siamo tante, e più si è, meglio è. In particolare è un po' impegnativa la parte di via Marconi, perché è in salita, e a un certo punto si trova ad essere più in alto del giardino, perciò bisogna salire sul muretto e con un po' di mira, riempire le vaschette dall'alto. Quindi se qualcuno volesse fare un'opera buona, ben venga. L'amore per gli animali (come del resto per il prossimo umano) è sacrificio quotidiano, di tempo e di tasca, e spesso silenzioso.

Finora ho parlato di animali, perché mi fanno pena e di essi mi occupo, ma che dire dei cittadini che hanno perso un luogo di refrigerio e di svago? Dove vanno anziani e pensionati, nonne e mamme con bambini, e in genere le persone che amavano stare nel verde? I pensionati in osteria e i bambini all'aria pura di via Battisti o via Rismondo? I lavori riprenderanno chissà quando, ma ai nostri pubblici amministratori sembra non interessi un fico dei cittadini!

Diana Visintini
de Nicola

Ma che strana città

Strana città, Trieste. Che sta in una strana regione. Insieme a Berlino, Trieste è l'unico capoluogo in Europa che diminuisce come numero di abitanti. È un brutto segno, bruttissimo. Ma mai così brutto come il constatare che la classe politica, ma anche la classe dirigenziale e imprenditoriale, non fanno nulla, ma proprio nulla per invertire la tendenza.

Non è mai elegante citare sé stessi, ma amo troppo questa città per badare a queste piccolezze: è dal '91 che vado ululando che «lorsignori si stanno spartendo le briciole, i resti di Trieste, e intanto la città muore». Vediamo alcuni esempi e situazioni che ne confermano la tragica veridicità».

A Trieste arriva Evergreen. Colosso cinese dei trasporti, acquista e salva afferrandolo per i capelli, il Lloyd Triestino, affogato dalla Finmare (italica pubblica azienda). Non dico gratitudine, che è sentimento da re, ma un poco di intelligenza, avrebbe dovuto spingere le (tutte) pubbliche amministrazioni a fare ponti d'oro alla più importante risorsa della città. E forse della regione.

Le finanziarie regionali hanno, ad esempio, profuso miliardi in Friuli (sull'oculatezza di certi investimenti ho qualche dubbio, ma ci torneremo in altra occasione), e non hanno mai trovato una lira per Evergreen. Strano.

I mattonari non possono risalire le colline, perché gli sloveni hanno eretto un muro. E hanno allungato gli occhi sull'unica area aperta che è rimasta: il porto. Guai!

Intendiamoci: non sono un «bigotto» politico, uno cioè che nega per principio la discussione e le proposte. Anzi! Ma prima bisogna stabilire gerarchie di valori e priorità di obiettivi. Altrimenti si ciurla nel manico, per proprio tornaconto. Dunque: Metropolis spa pubblica un avviso d'asta per la parte del Silos inutilizzata: vogliono farci uffici, terziario, ecc. tanto per capirci: la fortuna di Trieste è avere la ferrovia «appiccicata» al porto. Ogni interferenza in questa logica è tradimento.

L'Evergreen vorrebbe la nuova sede in Punto franco vecchio. Nulla da eccepire, è qualcosa di attinente alla marineria, e quindi andrebbe bene. Conosco i miei polli, però. E modestamente e umilmente suggerisco alla dirigenza Lloyd-Evergreen di prendere in considerazione anche un'alternativa: l'ospedale Sartorio, con parco annesso e albergo vicino ed eventuale integrabile. L'ospedale è in dismissione da parte della pubblica sanità, gode di una posizione invidiabile, è immerso nel verde e resterà nel ricordo di chi sarebbe stato. È un'opzione. Non solo, è anche collegato con il «Tram de Opcina», unica tramvia rimasta che collega la città all'altopiano. Si potrebbe allungarla alla Grotta Gigante. E non è inquinante. Accipicchia.

Oltre all'ospedale Santorio, altri edifici pubblici sono in dismissione: la Regione «privatizza». Ora, da profano, mi domando: quanti abitanti avrà fra vent'anni Trieste, con quest'andazzo? A che serviranno nuovi palazzi; nuove strutture per una città che si svuota? Il cuore del problema è semplice: o si attua il Porto Franco (e scoppieremo di lavoro!), altrimenti tutto il resto, ma proprio tutto, è piccola speculazione mattonara. Si arricchiranno dieci famiglie, e morirà la città.

Ora «Piazza Granda» è off-limits. Per un anno. Prima considerazione: non si poteva fare a lotti? Seconda considerazione: Trieste non ha più una piazza per circhi, eventi musicali, manifestazioni in genere. Suggerimenti: dato che anche il complesso «la Maddalena» è in svendita, invece di darla ai musulmani (cosa ci dicono gli amici dell'Islam circa le Molucche? Ci torneremo); si potrebbe attrezzarlo in parco, con spiazzo adeguato, per i nostri vecchi, per i nostri bambini, con la possibilità di ospitare eventi di vario genere. Il tutto denota incompetenza e mancanza di un piano regolatore che sia degno di tale nome.

Altra grana. Venezia, per esempio, fa arrivare i turisti a San Marco. Così i giapponesi, gli inglesi, i romani e i calmucchi comprano souvenir, bevono e mangiano. E si godono la magia di piazza San Marco. A Trieste vogliono far «bella» Piazza Unità (un anno di lavoro!) e poi vogliono che i 120.000 turisti dei traghetti greci (in aumento), si imbarchino e sbarchino al molo VII, dove non c'è neppure un servizio igienico! Come mentalità da imprenditori turistici, niente male.

Corso Cavour: è lecito lasciare le cose e le case in quelle condizioni? Certo, finché ci caricano sopra tonnellate di vincoli, sarà difficile che qualche privato se le compri: come entrata di Trieste, come biglietto da visita, fa un po' ribrezzo. O no?

Non posso continuare all'infinito. Per mancanza di spazio, non di cose da dire. Ma, ripeto, si riduce e si sintetizza tutto in : Porto Franco, Trieste risorge. Di contro speculazione edilizia, Trieste muore. Noi ci battiamo per il Porto Franco.

Fabrizio Belloni
segretario nazionale
Lega Nord Trieste

I ragazzi della scuola elementare di Skofije nel 1948/49

Foto ricordo delle classi elementari seconda, terza, quarta e quinta con i maestri davanti alla scuola di Skofije. Sarebbe bello ritrovarci dopo tantissimi anni. Tra questi ragazzi ci sono anche Onorina ed Edda, che invitano tutto coloro i quali si riconoscono a telefonare ai numeri 040636881 e 040271980 per dare vita a un simpatico incontro tra compagni di scuola e paesani.

Una lapide a Spalato

L'Anpi di Udine, che conta molti iscritti partigiani combattenti in ogni parte d'Europa, ha insistito più volte con il sindaco di Spalato, signor Ivica Skaric, affinché venga ricollocata la lapide in ricordo del Battaglione «Garibaldi» fatta togliere e vilipesa dai fanatici dell'Hdz per la venuta del Papa in Croazia. Dopo la morte del presidente croato Tudjman la lapide è stata affissa in via Zagreb alla presenza dello stesso sindaco di Splalato e del console d'Italia Marcello Apicella.

La scritta dice: «In questa città è stato costituito il 13 settembre 1943 il Primo Battaglione Italiano "Garibaldi" il quale si è battuto nell'ambito della Prima Brigata Proletaria dell'Armata di Liberazione della Jugoslavia».

Per la storia, il «Garibaldi» è stato costituito da 200 carabinieri e da 150 fanti e bersaglieri ed era comandato dal capitano dei carabinieri Francesco Elia. Fu il battaglione da cui sorse la Divisione partigiana garibaldina «Italia» al comando dell'ufficiale dei bersaglieri medaglia d'oro Giuseppe Maras e che aveva come capo di stato maggiore l'ufficiale di fanteria Aldo Parmeggiani di Udine.

La Divisione «Italia», composta da quattro brigate, operò in Dalmazia, Bosnia, Sangiaccato, Montenegro, Serbia, Slavonia e Croazia; partecipò alle battaglie per la liberazione di Belgrado e poi di Zagabria compiendo un percorso di marce di oltre 10 mila chilometri.

Questa eroica divisione d'assalto, totalmente formata da militari italiani e da moltissimi carabinieri, rimpatriò in Friuli ed ebbe gli onori militari del comando dell'armata jugoslava e degli alleati.

Il 7 luglio 1945, con le armi che non aveva mai ceduto ad alcuno, sfila in parata in piazza 1.o Maggio a Udine di fronte alla popolazione plaudente.

Il sindaco di allora, Giovanni Cosattini, così saluta i partigiani d'Italia: «... Oggi le vostre gesta, i vostri ardimenti sono scritti nella coscienza di tutto il popolo che ne trae argomento per essere veramente emancipato dai torti del passato e riabilitato nella coscienza e nell'onore di tutte le nazioni...».

Federico Vincenti

Il molo San Carlo quando c'erano i piroscafi

Una visione d'altri tempi del molo San Carlo, con l'attracco per i piroscafi del Lloyd Austriaco che facevano servizio di linea verso l'Istria e la Dalmazia.
Pietro Covre

Una trappola fiscale

Alcuni giorni fa sono a Genova ospite a casa di mio fratello. È una bella giornata di sole, ho preso un paio di giorni di ferie, sono venuta qui in vacanza e sono proprio felice. Non durerà! Esco a prendere le focacce con la cipolla. In panetteria c'è un po' di fila ma finalmente è il mio turno. «Desidera?».

Vado alla cassa, pago, sacchetto, scontrino, esco.

Mi sento chiamare «signora, signora!». È quel ragazzone in camicia e blue jeans che stava in fila dietro a me, cosa vorrà mai?..., vuole lo scontrino! È un finanziere travestito da borghese in missione!

O.K, ce l'ho, l'ho appena messo in borsetta assieme al resto: glielo mostro con un sorriso: «Eh no, signolo scontrino fiscale nelle immediate vicinanze dell'esercizio!». Non ride ma penso si stia divertendo da matti, ha preso il topo!

Le focacce con la cipolla almeno me le sono mangiate sebbene mi siano costate un mese di stipendio.

A chi infilo lo spillone adesso? A me stessa che non ho controllato al microscopio lo scontrino?

A quel furbacchione del proprietario della panetteria? Al finanziere che, poveraccio, farà anche il suo lavoro ma non vede un cm più in là del suo naso?

A chi lo ha mandato lì a fare quel tipo di controlli-trabocchetto? Ai politici in genere che riescono a partorire leggi e regolamenti addirittura divertenti?

Buona l'ultima, me la sono cercata!

Susanna Bencina

Pubblicazioni di matrimonio

Per un banale errore nelle pubblicazioni di matrimonio di domenica scorsa è apparso un nome errato. Ad Alen Serafino e Giuliana Marsich, le scuse del giornale e i più sentiti auguri per il loro matrimonio.

La gran festa del ciclismo

Il campionato italiano di ciclismo – categoria professionisti – di domenica 25 giugno è in archivio; se ne può parlare dunque con serenità. Al di là del contenuto sportivo della manifestazione (percorso teoricamente suggestivo e vincitore di livello assoluto), ci sono state vibranti accuse contro l'organizzazione e contro il Comune di Trieste.

Indubbiamente qua e là qualche sbavatura c'è stata ma nel compenso penso che le cose siano andate bene. I vigili sono stati bravi perché hanno lavorato in condizioni climatiche difficili e non sono stati certo aiutati dalla maleducazione di chi, a tutti i costi, voleva passare con la propria vettura su strade in quei frangenti non accessibili. Ci sono stati disagi? Sì, ma i percorsi alternativi c'erano, gli avvisi pure. Con un po' di buona volontà ci si poteva informare. In fondo si trattava di qualche rinuncia per ospitare una manifestazione sportiva di prestigio e soprattutto per offrire alla propria città una vetrina internazionale, grazie alla diretta televisiva.

È ovvio, la città del «No se pol» grazie al lavoro di qualche persona (Riccardo Illy e Roberto Damiani su tutti) si sta trasformando pian piano nella città del «Se pol», ed è dura da far digerire a tutti. Ho letto sul Piccolo del 26 giugno un enorme catastrofismo nelle dichiarazioni di esponenti del Polo sull'organizzazione. In quel weekend ho parlato con Vittorio Adorni, Alfredo Martini e Davide Cassani e tutti hanno avuto parole di elogio per ciò che è stato fatto. Lunedì 27 i commenti nelle sedi delle società ciclistiche triestine erano improntati all'entusiasmo.

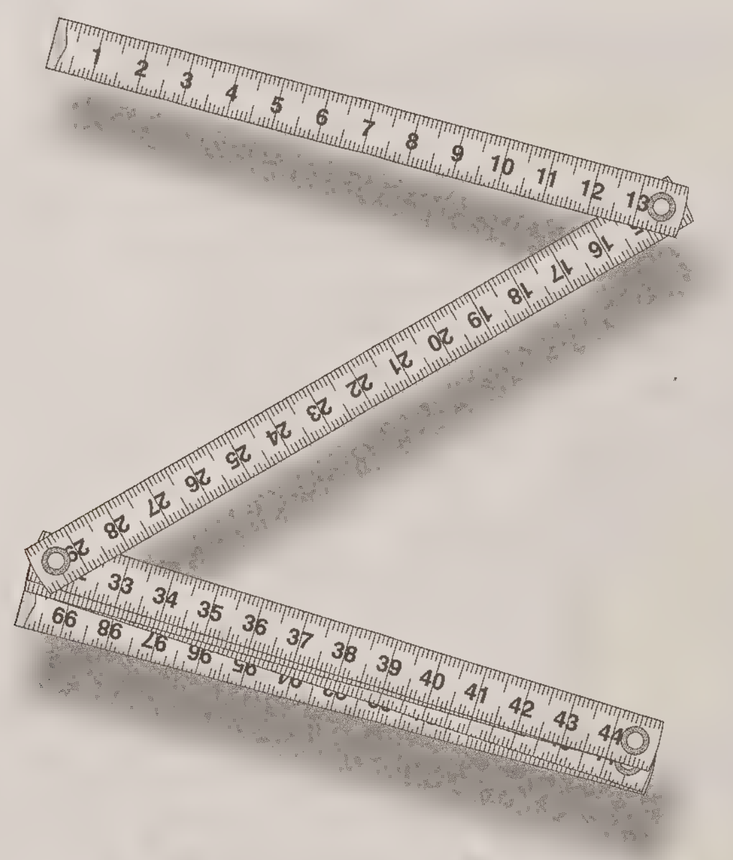
Anche i non addetti ai lavori erano soddisfatti per questa giornata particolare. I lamenti degli automobilisti imbottigliati? Assolutamente comprensibili, ma chi se ne è fatto portavoce, ovvero l'opposizione in consiglio comunale, non ha forse strumentalizzato il tutto per evidenti motivi politici? E voi cari triestini, non pensate sia giusto sacrificarsi una domenica all'anno per la nostra città? Comunque sia, un grazie a nome di tutti gli appassionati di ciclismo.

Alessandro Carmi,
presidente
del Biciclub Aquila

Tanti auguri al caro Dario

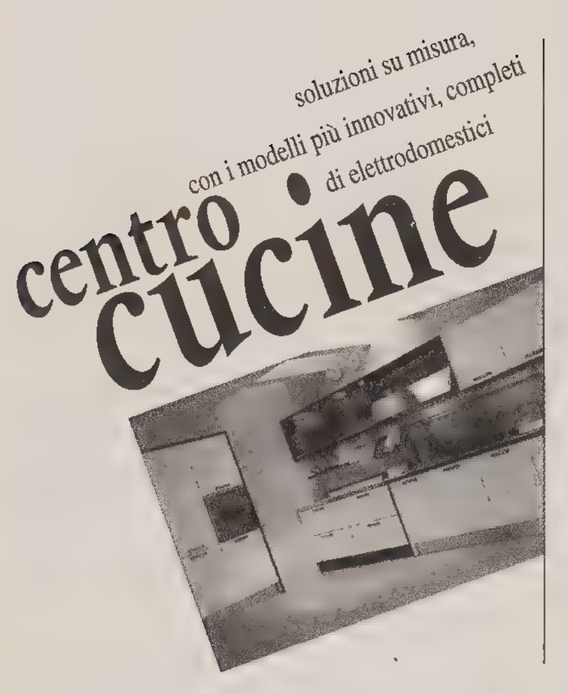
Questo bel bambino è Dario nel 1941. Oggi compie 60 anni, tantissimi auguri dai figli Alessandro e Annalisa, e da Lola, Fiorella e Paolo.

ad'italia



Zerial a colpo sicuro.

4000 metri quadrati di novità su cinque piani.
Con il vantaggio del prezzo,
dell'assistenza, del finanziamento a costo zero.



ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. 040 94.45.05

Comunicazione al Comune inviata

Il segno della convenienza

Veneta Cucine · MODULNOVA · GRATTAROLA Una lunga storia di mobili · LEMA · MisuraEmme BENVENUTI A CASA · divani&salotti

ORE DELLA CITTÀ

Independence day

Oggi alle 12, all'agenzia consolare Usa a Trieste in via Roma 15, II p., avrà luogo un brindisi per celebrare il 224.o anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti d'America. Sarà presente Mrs Ruth van Heuven, console generale degli Stati Uniti a Milano.

Alle sorgenti del Cocusso

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita giovedì 6 alla sorgente del Cocusso (Slo). L'escursione sarà guidata da Milovich e Colautti. Ritrovo alle 8.30 a Casa Stocco.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle ore 20.30 presso lo StarHotel Savoia per la prima riunione dell'anno sociale. Il presidente Pier Luigi de Morpurgo esporrà la sua relazione programmatica per il 2000/2001.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 398700), lunedì, mercoledì e sabato alle ore 17.30; in pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) il martedì alle 19.30, il giovedì alle 18.30 e la domenica alle 19, in via dei Rettori n. 1 (tel. 632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Pro Senectute Club Rovis

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 17 si svolgerà il convegno-incontro «Movimento e salute» con medici e specialisti sui benefici e l'influenza dell'attività fisica sulla salute.

Centro ritrovo anziani «Crepaz»

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30. Dalle 16 una volontaria è a disposizione della biblioteca aperta a tutti i soci.

Mostra di Noliani Pacor

Si inaugura oggi, alle 18.30, al Caffè Stella Polare la mostra di opere della pittrice Giulia Noliani Pacor.

Fondazione «Caraian»

Questa sera, alle 18.30, verrà inaugurata, in collaborazione con il Comune nella sala comunale di piazza Unità d'Italia, la mostra delle opere presentate dai giovani cultori delle arti figurative della nostra regione. La manifestazione avrà inizio con la premiazione dei vincitori. La mostra rimarrà aperta fino al 17 luglio con orario, feriale e festivo, 10-13 e 17-19.

Poesia on line

Oggi alla Libreria «Minerva» in via S. Nicolò, 22 incontri internazionali di poesia: «Jack online: dal beat al bit», con il poeta americano Jack Hirschman. A cura di Multimedia Edizioni, Fucine Mute WebMagazine, Associazione culturale internazionale «Palacinka» e Arci. Presentazione a cura di Umberto Mangani e Gerald Parks. Alcune poesie saranno lette in italiano dall'attore Lorenzo Acquaviva. La serata sarà trasmessa in diretta audio su Internet all'indirizzo: http://www.fucine.com.

Ex tempore per bambini fotografi

Le Acli provinciali organizzano per la prima settimana di luglio una ex tempore fotografica sul tema «Umani ed Animali» per bambini delle scuole dell'obbligo. Tutti i lavori saranno esposti nel corso della Festa dei Circoli Acli 14-15 luglio ed ogni partecipante riceverà un ricordo della giornata. Per informazioni e prenotazioni del materiale fotografico rivolgersi alla sede provinciale Acli via S. Francesco 4/1 tel. 040/370408.

Telefono gay e lesbica

Il Servizio è attivo ogni lunedì dalle 19 alle 22 allo 040.630606 oppure puoi scrivere all'indirizzo E-mail: tagl.ts@libero.it. Se hai bisogno di parlare, di aprirti, chiamaci. Nel rispetto del reciproco anonimato troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali e sui luoghi d'incontro.

Memorial «Quaia»

L'Unione sportiva Acli informa che sono aperte le iscrizioni al XVII Memorial «Aurelio Quaia» di calcio a 7, che inizierà il 24 agosto e durerà fino alla fine di settembre. Iscrizioni e informazioni alla segreteria provinciale Us Acli via S. Francesco 4/1 (tel. 040/370408) dal lunedì al venerdì con orario 9-12 e 16-18.

Dante Alighieri

Sono ancora disponibili alcuni posti per i corsi di italiano per stranieri che il Comitato di Trieste della «Dante Alighieri» organizza a Grado dal 10 al 21 luglio 2000 su tre livelli: principianti, medio, avanzato. Informazioni ed iscrizioni alla segreteria lunedì e giovedì dalle 17.30-19.30, in via Torrebianca 32, tel. e fax 040/362586.

Operatrici case protette

Sono aperte le adesioni al corso di formazione gratuito per volontari e operatrici/operatori per case protette donne immigrate che si terrà nella sede dell'Arci N.A. in piazza Duca degli Abruzzi nel mese di settembre. Informazioni allo 040/772689, per colloqui informativi. La prima lezione/conferenza nell'ultima settimana di luglio.

Amici della lirica

Nella sede degli Amici della lirica si accettano prenotazioni per prossime gite musicali. Per motivi organizzativi entro giovedì 20 luglio.

VETRINA

Laurea in Scienze politiche

Il 3 luglio a 23 anni Elisabetta Benedetti si è brillantemente laureata in Scienze politiche ad indirizzo internazionale discutendo con il chiar.mo prof. Goio la tesi su «Istituzioni federali e nazionalismo: il caso della ex-Unione sovietica».

L'originale reggiseno a olio soft-up

in versione bikini. Intimo Idee piazza Ospedale 6/b.

Dr. D. Vergna odontoiatra e protesi dentaria

Via dei Leo 10, 040/364888. Aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Scuola di ballo Arianna Corsi in riva al mare

Oggi inizio corso base mambo triestino e salsa per avanzati, domani ore 19.30 c/o Bagno Miramare Castello (ex Sticco). Tel. 0338/7824757 - 0333/2581566.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto sabato 1.o luglio, ore 20, via F. Severo all'altezza Despar mazzo chiavi. Telefonare 040/53145 ore serali.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo libero Fernetti 040/216976

Domani sera Gianfry, Flavio Furian ed El Mago de Umago. Grigliata mista L. 15.000.

MOSTRE

Galleria Piccardi

«INTERPRETAZIONI SPAZIALI»

L'opera di Giulio Viozzi sarà diretta dal maestro Severino Zannerini

Torna il «Sasso Pagano»

Iniziativa dell'Associazione Amici della lirica

Diretta dal maestro Severino Zannerini ritorna, dopo trentott'anni di silenzio, «Il Sasso Pagano», opera in tre anni di Giulio Viozzi, la cui messinscena sarà allestita nella piazza Marconi di Muggia il 17 luglio. L'iniziativa, presentata all'Associazione Amici della lirica «Giulio Viozzi», è stata promossa dalla Regione, dal Comune di Muggia, Spilimbergo e Terzo di Aquileia in collaborazione con l'Opera Giocosa di Trieste, l'Associazione Lipizer di Gorizia, Gottardo Tomat di Spilimbergo e, naturalmente, con il sostegno del circolo dedicato al compositore triestino: «Si tratta di una partitura impegnativa – ha specificato Zannerini – che contempla una numerosa compagine di elementi, basti pensare che oltre all'orchestra e ai sei solisti l'opera contempla cinque cori».

Di fatto, pur essendo le prove attive da gennaio, si tratterebbe di una «riesecuzione», così come specifica il sindaco di Terzo di Aquileia Fulvio Tomasin: «L'opera di Viozzi ambienta la sua storia in una frazione del nostro comune, ovvero San Martino di Terzo di Aquileia, luogo in cui veniva omaggiato il celebre «sasso pagano» e dove tuttora è custodito nell'omonima chiesa».

Giulio Viozzi

Dal piccolo comune della bassa friulana è quindi partito il primo concreto progetto di allestimento dell'opera, eseguita lo scorso anno nella piazza del paese di fronte ad ottocento persone: «È un componimento che, al di là delle qualità musicali – ha aggiunto l'assessore alla cultura del Comune di Terzo Michele Tibald – per primo porta sulla scena le condizioni di vita e sofferenza di un Friuli povero, malato e superstizioso. Con Viozzi noi riscopriamo allora una piccola parte della storia friulana dell'Ottocento».

«Il Sasso Pagano», eseguito dall'Opera Giocosa di Trieste, scandisce le sue tappe in tre appuntamenti: a Spilimbergo il 10 luglio (piazza Duomo), cui seguirà la messinscena di Muggia ed infine a Gorizia il 29 novembre (Auditorium). Oltre ai giovani cantanti Nicolò Ceriani, Luca Tittoto, Roberto Miani, Andrea Fusari, Federica Guina ed Elena Bocariol, le direzioni dei cori sono affidata a Manuela Marussi (Coro S. Lorenzo), Cristina Semeraro (Coro Città di Trieste), Giorgio Kirschner e Carla Brovedan (Coro Tomat), Elisa Ulian (Coro Ruda).

Mary B. Tolusso

Chiusa la mostra sulle edizioni antiche con la lettura di alcuni passi dell'opera in triestino

La «Commedia» rivive in dialetto

Dopo la traduzione slovena, la versione di Nero Zeper

«In mezaria del viagio de la vita / me go trovà int'una boscaia nera/ parché gavevo perso la via drita». Versi riconoscibili anche nell'espressione dialettale di Nereo Zeper. Si tratta proprio della «Divina commedia», versione vernacolo triestino, che l'altro pomeriggio è stata interpretata, alla sala matrimoni, da Adriano Giraldi e Paola Bonesi. Si è concluso così il ciclo di appuntamenti dedicati a Dante Alighieri, in occasione della mostra sugli incunaboli che nel corso dei secoli hanno segnato la diversa fortuna del poeta, esposizione promossa ed organizzata dalla Biblioteca civica Attilio Hortis in collaborazione con il Comune.

Dopo l'ultimo appuntamento, che ha proposto la prima traduzione slovena realizzata da Capuder, è stata la volta quindi della narrazione nostrana, parafrasata a puntino, rispettando rime, sillabe e numero di versi, in pieno accordo insomma con la metrica originale, e attingendo dal colorito «triestin negron» che non risparmia termini triviali tratti dal linguaggio popolare: «Ma, prima di scandalizzarsi – ha precisato Anna Rosa Rugliano – bisogna ricordare che lo stesso Dante ha attinto dal linguaggio degli umili».

Nel corso della storia la «Commedia» ha sollecitato tantissime traduzioni ed ha rappresentato, ad un certo punto, il simbolo dell'unità italiana, così come ci dimostra l'edizione dedicata al re d'Italia e curata da Gabriele D'Annunzio: «Oltre a ciò – ha aggiunto Rugliano – Dante è stato meta non solo degli italiani e non solo dei cristiani. A tutti è noto infatti come Giorgio Voghera è stato accompagnato dal grande autore a partire dall'infanzia, fino alle lezioni che ogni martedì si svolgevano presso la casa di riposo ebraica». Della traduzione e pubblicazione di Nereo Zeper i due attori hanno letto i passi più significativi: dall'incipit della «Cantada Numero Un», agli episodi di Paolo e Francesca, Ulisse e del Conte Ugolino, alternando la voce ora in italiano, ora in dialetto e conferendo al testo, soprattutto nella lettura triestina, un tono incisivo, non per questo privo di accenti lirici.

m.b.t.

Inaugurazione

Nuova lavanderia all'ex Opp

Sarà inaugurata oggi, alle 16, in via Giovanni Sai (comprensorio di San Giovanni, a fianco del Centro di salute mentale) la nuova lavanderia della Cooperativa lavoratori uniti Franco Basaglia (Clu). La ristrutturazione dell'edificio, adibito a farmacia ai tempi del manicomio, è un'ulteriore tappa nella rivitalizzazione del comprensorio. La lavanderia cura un servizio a domicilio per le persone anziane seguite dal Comune.

FARMACIE

Dal 3 all'8 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33, via Belpoggio 4, piazza Giotti 1, via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

TRIPMAVI S.p.A.

LINEA TRASPORTO PASSEGGERI MUGGIA - TRIESTE - MUGGIA

Concessione Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale della Viabilità e dei Trasporti

TABELLA ORARIA

Partenze da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
07.15	07.45
08.45	09.15
10.15	10.45
11.45	12.15
14.15	14.45
15.45	16.15
17.15	17.45
18.45	19.15
Partenze da TRIESTE	**Arrivo a MUGGIA**
08.00	08.30
09.30	10.00
11.00	11.30
13.30	14.00
15.00	15.30
16.30	17.00
18.00	18.30
20.00	20.30

Orario valido per il periodo dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA: ....L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI NOMINATIVI: 10 corse L. 15.000 - Euro 7,75
... . 50 corse L. 38.500 - Euro 19,88

TRASPORTO CICLOMOTORI: COME PER I PASSEGGERI

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
4/7	6.00	Li	SILBA	Tartous	Siot
4/7	6.00	Ct	MOELA	Umago	Italcem.
4/7	7.00	Gr	SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
4/7	8.00	Tu	UND SAFFET BEY	Istanbul	31/A
4/7	11.00	Gr	ARMATA	Bejaja	Siot
4/7	12.00	It	MARIO	Tekirdag	42
4/7	14.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
4/7	14.00	Tu	UND DENIZCILIK	Istanbul	31
4/7	20.30	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.
4/7	21.00	Li	HELLAS	Qinhangdao	52

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
4/7	4.00	Pa	MSC GIULIA	Capodistria	VII
4/7	8.00	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.
4/7	12.00	Ct	MOELA	Umago	Italcem.
4/7	14.00	Ma	GRECIA	Durazzo	22
4/7	14.00	Gr	SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
4/7	15.00	Ho	VIST	Ordini	Adriaterm.
4/7	16.00	Cb	SALAVAT YULAEV	Ordini	S. L.
4/7	18.00	Tu	UND SAFFET BEY	Istanbul	31/A
4/7	20.00	Tu	UND DENIZCILIK	Istanbul	31
4/7	20.00	Ma	MONTONE	Ordini	A.F.S.
4/7	20.00	It	MARIA LAURA	Ordini	S. Sabba
4/7	21.00	Bg	SIDI KRIER	Alexandria	39
4/7	21.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47

VILLAGGIO DEL FANCIULLO

I neo-operatori grafici al termine del corso

Anche quest'anno si è concluso con successo il percorso che ha portato alla qualifica di operatore grafico tredici ragazze e ragazzi iscritti al corso triennale di prima formazione finanziato dalla Regione e attivo al centro di formazione professionale Opera Villaggio del fanciullo di Opicina. Nella foto, i neo-operatori grafici al completo: Romina Abbate, Paola Adamolli, Alessandra Ban, Andrea Centi, Elena Crevatin, Gabriele Greco, Alessandra Lorenzini, Mattia Mancosu, Tatiana Sibelia, Francesca Sorrentino, Mattia Tulliach, Stefano Vascon e Giulia Zaccaria.

ELARGIZIONI

— In memoria di Basil Adams per il compleanno (4/7) dalla moglie Dina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Natale Stocca nel XIV anniv. (4/7) dalle figlie Jolanda e Ondina 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Onorio e Bruna Suerz (4/7) da Ada e nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Olga Tonini ved. Morpurgo nel XXXII anniv. (4/7) dal figlio avv. Pietro Tonini 25.000 pro Airc, 25.000 pro Villaggio del fanciullo, 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Cri.

– In memoria di Adele Vitalba Visintin dall'equipaggio Tripmare 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Franco Zenari da Giorgio e Lina Irneri 500.000 pro Ass. Amici del cuore, 500.000 pro Airc.

– In memoria di Bruna Zernitz in Storici da Edy Ferrari 100.000, dalle fam. Grancini-Ferrari 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Glauco e Grazia Decorti 200.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle Amiche del libro di Opicina 300.000 pro Cest 2, 300.000 pro Ass. de Banfield; da Dora e Willy Ferrari 100.000 pro Fondo orfani e vedove Cassa medici ammalati.

– In memoria di Bruno Zugna dai colleghi delle società gruppo Cunja 840.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria dei cari defunti da Giovanna, Andrea e Miro da N.N. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria dei propri cari da N.N. 500.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– Da L.S. 50.000 pro Cav, 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Caritas, 50.000 pro Burlo Garofolo.

– Da Silvana M.T. 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Eliana Allegretto dal figlio Lorenzo e famiglia 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Michele Amendolagine da Mario, Neva, Marino ed Alessia 100.000 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della Guerra; da Bruno e Anna Opeka 50.000 pro Convento frati minori Cappuccini di Montuzza.

— In memoria di Luciano Bosazzi dalla fam. Palazzo Simonetti e Mesar 100.000 pro Ass. Azzurra malattie rare.

— In memoria di Nina Buoncompagni Bulgarini da Mara Moretta Fedora e Rosaria 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Tullio Bratina dai cugini Vidoni - Ursic 100.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta); da Ennio e Adriana Settimo 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Pompeo Cecchi da Frida e Daniela 50.000 pro Centro diabetici (prof. Cattin).

— In memoria del prof. Eugenio Cherubini dalla famiglia Peinkhofer 50.000 pro Parrocchia N.S. Sion e Provvidenza (Centro Pio VI).

— In memoria di Ilario Cosenzi da Estella Taverna 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Laura e Claudio Larice 100.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli (poveri).

— In memoria di Ruggero Crevatin dal figlio Oliviero con Mariuccia Luca e Andrea 400.000, dalla consuocera Anna 50.000, dalla cognata Odilia 50.000, da Fabio e Alma Crboni 100.000, da Marina Marchesan 30.000 pro Cro di Aviano.

— In memoria di Olga Cucoch ved. Tarabocchia dagli amici di montagna di Mirella e Renzo 120.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Nicoletta de Favento ved. Cosulich da Vesta Schiavon Boschian 50.000 pro Ass. Cest Due.

— In memoria di Guido Nicon dalla fam. Mosetti 100.000 pro Gruppo Grotte «Carlo Debeljak».

— In memoria di Manuela Rivetti da Silvia Vici 150.000 pro Gattile Cociani.

— In memoria di Anna Maria Ronutti in Vergani dalla nipote Silvia e cognata Giulietta 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Bruna Storici dalle ex colleghe laboratorio prof. Ferrari 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Maria Temide Sabian in Sinigoi dai condomini Redivo, Antonini, De Santis, Ferencich, Uxa, Pavan, Coronica, Del Cielo e Bresciani 100.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Artemisia Suerz e Maria Micali da Angela ed Edy 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Umberto Urbanis dalla famiglia Grisovelli Vanin 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Adele Visintin (Vitalba) da Loretta, Nussi, Milka e Miriam 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Bruna Zernitz Storici da Licia e Romano Logar e figli 100.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Maria Zimperla (Mitzi) dalle fam. Lorenzini 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di tutti i propri cari defunti da Clementina Scabar 100.000 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Uic.

— In memoria di Padre Pio di Pietrelcina da Pierina de Gavardo 25.000 pro Centro tumori Lovenati; da Anna Moscolin 50.000 pro Casa della Sofferenza (S. Giovanni Rotondo).

— Per S. Antonio di Padova da Pierina de Gavardo 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

DOVE VAI IN VACANZA?

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto
Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige
Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia
Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

Continuaz. dalla 18.a pagina

SETTEFONTANE recente, signorile, ascensore, tranquillo, ben diposto con vani ampi, ampio atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, poggiolo, 138.000.000. Eurocasa 040/638440.
STRADA Vecchia dell'Istria recente piano alto con ascensore, molto luminoso, ottimo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 195.000.000. Eurocasa 040/638440.
STRADA Vecchia dell'Istria salone, pranzo, cucina, tre camere, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, veranda, tre terrazze, cantina, 165 mq. L. 395.000.000. Il Faro 040/639639.
ULTIMO mono-bilocale nuovo termoautonomo luminosissimo zona servita impresa vende direttamente tel. 040.366345. (A8626)
VIA San Francesco quinto piano con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, ripostiglio, terrazza. L. 200.000.000. Il Faro 040/639639.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CASETTA o appartamento in casetta, qualsiasi zona, soggiorno, una/due camere, cucina/cucinotto, bagno, giardino o cortile proprio, per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
A.A. CERCHIAMO ULTIMO PIANO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Studio Benedetti 040.3476251. (A00)
A.A. PERIFERICO soggiorno, due camere, cucina o cucinino, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440. (A00)
A.A. QUALSIASI zona soggiorno, una camera, cucina o cucinino e bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040.3476251.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. RICERCHIAMO entro il 10/7 15 persone da inserire in filiali del Fvg, per varie mansioni. Tel. 040/2158100. (A8575)
AGENZIA Generale di via Locchi del Lloyd Adriatico cerca urgentemente impiegato con competenza assicurativa, età 25/35, laurea o diploma. Titoli preferenziali: esperienza di vendita di prodotti assicurativi e finanziari, frequenza corso o iscrizione Albo Promotori Finanziari. Assunzione immediata e incentivi produttivi. Recapitare curriculum via Locchi 19/A. (A8394)
APERTURA nuovo ufficio Trieste centro azienda padovana ricerca urgentemente 12 persone amministrazione magazzino marketing. Tel. 040.3480573. (A8565)
AZIENDA di Gorizia cerca operaio/a con esperienza montaggio mobili arredo casa. Tel. 0348/5608285.
AZIENDA servizi finanziari rivolti al credito, ricerca esperti funzionari automuniti disponibili viaggiare Nord/Centro Italia. Offresi clientela acquisita alti compensi provvigionali. Tel. 049/8754837.
CERCASI personale esperto casa di riposo, presentarsi mercoledì dopo le 9 via Diaz 10. (A8610)
DITTA impianti elettrici cerca operai con esperienza e apprendisti. Tel. 040.635200. (A8625)
PADRONCINI rappresentanti con furgoncino cerchiamo per consegne zona di residenza. Tel. 02/9838410. (FIT 1)
PEDICURE cercasi urgentemente zona Isontino telefonare 0349.8394916. (C00)

Continua in 29.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

A sinistra l'Istituto Talassografico prima del bombardamento su Trieste, a destra come si presentava dopo l'incursione aerea alleata del 10 giugno del 1944 (foto archivio Silvio Polli). Al Talassografico, a quel tempo, erano in corso studi sulla produzione di acqua pesante, uno degli elementi utili alla fabbricazione di ordigni atomici. L'ipotesi è suffragata dalla testimonianza di un funzionario del Cnr, Ernesto Brambati, che la raccolse dall'ex direttore del Cnr, Franco Rolla.

STORIA *L'offensiva aerea del 1944 sulla città aveva come obiettivo anche la sede dell'Istituto Talassografico*

Bombe alleate sulla Trieste «atomica»

Un funzionario del Cnr: «Erano in corso ricerche sull'acqua pesante»

Il bombardamento alleato del 10 giugno 1944 su Trieste aveva tra i suoi obiettivi anche la sede dell'Istituto talassografico, dove erano in corso studi sulla produzione di acqua pesante, uno degli elementi utili alla fabbricazione di ordigni atomici. L'ipotesi è suffragata dalla testimonianza di un funzionario del Cnr, Ernesto Brambati, che a sua volta riporta quanto gli fu raccontato dall'ex direttore generale del Cnr, Franco Rolla, andato in pensione nel 1975 e morto di recente dopo essersi ritirato a vita privata con la moglie a Lugano. Secondo Rolla in quegli anni i laboratori del talassografico erano impegnati nelle ricerche sull'acqua pesante, gli americani lo vennero a sapere e inserirono l'istituto tra gli obiettivi primari da bombardare quanto prima.

«Rolla - spiega da Milano Ernesto Brambati, 66 anni, funzionario del Cnr - raccontò tempo fa questo episodio a me e al professor Arturo Falaschi (attuale direttore del Centro di ingegneria genetica e biotecnologia di Trieste, *ndr*)». Il 4 giugno del 1944, disse Franco Rolla, gli alleati entrarono a Roma, sguinzagliando nelle sedi e negli uffici dei vari enti pubblici e scientifici i loro agenti, tra i quali c'erano gli uomini impegnati nel Progetto Manhattan. La sede centrale del Cnr di Roma, in Piazzale delle Scienze, oggi Piazzale Aldo Moro, fu tra le prime a ricevere la visita degli alleati. Qui furono analizzati e sequestrati interi pacchi di documenti, comprese le carte sull'attività del talassografico di Trieste, che appunto dipende dal Cnr. «Franco Rolla - dice Brambati - si trovava lì quando gli alleati fecero irruzione, e ci raccontò che tra i documenti sequestrati quelli del talassografico di Trieste contenevano informazioni su ricerche che riguardavano l'acqua pesante; così, quando pochi giorni Rolla venne a sapere che Trieste era stata bombardata e l'Istituto talassografico distrutto, non si meravigliò della notizia, e la mise subito in relazione con i documenti sequestrati». Allora gli americani avevano il grilletto facile ogni volta che sentivano parlare di acqua pesante, e qualsiasi laboratorio o fabbrica dove si lavorasse alla produzione dell'acqua formata da due atomi di deuterio e uno di ossigeno era un obiettivo da colpire e distruggere senza un attimo di esitazione, anche con l'aiuto dei partigiani. Come avvenne per i famosi impianti a Rjuak, nel Telemark norvegese, episodio che ha ispirato più di un film.

E a Trieste gli alleati non andarono troppo per il sottile. Come risulta da una carta dell'epoca, disegnata dopo l'incursione, nelle zona tra Piazza Carlo Alberto e via Romolo Gessi furono sganciati ben 41 ordigni, la gran parte concentrati proprio dov'era il talassografico, ospitato in una villa ottocentesca in via Romolo Gessi, più o meno dove si trova l'attuale sede. L'edificio fu quasi raso al suolo, il direttore, Franco Vercelli (cui è dedicato oggi l'istituto) venne estratto ferito dalle macerie, mentre buona parte delle dotazioni dei laboratori e degli archivi andò irrimediabilmente perduta.

A Trieste l'Istituto talassografico non era certo in grado di produrre l'acqua pesante, il cui processo di estrazione dall'acqua normale richiede enormi strutture di tipo industriale e un grande dispendio di energia elettrica, ma poteva però effettuare ricerche in quel campo. «L'ipotesi è più che plausibile - spiega Franco Zanini, fisico ricercatore al Sincrotrone -, e accade spesso che in piccoli laboratori dedicati a tutt'altro scopo si compiano ricerche su processi di più ampia portata; non dimentichiamo che in tempi recenti anche a Trieste sono stati realizzati esperimenti sulla fusione fredda, e solo perché c'era un ricercatore esperto nella materia». «Non so - continua Zanini - se negli anni Quaranta al talassografico furono eseguiti studi sull'acqua pesante, ma è possibile che si effettuassero ricerche sul processo di estrazione a partire dall'ammoniaca».

«Certo - interviene Davide Bregant, che ha lavorato per quarant'anni all'Istituto talassografico, e ne è stato il direttore fino al 1997 -, il successore di Vercelli, Marco Picotti, era un chimico che già ai tempi del primo conflitto mondiale aveva lavorato per il ministero dell'Industria».«Ma sinceramente - continua Bregant - non ho mai avuto notizia di ricerche sull'acqua pesante, né tra i documenti d'archivio rimasti risulta alcunché al riguardo; all'epoca del bombardamento il talassografico era una piccola struttura che contava sì e no dieci persone, poteva disporre di pochissimi fondi, ospitava la sede della stazione zoologica e si occupava di maree e previsioni meteorologiche, anche per conto della Marina militare; mi sembra davvero improbabile che lì si effettuassero ricerche che avevano a che fare con i reattori nucleari».

«Io ritengo invece l'ipotesi molto credibile - interviene Arturo Falaschi, che sull'argomento ha scritto anche un articolo pubblicato tempo fa sul periodico "Lettere triestine" -, e anzi direi che sarebbe il caso di effettuare una ricerca negli archivi di Washington per saperne di più; anche perché gli studi sull'acqua pesante si effettuavano indipendentemente dalla ricerca nucleare: ad esempio i chimici erano interessati agli isotopi pesanti, e in questo campo Trieste ha una sua tradizione».

Pietro Spirito

Ma quali ragioni c'erano per colpire una struttura all'apparenza destinata a fornire solo notizie meteorologiche?

Progetto Manhattan: tecnici e scienziati in armi

La missione Usa sbarcò in Italia con il compito di bloccare tutte le ricerche tedesche

TRIESTE Che cosa cercavano gli anglo-americani? E che cosa i tedeschi? Trieste aveva, ed ha, una fama di città tecnologica e scientifica, dotata di laboratori ed intelligenze. Si è parlato, recentemente e su queste pagine, degli interessi scientifici dei nazisti a Trieste: biblioteche asportate in Germania, altre salvate sul filo dei secondi. Come quella di chimica di Filippo Brunner, sottratta alla razzia dal professor Mario Picotti, all'epoca presidente della Società adriatica di scienze naturali, responsabile della locale protezione antiaerea e, soprattutto, chimico capo presso quell'Istituto geofisico del Regio comitato talassografico italiano di Trieste, dipendente dal Consiglio nazionale per le ricerche, sul quale i tedeschi avevano posto la loro attenzione.

Nell'edificio di via Romolo Gessi 2, confinante con la villa di Guido Segre, all'epoca requisita, erano installati il detto Istituto geofisico e l'Osservatorio meteorologico, entrambi diretti dal professor Francesco Vercelli, accademico pontificio, con l'assistenza di Mario Picotti e di Silvio Polli. In qualità di personale tecnico, operavano Vittorio Colucci, Mario Menin ed Angelo Pacco; custode, Guglielmo Panizzut.

Nessuno ha mai fatto parola degli esperimenti in corso, che non erano di certo esercitazioni da piccolo chimico, in una zona residenziale ed appartata, però servita dal vicino scalo ferroviario di Campo Marzio e dotata di un discreto rifugio antiaereo, in via Guido Reni, certamente più prezioso ad ospitare installazioni di una certa importanza.

Si sa per certo che a Trieste c'erano diversi laboratori e una certa esperienza nel campo chimico, come nel resto della regione alcune industrie meccaniche lavoravano per conto di ditte tedesche nel settore dell'armamento aeronautico. Inoltre, fin dal 1940 erano presenti a Trieste alcuni specialisti tedeschi dell'arma aerea, mentre dei carristi germanici, in transito per l'Africa settentrionale, si erano addestrati all'uso di strumenti d'orientamento presso i laboratori dell'Istituto Nautico.

Il generale americano Clark a Roma nel giugno del '44.

Il bombardamento del 10 giugno 1944 giunse in una fase cruciale del conflitto: si stava combattendo da quattro giorni intorno alla testa di ponte alleata in Normandia, a Roma erano simultaneamente entrati gli uomini del generale Clark. Il terribile bombardamento, secondo la testimonianza del col. Schutze, sorpreso quel giorno nell'ispezione delle batterie costiere, aveva dimostrato che la città non godeva di alcuna efficace protezione antiaerea. Più di qualcuno aveva interpretato il bombardamento come preludio di una prossima iniziativa alleata sull'Adriatico settentrionale, ed erano stati osservati certi movimenti in prossimità degli approdi istriani.

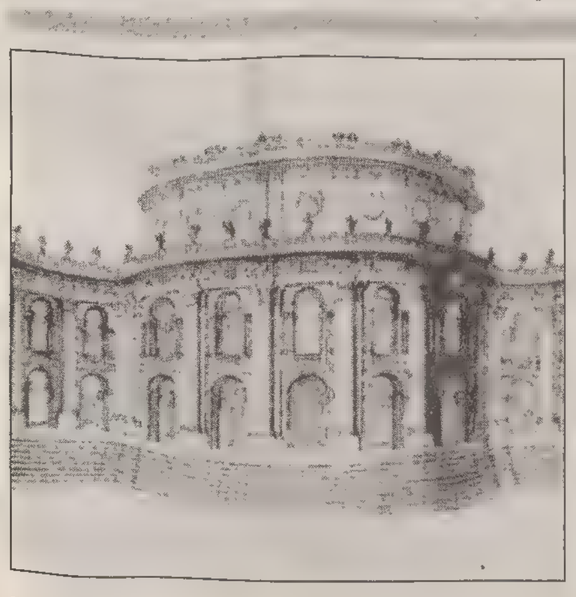
C'era, quindi, una ragione per colpire un istituto, all'apparenza destinato a fornire solo notizie meteorologiche?

Nel gennaio 1944 era sbarcato a Nettuno, assieme alla seconda Divisione Ranger, un nucleo di tecnici e scienziati in armi: portava il distintivo di un'alfa greca attraversata da un fulmine. L'alfa stava per «alsos», boschetto in greco, nome in codice della missione condotta dal generale americano Leslie Richard Groves: groves, boschetti in inglese, appunto. È il responsabile del Progetto Manhattan che ha il compito di carpire e distruggere tutte le informazioni tedesche in materia di ricerca atomica. Negli Usa c'erano indicazioni precise, ma mancava l'esatta conoscenza dello stato della ricerca. I problemi tedeschi risiedevano proprio nella difficoltà di produrre «acqua pesante», portata nel '44, sotto la direzione di Gerlach, a 120 kg al mese, mentre Werner Heisenberg stava ritardando con ogni argomento la costruzione della bomba, trovando in Hitler un inaspettato alleato, in quanto voleva solo armi convenzionali e di facile realizzazione. Tuttavia i tedeschi avevano contingentato l'uranio cecoslovacco – si dice che lo cercassero anche alle spalle di Tarcento – e in Norvegia avevano requisito le officine di Rjukan per la produzione dell'acqua pesante. La missione «Alsos» setaccia diversi laboratori italiani, a Napoli, Taranto, Brindisi, poi a Roma, nel giugno '44, rintraccia il fisico Arnaldo Amaldi che non è in grado di dare particolari notizie. Allora Groves incarica il fisico olandese Samuel A. Goudsmit, emigrato in Usa negli anni Venti, di coordinare le ricerche in Francia. Nel novembre '44 la missione entra a Strasburgo con le truppe di Patton e mette le mani sui documenti di von Weizsächer che confermano i forti ritardi nella ricerca. Groves crede che siano un diversivo e si fa la convinzione che qualche scienziato, oltre a quelli noti, stia lavorando alla bomba. Effettivamente l'unico all'opera è Werner Heisenberger che ha lasciato Berlino portandosi dietro un prototipo di reattore, e tre tonnellate tra uranio ed acqua pesante. Si è rifugiato ad Haigerloch, un piccolo paese del Württemberg, dove ha installato nella cantina di una trattoria il suo laboratorio, ma deve fare i conti con un gruppo di ricercatori di Orianenburg che pretendono la loro parte.

L'esplosione della bomba atomica lanciata su Nagasaki.

Nell'aprile '45, la missione «Alsos» vuole chiudere la partita, anche se Goudsmit è contrario. Il col. Pash ottiene l'appoggio di un reparto armato ed occupa, senza colpo ferire, Haigerloch. Invece Heinsenberger fugge in bicicletta e si porta in Alta Baviera dove era sfollata la sua famiglia. Sul tavolo aveva lasciato una foto che lo ritraeva assieme a Goudsmit, negli Usa nel '39.

Roberto Spazzali



Particolare di un disegno di Gian Lorenzo Bernini (1664).

ARTE *Una selezione di opere (da Canaletto a Bernini, e un Leonardo) dell'Istituto nazionale per la grafica in mostra dal 7 luglio*

Cento capolavori del disegno in trasferta da Roma a Udine

ROMA Per la prima volta in Italia viene esposta una selezione di cento disegni dell' Istituto nazionale per la grafica, con opere di artisti come Guercino, Giulio Romano, Pietro da Cortona, Canaletto, Bernini, che hanno segnato le tappe fondamentali dell'arte a Roma fra il Cinquecento e inizio Ottocento.

Da Roma, dall'istituto che fa da sfondo alla fontana di Trevi, i capolavori vanno in trasferta al Castello di Udine, dove saranno visibili al pubblico in una grande mostra aperta da venerdì 7 luglio fino al 15 ottobre.

Ci sarà anche un ospite eccezionale, Leonardo da Vinci, con la «Testa virile» del 1506 della Biblioteca Reale di Torino, per ricordare la sua presenza in Friuli come ingegnere militare, impegnato nella costruzione delle fortificazioni di Gradisca d'Isonzo.

La mostra intende tracciare il percorso del disegno a Roma, attingendo ad un patrimonio di incisioni e disegni che è fra i primi al mondo, che va dalle vedute, ai paesaggi, alle scene storiche e religiose, ai ritratti. Nel «raggiungimento di quel bello ideale in cui si riassume la migliore tradizione accademica del disegno italiano».

Il periodo scelto è quello di massima affermazione e di consolidamento del primato dell'arte a Roma fra Cinquecento e Seicento, un primato ridimensionato nel Settecento a favore di altri centri europei, anche se non verrà mai meno la funzione di modello culturale svolta dalla Roma del passato nei confronti dell'Europa.

La mostra ha un catalogo Marsilio italiano-inglese a cura di Giulia Fusconi dell'Istituto della grafica, con testi di Nicolas Turner e Giuseppe Bergamini, direttore dei Civici musei di Udine.

Dopo Udine la mostra andrà in altre città in Italia e all'estero.

Oggi la mostra sarà presentata in una conferenza stampa a Roma, all'Istituto della Grafica. Interverranno Serenita Papaldo, direttore dell'Istituto, Giulia Fusconi, e Fabrizio Cigolot, assessore alla Cultura della Provincia di Udine.

s.s.

Un ritratto di Modigliani ritrovato a Barcellona

BARCELLONA Un ritratto perduto di Hanka Zhorovski, opera di Amedeo Modigliani (1884-1920), è stato ritrovato a Barcellona in casa di una famiglia catalana che lo aveva acquistato da un francese nel 1931. L'opera, un disegno su cartone a matita con tocchi ad acquerello come molti quadri dell'artista italiano, era stata dipinta nel 1917. Ritrae un mezzo busto di Madame Zborovski, moglie del suo mecenate parigino che tanto ha contribuito a lanciarlo. Apparteneva ad un gruppo di sei «Ritratti di madame Zborovski», di cui due risultavano perduti. Uno resta ancora in mano di ignoti.

CINEMA Stasera, all'Arena Ariston di Trieste, in anteprima nazionale il film di Marco Pozzi «20-Venti»

Storie di nuvole in viaggio

«Sono innamorato delle immagini in movimento», dice il regista

TRIESTE «FilMakers» - manifestazione promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con la sezione locale dell'Agis - prosegue, in edizione estiva, la serie di incontri con registi, attori e produttori del cinema italiano ed europeo. Oggi, alle 21.30, all'Arena Ariston di Trieste, sarà la volta di Marco Pozzi, regista del lungometraggio indipendente «20-Venti», già accolto con successo di pubblico e di critica al «Forum» dell'ultima edizione del Festival di Berlino e recentemente premiato al Williamsburg Brooklyn Film Festival di Spike Lee.

«20-Venti», proposto a Trieste in anteprima nazionale (e il regista Marco Pozzi incontrerà il pubblico al termine della proiezione), racconta del viaggio surreale di Eva, giornalista di talk show, e Beatriz, attrice hard-core dal bizzarro accento spagnolo. Venti situazioni che si accendono e si spengono contemporaneamente ad altrettante sigarette, mentre il viaggio si snoda on the road, nella giornata più calda del secolo, tra imprevisti e incontri stralunati, che impediscono alle due donne di raggiungere in tempo gli studi televisivi.

Marco Pozzi, al centro con i capelli lunghi, sul set di «20-Venti». A sinistra, Anna Caprioli.

Marco Pozzi non fuma. Non ha mai fumato. Ma nel suo film, «20-Venti», le sigarette sono una costante, e stanno in scena dall'inizio alla fine. Produzione indipendente della casa milanese 411 production, già attiva nel settore spot pubblicitari e filmati aziendali (Pozzi è regista da anni in questo campo, ed è già autore di cortometraggi, tra i quali «Assolo» e «Doom») «20-Venti» si presenta con un cast di tutto rispetto: Cecilia Dazzi (Eva), premio David per l'interpretazione in «Matrimoni» di Cristina Comencini; Anita Caprioli (Beatriz), prossimamente protagonista di «Denti», nuovo film di Gabriele Salvatores; Ivano Marescotti, selezionato da Ridley Scott per l'attesissimo «Hannibal»; e Andrea Pezzi, personaggio cult per riovanissimi, richiestissimo dj radiofonico oltre che autore e conduttore di programmi su Mtv. «Nuvole in viaggio», infine, è il titolo del volume, a cura di Gianni Canova, che accompagna il film, di cui abbiamo parlato con il regista.

Lei si è laureato in Lettere alla Cattolica di Milano. Quale tipo d'influenze ha avuto questo percorso formativo sulla sua carriera, una volta passato dalla parte di chi produce immagini?

«Mi sono laureato in storia delle Teoriche del cinema con Bruno De Marchi, sotto la cui supervisione ho svolto attività di ricerca sul "nuovo cinema italiano". Non sono un cinefilo sfegatato. Piuttosto un innamorato delle immagini in movimento. E come mio primo lungometraggio ho deciso di fare un film incentrato sulla visione, sul tempo e il senso della visione, lavorando sulla storia in modo da distruggere la narratività lineare, per concentrare l'attenzione su un sistema narrativo imperniato su immagini di forte valenza simbolica. L'immagine si fa storia, diventa segno e simbolo attraverso un racconto organizzato come un flusso d'immagini, come in un sogno».

Lei ha fatto parte del gruppo «Ipotesi Cinema». Come considera questa esperienza con Ermanno Olmi?

«Olmi è senza dubbio una delle grandi personalità del nostro cinema. Nel periodo trascorso a "Ipotesi Cinema" mi sono sempre sentito e comportato come un dissidente, un non allineato... Credo che una vera scuola dovrebbe bandire l'omologazione o l'imitazione di un modello e preoccuparsi di salvaguardare e difendere le diversità. Per quanto mi riguarda la scuola di Olmi è stata formativa in negativo: ho capito quello che non volevo e non potevo essere, se mai avessi avuto la possibilità di realizzare qualcosa come regista».

«20-Venti» è un film indipendente, fatto da uno staff di esordienti. Quanto è costato?

«Circa due miliardi. E senza alcun contributo statale. Come dice uno dei personaggi, nel cinema come nella vita una storia vale l'altra: si tratta di innamorarsi di una storia che faccia scomparire tutte le altre e portarla fino in fondo».

Cinque settimane di riprese a Milano e in Puglia...

«Cercavo dei non-luoghi per gli esterni, delle terre di nessuno senza riferimenti per ambientare il falso movimento delle due protagoniste che si spostano da un luogo all'altro totalmente indefiniti. Cercavo l'Arizona o il Texas dei road -Movie americani e li ho trovati in Puglia. Era anche indispensabile che questi luoghi fossero vicini al mare e garantissero una situazione climatica teoricamente favorevole per un film ambientato nell'estate più calda del secolo».

Alcune considerazioni di massima riguardo al «nuovo cinema italiano»...

«Non credo che esista realmente un "nuovo" cinema italiano, dal momento che tutto è quasi è tradizionale, anzi vecchio e assolutamente poco contemporaneo. Credo - conclude Pozzi - che il problema principale del nostro cinema sia soprattutto quello di non essere un cinema del presente, bensì coniugato quasi esclusivamente al passato, incomprensibilmente ripiegato su se stesso».

Daniele Terzoli

L'attore si racconta dopo l'anteprima del suo ultimo film

Cruise festeggia 38 anni E infiamma Taormina

TAORMINA «Nella vita nulla è impossibile», azzarda Tom Cruise col suo rassicurante sorriso da figlio realizzato del sogno americano rispondendo all'ennesima domanda sul raffronto tra il suo ultimo film «M.I-2» ovvero «Mission Impossible 2» e la vita reale. Certo, nelle 24 ore che ha trascorso a Taormina non gli è stato negato niente: due elicotteri a disposizione, un' escursione aerea sull'Etna e sullo stretto di Messina, una suite con vista mozzafiato, la finale degli europei di calcio in tv e lo spettacolo del teatro greco con centinaia di persone (soprattutto ragazzine) in delirio a cantare «Happy birthday» per il suo 38.mo compleanno con le candeline accese in mano.

«Ma state tranquilli - aggiunge l'attore - le mie giornate non sono tutte così. Faccio una vita piuttosto semplice, ho una famiglia unita a cui tengo molto. So distinguere le follie di Hollywood dalle cose importanti, che per me sono il rispetto per le persone e l'amore per il proprio lavoro. So ricordare il passato e prendere lezioni dalla vita. Se nel mio ambiente c'è la tendenza a perdere la testa quando si raggiunge il successo, è perchè ci si lascia guidare dal cervello anzichè dal cuore».

Tom Cruise nei panni di Ethan Hunt in «M.I-2».

Del grande successo di «Mission Impossible 2» che sta promuovendo in tutta Europa, dice che il merito è soprattutto del regista John Woo, che siede al suo fianco e interviene ogni tanto balbettando qualche cosa con un forte accento orientale. Nulla a che vedere, dice Cruise, col primo film della serie diretto da Brian De Palma, «questo è un'altra cosa, è un film di John Woo, un uomo che ammiro che gira le scene di azione come nessun altro, che ogni tanto ha idee geniali come puntare la macchina da presa sulle onde dell'oceano nel bel mezzo di un conflitto a fuoco. Certo che ci sono riferimenti a Hitchcock e che il paragone con James Bond è inevitabile, ma Woo è unico. Si sono inventati un sacco di storie, hanno parlato di litigi durante le riprese. Tutto falso: siamo andati d'amore e d'accordo, una volta lui ha perfino fatto da baby-sitter ai miei figli. Si è arrabbiato solo quando ho saltato per sette volte da una roccia all'altra sul bordo di un precipizio».

Tom Cruise si fa serio quando gli chiedono se certi film possano istigare i giovani alla violenza: «Mi sembra ridicolo: esiste una legge, in cui credo molto, che impone divieti ai minori. Come spettatore la violenza al cinema non mi disturba affatto».

È pensoso quando gli chiedono cosa ne sarà del cinema nell'era di Internet, considerando tra l'altro che circolano già nella rete alcune copie pirata di «Mission Impossible 2»: «La tecnologia mi eccita quando crea nuove forme di comunicazione, nuovi canali per scambiare idee. Ma non credo che la tradizionale fruizione del cinema nelle sale sia destinata a scomparire. Si parlò di agonia quando uscirono le videocassette, ma poi nulla è cambiato».

E Cruise al cinema cosa vede? «Mi piacciono un po' tutti i generi. Da ragazzo poi, non mi facevo sfuggire nulla: tutto quello che guadagnano lo spendevo al botteghino. Di John Woo, per esempio, ho visto tutto, ho cominciato comprando le videocassette del film al mercato nero».

Dopo il prossimo film, «Minority Report» diretto da Steven Spielberg, farà anche la regia? «Da ragazzino, vivevo in una piccola città, Siracuse, e pensavo che fare un film fosse difficile come un viaggio su Marte. Ora so che nulla è impossibile».

Francesco Norci

SPOLETO La compagnia rimette in scena il grandioso spettacolo

Spumeggiante Ballo Excelsior con le marionette dei Colla

SPOLETO Per questo Festival del 2000 torna uno spettacolo meraviglioso e ingenuo come fu, per tanti versi, l'alba del secolo scorso quando scienza, tecnica e soprattutto la scoperta dell'elettricità apparvero quasi magici mezzi per risolvere tutti problemi umani. E a questa fiducia positivista, alla simbolica lotta tra il dio del male e dell' oscurantismo contro la forza della luce, la Scala dedicò uno storico spettacolo nel 1881, il «Ballo Excelsior», undici quadri di Luigi Manzotti su musiche di Romualdo Marenco.

Già nel 1985 la famiglia di marionettisti milanesi di Carlo Colla aveva in programma la riduzione di questo lavoro. Riduzione solo in senso di misure, perchè le qualità di grandiosità spettacolare e ricchezza di scene e rappresentazione non aveva nulla da invidiare all'originale, come ancora oggi dimostrano i nipoti e pronipoti di Carlo Colla che al Teatro Caio Melisso lo hanno rimesso in scena con gran parte dei materiali originali e musiche dal vivo. Ecco quindi l'apoteosi figurata della luce e della forza dell'ingegno umano nella sua lotta contro l'oscurantismo, sopraffatto dall'elettricità, dalla macchina a vapore, il ponte di Brooklyn, il canale di Suez, e, nell'apoteosi finale, dal traforo del Moncenisio, per festeggiare il quale il «Ballo Excelsior» nacque.

Le marionette Colla

Una marionetta, nella sua simbolica essenzialità, riesce a mettere poesia dove un attore parrebbe ingenuo e banale, nel danzare e inneggiare al progresso felice che rende naturalmente fratelli tutti i popoli, ormai uniti da canali, ponti e gallerie. Questo non toglie che resti un fondo ironico in questa rivisitazione ricca di scenografie stupefacenti, di una moltitudine di personaggi e movimenti meccanici, tra bastimenti, dirigibili, auto e tram.

In questi quadri dove entrano in scena decine di marionette contemporaneamente, si agitano bandiere, quando non scoppiano mine come nel finale, o si scontrano beduini a cavallo con altri in cammello nel deserto dove il dio dell' oscurantismo è ormai fuggito a tramare impossibili vendette, stupisce la fantasia delle trovate (stupendo il quadro di una città americana tutta mossa dall'elettricità) in cui la forza è data dall'ingenuità che ricorda certe copertine coeve della «Domenica del Corriere».

E come quelle tavole, proprio nella falsità e reinvenzione artistica, anche lo spettacolo trova la propria sincerità e poesia. È la forza e la creatività artigianale dei Colla, che, per contrasto esalta il trionfo irreale della tecnica.

«Gemina» a Gorizia

Luoghi dello spirito in forma di concerto con letture poetiche di Quirino Principe

GORIZIA Questa sera, nel Duomo di Gorizia, alle 21 (dopo Udine, Celje, Cormons, Venzone e Cividale del Friuli), sesta delle nove «Veglie spirituali» in forma di concerto «Gemina: i luoghi dello spirito». I suoni digitali di Arcana, gli archi del quartetto Clobeda's, gli strumenti antichi di Dramsam, le voci del gruppo vocale dell'Accademia «Jaufré Rudel» faranno risuonare il Duomo, mentre le illuminazioni artificiali e i fuochi rituali ne magnificheranno l'aspetto visivo. Attore d'eccezione per le letture poetiche sarà il musicologo Quirino Principe.

«Gemina» è una delle cinque sezioni del progetto «Millennium Misicae» ideato e cooordinato d Marco Maria Tosolini, che ha inaugurato una nuova sezione con la sonorizzazione della Mostra sui Patriarchi attraverso la fonodiffusione delle musiche nelle sedi, musiche documentate anche in un cd. Gli altri appuntamenti sono in programma a Viktring di Klagenfurt (il 12, ore 20),Precenicco (il 13, ore 21), Camporosso (il 14, ore 21).

TEATRO Chiusa la prima fase del Laboratorio Transfrontaliero Permanente

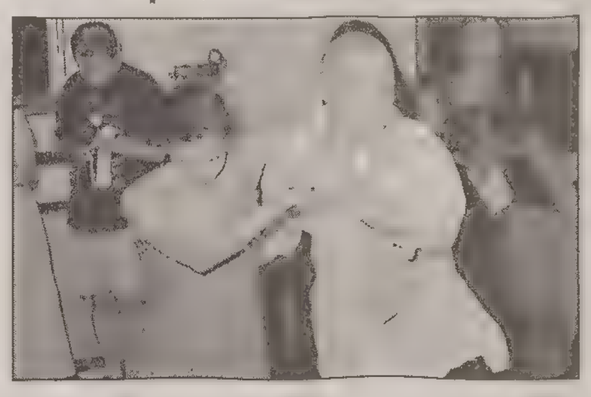
L'anziano futurista del domani

In scena, 70 anni dopo, un inedito testo di Ferdo Delak

GORIZIA Ferdo Delak era uno sperimentatore, regista, cineasta, autore, poligrafo, organizzatore e teorico teatrale che negli anni Trenta del Novecento si mosse, in Slovenia, lungo le direttrici del Futurismo europeo. Delak, oggi, è il nome di un centro di ricerca sulle arti performative che ha sede a Lubiana e promuove gli artisti interessati all'utilizzo dei futuri strumenti d'espressione scenica, tecnologie digitali in testa.

In questa sorta di passaggio del testimone, tra un rappresentante delle avanguardie storiche e gli esponenti della contemporanea ricerca sulle arti, si inquadra l'attività del centro Delak, cui fanno capo oggi due noti registi della nuova scena slovena, Emil Hrvatin e Dragan Zivadinov.

Hrvatin è attivo da parecchie stagioni sull'uno e sull'altro versante del confine italo-sloveno. Ospite lo scorso anno di Alpe Adria Cinema (con una divertente installazione per la raccolta e la «promozione artistica» del dolore e delle lacrime), regista anche al Piccolo Teatro di Milano (con una messinscena ispirata al «teatro della memoria» dello scienziato rinascimentale Guido Camillo), Hrvatin ha proposto di rilanciare la conoscenza del lavoro di Ferdo Delak anche in Italia, cominciando da Gorizia, la città dove l'artista sloveno era nato 75 anni fa (è scomparso a Lubiana, nel 1968) e dove è stato ritrovato, casualmente, due anni fa, un suo inedito teatrale, «Kaca na nebesnem svodu - Serpente sulla volta del cielo», scritto nel 1928.



I danzatori Chiara Bortoli e Gregor Lustek (Foto Bumbaca)

Dal ritrovamento dell'inedito è nata l'idea di attivare a Gorizia un Laboratorio Transfrontaliero Permanente, aperto ad artisti della scena e web-designer italiani e sloveni. Nella scorsa settimana il gruppo di lavoro internazionale ha tenuto le sue prime sessioni, culminate domenica nella presentazione di una performance ispirata al «Serpente sulla volta del cielo», ospite nel piccolo auditorium dei Musei Provinciali di Borgo Castello.

Si trattava di rielaborare, in un linguaggio contemporaneo, le brevi scene del dramma di Delak, pensate nella scattante sintassi delle opere futuristiche, con molti debiti verso il cinema delle origini e un po' ingenue e datate nella loro fatale storia d'amore tra una cantante d'opera e un giovanotto disperato.

Ne è venuta fuori una performance d'impostazione coreografica - Gregor Lustek e Chiara Bortoli erano i due danzatori, serpentinamente avvinghiati nella passione che dà titolo all'opera – cui il web-designer Davide Grassi e la video-artista Stanka Brljevič hanno fornito uno sfondo di grafica digitale. Frammenti di danza e di dialogo e, a tratti, coinvolgimenti del pubblico, sollecitato dallo stesso Hrvatin, che ha curato la regia.

Roberto Canziani

Il piacere di stare insieme

NUOVA APERTURA TRATTORIA "LE SPECIALITÀ"
piatti per tutti i gusti, antipasti e dolci fatti in casa
V. GIULIA 76/B (di fronte «Il Giulia») *LOCALE CLIMATIZZATO*
chiuso domenica - Tel. 040-54610

RISTORANTE - BAR - BIRRERIA AMARCORD
Musica dal vivo e... cucina particolare
QUESTA SERA per la prima volta a Trieste la tipica, originale
CUCINA TAILANDESE
Via Torrebianca 19 - Trieste - 040/661864 (7.30-2.00)

AGIS Sezione di Trieste
Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura
FILMAKERS
Oggi ore 21.30
ANTEPRIMA NAZIONALE all'ARENA ARISTON
Anita Caprioli
Cecilia Dazzi
Ivano Marescotti
Mike Bongiorno
Andrea Pezzi
in
VENTI
di Marco Pozzi
Il regista e la protagonista saranno presenti e incontreranno il pubblico

SCEGLI IL CINEMA
Dove iscriverti e ragionare alla grande

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival Internazionale della danza. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival Internazionale della danza. «La contessa Mariza». Domani, mercoledì 5 luglio, ore **20.30**, terza rappresentazione. Repliche: domenica 9 luglio ore **18**; giovedì 13 luglio ore **20.30** e domenica 16 luglio ore **18**. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival Internazionale della danza. «Il pipistrello». Venerdì 14 luglio, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 15, 18, 27, 29 luglio, ore **20.30**. Domenica 23 luglio, ore **18**. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza. Trieste in danza. Balletto Nacional de España. PalaTrieste 19-20 luglio, ore **21**. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Venerdì 28 luglio, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore **20.30**. Domenica 30 luglio, ore **18**. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza. Trieste in danza. Balletto Nazionale d'Ucraina. «Virski». PalaTrieste 25-26 luglio, ore **21**. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. Dance! Domenica 6 agosto, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore **20.30**. Domenica 13 agosto, ore **18**. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Giovedì 6/7 ore **20.30**: «Gli Ulissidi» di E. Vitas. Con A. Giraldi, M. Zacchigna e C. Moser. Biblioteca Civica (p.zza Hortis 4). Max 40 persone. Ingresso: 15.000. Prenotazioni: 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie. Dal 7/7: «Mission Impossible 2».
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.15, 19.30, 20.45, 22:** «Il piccolo ladro» di Erick Zonca. V.m. 14. Mercoledì: «Est-Ovest amore e libertà»
EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **17.15, 18.55, 20.35, 22.15:** «Trick» di Jim Fall, con Tori Spelling e Christian Campbell. Come giocarsi una frizzante storia d'amore.
GIOTTO. In ferie.
MIGNON. In ferie.
NAZIONALE. In ferie. Dal 7/7: «Il gladiatore».
SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 19.30, 21, 22.30: «La capa gira» di Alessandro Piva.
CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Mission to Mars», un film di Brian De Palma. A L. 5000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): anteprima nazionale del film «Venti» di Marco Pozzi, con Anita Caprioli, Cecilia Dazzi, Ivano Marescotti, Mike Bongiorno, Andrea Pezzi. Surreale viaggio di una pornostar e una giornalista nel giorno più caldo di fine millennio. **N.B.:** il regista e la protagonista saranno presenti e incontreranno il pubblico.
ARENA ARISTON. MAREMETRAGGIO. Da domani a sabato la prima edizione del Festival del cortometraggio ideato e organizzato da Maddalena Mayneri.

CIVIDALE

MITTELFEST (22-30 luglio). Infoteк: 0432/701198

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21.30:** «Hurricane».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Chiusura estiva.
Sala blu e Sala gialla. Chiusura estiva. Riapertura 7 luglio: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. Aria condizionata.
VITTORIA. Sala 1. 20.20, 22.10: «Appuntamento a tre». Commedia.
Sala 3. 20, 22: «Life» con Eddie Murphy.

CORMONS

ARENA COMUNALE 21.30: «American Beauty».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22: «Under suspicion». Prossimamente «Mission impossible 2»

La nuova direttrice Sonia Raule avvia la rivoluzione a Telemontecarlo

Rispoli va, Biscardi resta

Il conduttore di «Tappeto volante» sceglie Stream

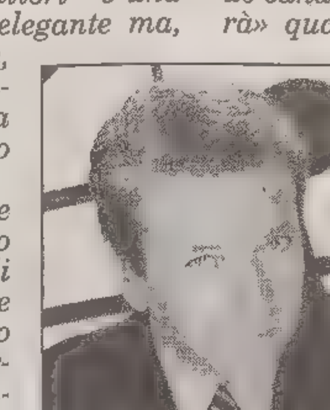
ROMA *Per un Luciano Rispoli che se ne va, un Aldo Biscardi che resta. Fino al 2005. Sono i primi risultati di un mese di lavoro della nuova «direttora» di Tmc, Sonia Raule.*

Dalle stanze del nuovo «capoccia» trapela poco e niente sul «nuovo corso» delle due reti di Cecchi Gori. Dall'ufficio stampa però riferiscono come la signora Raule stia lavorando alacremente ai nuovi palinsesti che la prossima settimana dovranno essere presentati ai pubblicitari.

Novità? Poche allo stato attuale delle cose. La conferma del telefilm «Stargate» e del programma sportivo «Goleada» condotto da Massimo Caputi.

Anche il «Processo di Biscardi» rimane un caposaldo della programmazione di Tmc almeno per altri cinque anni. La trasmissione del giornalista partenopeo durante gli Europei - fanno sapere dalla ex rete monegasca - si è portato a casa il 10 per cento di share.

Chi invece va via da casa, anzi dal «salotto» di casa, e «zio Luciano». Stiamo parlando naturalmente di Luciano Rispoli che, a quanto pare, non è entrato in sintonia con la nuova «matrigna». «La signora Raule - ha detto il più garbato dei conduttori - è una donna molto elegante ma, evidentemente, la mia immagine nella sua Tmc era troppo ingombrante».



Sembra che sia successo questo: Rispoli ha chiesto che il suo «Tappeto volante» ritornasse nella fascia pomeridiana invece che in quella serale. «Le farò sapere - si è sentito rispondere dalla direttrice - mi lasci studiare i palinsesti». Ma «zio Luciano» non ha atteso ed ha accettato la proposta di Minoli per condurre «Il grande fratello» su Stream. Anche il suo Tappeto ritornerà a volare ma «a gennaio e su un'altra rete nazionale».

Ma torniamo alle vicende di casa Telemontecarlo, dove si sta provvedendo anche ad un restiling di Tmc2 che dovrebbe tornare ad ospitare Video Music: non è ancora chiaro, però, se il secondo canale della rete «regalerà» qualche spazio a programmi di altro genere a parte le notizie «Flask».

Tutto resta invariato, invece, sotto il profilo delle news. Ivano Santovincenzo resta direttore dei telegiornali: «Ha fatto un ottimo lavoro producendo lo stesso numero di ore di informazione della Rai con 45 giornalisti» fanno sapere dall' ufficio stampa.

Da segnalare una novità, anzi un ritorno: l'edicola mattutina «Buongiorno Tmc», condotta Andrea Pancani, in onda già dalla prossima settimana. In studio notizie e ospiti ancora in via di definizione.

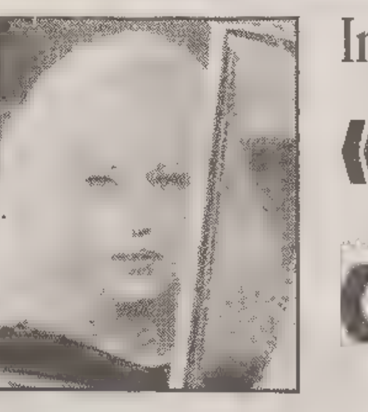
Tutto normale, insomma, a parte qualche pettegolezzo sull'accoglienza freddina riservata alla «direttora» da parte degli inquilini di Tmc. Sembrava, infatti, che in molti non hanno mandato giù la sua «incoronazione» riconducendola alla di lei relazione con l'amministratore delagato dell' Enel Franco Tatò.

Inutile dire che le smentite si sono rincorse e che è stato chiarito che a volere Sonia Raule alla guida di Tmc è stato l'amministratore delegato della rete Marco Duradoni che ha deciso di puntare su una persona giovane per rinnovare i palinsesti. Riuscirà la Raule in questo intento? Lo vedremo presto. «Qui si varrà la sua nobilitade».

Daniela Esposito

Nella foto, Luciano Rispoli, conduttore di «Tappeto volante».

OGGI IN TV



Intenso film di John Boorman su Raitre

«Oltre Rangoon» cercando se stessi

Tra i film in programma oggi in tv:

«Niente di nuovo sul fronte occidentale» (1979) di Delbert Mann (Tmc, ore 20.45). Dal celebre romanzo di Eric Maria Remarque, un onesto film antimilitarista ambientato durante la prima guerra mondiale e interpretato, fra gli altri, da Ernest Borgnine, Richard Thomas e Ian Holm.

«Oltre Rangoon» (1994) di John Boorman (Raitre, ore 20.50). Intenso e poetico viaggio alla ricerca di se stessi. Cruda rappresentazione della guerra, ambientata in Birmania. Con Patricia Arquette *(nella foto)* e Aung Ko.

«I racconti della cripta» (1996) di Gilbert Adler (Italia 1, ore 23.15). In prima tv. Un predicatore affida a un investigatore privato la ricerca del fratello scomparso. Le indagini portano l'agente a cercare tra le vittime di un bordello gestito da vampiri. Con Erika Eleniak e Chris Sarandon.

Raiuno, ore 20.50

Angela suona al piano con Uto Ughi

Alberto Angela sarà a Trujillo, in Perù, per visitare Chan Chan, immensa città imperiale dei Chimù, antica civiltà soppiantata dagli Inka nel 1471, nella puntata odierna di «Superquark», il programma ideato e condotto da Piero Angela. Questo tesoro archeologico sorge su 28 kmq in mezzo a un deserto. In studio: il violinista Uto Ughi parlerà della musica, la tecnica e il suo strumento e sarà accompagnato al piano da Piero Angela in una breve performance. In scaletta: documentario sugli squali; la pelle vista al microscopio; il «gioco delle coppie» dedicato a matrimoni tra grandi dive e uomini comuni; servizio sulle ossa bioartificiali.

Italia 1, ore 20.40

Terza puntata del Festivalbar

Ligabue, Stephen Gately, Elisa, Irene Grandi, Paola e Chiara, Gianluca Grignani e Niccolò Fabi saranno tra i protagonisti della terza puntata del «Festivalbar 2000» condotto da Fiorello e Alessia Marcuzzi.

Canale 5, ore 21

L'episodio di «Squadra emergenza»

Eccezionalmente di martedì quarto appuntamento con le avventure di «Camelot-Squadra emergenza», il serial firmato dai produttori di «E.R.», campione d'ascolti in Usa. In questo episodio, dal titolo «La storia del mondo» si racconta, oltre alle difficili situazioni affrontate dagli agenti di polizia Faith Jokas (interpretata da Molly Price) e dall'irruente Bosco (Jason Wiles), come i nostri eroi festeggiano la «Festa del Ringraziamento».

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00: GR1; 6.13: Golden Goal; 6.20. All'ordine del giorno, 6 25 Italia, istruzioni per l uso, 7 00 GR1, 7 20 GR Regione; 7.35 Questione di soldi, 8 00 GR1; 8.35 Golem, 9 00 GR1, 9 05 Radio anch'io, 10 00 GR1, 10 10. Il baco del millennio, 11 00 GR1, 12 00. GR1, 12 07 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione, 12 35. Radioacolori - 1a parte; 13 00 GR1; 13.30. Parlamento news; 13 36 Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 15 00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 16.00: GR1; 16 03: Baobab; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 18 50: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Radiouno Music Club; 21.40 GR1; 22.40: Uomini e Camion; 23.00 GR1; 23 05: All'ordine del giorno; 23.35. Uomini e camion; 23.40: Radiouno Musica; 0 00. Il giornale della mezzanotte, 0.40: La notte dei misteri; 2.00: GR1, 3.00: GR1; 4.00 GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il giornale del mattino; 5 50: Permesso di soggiorno,

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00: Incipit; 5 05: Il cammello di RadioDue; 6.30. GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8 45 Anime perse, 9 00 Il programma o fate voi 10 30 GR2 Notizie, 10 37 Il cammello di Radiodue, 11 00 Amiche mie, 11.35: Il cammello di RadioDue, 12.00 L'importante e' partecipare, 12.30: GR2, 13.00: GR2; 13.30: GR2; 14.00. L'altra musica; 14.35: Il cammello di radiodue, 15.30: GR2; 16 00: Acquario. Niente di personale; 16.35 Il cammello di RadioDue; 17 00: Il cammixo; 17.30: GR2 Flash; 18.00: Debito informativo; 19.00: Il cammello di Radiodue; 19 30 GR2, 20 00 Alle 8 di sera Scrittori alla sbarra; 20.30 GR2; 20.37: Il cammello di Radiodue, 21.30 GR2, 21.37 Suoni & ultrasuoni cocktail; 23 00 Boogie Nights, 2 00 Incipit (R); 2.01. Amiche mie, 3.06 Alle 8 di sera (R); 3 30. Solo Musica,

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00 Mattinotre, 6 45 GR3, 7 15 Prima Pagina, 8 45 GR3, 9 00 Mattinotre 2a parte, 9 45 Ritorni di fiamma, 10 00: Radiotre Mondo Estate, 10 45 GR3 10 50: Mattinotre - 3a parte; 12.00: Agenda, 12.45: Viaggio in Italia; 13.00 Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00 Radio 3 Doc; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR3, 16 50: Fahrenheit - 2a parte; 18.00: Viaggio in Italia; 18 45: GR3, 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite Festival, 20 00: Teatrogiornale; 20.30: Cheltenham Festival; 22.45: Festival Angelica; 23.25: Viaggio in Italia; 0.00: Notte classica;

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1 03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1 06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio Regionale

7 20 Onda Verde T3 Giornale radio, 11 30 Shaker, 12 20 Accesso, 12.30. T3 Giornale radio, 14 30. Shaker, 15 T3 Giornale radio, 15 15. Shaker, 18 30 T3 Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 15 30: Notiziario, 15 45: Shaker.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr, 7.20: Calendarietto, 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10 La fiaba musicale; 8.30 Musica per tutte le età; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera, 12 Libro aperto; 12.15: Il vostro juke box, 13 Segnale orario-Gr, Mosaico estivo, 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale – Genti dell'Istria, notizie, musica, attualità; 17: Notiziario e cronaca culturale, Novità musicali, Album classico; 18: Osimo, avvenimenti e ricordi – Musiche a voi care, 19. Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste 101.1 o 101.5 MHz Regione 101.3 MHz

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario, 8 15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24 Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21. Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24. La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13 05, 14.05, 15.05, 16.05, 17 05, 18.05, 19.05, 20 05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35. Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste, alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 100.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 MAX E IL GUERRIERO D'ORO. Film. Di Mark Griffith. Con Toran Caudell, Victor Rojas.
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1-FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO. Film tv. Di Gianni Lepre. Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli, Vanni Corbellini.
15.00 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
16.20 NON CONDANNATE MIO FIGLIO!. Film. Di Larry Elykann. Con Marilu' Henner, Nick Stahl, Matt McCoy.
17.50 TG PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Tf.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA.
20.50 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.05 ALL'OPERA!.
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.15 SOTTOVOCE.
1.45 RAINOTTE
1.47 VIDEOCOMIC
2.15 ZEDER. Film (orrore '83). Di Pupi Avati. Con Gabriele Lavia, Anne Canovas.
3.50 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
4.40 CERCANDO, CERCANDO...
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.25 RITRATTO D'AUTORE. Documenti.
7.00 STAR TREK VOYAGER. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
10.15 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Tradimento autorizzato"
10.40 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 UN PRETE TRA NOI. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Una giacca troppo scomoda"
15.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Portiere di notte"
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Una sola vittima"
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "La forza di mio padre"
17.50 PORT CHARLES. Telefilm.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S. (ALL'INTERNO)
18.35 METEO 2 (ALL'INTERNO)
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R.. Telefilm. "Turno di notte"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SHARK ATTACK - SQUALI ALL'ATTACCO. Film (thriller '99). Di Bob Misiorowski. Con Casper Van Dien, Ernie Hudson.
22.35 ALCATRAZ
23.35 TG2 NOTTE
0.10 TG PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 MRS. PARKER E IL CIRCOLO VIZIOSO. Film (biografico '95). Di Alan Rudolph. Con Jennifer Jason Leigh, Campbell Scott.
2.30 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.30 E' LA STAMPA... BELLEZZA
10.00 GEO MAGAZINE. Doc.
10.30 LA NIPOTE SABELLA. Film. Di Giorgio Bianchi. Con Peppino De Filippo, Renato Salvatori.
12.00 T3
12.10 T3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.25 PROGETTO EDEN. Telefilm.
13.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
15.30 RAI SPORT
15.35 CICLISMO: 87. TOUR DE FRANCE
17.30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
17.45 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telen.
20.50 OLTRE RANGOON. Film. Di John Boorman. Con Patricia Arquette; Frances McDornald, Adelle Luz.
22.40 T3
23.05 C'ERA UNA VOLTA
0.00 T3 - T3 EDICOLA
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 DOPPIAVU' TRAS-MISSIONE IMPOSSIBILE
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.17 SUPERZAP (3.15)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.15)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
2.30 RACCONTO ITALIANO
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA

◆ Trasmissioni in lingua slovena.

20.25 Le marionette
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.40 PRIMA PAGINA. Film (commedia '74). Di Billy Wilder. Con Jack Lemmon, Walter Matthau.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Pillole miracolose"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Omicidi on line"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 RAGAZZO PADRE. Film tv (drammatico '97). Di Michael Switzer. Con Brian Austin Green, Nicholle Torn.
16.40 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Amori complicati"
17.40 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Giochi pericolosi"
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 CAMELOT - SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. "La storia del mondo"
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Intuito femminile"
3.10 TOP SECRET. Telefilm. "Un uomo nell'armadio"
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "Un amore impossibile"
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

6.45 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. "Squadra speciale femminile"
9.30 SEAQUEST. Telefilm. "Cattive acque"
10.30 NON DIRLE CHI SONO. Film (commedia '90). Di Malcom Mowbrey. Con Steve Guttenberg, Shelley Long.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
14.00 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 ANGUS. Film (commedia '95). Di Patrik Read Jhonson. Con Perry Anzilotti, Kathy Bates.
16.00 SANDY DAI MILLE COLORI
16.30 IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA
17.15 BAYWATCH. Telefilm. "La baia dell'amore"
18.05 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Angeli vendicatori"
19.00 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 FESTIVALBAR 2000
23.15 I RACCONTI DELLA CRIPTA. Film (orrore '95). Di Ernest Dickerson. Con Billy Zane, Thomas Church Haden.
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 STUDIO SPORT
1.30 INCUBI. Film (drammatico '93). Di Richard Donner Robert Zemeckis. Con Kirk Douglas, Brad Pritt.
3.10 BIGODINI (R)
3.50 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY. Telefilm. "Il convegno dei cacciatori di taglie"
4.35 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
5.20 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm.
5.40 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm.
6.05 BENNY HILL SHOW
6.10 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Una dolce compagna"
13.30 TG4
14.00 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LA ROMANA. Film (drammatico '54). Di Luigi Zampa. Con Gina Lollobrigida, Franco Fabrizi.
18.00 IN CROCIERA. Con Elisabetta Viviani e Gloria Bellicchi.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "La collana"
20.35 L'ALTRA META' DEL CIELO. Film (commedia '77). Di Franco Rossi. Con Adriano Celentano, Monica Vitti.
22.45 LA PATATA BOLLENTE. Film (commedia '79). Di Steno. Con Renato Pozzetto, Massimo Ranieri, Edwige Fenech.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 SPECIALE - LE BAMBOLE
1.40 IL GRANDE GIOCO. Film (drammatico '54). Di Robert Siodmak. Con Peter Van Eyck, Gina Lollobrigida.
3.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.50 FANFAN LA TULIPE. Film (avventura '51). Di Christian Jaque. Con Gerard Philipe, Gina Lollobrigida.
5.20 RIRIDIAMO (R)
5.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.40 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.05 DUE MINUTI UN LIBRO.
8.10 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.15 METEO
8.20 ZAP ZAP ESTATE.
9.30 LE MONTAGNE DELLA LUNA. Film (avventura '90). Di Bob Rafelson. Con Richard Grant, Patrick Bergin, Iain Glen.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE. Con Paolo Sottocorona.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 BYE BYE VIETNAM. Film (guerra '88). Di M.Davis. Con C.Alan, A.Sabato, D.Harris.
16.30 THE PROFESSIONAL. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP ESTATE. Con Alessandra Luna.
18.20 LAZARUS MAN. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA ESTATE. Con Laura Kasper e Arnaldo Mangini.
20.45 NIENTE DI NUOVO SUL FRONTE OCCIDENTALE. Film (guerra '79). Di Delbert Mann. Con Richard Thomas, Patricia Neal.
22.55 TMC NEWS
23.20 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.55 DOVE VAI SE IL VIZIETTO NON CE L'HAI?. Film (commedia '79). Di Marino Girolami. Con Renzo Montagnani, Alvaro Vitali.
1.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.30 BYE BYE VIETNAM. Film (guerra '88). Di M.Davis. Con C.Alan, A.Sabato, D.Harris.

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.45 ARGOS. Documenti.
7.00 S.O.S.. Telefilm.
7.30 SPACE STARS
8.00 ITINERARI ITALIANI D.O.C.
9.00 DICK VAN DYKE. Tf.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 SPORTIME
14.15 CAMP MIRCO GUBERLLINI
15.00 PELLICCERIA DEGLI ANGELI
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 AUTOMOBILISSIMA
18.00 OGNI SPORT PER TUTTI
18.30 STAR TREK
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 CASA SICURA
20.30 S.O.S.. Telefilm.
21.00 WOODSTOK'94
22.00 UOMINI LEGGE. Tf.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 MUOVERSI IN CITTA'
0.00 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 BUCCIA DI BANANA. Film. Di Marcel Ophus. Con Jean-Paul Belmondo, Jeanne Moreau.
3.30 PICCOLE STELLE. Film. Di Nicola Francescantonio. Con Alessandra Celi, Luca Lionello, Giorgio Caire.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 THE CAT. Telefilm.

TELEFRIULI

7.05 BORSA
7.10 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
12.30 AMICO GATTO. Doc.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.30 DRIVER
17.00 SHAKER PLANET
17.35 TOP MODEL. Telefilm.
18.50 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
20.00 OBIETTIVO SU INCONTRO NELL'ARTE
20.30 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 2. Film. Di Larry Ludman. Con Kim Rossi Stuart, Amy Baxter.
22.25 OPERAZIONE CASA SICURA
22.40 BORSA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.20 SPORT SERA
0.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.55 VIDEOSHOPPING
1.30 TOP MODEL. Telefilm.
2.00 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 L'UNIVERSO E'...
15.30 2000 PAROLE - IL MEGLIO DI...
16.00 VOLLEY
16.30 IO E VINCENT. Film. Di Michael Rubbo. Con Christopher Forrest, Nina Petronzio.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.55 MARCO POLO EXPRESS.
20.20 SCOOP. Telefilm.
21.00 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI SINTESI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ITINERARI: IL FIUME STELLA. Documenti.
22.45 PROCESSO ALLA STORIA
23.45 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.15 TUTTOGGI - II ED. (R)
0.45 TRANSFRONTALIERA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 ROAD RULES. Telefilm.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST UK
15.00 SUMMER HITS
16.00 TGA-FLASH
16.05 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 MOST EXPENSIVE VIDEOS
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.

ANTENNA 3 TS

8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 CRAZY DANCE
19.10 PIAZZA DELLA BORSA
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 GLI SPECIALI DI A3
20.30 TG DI TEAM TV
20.50 SIMPOSIO CAPRESE UN 'ESTATE PER RIFLETTERE
22.00 COLPO GROSSO
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.40 PIAZZA DELLA BORSA
0.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

8.10 ATENEO
9.15 SPORTIVAMENTE
10.15 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
11.15 MONITOR POPOLI
12.00 COMMERCIALI
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.40 COMMERCIALI
17.00 CARTONI ANIMATI
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1.a Ed
20.10 OROSCOPO
20.30 COMMERCIALI
21.15 SPECIALE: OLOCAUSTO.
22.30 TPN CRONACHE - 2.a Ed.
23.45 ARTICOLO 41
0.30 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE - 3.a Ed.
2.00 ANGELI SENZA FELICITA'. Film.

TMC2

9.05 CLIP TO CLIP
11.00 1+1+1=3 MARIADELE
11.15 BEST GRAN BRETAGNA
12.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 POOL - IL PRIMO PROGRAMMA GIRATO IN APNEA. Con Alex Braga.
15.00 CLIP TO CLIP
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA & LOUISE
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 SURFING
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 VIRUZZ
1.00 DIVAS

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.45 INFORMALMENTE
13.00 AH! AH! AH!
13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE PRO-POST@
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PRO-POST@.
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 PRIMETIME
22.30 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.30 FREGOE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 AGGUATO NEI CIELI. Film tv (avventura '92). Di Michael Cohn. Con Andrew Divoff, Jurgen Prochnow, Elizabeth Morehead.
22.45 P.S.I. LUV YOU. Telefilm.
23.45 NEWS LINE 16/9
0.00 COMING SOON TELEVISION
0.15 IL SELVAGGIO WEST. Film tv.
2.15 NEWS LINE 16/9
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.50 AZZURRA SPORT
23.30 ON LINE
0.00 COVER

TELECHIARA

9.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
10.00 BEN ARRIVATO FUTURO
11.00 CARO DOMANI. Telen.
12.00 DAKTARI. Telefilm.
12.45 VIVENDO, PARLANDO
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 CALEIDOSCOPIO. Doc.
15.30 ROSARIO. Telefilm.
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 THE CAT. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 CALEIDOSCOPIO. Doc.
19.30 TG NOTIZIE
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN
21.00 MALEDETTA LIBERTA'. Film.
23.00 NORDESTATE
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.30 THE CAT. Telefilm.

RADUNO ROSSONERO

L' effetto Europei è calato inevitabilmente sul raduno del Milan. A differenza degli anni scorsi, oggi a Milanello ai cancelli del centro sportivo si sono presentati solo un centinaio di tifosi per salutare il raduno della squadra rossonera. Dida, Roque Junior, Comandini e Brncic sono le quattro facce nuove che sono state presentate dal presidente milanista Silvio Berlusconi.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
13.30 Telequattro: Sportime
14.15 Telequattro: Camp Mirco Gubellini
15.30 Raitre: Rai Sport
15.35 Raitre: Ciclismo: 87. Tour de France
16.00 Capodistria: Volley
17.30 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia femminile
17.30 Telequattro: Automobilissima
17.45 Raitre: Nuoto: Campionati Europei
18.40 Raidue: Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
21.00 Capodistria: Nuoto: Campionati Europei Sintesi
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.20 Telefriuli: Sport sera
23.20 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori
1.05 Italia 1: Studio sport

NUDO PER ANNA

Fuoriprogramma ieri a Wimbledon durante un match di doppio che vedeva in campo la tennista russa Anna Kournikova: un uomo nudo ha fatto il suo ingresso all'improvviso sul manto erboso bloccando l'incontro. Il petto era marchiato dalla scritta «Only The Balls Should Bounce» (Solo le palle dovrebbero rimbalzare), lo slogan usato dalla Kournikova nella sua campagna per un nuovo modello di reggiseno.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Te (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Te (0481) 798828/798829

FORMULA UNO Il Gp di Francia riapre i giochi del Mondiale e costringe i tecnici delle rosse agli straordinari

Campanello d'allarme alla Ferrari

Il problema delle gomme sembra preoccupare più della rottura del motore

MARANELLO Una fumata bianca come quella che domenica pomeriggio ha segnalato la fine del motore di Michael Schumacher non la si vedeva da due anni e quattro mesi: Melbourne '98, prima gara del campionato. «È successo tutto all' improvviso - ha detto già ieri Jean Todt - guardavamo la telemetria e tutto è precipitato di colpo. Al giro 59 c'è stato un violento calo di pressione». Fino a quel momento era tutto perfettamente regolare.

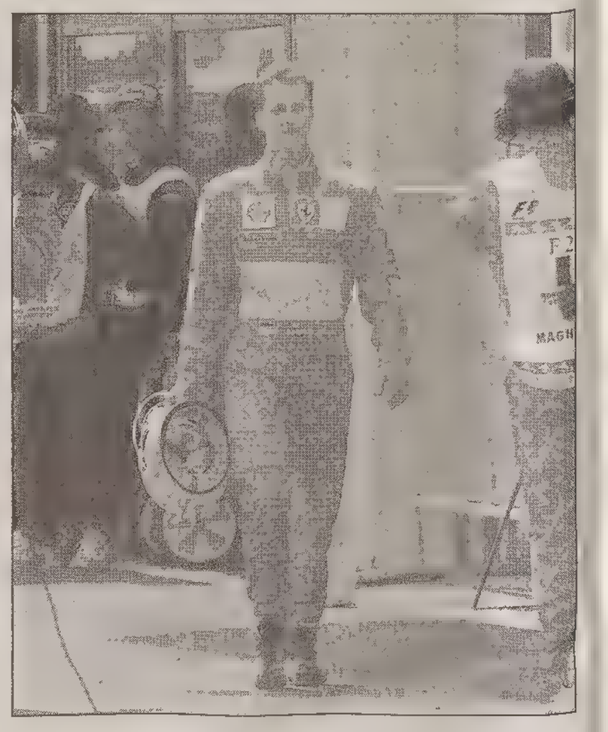
La diagnosi del guasto, per i tecnici motoristi, è già chiara, a grandi linee. Di certo c'è stata una rottura interna al 10 cilindri di Maranello. Qualcosa che fa notizia, perchè stavolta non sono stati i particolari esterni ad aver ceduto. Non la pompa dell'acqua, non uno scarico, tanto per capirsi. Più complesso sarà capire esattamente cosa è successo e perchè. In Ferrari la affidabilità è una religione. La rottura ha suonato come un campanello d'allarme.

Il motore è arrivato ieri mattina in fabbrica ed è cominciata l'opera di smontaggio ed analisi accurata. Ci vorranno un paio di giorni per arrivare a capire cosa sia successo nello 049/B (questa la sigla dei propulsori attualmente in uso) montato a Magny Cours sulla vettura di Schumacher. Ma non è stato quello del motore l'unico problema all'ordine del giorno nel consueto briefing tecnico del lunedì. Anzi, come anticipato da Schumi, si è parlato molto di gomme.

Sono state analizzate tutte le prestazioni e si è avuta la conferma che le Bridgestone Supersoft (la mescola supermorbida) hanno funzionato meglio sulle McLaren-Mercedes che non sulle Ferrari. «È chiaro che loro hanno avuto un problema di assetto» diceva al termine del Gp di Francia Norbert Haug, capo della Mercedes. Ieri in Ferrari il dato è parso evidente. La Ferrari ed altre squadre hanno avuto un degradamento di prestazione, superiore a quello delle McLaren. Un problema che pure Hakkinen ha patito, ma in misura minore.

Il problema gomme, paradossalmente, preoccupa più di quello di motore. Perchè la rottura è stata un fatto eccezionale.Mentre le difficoltà d'uso delle Supersoft è qualcosa che si può ripetere. Anzi, si è già ripetuto. Perchè qualcosa di analogo era successo già a Barcellona.

«Una volta si vince, una volta si perde. Siamo come al casinò, come alla roulette». Parola di Jean Todt, il capo francese della Ferrari. Todt infatti non drammatizza. Ma non nasconde neppure la delusione: «La cosa peggiore è che loro hanno fatto una doppietta. Noi che potevamo arrivare addirittura a trenta punti di vantaggio, adesso ne abbiamo solo 12 tra i piloti ed appena sei nel campionato dei costruttori».



Il mesto rientro ai box di Michael Schumacher.

CICLISMO

TOUR DE FRANCE Il velocista belga concede il bis in una scontata volata

Steels ci ha preso gusto

Tom Steels ha centrato il suo secondo successo in questa edizione del Tour.

NANTES Il treno della Mapei non conosce barriere e ostacoli. Marcia a velocità costante, domina le asperità dell'asfalto, fa capire al resto del gruppo cosa si intende per alta velocità. La doppietta di Tom Steels al Tour de France nella Loudun-Nantes ha origini lontane, in un affiatamento di squadra che ricorda quello della Saeco, quando i vari Martinello o Fagnini si vestivano da apripista e Mario Cipollini raccoglieva a braccia alzate.

Al Tour 2000, però, il signore delle volate non c'è e allora si scatenano i suoi rivali di sempre. Come Tom Steels, ad esempio, che ebbe anche la fortuna di indossare la maglia di campione nazionale. Rodriguez, suo primo vagone dell'oliato treno, sa cosa vuol dire rappresentare una nazione, visto che porta in giro il titolo statunitense. Spinge sui pedali e si toglie dalla traiettoria ai 300 metri. Subentra Zanini che potrebbe anche concorrere per la vittoria ma che preferisce puntare sul sicuro, su Tom Steels, il belga che non perdona.

Seconda posizione per la maglia a pois di Wust, prima punta della Festina, terza per il tedesco Zabel, che non trova lo spunto nonostante il grande impegno della Telekom. Per trovare il primo corridore azzurro bisogna arrivare alla 10.a piazza, occupata da Dario Pieri.

La terza tappa del Giro di Francia ha avuto il copione della tipica prova per velocisti. Ritmo blando all'inizio, una fuga che raggiunge anche i 6'10 del tedesco Voigt e del danese Blaudzun per poi esaurirsi dopo 144 Km di avanscoperta (a 10 dal traguardo), le prevedibili cadute nel concitato finale. E proprio qui scatta il thrilling. David Millar, la maglia gialla, per evitare Zberg dolorante sulla strada va a finire sulle barriere protettive. Non si perde d'animo, lo scozzese. Un Cofidis si ferma e lo attende. Non c'è bisogno del cambio di bici, ma solo di un incoraggiamento, perchè le gambe del britannico girano con straordinaria facilità. Millar raggiunge la coda del gruppo, ma tra coloro che hanno disputato lo sprint e gli altri si era formata una frattura di qualche secondo. Attimi di suspance, poi ci si accorge che Armstrong, secondo nella classifica generale a 4 secondi, era rimasto nel secondo plotone.

La cronosquadre di oggi parte senza cambiamenti al vertice. Millar in giallo, Wust a pois, Steels in verde. Però, nei 70 Km che dividono Nantes da St.Nazaire c'è odore di ribaltone.

RaiTre, 15.35

LE CLASSIFICHE

NANTES Classifica della terza tappa del Tour de France, Loundun-Nantes: 1) Steels (Bel/MAP), 161,5 km in 3h37'51" (media: 44,480 km/h); 2) Wust (Ger/FES) s.t.; 3) Zabel (Ger); 4) Koerts (Ola); 5) O'Grady (Aus). 47) Bartoli (Ita) a 9"; 54) Savoldelli (Ita); 99) Pantani (Ita).
La classifica generale: 1) Millar (G.B., Cofidis) 8h43'09"; 2) Armstrong (Usa) a 4"; 3) Jalabert (Fra) a 6"; 4) Ullrich (Ger) a 7"; 5) Canada (Spa) a 18".

BASKET

Ufficiale il ritorno della squadra triestina in una Coppa europea

Telit, la Korac è in cassaforte

La Fip ha chiesto di ribadire il sì alla partecipazione

L'organico dovrà venir adeguato. Sul fronte societario interessamento da parte della Finiper ma l'intervento potrebbe slittare di un anno.

TRIESTE E Korac sia. Il ribaltone delle Coppe europee, alla fine, consegna ufficialmente alla Telit il posto in Korac in compagnia di Viola, Adecco e Zucchetti.

Ieri mattina è piovuto un fax nella sede biancorossa. Arrivava dalla Federazione italiana e chiedeva ai dirigenti della Telit di ribadire se vogliono prendere parte alla manifestazione. Evidentemente dopo lo scisma Uleb-Fiba e il «tradimento» di Siena e Pesaro ormai nessuno nel basket italiano dà più nulla per scontato...

Scontato è stato invece il sì di risposta da parte triestina. Le fatiche in Korac inizieranno a metà settembre contro un avversario che presumibilmente sarà di basso profilo. Nei turni preliminari possono toccare i quintetti più improbabili. Il nome dell'avversario verrà sorteggiato entro fine mese. La prossima stagione, che prevede anche otto turni infrasettimanali di campionato, vedrà la Telit in campo ogni 3-4 giorni.

Di conseguenza ci vorrà un organico adeguato. I piani di Banchi prevedevano otto pedine di una certa esperienza e due giovani da lanciare ma adesso è probabile che il progetto venga rivisto. Per tenere botta su due fronti (senza dimenticare la Supercoppa italiana che occuperà in settembre il 'buco' nel calendario provocato dalla partecipazione della Nazionale alle Olimpiadi) occorre una panchina extralarge. E al momento le pedine biancorosse sotto contratto sono contate: Laezza, Podestà, Moltedo e - il rinnovo dell'accordo - dovrebbe essere questione di giorni - Casoli.

Trieste torna in Europa dopo cinque anni. L'ultima partecipazione risale alla Coppa Europa 1995-96, guadagnata grazie al secondo posto in Coppa Italia nell'immediato dopoStefanel. Andò maluccio, con l'allora Illycaffè fuori già nei sedicesimi. Migliori i precedenti proprio nella Korac: Trieste sei anni fa arrivò in finale, battuta dal Paok Salonicco di Savic e Walter Berry.

Oltre a quelle tecniche potrebbero venir ridisegnate anche le strategie societarie: il gruppo Finiper, che opera nel settore della grande distribuzione, sarebbe effettivamente interessato a legarsi come marchio alla Pallacanestro Trieste ma è possibile che l'intervento slitti di un anno.

Roberto Degrassi

NUOTO

Argento dalle azzurre

Italia entusiasmante agli Europei: nei 400 stile libero oro di Brembilla

HELSINKI L'Italia del nuoto entusiasma agli Europei di Helsinki. La gioia più grande la regala Emiliano Brembilla conquistando l'oro, il secondo per i colori azzurri dopo quello di Luca Baldini, nei 400 stile libero. Il ventunenne bergamasco si riprende così lo scettro e torna a distanza di tre anni sul tetto d'Europa, quando nel '97 a Siviglia si laureò campione continentale.

Brembilla si è imposto in 3'48"56, battendo il romeno Dragos Coman (3'48»69) e prendendosi la rivincita sull'inglese Paul Palmer, che lo scorso anno a Istanbul vinse l'oro, lasciando il secondo posto all'azzurro, solo terzo nella piscina di Helsinki.

Sfiora il podio Massimiliano Rosolino: l'atleta napoletano si è dovuto però accontentare del quarto posto.

L'Italia torna a sorridere anche nel settore femminile, dopo l'argento nel sincro a squadre anche il programma di nuoto ritrova i podi. Merito delle quattro ragazze della staffetta 4X100 che hanno conquistato l'argento. Striani, Parise, Mancin e Vianini hanno chiuso le frazioni in 3'45"31 alle spalle delle avversarie svedesi, campionesse europee in 3'42"38.

Tra gli uomini anche in piscina l'Italia deve cedere alla Francia. Per due centesimi i quattro azzurri della 4X100 (Beccari, Gallo, Cercato e Lanzarini) hanno mancato la medaglia di bronzo, conquistata dai colleghi d'oltralpe. Valeria Casprini poi regala la terza medaglia, con il bronzo nella 25 chilometri.

Dopo la sesta giornata di gare l'Italia è terza nel medagliere dietro a Russia e Germania.

TENNIS

WIMBLEDON Il pugliese eliminato da Black era l'ultima speranza tricolore sull'erba inglese

In frantumi anche l'illusione di Pozzi

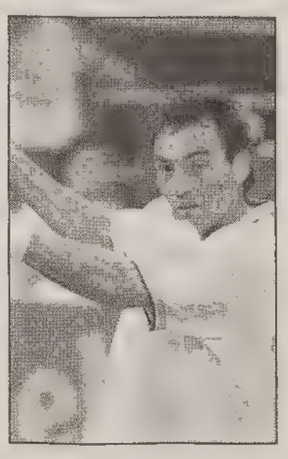
LONDRA «Gira davvero male per l'Italia»: dopo l'uscita di scena dal torneo di Wimbledon Gianluca Pozzi si guarda indietro e vede nelle ultime ore vissute dallo sport azzurro, con la finale persa dai calciatori italiani a Euro 2000 e la sua sconfitta di ieri sull'erba della «Court 14», i segni di un destino poco benevolo.

Se ieri, contro Byron Black, fosse riuscito a proseguire sulla scia positiva del primo set (vinto per 6-2), Pozzi si sarebbe ritrovato nei quarti di finale col bielorusso Vladimir Voltchkov, protagonista di una vittoria a sorpresa sul temibile Wayne Ferreira. «Sarebbe stata - afferma Gianluca - una partita più che giocabile».

Invece, dopo quell'avvio di match in cui l'Italia del tennis aveva sperato, il sogno è svanito. «E pensare - riflette il pugliese - che Black è un avversario che conosco molto bene». Pozzi è stato penalizzato anche da qualche problema fisico, ma ha commesso pure - sottolinea lui stesso in una lunga autocritica - «diversi errori, compresi due punti persi nel servizio».

All'influenza, ai dolori all' adduttore della gamba destra e agli sbagli si è aggiunta la sfortuna: sotto un cielo che si riempiva sempre più di nuvole nere e minacciose, il pugliese ha iniziato a calare. Nel secondo set l'avversario è emerso con forza prevalendo al tie-break. Nel terzo, il 35.e Pozzi è crollato: Black ha ottenuto senza difficoltà eccessive un importante 6-2 che gli ha permesso di guardare al quarto set con grande ottimismo. Ormai il match era compromesso. A poco è servita la pausa per la pioggia, durante la quale peraltro nessuno ha detto a Gianluca della sconfitta di Ferreira. «Ma, anche se lo avessi saputo - dice Pozzi - non sarebbe cambiato molto: Voltchkov ha vinto, significa che ha giocato meglio».

Nel finale gli acciacchi si sono fatti sentire e vedere: Black è riuscito a chiudere il set con stile e senza infierire sull'avversario. Il risultato di 6-4 ha permesso al giocatore dello Zimbabwe il passaggio a un turno più che abbordabile.



Gianluca Pozzi

RUGBY

Odissea azzurra senza albergo alle Samoa

SAMOA Arrivo burrascoso per l'Italia del rugby nelle Isole Samoa, e gli azzurri minacciano di tornare a casa.

La tournée nel Sud Pacifico per la nazionale allenata da Brad Johnstone diventa più faticosa. Avevano infatti deciso di tornare in Italia e abbandonare il tour gli azzurri dopo che, arrivati davanti all'albergo prenotato, non hanno trovato disponibili le camere, che la direzione aveva già assegnato alla nazionale del Canada.

DOPING

«Caso» Conconi, ultimate le indagini

FERRARA Si è conclusa la parte dell' inchiesta sul doping del Pm di Ferrara Pier Guido Soprani relativa all' illecito sportivo, che vede tra gli altri indagati il prof. Francesco Conconi e i suoi principali collaboratori al centro di studi biomedici applicati allo sport dove sono stati seguiti alcuni dei più forti atleti delle discipline di resistenza. Gli investigatori dei carabinieri del Nas hanno consegnato al magistrato la relazione finale. Il prossimo passaggio sarà quello del deposito dei corposi atti dell' inchiesta.

Gaudenzi e Sanguinetti nobilitano il Venice Open

VENEZIA Il fantasma di Gianluca Pozzi – uscito ieri di scena a Wimbledon – aleggia sul «Green Garden» di Mestre turbando i sogni del ct azzurro Paolo Bertolucci. Un'ombra sinistra (anche perché Pozzi è mancino), ma a Mestre il 35.enne barese non ci sarà, né al «Venice Open», né allo spareggio di Coppa Davis con il Belgio (21-23 luglio). In compenso a Mestre da oggi ci saranno Gaudenzi e Sanguinetti per convincere Bertolucci che sulla terra battuta i migliori degli italiani restano sempre loro nonché il redivivo Furlan, grazie alla wild card concessagli dagli organizzatori, mentre Bertolini e Brandi rivendicano a loro volta, a buon diritto, un posto nel doppio di Coppa.

La 10.a edizione del «Venice Open» (il terzo torneo per importanza in Italia dopo Roma e Palermo, ora che Merano a rinunciato, con un montepremi di 125 mila dollari) diventa nel 2000 il prologo all'appuntamento di Coppa Davis che si giocherà sul campo centrale dello stesso «Green Garden», ma non sono gli italiani i protagonisti più attesi di questa decima edizione.

Fabio Sapori, il direttore del torneo, prima di assegnare le ultime wild card, resta in attesa di qualche «e-mail» dagli spagnoli che hanno disertato Wimbledon (Corretja e Alberto Costa). Nell'entry list spicca comunque il nome del francese Golmard, unico tra i tredici reduci da Wimbledon iscritti al «Venice Open» ad essere approdato al terzo turno, dove è stato eliminato da Agassi. Tra i candidati alla successione al trono romeno (Voinea e Pavel i vincitori degli ultimi due anni), ci sono anche il francese Clement, l'americano Spadea e l'argentino Chela e il cileno Massu, racchette di un certo prestigio che precedono lo stesso Gaudenzi (n.79) nella classifica mondiale.

Ezio Lipott

CALCIO SERIE C2 Il presidente anticipa alcuni «ingredienti» del Progetto Triestina che si presenta stamane

L'Alabarda strappa Cappellacci

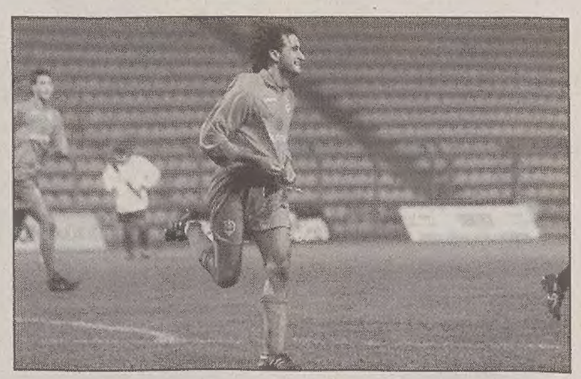
Corteggiato da molti dovrebbe essere stato portato via alla Reggiana

TRIESTE Dalla sala Olimpia del Coni uscirà oggi il futuro prossimo venturo dell'Alabarda. Un domani racchiuso in un programma dal nome altisonante, «Progetto Triestina», estrinsecato dal presidente Amilcare Berti, nuovo n. 1 dell'Unione. «Cercheremo di presentare il tutto in maniera adeguata – anticipa Berti –. A noi interessa soprattutto fare le cose pratiche». Almeno per un anno, quindi, nessuna promessa che potrebbe rischiare di fare la fine di quelle del marinaio.

«Nel calcio è difficile promettere – conferma Berti – basti vedere la partita di domenica. Chi meritava di vincere ha finito con il perdere, chi meritava di uscire sconfitto è uscito vincitore». Berti si riferisce ovviamente a Italia-Francia di Euro 2000. Questa mattina, intanto, oltre ai progetti, dovrebbero anche essere ufficializzati un paio di acquisti importanti. L'Alabarda è in cerca di un mediano, di un difensore e di un'esterno mancino. Roberto Cappellacci il mediano lo fa da una vita. Su di lui si sono gettate Teramo, Aquila e Triestina per cercare di strapparlo alla Reggiana. L'Alabarda di Berti dovrebbe essere riuscita a sottrarlo alla concorrenza. Trentaquattro anni, circa 150 partite in B (con Andria e Modena) e altrettante in C1 (Teramo, Palermo, Piacenza, Reggiana e la stessa Andria), Cappellacci dovrebbe servire a fornire esperienza e vigore al reparto. In gara per l'attaccante Cosenza, Chievo e l'Alabarda. Ma il «diesse» aretino Sabatini (proprio lui) sta facendo il muso duro per tenersi la promessa ex sandonatese. Anche se non lo dice, quindi, la Triestina è in realtà anche sulle tracce di un attaccante. Non fosse Ciullo, si punterebbe quindi su Borneo, altro centravanti capace di pilotare in passato una squadra dalle C2 alla C1.

Tornando all'ufficialità, il difensore potrebbe essere il mestrino Agostino Siviero, cercato a lungo prima dell'arrivo di Venturelli. Ma in quanto a difensori centrali, oggi la Triestina può contare solo sulla coppia Vecchiato - Venturelli, un terzo «libero» non farebbe quindi male. Quanto all'esterno sinistro poco si sa ma questa mattina potremo avere maggiori elementi.

Alessandro Ravalico



Vecchiato in azione sul campo di Gubbio. (Foto Lasorte)

IL GIULIA

La Crismani sale sull'ottovolante Potocco affondata

Crismani Group 8
Alimentari Potocco 2

MARCATORI: p.t. 20' Ramani, 24' Moscolin; s.t. 2', 4', 8' e 12' Francioni, 11' e 20' Di Vita, 16' Buffa, 23' Montanelli.
CRISMANI GROUP: Chittaro, Ramani, Zocco, Varljen (Scrigner), Di Vita, Moscolin (Daris), Francioni (Cau). All. Fonda.
DOLCIARIA ALIMENTARI POTOCCO: Toppan, Brachini, Ferlatti, Montanelli, Cipolla, Buffa, Marchione. All. Mongardini.
ARBITRO: Paladini.

TRIESTE La Crismani riduce in otto porzioni la Dolciaria Potocco regalandosi la seconda affermazione del girone C del «Giulia» in svolgimento sul campo di viale Sanzio a Trieste. L'acerba formazione della Potocco può veramente poco al cospetto del nucleo portualino che ieri ha proposto un Varljen impeccabile in difesa, un Ramani modello anni '80 e un Francioni in vena di spettacolo. La valenza della contesa è tutta riversata nel carosello realizzativo. Toppan, estremo della Potocco, è prontissimo in svariate occasioni nell'avvio di gara, ma deve capitolare nel finale del primo tempo, prima su una bellissima conclusione di Ramani e quindi su una spaccata di Moscolin. Nella ripresa inizia il Francioni-show, autore di quattro reti una più bella dell'altra, su punizione in dribbling e con due pallonetti. Di Vita partecipa anch'egli alla saga con una doppietta, mentre i giovani sangiovannini rendono nel finale meno imbarazzante il passivo con due belle reti, prima con Buffa e quindi con Montanelli di testa.
Oggi alle 20.15 Gomme Marcello contro Primo Reggimento San Giusto per il girone C, alle 21.30 Mediterranea Pizzart contro Gelateria Miramare girone D.
Nella seconda gara di ieri la Tomaso Prioglio ha battuto ai calci di rigore la Trattoria Arco di Riccardo per 8 a 5.

Francesco Cardella

ATLETICA LEGGERA

Pubblico numeroso e risultati di buon livello nella prima edizione del Campionato Senza Confini a Gorizia

Il martello di Paoluzzi va subito lontano

GORIZIA Di fronte a un pubblico numeroso al «Fabretto» si è disputata la prima edizione del Campionato Senza Confini. Presenti atleti di Slovenia, Croazia, Austria, di tante società italiane e per la prima volta anche di Austrialia e Argentina, il primo exploit è arrivato dal martello maschile dove con un lancio di 78,70 metri di Loris Paoluzzi che si è subito assicurato la prima posizione.

Lotta serrata per la seconda e terza posizione: l'ha spuntata il croato Primuz Kozmus con 72,70 metri sull'argentino Juan Cerra con 71,23. Di rilievo anche la prova dei 100 piani dove si è imposto lo sloveno Matic Osovnicar con il tempo di 10"58, secondo l'australiano Adam Basil con 10"68 e terzo Andrea Foliato dell'Aeronautica Roma. Nei 110 ostacoli bella vittoria di Davis Favero della Forestale di Roma che con il tempo di 13"96 ha preceduto sul traguardo il croato Zoran Miljus. Nei 400 ostacoli da registrare la vittoria dell'atleta di casa Ivano Bottos con il tempo di 51"94, sua miglior prestazione.

Ottimi i risultati anche nei 400 piani vinti dallo sloveno Bostjan Horvat con il tempo di 47"33 davanti al goriziano Maximilian Valci che con il tempo di 47"63 ha eguagliato il record regionale. Più che buoni i risultati anche nella prova del lancio del disco vinti dal croato Igor Primc con metri 61,72 davanti al connazionale Dragan Mustapic. Valida anche la prova del goriziano Gianluca Valenti rientrato dopo un infortunio e che ha chiuso al quinto posto con metri 52,84. Interessante è stata la gara degli 800 piani vinti dal croato Dalibor Balgac con il tempo di 1'50"50.

In campo femminile primeggia il risultato nel salto con l'asta ottenuto da Anna Tamburini del Cus Bologna con 4 metri, nella stessa gara si è confermata l'atleta di casa Eliana Degrandi che ha ottenuto la misura di 3 metri e 20. Nel peso la vittoria è andata a Mara Rosolen delle Fiamme Oro Padova con 16,69. Nel lancio del martello da registrare la vittoria di Francesca Gasbarro della Pol. stud. udinese con 49,86 metri davanti all'atleta del Cus Bologna Claudia Franco con metri 49,85. Ottimi i riscontri sui 400 ostacoli vinti dalla slovena Meta Macus con il tempo di 59"97 e negli 800 piani vinti dalla Iacuzzi della Pol. Udinese con 2'10"82. Nella prova dei 400 piani, invece, si è imposta con l'ottimo tempo di 57"7 la slovena Maja Gorjup. Di rilievo il tempo della slovena Sasa Prokofejv sui 100 piani (11"72).

I premi speciali sono stati assegnati a Loris Paoluzzi, Primuz Kozmus, entrambi nel martello, e Denis Favero sui 110 ostacoli e Igor Prmc. Tra le donne premiate Anna Tamburini e Bruna Giordano nel salto con l'asta e Mara Rosolen per il getto del peso.

Antonio Gaier

Loris Paoluzzi

Nelle finali nazionali dei societari Allieve il Cus si piazza 12.o

NOVE Il Cus Trieste femminile ha partecipato alle finali A dei campionati societari Allieve, cogliendo il migliore risultato della storia in campo giovanile. La formazione gialloblù si è presentata a Nove (in provincia di Vicenza) priva delle due punte Cesar (lanciatrice) e Macchi, finendo al dodicesimo posto della classifica finale. Il che equivale a un grande piazzamento in campo nazionale.

Le migliori «cussine» si sono rivelate la lanciatrice Martina Iaconfcic, terza nel martello (44,32) e quarta nel disco (32,23), e l'ostacolista Francesca Henke, settima nei 400 hs (1'9"30) e sfortunata nell'inciampare su di un ostacolo alto che l'ha costretta al dodicesimo posto nei 110 hs. Discreti piazzamenti per il resto della formazione alabardata, compatta soprattutto nelle due staffette. Nella 4x100, chiusa al decimo posto, Presel, Silli, Bonazza e Bugatto hanno fatto fermare il cronometro a 52"24; ancora meglio la 4x400 (Silli, Bonazza, Donno, Henke) finita settima in 4'17"30.

Questi gli altri risultati «cussini»: Alice Bugatto ottava nel lungo (4,87) e nona nel triplo (10,18); Thaila Bologna ottava sui 1500 (5'10") e nona negli 800 (2'31"); Daniela Perossa ottava nel giavellotto e dodicesima nel getto del peso; Sara Bonazza ottava sui 400 (1'2"23); Erica Bruni decima nei 3000 (12'14"); Debora Donno ottava nei quattro chilometri di marcia, mentre Teresa Presel e Roberta Silli hanno ben coperto i 100 e i 200 resi orfani dalla defezione di Roberta Macchi. In classifica generale dominio della Cariri Rieti, mentre la Studentesca Malignani di Udine ha colto due settimi posti finali sia tra i maschi sia tra le femmine. Tra le friulane, in luce la martellista Coccolo (50,55), Eleonora Riga sui 1500 (4'44") e l'ostacolista Anna Agrizzi.

Nelle finali «B» svoltesi in contemporanea a Padova, ottavo il Cus Trieste maschile. La formazione alabardata ha potuto contare sui primati personali di Andrea Chersicla sui 400 hs (secondo in 57"80), di Luca Welker sui 200 (quarto in 23"48 oltre che quinto sui 100 in 11"66) e di Paolo Losi, settimo nel salto in lungo con la misura di 5,56. Bene anche Marco Scabar nella marcia, secondo in 27'45".

a.r.

LA TRIS

Ad Agnano c'è Dancer Victory

NAPOLI Tris ad Agnano stasera con 18 al via. Piace Dancer Victory ma possono fare bene anche Drift of Sands, Green Fossy e Autovelox.
Premio Galles, lire 44.000.000, metri 1600 in pista grande. 1) Green Fossy (62 M. Monteriso); 2) Max Ruocco (61 1/2 M. Cangiano); 3) Dancer Victory (60 1/2 D. Vargiu); 4) Tenby Ride (60 M. Belli); 5) Lady Dissident (59 1/2 C. Di Stasio); 6) Autovelox (58 A. Arbau); 7) Lord Knight (58 G. Temperini); 8) Amos Pins (57 A. Corniani); 9) Drift of Sands (56 1/2 B. Jovine); 10) Ilonka (55 J. Freda); 11) Darino (54 1/2 D. Porcu); 12) Harmonie Femme (53 1/2 G. Bietolini); 13) Macroy di San Jore (53 1/2 C. Fiocchi); 14) Presidium Travel (52 1/2 A. Monteriso); 15) Challenger (51 1/2 M. Vargiu); 16) Golden Topsider (51 G. Di Chio); 17) Primas Agere (G. S. Bologna 50 1/2); 18) Shuto (49 R. Filippini).
I nostri favoriti. Pronostico base: 3) DANCER VICTORY. 9) DRIFT OF SANDS. 6) AUTOVELOX.
Aggiunte sistemistiche: 1) GREEN FOSSY. 10) ILONKA. 7) LORD KNIGHT.

m.g.

PALLAVOLO

Camp per apprendisti a Opicina

TRIESTE Quest'estate la pallavolo a Trieste sembra godere di nuova vita. Dopo la vittoria degli azzurri sul Canada al PalaTrieste e dopo l'annuncio dell'organizzazione sulle Rive del beach volley, è ora la volta di un'altra iniziativa dedicata ai più piccoli. Ieri è cominciato il primo camp di volley organizzato dall'Adriavolley. Sui campi allestiti al Villagio del Fanciullo di Opicina, ragazzi e ragazze di età compresa fra i 12 e i 16 anni si sono avvicinati per la prima volta a questo sport o migliorare la propria tecnica se già lo praticano. La società giuliana, con altri sodializi regionali, di cui fanno parte le triestine Hammer, Sant'Andrea e Volley Club, conferma la volontà di puntare sul settore giovanile per riportare in alto il volley triestino. La scelta del camp estivo è la più appropriata per avvicinare alla pallavolo i giovanissimi. Il camp avrà la durata di sei giorni, dalle 9 alle 13 e nella giornata finale verrà disputato un torneo tra tutti gli atleti partecipanti. Per informazioni rivolgersi a Matteo Unterweger (tel. 040-314288).

l.d.

IPPICA

Dopo le ferie d'inizio estate appuntamento oggi, alle 19.30, con l'attesa sfida tra Asterix Bi e Alamac Lb

Riapre Montebello, è subito duello

TRIESTE Dopo quasi un mese di ferie, stasera si ricomincia a Montebello. L'appuntamento è per le 19.30, in programma otto corse aventi nel Premio Agriturismo, riservato ai puledri di tre anni, la moneta più cospicua. Sul miglio, sette i rappresentanti della generazione 1997 che scenderanno in pista. Amico Gb, Alamac Lb, Aurata Laksmy, Arzillo, Asterix Bi, Aut Aut e Alina Vol i protagonisti del «due giri» che conta su alcuni giovani interessanti.

Per i colori dei Biasuzzi vedremo in azione Asterix Bi, un discendente da Supergill di apprezzabili mezzi che potrebbe risultare il cavallo da battere. Trattandosi di giovani, e non mancando le buone individualità nel resto del campo, ad Asterix Bi non la si deve dare vinta a priori. Tra la concorrenza si fa notare l'altro «Supergill», il veloce Alamac Lb con il quale Leoni medita il colpaccio. Ma anche Amico Gb, Aurata Laksmy e Arzillo hanno possibilità di fare bene, come bene avrebbe fatto Alina Vol se avesse avuto un numero in prima fila anziché il «sette».

* * *

Ai puledri di tre anni anche il compito di inaugurare il convegno con una prova sul doppio chilometro alla pari, ma con partenza coi nastri. Aravis del Ronco potrebbe azzeccare la fuga giusta, Ardist, Alive e Andora Gdc puntare a un risultato sorprendente. Ecco i quattro anni a scendere in lizza sul piano della velocità. Fra Zing Bi, Zoom Om, Zenti Dan, Zile di Casei e Zunisco ci sarà battaglia grossa, con Zondeo Caf che non si tirerà di certo indietro nella pur qualificata compagnia.

Per i «gentlemen» un miglio incerto. L'equilibrio potrebbe venir spezzato da Sassocupo Air e Vergano Mn, posti in prima fila, ma è certo che Tipica Gim, Usamara Tan e Util Vdo sapranno far risaltare la loro apprezzabile condizione. Anziani anche nella successiva «reclamare», che potrebbe benissimo salutare Ura d'Este vincitrice.

Da ipotizzare una fuga vincente da parte dell'allieva di Vecchione, gli altri da tenere in considerazione sono Tangle Wood, Tugnaz Pant, Transval Blue e Valdicastello Dr. Pronostico per Vaigianni Park fra gli sprinters di Categoria G (occhio anche a Under Zen, Van Basten Jet e Tetona), mentre nel sottoclou sul doppio chilometro, Usher Master cercherà di sottrarsi alle sgrinfie degli inseguitori Volterra Egral, Rovaré Dra e Unforgiving. Per i quattro anni anche la prova conclusiva che punta su Zais di Sgrei quale probabile protagonista.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Torre Pratesi: Aravis del Ronco, Ardist, Alive.
Premio Il Cerreto: Zing Bi, Zenti Dan, Zoom Om.
Premio Il Capanno: Sassocupo Air, Vergano Mn, Tipica Gim.
Premio Piccolo Ranch: Ura d'Este, Tangle Wood, Tugnaz Pant.
Premio Agriturismo: Asterix Bi, Alamac Lb, Amico Gb.
Premio La Cavaliera: Vaigianni Park, Under Zen, Van Basten Jet.
Premio Fattoria Paradiso: Usher Master, Volterra Egral, Unforgiving.
Premio I Due Cipressi: Zais di Sgrei, Zanzibar Mz, Zazoo.

VELA Altro successo dopo il tricolore conquistato in classe J24

Campionato italiano J22: bis di Benussi e Bressani

TRIESTE Cambiano i ruoli, non i risultati. Gabriele Benussi (questa volta timonere) e Lorenzo Bressani (tattico) hanno vinto domenica a Marciana Marina (sull'Isola d'Elba) il campionato italiano classe J22 a bordo di Parimor Elfa di Fausto Rubbini. Un risultato importante, ottenuto dopo nove prove, che segue il titolo, ottenuto solo un mese fa, in classe J24. Nove le prove disputate, di cui cinque vinte dai due triestini (a seguire un secondo, un terzo e un quarto posto) della Barcola-Grignano: al terzo posto un altro equipaggio locale a bordo di Talk you later di Paolo Boido, con al timone lo sloveno Peter Podunovac e alla tattica Furio Benussi. Il campionato è stato caratterizzato da venti leggeri, fatta eccezione per le ultime tre prove disputate domenica con aria fino a 22 nodi, che hanno causato ritiri e alcuni danni.

Fr.C.

Nella Monfalcone-Umago Rizzi fa di Esimit un lampo

MONFALCONE Una «giornataccia» sabato, con bonaccia totale alla partenza (che ha dovuto essere ritardata di 40 minuti) e poi vento di ostro-libeccio progressivamente cresciuto fino ai 12 metri al secondo del pomeriggio che ha messo in difficoltà le barche più lente (10 delle quali giunte fuori tempo massimo); una gran mattinata domenica, con vento di libeccio a 7 metri al secondo alle spalle delle imbarcazioni e ritorno velocissimo a casa. Alla fine la vittoria è andata a «Esimit», con Stefano Rizzi al timone, che ha messo in riga tutto il resto della compagnia. Avvincente la corsa in testa, con «Esimit», le slovene «Veliki Viharnik» di Dusan e «Pozejdon» di Simcic e la croata «Umag 2» di Paic; una grande lotta contro gli elementi nelle retrovie, e Umago che appariva come Itaca per Ulisse. Questa è stata la Monfalcone-Umago-Monfalcone, che sabato e domenica ha impegnato 75 imbarcazioni Open e monotipo. All'andata la prima a tagliare il traguardo croato è stata «Veliki Viharnik», che ha corso come un treno nonostante le condizioni non ottimali, arrivando al traguardo in 3 ore 23'39, davanti alla staccatissima «Esimit» (3 ore 59'50"). Quest'ultima si è invece rifatta nel velocissimo ritorno, percorso in 2 ore 35' 09", davanti a «Pozejdon» giunto con 2 minuti e mezzo di ritardo".

Senz'altro più difficile l'andata, con un vento che dapprima ha tardato a svegliarsi e poi è cresciuto improvvisamente in direzione esattamente opposta alla rotta che le barche stavano percorrendo. Per chi, come la filante «Veliki Viharnik» e le altre migliori, è riuscito ad arrivare prima che il mare si formasse sotto la spinta del vento contrario, l'approdo è stato piuttosto agevole. Chi era rimasto indietro, invece, si è trovato sempre più a bordeggiare senza riuscire ad avanzare di un solo metro, con le onde alte e corte e il vento impetuoso che li spingevano sempre più indietro. Condizioni ideali da regata, invece, domenica mattina, con una bella brezza di poppa che ha permesso di aprire subito gli spinnaker e arrivare a Punta Sdobba di gran carriera (8 ore il tempo massimo previsto, ne sono bastate la metà per portare tutti al traguardo).

ma. co.

LUTTO

Hockey a rotelle: morto Sossi tricolore con l'Edera nel '48

Nato a Trieste nel '25 cominciò giovanissimo con i colori del Dlf a fianco dei «mitici» Sicignano e Maritati

TRIESTE *È stato uno degli artefici dell'unico scudetto nell'hockey a rotelle conquistato, nel '48, dalla società sportiva Edera. Giorgio Sossi, dopo una breve malattia, è morto qualche giorno fa. Nato nel gennaio del '25, cominciò a indossare i pattini giovanissimo, con i colori del Dopolavoro Ferroviario. Accanto a lui giocatori che hanno fatto la storia delle rotelle triestine: Canal, Gambetti, Sicignano, Pertot, Turco, Zennaro, Maritati e Gallina.*

Quando la guerra finì, nel '45, tutto il gruppo passò all'Edera, che all'epoca era appena rinata dalla ceneri degli sconvolgimenti sociali e politici di quegli anni. Si trovò a dialogare con compagni di squadra che vestivano spesso la maglia azzurra, dotati di tecnica pregevole e lui, che faceva della duttilità la sua caratteristica migliore (sapeva destreggiarsi sia in attacco che in difesa, mantenendo un rendimento costante), seppe integrarsi con intelligenza.

Nel '48 il trionfo: lo scudetto tricolore, raggiunto al termine di un campionato indimenticabile per i colori rossoneri dell'Edera, fu cucito sulle casacche di Sossi e compagni. Fu una stagione gloriosa per lo sport della città: oltre all'Edera, conquistò lo scudetto anche l'Hockey club Trieste nel torneo nazionale riservato ai pratisti. Qualche anno dopo, con l'arrivo all'Edera di campioni del valore di Rautnich e Castoldi, Sossi capì che era il momento di lasciare e abbandonò la società rossonera, in tempo per evitare quello che poisi rivelò un naufragio della sezione hockey.

Di quel fantastico settebello che vinse lo scudetto del '48 ora sono rimasti a ricordarlo solo in due: Tamaro e Maritati.

U. Sa.

Certe cose capitano solo d'estate.

Fiat Summer 2000

Fiat Seicento da
L. 11.800.000*

Fiat Punto da
L. 15.900.000*

Fiat Bravo e Brava
con climatizzatore da
L. 21.900.000*

Fiat Marea Weekend da
L. 27.900.000*

Invitante l'estate di Fiat Summer, vero? E non avete ancora visto tutto: nelle Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano straordinarie offerte, comodissime formule di pagamento, finanziamenti su misura, ma soprattutto

PREZZI BLOCCATI SU TUTTA LA GAMMA FINO AL 31 LUGLIO.

*Con un usato che vale zero - Offerte valide fino al 31 luglio - Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa

INFORMATEVI PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI TRIESTE:
AUTOCAMPOMARZIO - LUCIOLI

Continuaz. dalla 22.a pagina

PER gestione ufficio cercasi contabile con esperienza quinquennale, richiedesi conoscenza scritturazioni contabili e redazioni bilanci meccanizzati, gestione portafoglio passivo, adempimenti fiscali, oltre alle normali mansioni d'ufficio. Rispondere solo in presenza dei requisiti richiesti. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste pat. 5005500K. (A8595)

PIZZERIA cerca ambosesso maggiorenni consegne domicilio 18.30-22.30, 040/662628 dopo le 18.30. (A8524)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

ASSISTENTE dentale con esperienza pluriennale cerca occupazione a Trieste o zone limitrofe, anche part-time. Tel. 0339/7649480.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (Fil 1)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565.

EURO Fin finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670

PRESTITI PERSONALI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre MUTUI CASA
• TASSO 4,20% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633

800-929291
telefonata gratuita
FORUS SPA
prestiti da 3 a 15 milioni.
Firma singola. Bollettini postali.
Prodotti finanziari di Santa Barbara Spa
UIC 30027 - TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI
DA 10.000.000 A 10 MILIARDI
PRESTITI A DIPENDENTI
DA 5.000.000 A 50.000.000
FINANZIAMO FINO AL 100% L'ACQUISTO DELLA TUA CASA. ESITO GARANTITO.
CONSULENZA GRATUITA n. 800.753.754

$ TE.COS Srl
Prodotti Finanziari & Merchant Banking
In collaborazione con i primari Istituti di Credito Mondiali e Cooperative di Garanzia
TE.COS propone
FINANZIAMENTI AGEVOLATI SENZA ALCUN LIMITE DI IMPORTO
Ad esempio: Lire 300.000.000 rata L. 1.778.665
Leasing Back tasso 3,90%
Mutui tasso 3%
Gli interessi sono detraibili dalla Dichiarazione dei Redditi con la possibilità di estinguere anticipatamente il finanziamento, recuperando gli interessi non ancora maturati.
Un nostro consulente sarà a Vostra disposizione per un appuntamento.
Telefoni: 0376/367.231 - 0376/360.055 - 0376/322.947
Visite da qualificati professionisti.
N. iscrizione C.C. 167/1999 Mantova

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3%, da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041 91 9249004. (Fil7027)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina sexy maggiorata tutta curve veramente Ok aspetta amici 0349.6352389. (A8624)

ATTRAENTE vedova vorrebbe riassaporare i piaceri dell'amore 0338/1499256. (A00)

CERCASI compagno villoso per prima esperienza sessuale. Romina 0347/9424359. (A00)

CIAO sono Melissa. Ti aspetto per momenti gradevoli. 03333519824. (A00)

CORINA eccitante sensualissima golosa piena di energia ti aspetta tutti i giorni 0338.1659511. (A8605)

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni tel. 0338.1281839. (A8618)

FIOR di loto il massaggio orientale dolce come una carezza. Per informazioni tel. 0360.791669. (A8607)

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21. 03384799104. (A8367)

LUNA renderà le tue notti calde meno solitarie. 0348/3139317.

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349.6663653. (A8606)

RAGAZZA diciannovenne conoscerebbe persona anche matura per incontri fortuiti. Telefonare 0347 1200275. (Fil7027)

SIMPATICA biondina accetta proposte per vacanze estreme. Tel. 0330/221307. (Fil 52)

SONO bella, giovane molto carina bianca cerco amici 03477172722 anche domenica.

SONO Gioia ricevo tutti i giorni 9-22 0333.3059344 annuncio sempre valido. (A8617)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 03397057875. (A8369)

TRIESTE bella mexicana riceve tutti i giorni tel. 0333/2236637. (A00)

TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339-6286183. (A00)

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta tel. 0339.1139560. (A8614)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina amicizia convivenza matrimonio 040.274578. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040412201 03397800315. (A8318)

COLLEZIONISTA canadese, a Trieste in luglio, acquista bronzo, miniature, avorio, lampade, soprammobili d'epoca. 0347.4562352. (A00)

OCCASIONISSIMA vendesi banco falegname troncatrice combinata legno sega nastro. Bevilacqua v. Conti 9/1. (A00)

Quest'anno
per fare pubblicità
su Il Piccolo
ricordatevi di chiamare

A.MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Franco Rigutti, titolare dei negozi Rigutti, abbigliamento uomo. Ha scelto @dria.com perché detesta le bollette extralarge.

il valore di un'impresa

Dal 1° luglio Banca Popolare FriulAdria è leader del territorio grazie all'acquisizione degli sportelli del Banco Ambrosiano Veneto in Friuli Venezia Giulia. Accresce così la propria presenza territoriale, mette a disposizione dei propri clienti nuove specializzazioni, nuovi servizi, grandi vantaggi derivanti dall'appartenenza al Gruppo Intesa, il più grande Gruppo bancario italiano.

Per forza leader